

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2012 verbale n. 4 Sa/2012	pagina 1/7
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 19 aprile 2012, prot. n. 6427, tit. II/cl. 3/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof.ssa **Matelda Reho** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di Luav per la ricerca
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato
 prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore
 prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:

sig.ra **Chiara Gaspardo** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,15.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita le funzioni di segretario, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Partecipa altresì ai sensi dell'articolo sopracitato il dott. Davide Buldrini in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Approvazione verbali delle sedute del 29 febbraio e 14 marzo 2012
3. Ratifica decreti rettorali
4. Attivazione dei dipartimenti di luav: parere
5. Didattica e formazione:
 - a) ripartizione contributi assegnati dal MIUR esercizio finanziario 2011 ai sensi della legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" e successivo decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198;
 - b) corsi di perfezionamento post laurea e master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013: rinnovo;
 - c) nuove istituzioni di corsi di perfezionamento post laurea, corsi di formazione e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013;
 - d) convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo;
 - e) convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza – Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e la danza: rinnovo
6. Ricerca:
 - a) relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca (ai sensi del DM 244/1999 art. 3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2012 verbale n. 4 Sa/2012	pagina 2/7
--	------------

comma 2) – anno 2011

7. Convenzioni:

- a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere;
- b) protocollo d'intesa con la Fondazione Angelini – Centro Studi sulla Montagna finalizzato a sviluppare e promuovere la conoscenza della figura e dell'opera di Edoardo Gellner;
- c) convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari;
- d) convenzione con la Regione Veneto - Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia finalizzata allo sviluppo e all'implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca Regionale nonché l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, basato su tecnologie WebGIS;
- e) convenzione con la Fondazione Musei Civici di Venezia nell'ambito del progetto luav_Lab, per realizzazione del rilievo e del modello architettonico della facciata della Chiesa di San Michele in Isola, in occasione della mostra "San Michele in Isola. Isola della conoscenza"

8. Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 16 aprile 2012 n. 215 lo studente Giovanni Fiamminghi è stato nominato componente del consiglio di amministrazione in qualità di rappresentante degli studenti.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione verbali delle sedute del 29 febbraio e 14 marzo 2012 (rif. delibera n. 25 Sa/2012/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 29 febbraio e 14 marzo 2012

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 26 Sa/2012/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Attivazione dei dipartimenti di luav: parere (rif. delibera n. 27 Sa/2012/Da-ai)

esprime unanime parere favorevole sull'attivazione dei seguenti dipartimenti:

dipartimento di "culture del progetto"

dipartimento di "architettura costruzione e conservazione"

dipartimento di "progettazione e pianificazione in ambienti complessi"

Il senato accademico delibera inoltre all'unanimità di:

- accogliere la richiesta del prof. Fabio Peron di aderire al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi;

- approvare, tenuto conto del settore scientifico disciplinare di appartenenza e dell'attività di ricerca e di didattica svolta, la proposta per l'assegnazione d'ufficio dei docenti che ancora non hanno aderito ai dipartimenti, salvo procedere dopo aver sollecitato un loro formale assenso entro il 7 maggio 2012;

- procedere con provvedimento del rettore, rilevato che il numero dei professori e ricercatori afferenti a ciascun dipartimento risulta almeno pari ai due terzi dei membri ordinariamente previsti per la costituzione e il funzionamento dei rispettivi consigli, alla convocazione dei consigli dei dipartimenti nella composizione ristretta ai soli professori e ricercatori e ai rappresentanti degli studenti, individuati dal senato degli studenti nel proprio ambito, per eleggere i rispettivi direttori rinviando ad un periodo successivo l'elezione delle rappresentanze del personale tecnico e amministrativo, dei docenti a contratto, degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2012
verbale n. 4 Sa/2012

pagina 3/7

assegnisti e dei dottorandi di ricerca;

- accogliere la proposta del rettore per la costituzione di una commissione elettorale unica che sarà presieduta dal rettore stesso e del calendario delle elezioni;
- accogliere la proposta del presidente per la costituzione di una commissione composta dal rettore, dal pro-rettore, dai direttori dei dipartimenti attivati e dagli attuali presidi delle facoltà a cui affidare il compito del coordinamento della gestione dell'erogazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico nonché tutte le attività descritte in premessa della delibera di riferimento;
- stabilire la data del 15 maggio 2012 quale termine per la presentazione alla commissione elettorale unica delle candidature a direttore di dipartimento;
- definire il seguente calendario per la convocazione dei consigli di dipartimento ai fini dell'elezione dei rispettivi direttori di dipartimento:
22 maggio 2012: consiglio del dipartimento di architettura costruzione e conservazione;
23 maggio 2012: consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi;
24 maggio 2012: consiglio del dipartimento di culture del progetto.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Alberto Ferlenga il quale rileva la necessità di monitorare costantemente questa fase di transizione da un assetto istituzionale e organizzativo all'altro: è infatti opportuno e utile definire da subito il tipo di collaborazione tra le strutture e il rapporto tra la didattica e la ricerca proprio in relazione alla tripartizione dipartimentale e al fine di delineare un'immagine complessiva di Iuav che abbia un peso rilevante verso l'esterno.

Ribadisce che i progetti presentati non evidenziano una marcata differenziazione culturale come in passato ma piuttosto due condizioni:

- una positiva, ovvero la messa in sicurezza di alcune discipline della scuola come design e pianificazione;
- l'altra negativa, ovvero che la disciplina dell'architettura risulta fortemente penalizzata dalla suddivisione in due dipartimenti anche in considerazione del fatto che in questo momento non si evidenziano eccellenze; la settorializzazione disciplinare di architettura ha frammentato l'immagine di un sapere coerente ed unitario che invece era caratterizzante in passato e che ora è necessario ricomporre.

A tale riguardo ritiene fondamentale ricostituire dei percorsi formativi e di studio che siano chiari soprattutto agli studenti. Le strutture di raccordo non costituiscono la soluzione a tale problema bensì il monitoraggio costante di una fase che non è ancora conclusa. Nel caso qualcosa non funzioni, è necessario essere pronti pragmaticamente a cambiare il quadro complessivo per riunire i due dipartimenti in un tempo utile a ricompattare l'offerta formativa;

Giancarlo Carnevale il quale condividendo quanto detto dal prof. Alberto Ferlenga, rileva che tali problematiche erano state ampiamente dibattute ed annunciate da tempo ma la proposta del dipartimento unico non risultava praticabile. Ora è necessario un monitoraggio costante per ricomporre la situazione che al momento risulta difficilmente comprensibile in particolare per gli studenti. Tenuto conto delle scadenze ministeriali e delle disposizioni legislative si deve procedere con l'assegnazione a ciascun dipartimento della responsabilità di almeno un corso di studio. Questo considera tre possibilità: lo sdoppiamento del biennio con il conseguente indebolimento di un dipartimento rispetto all'altro oppure la ripartizione tra i due del biennio e della laurea magistrale o ancora la fusione dei due dipartimenti di architettura;

Roberto Sordina il quale concordando con le osservazioni del prof. Alberto Ferlenga, sottolinea che l'articolazione nei due dipartimenti sembra nascere più da motivazioni politiche che scientifiche. Ritiene comunque opportuno continuare nel percorso intrapreso mantenendo costante e continua un'attività di monitoraggio finalizzata alla ricomposizione di architettura in una forma che sia comprensibile anche all'esterno.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2012
verbale n. 4 Sa/2012

pagina 4/7

Si tratta di assumere un atteggiamento costruttivo rispetto al programma di gestione dei corsi di laurea e di costituire una struttura che consenta ai diversi percorsi formativi di prendere forma grazie alla collaborazione di tutti;

Medardo Chiapponi e Donatella Calabi i quali ribadiscono la necessità di non rimettere in discussione il percorso e le scelte fatte finora: la ricostituzione dell'identità di Iuav nasce dalla ricchezza delle proposte che si mettono in campo facendo tesoro della tradizione.

Bisogna ragionare sulle proposte dell'offerta formativa e della ricerca: solo con la consapevolezza di proporre progetti forti e vincenti, architettura ne esce rafforzata;

Renzo Dubbini il quale reputa giusta la tensione a voler capire le perplessità e le preoccupazioni ma sottolinea che in questo modo si corre il rischio di non saper dirigere ed accettare una riforma istituzionale che è stata imposta.

Rileva che l'articolazione che ne è uscita esprime un aspetto culturale e scientifico migliore del precedente con un unico dipartimento. Ora bisogna accettare la sfida e mettersi in gioco dimostrando una capacità di innovazione che non dimentica i valori della tradizione.

Al termine della discussione interviene il **direttore amministrativo** il quale rileva che ora non è possibile parlare di istituzione di nuovi corsi di studio in quanto è necessario attendere che il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 sia effettivamente adottato.

Tale decreto infatti detta i criteri per l'accreditamento dei corsi di studio (sia per quelli nuovi che per quelli esistenti) e sarà operativo a partire dal mese di luglio 2012 quando l'ANVUR definirà i nuovi indicatori di sostenibilità.

Quello che si deve fare è assegnare l'offerta formativa per il prossimo anno accademico 2012/2013 ai dipartimenti, secondo quanto indicato nella nota del Miur del 31 gennaio 2012.

5. Didattica e formazione:

a) ripartizione contributi assegnati dal MIUR esercizio finanziario 2011 ai sensi della legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" e successivo decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198 (rif. delibera n. 28 Sa/2012/Da-ai)

delibera all'unanimità di ripartire, per il prossimo anno accademico 2012/2013, il fondo 2011 di € 35.962,00 pari a 2.765 ore di attività, tenendo conto del numero di iscritti e degli impieghi effettivi dei fondi medesimi negli anni precedenti, come segue:

facoltà di architettura	€ 25.813,00	pari a 1985 ore
facoltà di pianificazione del territorio	€ 3.954,00	pari a 304 ore
adss	€ 6.193,00	pari a 476 ore
facoltà di design e arti	€ 8.190,00	pari a 630 ore (conferma fondi anni precedenti).

Spetterà alle strutture determinare, entro la quota loro attribuita, numero, durata e importo degli assegni, nonché quanti assegni destinare agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e quanti ai corsi di dottorato, nel rispetto del regolamento interno che disciplina la materia.

b) corsi di perfezionamento post laurea e master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013: rinnovo (rif. delibera n. 29 Sa/2012/Adss-master e career service – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei seguenti corsi di perfezionamento post laurea e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013:

1. corso di perfezionamento post laurea "azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile";
2. corso di perfezionamento "tutela e gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino";
3. master universitario annuale di primo livello in "logistica e trasporti – esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2012 verbale n. 4 Sa/2012	pagina 5/7
--	------------

delle imprese”;

4. master universitario annuale di secondo livello in “sistemi informativi territoriali e telerilevamento”;

5. master universitario annuale di secondo livello “ABC_Architecture Base Camp - master in processi costruttivi sostenibili - Progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi”;

6. master universitario annuale di secondo livello in “Architettura della nave e dello yacht”;

7. master universitario annuale di secondo livello in “Architettura Digitale”;

8. master universitario biennale di secondo livello “European Postgraduate Masters in Urbanism (EMU) - strategies and design for cities and territories”;

9. master universitario internazionale annuale di primo livello in “design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile”

c) nuove istituzioni di corsi di perfezionamento post laurea, corsi di formazione e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013 (rif. delibera n. 30 Sa/2012/Adss-master e career service – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare i progetti e l'istituzione dei master e dei corsi per l'anno accademico 2012/2013 di seguito elencati:

1. master universitario annuale di primo livello in “Procedimento e Qualità del Progetto”;

2. master universitario annuale di primo livello in “Interactive Media for Interior Design”;

3. master universitario annuale di secondo livello in “archeologia digitale”;

4. master universitario annuale di secondo livello in “SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati”;

5. master universitario annuale di secondo livello in “ Touch Fair Architecture”;

6. corso di formazione ad alta specializzazione in sicurezza nei cantieri ai sensi decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni per l'esercizio della funzione di coordinatrici/tori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (120 ore); corso di aggiornamento per i coordinatori della sicurezza nei cantieri edili ai sensi del d.lgs. 81/08 e smi (40 ore) realizzato tramite la convenzione tra l'Università luav di Venezia ed Ala Assoarchitetti per l'attivazione di corsi di formazione ed aggiornamento sulla sicurezza, e di preparazione all'esame di stato;

7. ciclo di corsi di perfezionamento denominati “Short Courses Fashion Design”;

8. master universitario annuale di secondo livello in Graphic Design Management. Gestire l'impresa di Graphic Design, realizzato tramite la convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per la programmazione e la realizzazione del master universitario annuale di secondo livello in graphic design management. Gestire l'impresa di graphic design;

9. master universitario annuale di secondo livello in “Pianificazione Energetica Integrata dei Sistemi Urbani”;

- autorizzare il conferimento degli incarichi al responsabile scientifico e ai docenti del collegio dei docenti e della commissione scientifica, individuati nelle proposte di progetto di ciascun master e corso;

- autorizzare la stipula per le convenzioni finalizzate ai progetti di cui ai precedenti punti 6 e 8, secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento

d) convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in “Comunicazione, Management e Nuovi Media”, presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo (rif. delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione in oggetto

e) convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza – Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e la danza:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2012 verbale n. 4 Sa/2012	pagina 6/7
--	------------

rinnovo (rif. delibera n. 32 Sa/2012/Adss-Fda)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione in oggetto

6. Ricerca:

a) relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca (ai sensi del DM 244/1999 art. 3 comma 2) – anno 2011 (rif. delibera n. 33 Sa/2012/rettorato-programmazione e

valutazione – allegati: 1)

prende unanimemente atto della relazione annuale presentata dal nucleo di valutazione di ateneo

7. Convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 34 Sa/2012/adss-relazioni internazionali – allegati:1)

b) protocollo d'intesa con la Fondazione Angelini – Centro Studi sulla Montagna finalizzato a sviluppare e promuovere la conoscenza della figura e dell'opera di Edoardo Gellner (rif. delibera n. 35 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra riportati

c) convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari (rif. delibera n. 36 Sa/2012/Arsbl-servizio

gestione rapporti con il territorio)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei professori Augusto Cusinato, Renzo Dubbini e Matelda Reho e dei signori Riccardo Bermani e Marco Paronuzzi, di approvare la stipula della convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari

Nel corso della discussione interviene il prof. **Augusto Cusinato**, il quale annuncia la propria astensione, esprimendo il disappunto che il senato si trovi ad approvare una proposta di convenzione per un incarico professionale di importante e delicata valenza per la città di Venezia che in realtà si è già svolto, senza che il senato stesso abbia potuto preventivamente valutarne l'opportunità sotto il profilo sostantivo

d) convenzione con la Regione Veneto - Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia finalizzata allo sviluppo e all'implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca Regionale nonché l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, basato su tecnologie WebGIS (rif. delibera n. 37 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio)

e) convenzione con la Fondazione Musei Civici di Venezia nell'ambito del progetto luav_Lab, per realizzazione del rilievo e del modello architettonico della facciata della Chiesa di San Michele in Isola, in occasione della mostra "San Michele in Isola. Isola della conoscenza" (rif. delibera n. 38 Sa/2012/ Arsbl-servizio amministrazione finanziaria)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni sopra riportate

8. Varie ed eventuali

a) Approvazione del nuovo ordinamento didattico (RAD) del corso di laurea magistrale a titolo congiunto in Design – adeguamento al parere del Cun (rif. delibera n. 39 Sa/2012/Adss-programmazione didattica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di recepire le osservazioni espresse dal CUN adeguando conseguentemente l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a titolo congiunto in Design

b) Aggiornamento delle procedure e della tempistica di assegnazione dei fondi di ateneo per la ricerca (rif. delibera n. 40 Sa/2012/dipartimento luav per la ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 aprile 2012
verbale n. **4** Sa/2012

pagina **7/7**

- dare mandato ai componenti della giunta del dipartimento luav per la ricerca di portare a termine la valutazione delle proposte presentate per l'assegnazione dei fondi di ateneo per la ricerca entro giugno 2012;
- sottoporre all'approvazione del senato accademico in una prossima seduta le assegnazioni dei fondi di ricerca di ateneo 2012, sulla base degli esiti della valutazione effettuata dai componenti della giunta del dipartimento luav per la ricerca, entro luglio 2012.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.55

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 25 Sa/2012/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 29 febbraio e 14 marzo 2012

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 29 febbraio e 14 marzo 2012 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 29 febbraio e 14 marzo 2012.

I verbali sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 26 Sa/2012/Da-ai	pagina 1/2
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 6 marzo 2012 n. 149 Autorizzazione alla stipula della convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca tra l'Università luav di Venezia e Technische Universiteit Delft a favore del dottorando Leonardo Zuccaro Marchi (arsbl/formazione alla ricerca/cr)

decreto rettorale 22 marzo 2012 n. 170 Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata (CIRDFA) – Nomina dei rappresentanti nel comitato di gestione del centro (rettorato/staff rettore)

decreto rettorale 20 marzo 2012 n. 171 Autorizzazione alla stipula della convenzione tra Università luav di Venezia e Sapienza Università di Roma - dipartimento di ingegneria informatica automatica e gestionale Antonio Ruberti per la collaborazione nell'attività di ricerca e sperimentazione di tecnologie laser scanner applicate alla sicurezza stradale (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 19 marzo 2012 n. 173 Istituzione del master universitario di secondo livello in "Design per la montagna. Marketing territoriale e servizi, sicurezza, energia, rifiuti, logistica e mobilità, rilevamento e visualizzazione delle informazioni", anno accademico 2012-2013 (Adss/master e career service/rs)

decreto rettorale 15 marzo 2012 n. 175 Autorizzazione alla stipula protocollo di intesa per lo sviluppo di attività didattiche e ricerca tra la facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia e il comune di Nocera Torinese (Adss/programmazione didattica/rp)

decreto rettorale 26 marzo 2012 n. 182 Autorizzazione al cofinanziamento mediante valorizzazione dei costi di personale strutturato per il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria 2007-2013 (Arsbl/ricerca/oz)

decreto rettorale 28 marzo 2012 n. 184 Adesione dell'Università luav di Venezia al consorzio con le università Sungkunkwan university, College of Engineering (Republic of Korea) capofila coreana, Konkun University, Graduate School of Architecture (Republic of Korea), the universidad Europea de Madrid, Escuela de Arquitectura (Spain) capofila europea, per la candidatura alla call EACEA/38/11 del programma di cooperazione in materia di istruzione superiore e di formazione tra l'unione europea e la Repubblica di Corea con il progetto Joint Degree Program International Master of Sciences MSc in Architecture (IMA) nell'ambito Culturally Integrated Sustainable del Memorandum Of Understanding MOU e Addenda tra partner consorzio (Adss/relazioni internazionali/mg)

decreto rettorale 29 marzo 2012 n. 187 Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e la Fondazione La Biennale di Venezia di adesione al progetto " Biennale sessions" in occasione della 13. Mostra Internazionale di Architettura (rettorato/staff rettore/tb)

decreto rettorale 31 marzo 2012 n. 196 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e Regione del Veneto per lo svolgimento di un'attività di consulenza scientifica sul tema Piano territoriale di coordinamento - Studio per definire la piattaforma urbana dell'ambito centrale del Veneto e approvazione della scheda di programmazione per attività per conto terzi (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 10 aprile 2012 n. 213 Accordo di esecuzione della convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e attivazione di un corso di laurea nella classe L-4 Disegno industriale ai sensi del DM 22 ottobre 2001 n 270 (Adss/programmazione didattica/rp)

decreto rettorale 10 aprile 2012 n. 214 Accordo di esecuzione della convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe L-12 Disegno ai sensi del DM 22 ottobre 2004 n 270 (Adss/programmazione didattica/rp)

decreto rettorale 16 aprile 2012 n. 224 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Zollet Ingegneria srl "Idroelettrico: linee guida per la valutazione degli impatti sul paesaggio" e approvazione scheda di programmazione per attività conto terzi (Arsbl/rct/gm)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 26 Sa/2012/Da-ai	pagina 2/2
--	------------

decreto rettorale 16 aprile 2012 n. 225 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata dal Comune di Vigonza in materia di valutazione energetica del patrimonio edilizio pubblico ai fini della stesura del piano energetico comunale nell'ambito del progetto europeo denominato Patto dei Sindaci e approvazione scheda di programmazione per attività istituzionale (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 20 aprile 2012 n. 228 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa tra la Camera del Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza e l'Università luav di Venezia per lo sviluppo e la promozione della ricerca sul tema della riqualificazione architettonica, urbanistica e ambientale del territorio della Valle del Chiampo e nelle altre aree nelle quali la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza attivi programmi di rilancio e/o di sviluppo economico (Arsbl/rct/gm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 27 Sa/2012/Da-ai	pagina 1/4
--	------------

4 Attivazione dei dipartimenti di luav: parere

Il presidente ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 2 lettera g) e dell'articolo 26, comma 2 dello statuto di luav, il senato accademico deve esprimere parere obbligatorio in merito all'attivazione dei dipartimenti dell'ateneo già istituiti con delibere del 14 (senato accademico) e del 16 (consiglio di amministrazione) marzo 2012.

A tale riguardo il presidente informa il senato che:

- il 21 marzo 2012 i progetti dipartimentali sono stati illustrati nel corso di un'assemblea di ateneo;
- il 13 aprile 2012 si è conclusa la fase di adesione dei professori e dei ricercatori a ciascun istituendo dipartimento.

Il presidente informa altresì il senato che ai tre dipartimenti, rititolati secondo la denominazione di seguito riportata, hanno aderito complessivamente 168 docenti e ricercatori su un totale di 175, così ripartiti:

dipartimento culture del progetto: 65 docenti, di cui 16 ordinari (1 a tempo determinato), 35 associati e 14 ricercatori (4 a tempo determinato)

dipartimento di architettura costruzione e conservazione: 44 docenti, di cui 17 ordinari, 15 associati e 12 ricercatori

dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi: 59 docenti, di cui 12 ordinari (1 a tempo determinato), 25 associati e 22 ricercatori (7 a tempo determinato).

Il presidente informa altresì che 7 docenti non hanno espresso alcuna adesione e precisamente:

Umberto Barbisan, professore associato di ICAR/12 Tecnologia dell'architettura

Filippo Camerota, ricercatore confermato di ICAR/18 Storia dell'architettura

Massimo Carmassi, professore ordinario di ICAR/14 Composizione architettonica

Francesco Dal Co, professore ordinario di ICAR/18 Storia dell'architettura

Carlo Grillenzoni, professore associato di SECS-S/01 Statistica

Nullò Pirazzoli, professore associato di ICAR/19 Restauro

Vitale Zanchettin, professore associato di ICAR/18 Storia dell'Architettura.

A tale proposito **propone** al senato accademico **di assegnare i docenti sopraelencati ai dipartimenti, tenuto conto del settore scientifico disciplinare di appartenenza e dell'attività di ricerca e di didattica svolta**, come segue:

i professori Umberto Barbisan, Massimo Carmassi e Francesco Dal Co al dipartimento di culture del progetto;

i professori Filippo Camerota, Nullò Pirazzoli e Vitale Zanchettin al dipartimento di architettura costruzione e conservazione;

il prof. Carlo Grillenzoni al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Il presidente informa inoltre che il prof. Fabio Peron, con nota del 18 aprile 2012 prot. 6265, ha comunicato di aver erroneamente aderito al dipartimento del progetto: architettura, città, territorio, arti e moda e ha segnalato la sua volontà di aderire al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Il presidente propone al senato di accogliere la richiesta del prof. Fabio Peron.

Con riferimento alle elezioni dei direttori e delle rappresentanze nei consigli di dipartimento, il presidente ricorda che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico aveva deliberato:

- di approvare le modifiche al regolamento generale di ateneo conseguentemente all'entrata in vigore del nuovo statuto di luav;
- di avviare, contestualmente all'attivazione delle nuove strutture dipartimentali, il processo di costituzione degli organi collegiali previsti dallo statuto di luav;
- che, in attesa che l'iter amministrativo per l'emanazione del regolamento generale si concluda, i relativi procedimenti elettorali siano indetti con provvedimenti del rettore secondo le modalità indicate nello schema di regolamento stesso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 27 Sa/2012/Da-ai	pagina 2/4
--	------------

- di prorogare il senato degli studenti nella sua attuale composizione fino all'insediamento dei nuovi organi di governo dell'ateneo in modo tale da consentire la designazione – in via transitoria – delle rappresentanze studentesche nei consigli dei dipartimenti.
Rileva altresì che lo schema di regolamento, attualmente oggetto di esame da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e di prossima emanazione, dispone al comma 10 dell'articolo 15 in materia di norme elettorali comuni che la mancata elezione o designazione di componenti di un organo collegiale non impedisce il funzionamento dell'organo stesso, purché il numero dei componenti dell'organo risulti almeno pari ai due terzi dei membri ordinariamente previsti.

A tale riguardo, il presidente ricorda che secondo quanto disposto dall'articolo 29, comma 2 dello statuto di luav, ogni consiglio di dipartimento è composto da:

- il direttore
- i professori e ricercatori afferenti al dipartimento
- un rappresentante del personale tecnico e amministrativo
- due rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale individuati dal senato degli studenti anche nel suo ambito
- un rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca
- un rappresentante rispettivamente dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca.

Il presidente, nell'attuale fase di transizione, al fine di accelerare l'operatività dei dipartimenti di attuale istituzione e attivazione e l'individuazione dei direttori di dipartimento e, conseguentemente, di procedere alla costituzione del senato accademico e del consiglio di amministrazione nella composizione prevista dal nuovo statuto di ateneo, evidenzia l'opportunità di consentire l'insediamento dei collegi nelle more dell'individuazione delle rappresentanze elettive nei consigli stessi, anche in considerazione dell'imminente conclusione dell'anno accademico in corso.

A tale proposito il presidente rileva che il numero dei professori e ricercatori afferenti a ciascun dipartimento risulta pari almeno ai due terzi dei membri ordinariamente previsti, come disposto dal regolamento generale di prossima emanazione.

Con riferimento alle rappresentanze elettive nei consigli di dipartimento rileva inoltre che:

- per l'elezione delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo, considerata l'imminente necessità di individuare le rappresentanze del personale stesso in senato accademico, è opportuno prevedere un'unica tornata elettorale al fine di garantire l'economicità e l'efficienza del processo e, in prima applicazione, di estendere l'elettorato al personale di tutto l'ateneo se le strutture amministrative di riferimento non sono ancora state attivate;
- secondo quanto deliberato dal senato accademico nella sopra citata seduta del 14 marzo 2012, l'attuale senato degli studenti in una prossima seduta provvederà a designare in via transitoria le rappresentanze studentesche nei consigli di dipartimenti;
- per l'individuazione delle rappresentanze dei dottorandi è opportuno attendere l'avvio dei nuovi corsi di dottorato;
- per l'individuazione delle rappresentanze dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca, considerato che i rapporti contrattuali dei docenti e degli assegnisti stessi possono essere soggetti a prossima scadenza in relazione alla conclusione dell'anno accademico in corso, è opportuno attendere l'avvio del nuovo anno consentendo in questo modo di aggiornare e includere anche gli eventuali nuovi contrattisti e assegnisti.

Ciò premesso, **il presidente propone** al senato accademico **di convocare**, nelle more dell'individuazione delle rappresentanze elettive, **i consigli dei dipartimenti che saranno attivati in modo tale da procedere all'elezione dei rispettivi direttori secondo il seguente calendario:**

22 maggio 2012: consiglio del dipartimento di Architettura Costruzione e Conservazione;

23 maggio 2012: consiglio del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 27 Sa/2012/Da-ai	pagina 3/4
--	------------

24 maggio 2012: consiglio del dipartimento del Progetto: architettura, Città, Territorio, Arti e Moda.

Il presidente propone altresì che:

- **la commissione elettorale sia unica e che sia presieduta dal rettore;**
- **il termine massimo per la presentazione delle candidature a direttore di dipartimento sia fissato al 15 maggio 2012.**

Per quanto concerne i progetti per la costituzione dei dipartimenti, **il presidente informa infine che**, in attesa di conoscere i nuovi indicatori di sostenibilità che l'ANVUR dovrà definire per rendere operativo il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 sull'accREDITamento dei corsi di studio e che sono, conseguentemente, determinanti per la progettazione e l'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2013/2014, **alle nuove strutture saranno assegnate formalmente le responsabilità amministrative della gestione dei corsi di studio già istituiti dalle facoltà per l'anno accademico 2012/2013.**

Propone pertanto che tale assegnazione (o afferenza) sia definita e coordinata, non appena concluso il processo per la costituzione degli organi dipartimentali, **da una commissione composta dal rettore, dal pro-rettore, dai direttori dei dipartimenti attivati e dagli attuali presidi delle facoltà** tenuto conto di quanto disposto in merito dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalle indicazioni operative definite con nota ministeriale n. 169/2012 per le quali ogni corso di studio deve afferire ad un dipartimento individuato di norma in quello responsabile della prevalenza degli insegnamenti del corso stesso. La commissione sopra citata accompagnerà l'intero processo fino a che non sia stato efficacemente completato il passaggio delle competenze relative alla programmazione didattica alle nuove strutture e assegnerà sulla base di quanto predisposto dalla direzione politica e amministrativa gli spazi da destinare alle attività istituzionali e di ricerca dei dipartimenti.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori Alberto Ferlenga, Giancarlo Carnevale, Roberto Sordina, Medardo Chiapponi, Donatella Calabi, Renzo Dubbini e il direttore amministrativo, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 2 lettera g) e dell'articolo 26, comma 2 dello statuto di luav e dopo ampia ed approfondita discussione, esprime unanime parere favorevole sull'attivazione dei seguenti dipartimenti:

dipartimento di "culture del progetto"

dipartimento di "architettura costruzione e conservazione"

dipartimento di "progettazione e pianificazione in ambienti complessi"

Il senato accademico delibera inoltre all'unanimità di:

- **accogliere la richiesta del prof. Fabio Peron di aderire al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi;**
- **approvare, tenuto conto del settore scientifico disciplinare di appartenenza e dell'attività di ricerca e di didattica svolta, la proposta per l'assegnazione d'ufficio dei docenti che ancora non hanno aderito ai dipartimenti, salvo procedere dopo aver sollecitato un loro formale assenso entro il 7 maggio 2012;**
- **procedere con provvedimento del rettore, rilevato che il numero dei professori e ricercatori afferenti a ciascun dipartimento risulta almeno pari ai due terzi dei membri ordinariamente previsti per la costituzione e il funzionamento dei rispettivi consigli, alla convocazione dei consigli dei dipartimenti nella composizione ristretta ai soli professori e ricercatori e ai rappresentanti degli studenti, individuati dal senato degli studenti nel proprio ambito, per eleggere i rispettivi direttori rinviando ad un periodo successivo l'elezione delle rappresentanze del personale tecnico e amministrativo, dei docenti a contratto, degli assegnisti e dei dottorandi di ricerca secondo le**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 27 Sa/2012/Da-ai	pagina 4/4
--	------------

modalità di prima applicazione proposte;

- accogliere la proposta del presidente per la costituzione di una commissione elettorale unica che sarà presieduta dal rettore stesso e del calendario delle elezioni;
 - accogliere la proposta del presidente per la costituzione di una commissione composta dal rettore, dal pro-rettore, dai direttori dei dipartimenti attivati e dagli attuali presidi delle facoltà a cui affidare il compito del coordinamento della gestione dell'erogazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico nonché tutte le attività descritte in premessa;
 - stabilire la data del 15 maggio 2012 quale termine per la presentazione alla commissione elettorale unica delle candidature a direttore di dipartimento;
 - definire il seguente calendario per la convocazione dei consigli di dipartimento ai fini dell'elezione dei rispettivi direttori di dipartimento:
- 22 maggio 2012: consiglio del dipartimento di architettura costruzione e conservazione;
- 23 maggio 2012: consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi;
- 24 maggio 2012: consiglio del dipartimento di culture del progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012
delibera n. 28 Sa/2012/Adss-
amministrazione finanziaria

pagina 1/2

5 Didattica e formazione:

a) ripartizione contributi assegnati dal MIUR esercizio finanziario 2011 ai sensi della legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" e successivo decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198

Il presidente ricorda al senato che con la legge 11 luglio 2003, n. 170 è stato istituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità studenti" e che, con successivo decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198 sono stati individuati i criteri per la ripartizione del fondo stesso.

In particolare il presidente ricorda che con decreto 23 ottobre 2003, n. 198 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca all'articolo 2 commi da 1 a 4, ha determinato criteri e modalità per la determinazione del contributo da riconoscere alle università in merito agli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341 e attività didattico – integrative, propedeutiche e di recupero da destinare agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e ai corsi di dottorato di ricerca, invitando gli atenei a privilegiare, nel riparto dello stesso, le strutture con un elevato rapporto docenti/studenti.

Il decreto sopra citato pone, inoltre, un limite al numero di ore/importo per gli assegni conferiti a studenti delle lauree specialistiche/magistrali (€ 4.000,00/ore 400 su base annua).

A tale riguardo il presidente informa che l'assegnazione 2010 pari ad € 45.277,00, ha permesso l'attivazione di 16 assegni, per un totale di 3.486 ore di attività.

In dettaglio:

facoltà di architettura	assegnato	€ 32.500,00	pari a 2500 ore
facoltà di pianificazione del territorio	assegnato	€ 4.979,00	pari a 386 ore
adss	assegnato	€ 7.798,00	pari a 600 ore.

Il presidente informa inoltre che con nota del 14 settembre 2011 prot. 1401 il ministero ha comunicato all'ateneo l'assegnazione di un contributo di € 35.962,00 per l'incentivazione delle attività sopra citate.

Considerato che il ministero nel ripartire i fondi in parola tiene conto dell'andamento della spesa negli anni precedenti risultante dalle rendicontazioni annuali che gli atenei sono tenuti a fornire al Miur e che il senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012 ha deliberato di affidare alle facoltà la definizione dell'offerta formativa 2012/2013 nelle more dell'attivazione delle strutture dipartimentali, il presidente propone al senato accademico di:

- ripartire il fondo 2011 pari ad € 35.962,00 (per un totale di 2765 ore) tenendo conto del numero degli iscritti - per le facoltà - e dell'effettivo impiego delle somme assegnate negli anni precedenti, come segue:

facoltà di architettura	€ 25.813,00	pari a 1985 ore
facoltà di pianificazione del territorio	€ 3.954,00	pari a 304 ore
adss	€ 6.193,00	pari a 476 ore
facoltà di design e arti	€ 8.190,00	pari a 630 ore (conferma fondi anni precedenti).

Spetterà alle strutture determinare, entro la quota loro attribuita, numero, durata e importo degli assegni, nonché quanti assegni destinare agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e quanti ai corsi di dottorato, nel rispetto del regolamento interno che disciplina la materia.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, vista la legge 11 luglio 2003 n. 170, visto il decreto ministeriale 23 ottobre 2003 n. 198 ed in particolare gli articoli 1 e 2 e visto il regolamento interno per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di ripartire, per il prossimo anno accademico 2012/2013, il fondo 2011 di € 35.962,00 pari a 2.765 ore di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 28 Sa/2012/Adss- amministrazione finanziaria	pagina 2/2
---	------------

attività, tenendo conto del numero di iscritti e degli impieghi effettivi dei fondi medesimi negli anni precedenti, come segue:

facoltà di architettura	€ 25.813,00	pari a 1985 ore
facoltà di pianificazione del territorio	€ 3.954,00	pari a 304 ore
adss	€ 6.193,00	pari a 476 ore
facoltà di design e arti	€ 8.190,00	pari a 630 ore (conferma fondi anni precedenti).

Spetterà alle strutture determinare, entro la quota loro attribuita, numero, durata e importo degli assegni, nonché quanti assegni destinare agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e quanti ai corsi di dottorato, nel rispetto del regolamento interno che disciplina la materia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 29 Sa/2012/Adss-master e career service	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

5 Didattica e formazione:

b) corsi di perfezionamento post laurea e master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte di rinnovo di corsi di perfezionamento post laurea e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del regolamento didattico di ateneo e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato".

Il presidente informa altresì che tali proposte, di seguito elencate, sono state validate dal punto di vista didattico e scientifico con decreti dei presidi delle facoltà di pianificazione del territorio (4 aprile 2012, n. 25), di architettura (3 aprile 2012, n. 129) e di design ed arti (7 marzo 2012, n. 14):

1. corso di perfezionamento post laurea "azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", dodicesima edizione, responsabile scientifico prof.ssa Matelda Reho;

2. corso di perfezionamento "tutela e gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino", terza edizione, responsabile scientifico prof.ssa Maria Rosa Vittadini;

3. master universitario annuale di primo livello in "logistica e trasporti – esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese", sesta edizione, che per l'anno accademico 2012/13 viene proposto in due formati: full time e part time, responsabile scientifico prof. Marco Mazzarino;

4. master universitario annuale di secondo livello in "sistemi informativi territoriali e telerilevamento", decima edizione, responsabile scientifico prof. Luigi Di Prinzio;

5. master universitario annuale di secondo livello "ABC_Architecture Base Camp - master in processi costruttivi sostenibili - Progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi", seconda edizione, responsabile scientifico, prof. Fabio Peron;

6. master universitario annuale di secondo livello in "Architettura della nave e dello yacht", quarta edizione, responsabile scientifico, prof. Agostino Cappelli;

7. master universitario annuale di secondo livello in "Architettura Digitale", seconda edizione, che per l'a.a. 2012/13 viene proposto in due modalità: intensiva e standard, responsabile scientifico, prof. Francesco Guerra;

8. master universitario biennale di secondo livello "European Postgraduate Masters in Urbanism (EMU) - strategies and design for cities and territories", ottava edizione, responsabile scientifico prof.ssa Paola Viganò;

9. master universitario internazionale annuale di primo livello in "design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile", seconda edizione, responsabile scientifico prof.ssa Laura Badalucco.

Il presidente informa altresì che ciascuna proposta di progetto contiene tutti gli elementi previsti dagli articoli 5 ed 11 del "regolamento di ateneo in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, di corsi per master universitari di primo e di secondo livello e di master di alto apprendistato" sopra citato ed è costituita dalla seguente documentazione:

- proposta di progetto;
- conto economico;
- relazione di autovalutazione edizione anno accademico 2011/2012.

I singoli progetti sono infine sostenibili dal punto di vista finanziario come definito dai conti economici allegati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 29 Sa/2012/Adss-master e career service	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate ed allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 126) e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visti il regolamento didattico di ateneo ed il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato e visti i decreti dei presidi delle facoltà di pianificazione del territorio (4 aprile 2012, n. 25), di architettura (3 aprile 2012, n. 129) e di design ed arti (7 marzo 2012, n. 14) delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei seguenti corsi di perfezionamento post laurea e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013:

1. corso di perfezionamento post laurea "azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", dodicesima edizione, responsabile scientifico prof.ssa Matelda Reho;
2. corso di perfezionamento "tutela e gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino", terza edizione, responsabile scientifico prof.ssa Maria Rosa Vittadini;
3. master universitario annuale di primo livello in "logistica e trasporti – esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese", sesta edizione, responsabile scientifico prof. Marco Mazzarino;
4. master universitario annuale di secondo livello in "sistemi informativi territoriali e telerilevamento", decima edizione, responsabile scientifico prof. Luigi Di Prinzio;
5. master universitario annuale di secondo livello "ABC_Architecture Base Camp - master in processi costruttivi sostenibili - Progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi", seconda edizione, responsabile scientifico, prof. Fabio Peron;
6. master universitario annuale di secondo livello in "Architettura della nave e dello yacht", quarta edizione, responsabile scientifico, prof. Agostino Cappelli;
7. master universitario annuale di secondo livello in "Architettura Digitale", seconda edizione, responsabile scientifico, prof. Francesco Guerra;
8. master universitario biennale di secondo livello "European Postgraduate Masters in Urbanism (EMU) - strategies and design for cities and territories", ottava edizione, responsabile scientifico prof.ssa Paola Viganò;
9. master universitario internazionale annuale di primo livello in "design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile", seconda edizione, responsabile scientifico prof.ssa Laura Badalucco.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. corso di perfezionamento post laurea
“Azione Locale Partecipata e Sviluppo
Urbano Sostenibile”, responsabile
scientifico prof.ssa Matelda Reho,
(allegato1);

Rinnovo di progetto

X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti o struttura didattica)

Prof.ssa Matelda Reho, Facoltà di Pianificazione del Territorio

Titolo del corso

Corso di perfezionamento post-laurea "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile",
(a.a. 2012-2013, dodicesima edizione).

obiettivi:

Il corso affronta le questioni di fondo che hanno indotto i governi locali, nazionali e l'Unione Europea a modificare i modi di intendere e formulare le politiche pubbliche in diversi campi, dalla pianificazione urbana e ambientale, allo sviluppo locale, alla fornitura dei servizi sociali e più in generale l'approccio al perseguimento di più elevati, e più equamente distribuiti, livelli di qualità della vita. L'accento è sul nuovo interesse per politiche e pratiche attente al coinvolgimento e all'attivazione delle risorse locali, alla sostenibilità economica sociale e ambientale delle iniziative promosse, alla collaborazione interistituzionale e al coinvolgimento dei cittadini nelle politiche pubbliche.

Giunto alla dodicesima edizione, il corso intende offrire un'ampia e accurata disamina delle situazioni in cui è richiesto un approccio dialogico, interattivo, aperto alle istanze di più soggetti. La costruzione di programmi, strategie, piani e progetti partecipati, il trattamento dei conflitti, le politiche integrate di rigenerazione urbana, le azioni 'dal basso' condotte a scala di quartiere, i piani di salute, i bilanci partecipativi, sono i principali campi di riferimento. L'obiettivo è quindi quello di arricchire l'offerta formativa secondo un'esigenza riconoscibile sia a livello di ricerca, che nella pratica amministrativa, nel campo professionale di pianificatori e progettisti, così come nelle politiche sociali e del terzo settore.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso forma figure professionali in grado di attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane, ambientali e sociali. È rivolto in particolare a tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni o di società private, professionisti e neo-laureati, che desiderino arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici. Il corso è aperto a laureati che provengono da ambiti disciplinari diversi. Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, scienze sociali, sociologia, scienze della comunicazione, psicologia, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

progetto di massima

Il corso, strutturato in seminari, attività laboratoriali, simulazioni e sperimentazione di tecniche, prevede:

- a) una **parte introduttiva** che affronta i nodi fondamentali della teoria e degli strumenti in uso nelle pratiche partecipative, a partire da alcune parole chiave: interazione, ascolto, capacitazione, costruzione di scenari, gestione del conflitto;
- b) una serie di **approfondimenti sulle pratiche di partecipazione** messe in atto nei diversi contesti. In particolare i contributi sono organizzati attorno ai seguenti temi principali:
 - il **futuro della città tra competizione, inclusione e sostenibilità**. Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana e di programmazione dei servizi (piani strategici, piani urbanistici, interventi di social housing, contratti di quartiere, concorsi di progettazione partecipata, ecc.), rispetto ai quali si considera la crescente necessità di un approccio interattivo;
 - **ambiente, qualità della vita e della salute**. Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, degli stili di vita e dei modelli di consumo, della qualità della vita e della salute (eventi pubblici, campagne comunicative, città sane, città amiche dei bambini e degli adolescenti, percorsi sicuri, piani di zona, Agenda 21 locale, progetto CAMbieReSti?,).
 - **partecipazione e democrazia**. Varietà di percorsi caratterizzati da forme di democrazia deliberativa da affiancare alle più consolidate forme di organizzazione amministrativa (deliberative poll, giurie dei cittadini, town meeting, open space technology). Percorsi finalizzati all'instaurazione di un dialogo tra

pubbliche amministrazioni e cittadinanza per l'innovazione amministrativa e il miglioramento dell'efficacia nella produzione di servizi (Bilancio partecipativo).

Sono previsti un seminario di apertura e un seminario di chiusura del corso aperti al pubblico.
A conclusione del corso, seminario-workshop.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/laboratorio
Seminario di apertura del corso	Seminario		6		6		
	Incontro corsisti		2		2		
a. Modulo introduttivo	- Reti di interazioni - L'ascolto attivo - Attivare risorse		24 di cui 50% attività di laboratorio	10	34		
b. Campi di applicazione	- Il futuro della città tra competizione, inclusione e sostenibilità - Ambiente qualità della vita e salute - Partecipazione e democrazia		64 di cui 50% attività di laboratorio	58	122		
Seminario di chiusura	Seminario di chiusura del corso		8 ore	28	36		
Totale		ICAR 20	104	96	200		8

Non sono previste verifiche intermedie.

crediti

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. I partecipanti dotati di un titolo di laurea che frequentano almeno il 70% delle ore di lezione e di laboratorio hanno la possibilità di acquisire gli 8 crediti formativi universitari.

L'assegnazione dei crediti verrà effettuata da una commissione sulla base della valutazione dell'elaborato finale concordato con il coordinatore del corso.

A conclusione del corso viene offerta la possibilità di effettuare uno stage facoltativo presso enti privati e pubblici, individuati e/o concordati con il coordinatore del corso. Questa attività rientra nell'ambito dell'offerta di tirocini gestita attraverso convenzioni dall'Università IUAV di Venezia.

durata

da ottobre 2012 a luglio 2013 con la valutazione dell'elaborato finale. La didattica a contatto si svolge da ottobre 2012 a gennaio 2013.

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 104

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Sedi della Università Iuav di Venezia

numero massimo di posti disponibili

35 laureati. Oltre al numero massimo di 35 iscritti previsto per l'attivazione del corso, sono ammessi – a titolo gratuito – fino ad un massimo di 5 studenti laureandi dell'Università luav di Venezia che intendano sviluppare tesi di laurea sui temi dell'azione locale partecipata.

numero minimo di iscritti per attivare il corso: Il corso sarà attivato con un numero minimo di 26 iscritti.

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Possono iscriversi al Corso i laureati in possesso almeno di laurea triennale, o di laurea conseguita in Italia secondo gli ordinamenti previgenti il D.M.509/99, o di equivalente titolo europeo.

Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del Corso:

Responsabile scientifico del corso: Matelda Reho

Coordinamento del corso: Liliana Padovani

Progettazione: Liliana Padovani, Andrea Mariotto, Raffaella Mulato, Francesca Cognetti

Il collegio è composto da docenti interni allo luav e da docenti esterni

Docenti interni: Francesca Gelli, Anna Marson, Francesco Musco, Matelda Reho,

Docenti esterni: Giovanni Allegretti, Ingrid Breckner, Massimo Bricocoli, Arnaldo Cecchini, Carlo Cellamare, Francesca Cognetti, Paolo Cottino, Giovanni Laino, Andrea Mariotto, Raffaella Mulato, Liliana Padovani, Giancarlo Paba, Camilla Perrone, Noemi Podestà, Stephan Riegger, Marianella Sclavi.

Componenti del collegio docenti e responsabile scientifico del Corso:

nome e cognome (ruolo)	provenienza	profilo
Giovanni Allegretti	Università di Coimbra	Ricercatore senior presso il Centro di Studi Sociali della Facoltà di Economia – Università di Coimbra. Dirige Osservatorio delle Pratiche Partecipative (OPP) ed è coordinatore del corso di Dottorato "Democrazia nel secolo XXI".
Ingrid Breckner	HafenCity Universitaet Hamburg	Docente di 'sociologia urbana' alla Technische Universität Hamburg-Harburg, attualmente insegna Sociologia urbana presso i corsi di Laurea in Pianificazione urbana e in Urban Design della HafenCity Universität di Hamburg dove è responsabile della scuola di dottorato.
Massimo Bricocoli	Politecnico di Milano – Diap	Ricercatore in Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Diap del Politecnico di Milano dove insegna. Docente incaricato di Lavoro sociale e Politiche urbane presso l'Università di Cà Foscari, Venezia. Visiting fellow presso la HafenCity Universitaet di Amburgo e la Humboldt Universitaet di Berlino.
Arnaldo Cecchini	Università degli studi di Sassari	Presidente del Corso di Studi in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale e Vice-Presidente della Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari. Direttore del Laboratorio interuniversitario di Analisi e Modelli per la Pianificazione (LAMP); Presidente della Società Italiana dei Giochi di Simulazione (SIGIS).
Carlo Cellamare	DICEA, Sapienza Università di Roma	Docente di Urbanistica, svolge attività di ricerca sui temi del rapporto tra urbanistica e vita quotidiana. Coordinatore del Laboratorio sulle scelte urbanistiche e della Casa della Città del I Municipio di Roma; responsabile scientifico di Agende 21 e Bilanci Partecipativi.
Francesca Cognetti	Politecnico di Milano – Diap	Ricercatrice presso il Diap, Politecnico di Milano dove insegna: è titolare di un Laboratorio di Urbanistica. Svolge attività di ricerca sui temi della riqualificazione urbana, con particolare attenzione alla partecipazione dei cittadini, all'intervento nei quartieri e alle politiche culturali.
Paolo Cottino	Politecnico di Milano – Diap	Dottore di ricerca in Pianificazione e Politiche pubbliche del Territorio (IUAV di Venezia), insegna Politiche urbane e territoriali nell'ambito del Corso di Laurea in Urbanistica del Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca a contratto all'interno del Dipartimento di Architettura e Pianificazione, occupandosi in particolare di processi di partecipazione e iniziative integrate di riqualificazione urbana fondate sullo sviluppo dei potenziali locali (approccio <i>capacity building</i>) Sul versante professionale si occupa di progettazione di politiche urbane, dopo un'esperienza decennale all'interno dell'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano, oggi è consulente di KCity – Innovazione e rigenerazione urbana s.r.l., società neocostituita che offre ad attori pubblici e privati competenze integrate per progettare lo sviluppo territoriale.
Francesca Gelli	Università luav di Venezia	Ricercatore in Scienza Politica. Insegna a Venezia all'Università IUAV "Governare Locale e Pubblica Amministrazione" e all'Università di Ca' Foscari "Politiche Pubbliche e Cittadinanza Attiva". La produzione scientifica consta di saggi e volumi incentrati sullo studio delle

		politiche pubbliche, con approfondimenti su aspetti di qualità della democrazia, partecipazione politica; politiche urbane e territoriali; federalismo e cultura politica; metodi di indagine.
Giovanni Laino	Università degli studi di Napoli – Federico II	Professore associato in Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso la Facoltà di Architettura. Coordinatore (2004-07) del Dottorato di Ricerca in Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Università di Napoli Federico II. Ha fatto parte della Redazione della Rivista CRU e della rivista Animazione Sociale. Vicepresidente dell'Associazione Europea delle Regie di Quartiere. Fondatore e poi consulente dell'Associazione Quartieri Spagnoli Onlus.
Andrea Mariotto Collabora al corso dal 2000 anche con contributi progettazione e con funzioni di tutoraggio.	Laboratorio L'Ombrello, Università IUAV di Venezia	Laureato in architettura e dottore di ricerca in Politiche Pubbliche per il Territorio. Ha collaborato a varie ricerche sul governo dei processi di sviluppo locale presso Università IUAV di Venezia, Università di Udine, Istituto di Ricerca Sociale (Milano), IRES Cgil (Roma), e ha lavorato come consulente di Amministrazioni Pubbliche e società private per l'attivazione di percorsi partecipativi nel campo delle politiche urbane e ambientali
Anna Marson	Assessore all'urbanistica e territorio, Regione Toscana Università IUAV di Venezia	Professoressa straordinaria di Tecnica e pianificazione urbanistica presso la Facoltà di Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia. E' stata ricercatrice presso lo IUAV (1992-2002), la Free University Amsterdam (1996) e il Wissenschaftszentrum fuer Sozialforschung Berlin (1989-90). Nel 1998-99 Assessore all'Urbanistica della Provincia di Venezia. Dal 2011 Assessore all' Urbanistica e territorio, Regione Toscana. Ha scritto libri, saggi e articoli sui temi dell'urbanistica e della pianificazione territoriale.
Raffaella Mulato Collabora al corso dal 2000 anche con contributi progettazione e con funzioni di tutoraggio.	Associazione Onlus Moving School 21	Laureata in urbanistica, svolge attività di consulenza nel campo dell'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva, della progettazione e della pianificazione urbanistica e ambientale. Ha sviluppato per enti locali, scuole, ULSS, corsi di formazione, progetti di educazione ambientale, gioco simulazione, teatro educazione, consigli dei bambini e dei ragazzi, progettazione urbanistica partecipata con i bambini e con gli adulti, progetti educativi europei e reti interistituzionali per la promozione della salute e della cittadinanza attiva.
Francesco Musco	Università IUAV di Venezia	Ricercatore in tecnica e pianificazione urbanistica presso l'Università Iuav di Venezia, dove tiene corsi sui temi della pianificazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. Visiting lecturer presso l'University of Reading UK, MSc Development Planning & International Research. Coordinatore scientifico del Laboratorio Territoriale Ambientale La.Terr.A. della Provincia di Rovigo per l'implementazione dei processi di Agenda 21 Locale.
Giancarlo Paba	Università di Firenze	Professore ordinario di Pianificazione territoriale, presidente del corso di laurea magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio nell'Università di Firenze. Coordinatore del Dottorato di ricerca in Progettazione urbanistica, territoriale e ambientale. Si occupa di pianificazione territoriale e urbanistica, progettazione interattiva, politiche urbane e territoriali. Ha svolto ricerche sui movimenti sociali urbani, sul rapporto immigrazione e città, sulla condizione urbana dei bambini.
Liliana Padovani Coordinamento del Corso dal 2001	Corso ALP, Università Iuav di Venezia	Coordina dal 2001 il Corso di perfezionamento, presso la Facoltà di Pianificazione del territorio, dove ha insegnato Politiche urbane e territoriali. E' stata membro: del Co-ordination Committee of the European Network for Housing Research ENHR; del Comitato Scientifico di European Urban Research Association EURA. Esperto presso il Secrétariat Urbact, Paris, Ministère de la Ville. Presidente del Urbact Cross Cutting Thematic Network: the role of citizens in urban management.
Camilla Perrone	Università di Firenze	Ricercatrice in Tecnica e pianificazione urbanistica presso il Dipartimento di Urbanistica e pianificazione del territorio dell'Università di Firenze. Insegna Politiche urbane e territoriali. Visiting professor presso il Geographisches Institut - Universität Tübingen dove insegna "Urban and Regional Planning" e "Participatory Planning". È membro della Società dei Territorialisti Italiani, membro del Centro Interuniversitario Toscano per il quale si occupa della progettazione europea.
Noemi Podestà	CIVIS – Università del Piemonte Orientale	Dottore in ricerca in Scienza Politica, ricercatrice a tempo determinato presso la Facoltà di Scienze politiche e il Dipartimento POLIS dell'Università del Piemonte Orientale dove insegna Analisi delle Politiche Pubbliche e Politica Sociale. Dal 2006 è membro della Società Italiana di Scienza Politica (SISP). Ha condotto attività di ricerca e prodotto pubblicazioni sui temi delle giurie dei cittadini e su esperimenti di democrazia deliberativa.
Matelda Reho Responsabile scientifico del Corso	Università IUAV di Venezia	Preside della Facoltà di Pianificazione del territorio nell'Università IUAV di Venezia, è professore ordinario di Economia ed Estimo Rurale. Svolge attività di ricerca su questioni riguardanti il paesaggio e l'ambiente, nella costruzione di politiche di sviluppo locale e rurale, e

		nelle loro relazioni con la multifunzionalità in agricoltura. Negli ultimi dieci anni ha coperto diversi ruoli istituzionali presso l'università.
Stephan Riegger	Humboldt Universitaet Berlin	Docente presso la Facoltà di pedagogia e psicologia della Humboldt-Universitaet Berlin. Opera nell'ambito della educa-zione motoria, promozione della salute, pianificazione parte-cipata, rigenerazione urbana e sociale, riqualificazione e progettazione spazi pubblici. Ha pubblicato articoli e testi sulla salute genesi. Ha fondato le associazioni BERLINbewegt e.V. e GesundeStadt che si occupano dell'integrazione di competenze diverse: progettazione architettonica, pianificazio-ne urbanistica, pedagogia, medicina e amministrazione.
Marianella Sclavi	Program of negotiation Harvard Low School	Scrittrice ed esperta in Arte di Ascoltare e Gestione Creativa dei Conflitti, ha insegnato Etnografia Urbana alla I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (1992-2008). Attualmente opera come libera professionista nel campo della gestione costruttiva dei conflitti nei processi decisionali partecipativi. E' docente e responsabile dell'Area "Gestione dei Conflitti" del Master "Mediatori dei Conflitti Internazionali e Operatori di Pace" di Bologna e Bolzano. Collabora con il Consensus Building Institute (MIT) ed è membro della Association for Conflict Resolution (ACR).
Carla Tedesco	Università IUAV di Venezia	Ricercatrice alla Facoltà di Pianificazione dell'Università Iuav di Venezia, dove insegna Gestione urbana. Dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, ha incentrato la propria attività di ricerca (diversi periodi di studio e ricerca in Gran Bretagna) sull'analisi delle politiche urbane e di sviluppo locale, prestando particolare attenzione ai cambiamenti indotti dal processo di integrazione europea nelle pratiche di trasformazione del territorio in Italia.
Luciano Vettoretto	Università IUAV di Venezia	Professore ordinario di tecnica e pianificazione urbanistica, è stato direttore del Corso di laurea in Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale, direttore del Dipartimento di Pianificazione ed attualmente è Direttore del Dipartimento Iuav per la ricerca. Coordinatore per la fase sperimentale della nuova organizzazione della ricerca di Ateneo. Fa parte di diversi comitati di redazione di riviste (tra cui Archivio di studi urbani e regionali e Foedus). Numerosi saggi su temi dell'analisi abitativa e territoriale e sulle teorie del planning.
Maria Rosa Vittadini	Università IUAV di Venezia	Professore Associato di "Tecnica e Pianificazione urbana" presso la Facoltà di Architettura, dell'Università Iuav di Venezia. Tiene corsi in materia di pianificazione del territorio con particolare riguardo ai trasporti e ai loro effetti ambientali. Dal 1997 al 2002 Direttore Generale del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale, informazione ai cittadini e relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'ambiente. Dal 2006 al 2007 Coordinatore della sottocommissione VAS nell'ambito della Commissione tecnica di valutazione del Ministero dell'ambiente e del territorio.

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

Tutor e assistenza alla didattica.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

In collaborazione con il Politecnico di Milano, Dipartimento di architettura e pianificazione.

Con il patrocinio del coordinamento Agende 21 Locali italiane

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasce e contributi richiesti ai partecipanti:

Tassa di iscrizione al Corso: € 1050,00 (millecinquanta/00)

PROVENTI

allegato 1

allegato a conto economico - corso di perfezionamento post laurea Azione Locale Partecipata a.a 2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
corso	26	1.050	27.300
moduli singoli			-
tot.			27.300

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
	PROVENTI		note
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 26 iscritti x 1.050 Euro	27.300,00	
	provento complessivo	27.300,00	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	27.300,00	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	-	
	varie e imprevisti	-	
	TOT. COSTI VARIABILI		
C	COSTI FISSI		
	progettazione e tutoraggio**	9.381,00	
	tutoraggio		
	coordinamento didattico		
	seminari (docenza totale incluse spese di viaggio e oneri a carico docente)**	10.884,00	
	docenza interna		
	docenza esterna		
	soggiorni docenti esterni	800,00	
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi (sono previsti 6 sabati dalla 9.00 alle 18.30 x 220,00 Euro)	1.540,00	
	spese di organizzazione		
	buffet seminari iniziale e finale	600,00	
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	23.205,00	
D = A - B - C	1 MARGINE	4.095,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	1.365,00	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	2.730,00	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	4.095,00	
F = D - E	2 MARGINE		

**Corso di perfezionamento post – laurea (ottobre 2011 / luglio 2012)
"Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", anno accademico
2011-12**

Responsabile: prof Matelda Reho
Coordinamento: Prof. Liliana Padovani

Relazione di autovalutazione

Nell'anno accademico 2011-12 il corso è giunto alla sua undicesima edizione. Tenendo conto di questa lunga esperienza i due seminari di apertura e di chiusura del corso sono stati dedicati all'approfondimento dell'evoluzione delle pratiche partecipative. Il seminario di apertura è stato dedicato alla costruzione di una mappatura critica delle ragioni, delle esperienze e dei paradigmi della partecipazione. Il seminario di chiusura ha messo a confronto le esperienze di tre regioni (Toscana, Emilia Romagna e Puglia) che in modo diverso hanno introdotto la partecipazione come pratica 'ordinaria' degli strumenti di intervento. (Si veda il dossier "Esperienze di partecipazione a confronto: i casi delle Regioni Puglia, Toscana, Emilia Romagna" a cura di *Liliana Padovani, Francesca Battistoni, Gianluca Guidi*, Bozza sito del corso. In corso di elaborazione versione che tiene conto delle indicazioni emerse durante il seminario).

a) informazioni di carattere generale

Obiettivi del corso: Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane e ambientali. È rivolto in particolare a tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, professionisti e neo-laureati, che desiderino arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento dei cittadini, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la realizzazione di progetti partecipati. Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, scienze sociali, sociologia, scienze della comunicazione, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

Coordinamento scientifico e collegio docenti

Il corso che ha tradizionalmente avuto il patrocinio del Coordinamento Agende 21 Locali italiane, da due anni viene progettato in collaborazione con il Dipartimento di architettura e pianificazione del Politecnico di Milano

Responsabile del Corso: Prof. Matelda Reho.

Responsabile del coordinamento del Corso: prof. Liliana Padovani.

Progettazione e tutoraggio: Liliana Padovani, Andrea Mariotto, Raffaella Mulato, in collaborazione con Francesca Cognetti, Diap, Politecnico di Milano

Docenti Università Iuav di Venezia: Francesca Gelli, Anna Marson, Francesco Musco, Matelda Reho (responsabile del Corso), Carla Tedesco, Luciano Vettoreto, Mariarosa Vittadini

Docenti esterni: Giovanni Allegretti, Angela Barbanente, Luigi Benedetti, Ingrid Breckner, Massimo Bricocoli, Arnaldo Cecchini, Carlo Cellamare, Francesca Cognetti, Pierluigi Crosta, Antonio Floridia, Giovanni Laino, Andrea Mariotto, Raffaella Mulato, Giancarlo Paba, Liliana Padovani, Camilla Perrone, Noemi Podestà, Stephan Riegger, Marianella Sclavi, Saveria Teston.

Quota di iscrizione: Euro 990 (novecentonovanta).

Il Corso ha riscosso successo in termini di iscrizioni. Rispetto al numero minimo di 26 iscritti richiesti dal bando, hanno fatto domanda complessivamente 47 candidati tra i quali sono stati selezionati i 32 che hanno seguito il corso. Di questi cinque sono laureandi (iscritti all'Università IUAV di Venezia e che intendono sviluppare la tesi di laurea sui temi di interesse del corso).

b) Sintesi del corso.

Il Corso, della durata di 112 ore di didattica a contatto e strutturato in seminari, attività laboratoriali, simulazione e sperimentazione di tecniche, prevede:

a) una **parte introduttiva** che affronta i nodi fondamentali della teoria e degli strumenti in uso nelle pratiche partecipative, a partire da alcune parole chiave: interazione, ascolto, costruzione di scenari, gestione del conflitto;

b) una serie di **approfondimenti sulle pratiche di partecipazione** messe in atto nei diversi contesti.

Gli ambiti presi in esame sono sostanzialmente legati ai tre grandi temi della **città**, dell'**ambiente** e della **qualità della vita**, con un'attenzione particolare a:

- gli **strumenti di pianificazione territoriale e urbana e di programmazione dei servizi** (piani strategici, piani urbanistici, piani di assetto del territorio - pat e altre denominazioni locali - interventi di social housing, ecc.), rispetto ai quali si considera la crescente necessità di un approccio interattivo;

- i **progetti partecipati di trasformazione urbana e territoriale** (laboratori di quartiere, laboratori di progettazione, concorsi di progettazione partecipata, contratti di quartiere, ecc.);

- le **iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza** sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, degli stili di vita e dei modelli di consumo (Agenda 21 locale, progetto CAMbieReSti?, eventi pubblici, campagne comunicative, ecc.);

- le **situazioni di conflitto e stallo decisionale** in cui si rendono necessarie forme di democrazia deliberativa da affiancare alle più consolidate forme di organizzazione amministrativa (deliberative poll, giurie dei cittadini, town meeting, open space technology, e altre tecniche di gestione di un numero elevato di partecipanti);

- la varietà di percorsi finalizzati all'instaurazione di un **dialogo** tra **pubbliche amministrazioni e cittadinanza** per l'innovazione amministrativa e il miglioramento dell'efficacia nella produzione di servizi, in tema di qualità della vita, salute, sicurezza, convivenza e coesione sociale (città sane, città amiche dei bambini e degli adolescenti, percorsi sicuri, piani di zona, ecc.).

c) due **workshop** (introduttivo e di approfondimento di una specifica tecnica);

d) due **seminari** aperti al pubblico, uno di apertura e uno finale. e un seminario finale di presentazione e discussione degli elaborati finali dei corsisti. Come già accennato in precedenza, in questa undicesima edizione del corso il seminario di apertura viene proposto come occasione per la costruzione di una mappatura critica delle ragioni, delle esperienze e dei paradigmi della partecipazione. Il seminario finale invece mette a confronto le esperienze di tre regioni (Toscana, Emilia Romagna e Puglia) che in modo diverso hanno introdotto la partecipazione come pratica 'ordinaria' degli strumenti di intervento.

Questo anno il workshop di approfondimento di una specifica tecnica, è stata scelta quella dell'Open Space Technology, è stata inserita come strumento di formazione a supporto di

un'esperienza partecipata sul futuro di Forte Marghera, promossa da un comitato di cittadini. L'evento si è quindi svolto al fuori dell'Università, nella città con il concorso e la partecipazione delle associazioni coinvolte. L'evento è stato apprezzato sia dai corsisti che dai partecipanti esterni.



Certificazioni rilasciate. Tutti i corsisti, salvo un caso di problemi di salute, hanno frequentato almeno il 70% delle ore di didattica frontale; in questo anno la percentuale di presenza è stata particolarmente elevata per la gran parte dei corsisti. Di questi 26 hanno chiesto di essere sottoposti a valutazione. A questo fine i corsisti stanno completando la redazione degli *elaborati finali* che verranno presentati, discussi per la valutazione finale in due sessioni, la prima a maggio 2012 e la seconda a luglio 2012. Gli elaborati finali affrontato con ottiche diverse alcuni dei temi centrali del corso proponendo tagli che si configurano interessanti.

La valutazione positive degli elaborati presentati consentirà l'acquisizione di 8 CFU - crediti formativi universitari - nel settore scientifico disciplinare: ICAR/20 - Tecnica e pianificazione.

c) valutazione dei contenuti del corso e delle modalità di organizzazione della didattica

All'inizio, durante e alla fine del corso sono stati distribuiti dei questionari nell'intento di mettere meglio a fuoco le aspettative e di valutare i livelli di gradimento dell'offerta didattica.

Dall'analisi dei questionari, è emerso un livello alto di apprezzamento sia dell'articolazione del corso che dei contenuti (vedi grafico n. 1), in modo particolare i momenti interattivi di laboratorio, workshop e simulazione giocata. Il 100% dei corsisti esprime una valutazione positiva in merito ai contenuti (di cui il 90% nella fascia compresa tra 7 a 10, in punteggio tra 1 e 10) così come alla organizzazione del corso. Particolarmente apprezzato il clima di lavoro.

Emerge un sostanziale gradimento dei risultati del corso. (Grafico n.2).

Il 91% dei corsisti ritiene che il corso abbia una ricaduta significativa nella propria attività professionale.

Il 74% dei corsisti si dichiara interessato a proseguire il percorso formativo; emerge la preferenza di percorsi intensivi (laboratori sul campo, workshop intensivi, moduli tematici), e in particolare per viaggi di studio.

La partecipazione dei corsisti è stata particolarmente attiva e motivata.

E' stata svolta una attività di tutoraggio dei corsisti che stanno concludendo la preparazione dell'elaborato finale, sia a distanza sia attraverso incontri programmati ad hoc a partire dal mese di dicembre 2011.

Grafico n. 1

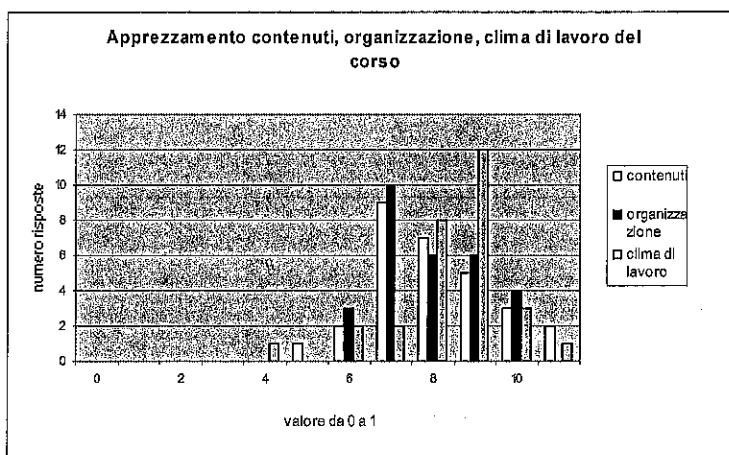
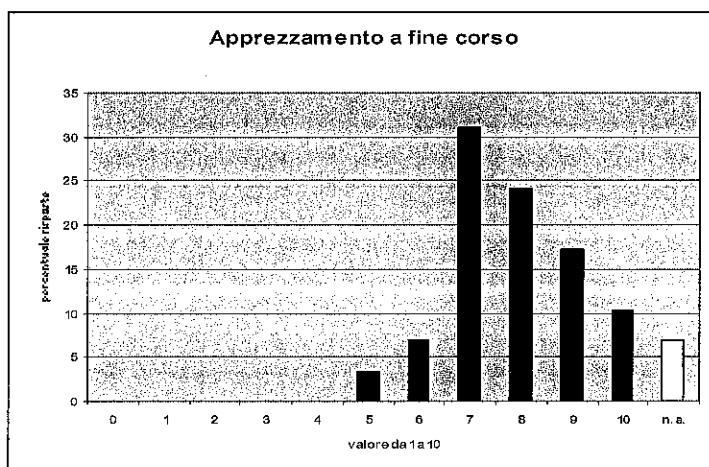


Grafico n. 2



Stage. A conclusione del corso, 10 partecipanti hanno chiesto di effettuare uno stage di formazione presso Enti Locali e istituti di ricerca impegnati nelle tematiche trattate dal corso. Gli stage sono in fase diversa di realizzazione: alcuni avviati altro in fase di precisazione.

d) profilo dei corsisti

Profilo corsisti. Il profilo dei corsisti è variegato tanto per provenienza geografica che per formazione e profilo professionale

- Nel corso del tempo si è notevolmente estesa la partecipazione di corsisti che provengono da regioni diverse dal Veneto o dal nord-est. (grafico 3).
- L'età dei partecipanti, varia considerevolmente da corso a corso. E diminuita nel corso del tempo, la presenza di corsisti appartenenti alle classi più alte di età. Nell'ultimo anno si è confermata questa tendenza. (grafico 4).

- Nel corso del tempo si è venuta articolando la gamma delle discipline di provenienza, rispetto alla maggiore presenza nei primi anni di discipline come architettura, pianificazione, ingegneria, e questo sicuramente costituisce un elemento di arricchimento del corso. (grafico 5).
- La gran parte dei corsisti quasi il 60% è costituita da persone che svolgono un lavoro. Il gruppo presenta quindi nel suo insieme un livello di preparazione e di competenze rispetto ai temi oggetto più avanzato che all'inizio del decennio.

Grafico n. 3

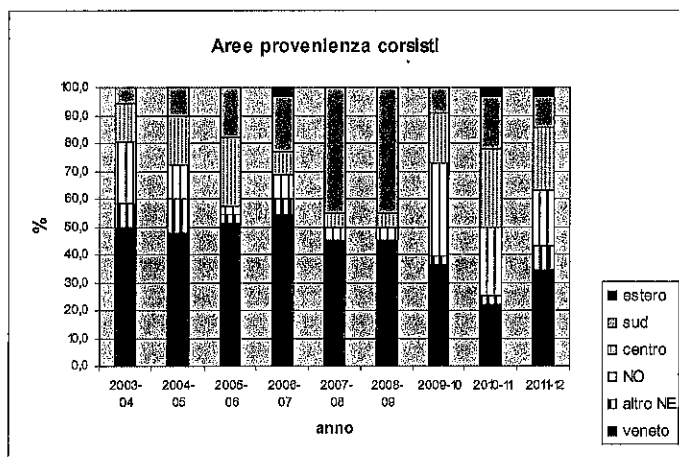


Grafico n. 4

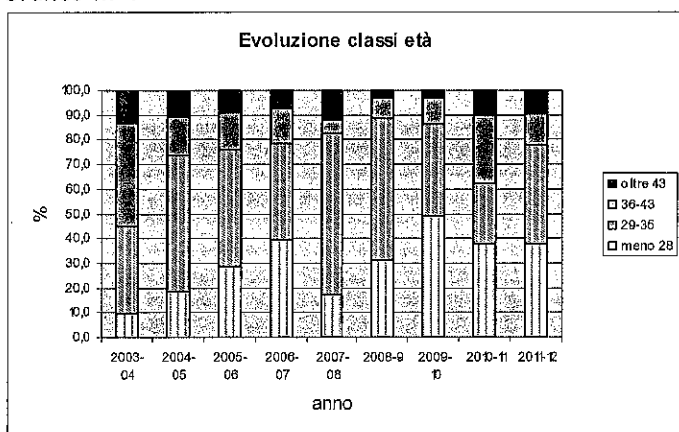
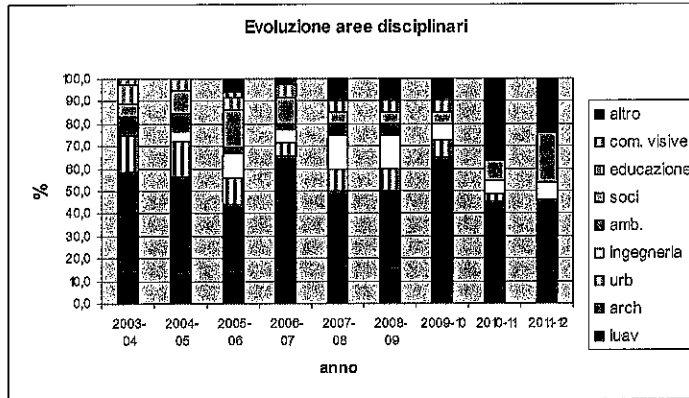


Grafico n. 5



d) Rendicontazione finanziaria

E ancora in corso l'attività di pagamento delle attività del corso. Sulla carta il corso si dovrebbe chiudere con degli utili.

2. corso di perfezionamento post laurea in
“Tutela e Gestione del suolo e delle
Acque nella Pianificazione di Bacino”,
responsabile scientifico prof.ssa Maria
Rosa Vittadini, (allegato 2);

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Matelda Reho
Maria Rosa Vittadini
Antonio Rusconi

Titolo del CORSO DI PERFEZIONAMENTO

TUTELA E GESTIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE NELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO_ Anno Accademico 2012/2013

Contenuti ed obiettivi del Corso

Il riassetto idrogeologico e la tutela delle acque sono strategie complesse che il nostro Paese ha finora attuato con difficoltà. I ripetuti richiami normativi e disciplinari della Comunità Europea su questo tema sono riusciti solo di recente ad imprimere una spinta affinché anche i Distretti idrografici italiani si dotassero di efficaci e condivisi piani di bacino. Con tali piani si possono definire le più appropriate azioni di mitigazione dei rischi idrogeologici, assicurando la disponibilità di risorse idriche per i fabbisogni delle generazioni future.

La valutazione ambientale strategica dei piani di bacino e la partecipazione dei portatori di interesse e del pubblico sono state introdotte in anni recenti anche nelle fasi formative dei piani. Esse hanno favorito nuovi percorsi di analisi, elaborazione e revisione, in modo notevolmente più ampio e coinvolgente rispetto ai piani di bacino di prima generazione, sviluppati con la legge 183/1989 sulla difesa del suolo. Questi ultimi piani non hanno avuto finora sostanziale efficacia, con inevitabili effetti sul territorio e sulla sua sicurezza. D'altra parte l'attuazione delle strategie e delle azioni coinvolge largamente l'intera tematica del governo del territorio e l'insieme dei piani elaborati a questo fine dai livelli di governo alle diverse scale.

Il Corso introduce alle complesse e molteplici specialità di cui è costituito il piano di bacino, a partire dalle sue forme attuative dei piani di tutela e dei piani di gestione, analizzando gli aspetti tecnici e normativo-procedurali che contribuiscono ad orientare le scelte del piano stesso.

Il Corso fornisce inoltre riferimenti, strumenti analitici, basi normative per il raccordo tra la pianificazione di bacino e l'insieme di piani, azioni e soggetti che debbono attuarne le scelte.

Il Corso analizza infine gli aspetti tecnici normativo-procedurali, valutativi e partecipativi che contribuiscono a orientare le strategie di gestione delle acque e difesa del suolo lungo la "filiera" dei piani, tra loro interconnessi, che nel loro insieme sono chiamati ad attuarle.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Il Corso mira a formare figure professionali in grado di operare nel campo della pianificazione di bacino e della pianificazione del territorio con una forte consapevolezza sul tema della gestione del suolo e delle acque. Con il corso si acquisiscono capacità di promozione, progettazione e programmazione di attività connesse alla difesa del suolo per il riassetto idrogeologico, alla tutela ed al governo delle acque secondo le indicazioni contenute nelle Direttive comunitarie e nella normativa nazionale di settore.

Il Corso è rivolto in particolare a tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, operatori del settore, chiamati ad applicare, leggere ed interpretare, nella pratica quotidiana, i piani di bacino, e più direttamente competenti sulla gestione delle acque e sulla difesa del suolo: Istituti Statali, Uffici Regionali, Comunità montane, Consorzi di Bonifica, AATO, nonché Province e Comuni, soprattutto per le parti correlate alle politiche della pianificazione territoriale ed alla *governance* urbanistica.

Analogamente alle prima e seconda edizione, il 3^a Corso potrà rappresentare un utile strumento formativo e didattico per coloro (professionisti, portatori di interessi, studenti, neo-laureati, ecc.) che si trovano a dover comprendere, attuare o rispettare regole e contenuti di un piano di bacino, la cui lettura non è di immediata accessibilità. Lo scambio di conoscenze tra diverse provenienze professionali e culturali degli

iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, sociologia, scienze della comunicazione, giurisprudenza, geografia, ecc.) costituirà una delle opportunità del Corso.

Progetto di massima:

In considerazione del fatto che le precedenti esperienze (Anni Accademici 2010/2011 e 2011/2012) hanno ottenuto un particolare interesse, proprio anche in relazione alla riconosciuta impellente necessità di avviare, in modo rinnovato e radicale, una razionale mitigazione del rischio idrogeologico ad ogni livello della pianificazione e dell'utilizzo del territorio veneto, i **responsabili del Corso propongono una sua 3^a edizione per l'Anno Accademico 2012/2013, con gli analoghi obiettivi didattici e professionali della prima edizione attualmente in fase di svolgimento.**

Il 3^a Corso avrà un programma analogo a quelli precedenti costituiti da lezioni ed esercitazioni, comprendenti i temi della pianificazione distrettuale di bacino, i correlati aspetti tecnici, le relazioni con la pianificazione del territorio, la loro efficacia nella reale e quotidiana gestione delle acque e del suolo e prevede quindi una esercitazione finale.

Alcune modifiche verranno introdotte a seguito dell'esperienza maturata, in particolare per quando concerne il coinvolgimento dei docenti, mirando ad un maggiore coinvolgimento di protagonisti appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni (Dirigenti, Tecnici, Responsabili di settori specifici, eccetera).

Programma

Il Corso sarà strutturato in 5 moduli didattici, costituiti da lezioni ed esercitazioni, comprendenti i temi della pianificazione distrettuale di bacino, i correlati aspetti tecnici, le relazioni con la pianificazione del territorio, la loro efficacia nella reale e quotidiana gestione delle acque e del suolo e prevede quindi una esercitazione finale.

Durante il Corso si svolgerà un seminario avente per oggetto le problematiche connesse con l'attuazione dei piani di gestione distrettuali del rischio di alluvioni (D.Lgs 23 febbraio 2010, n.49), in previsione delle previste scadenze fissate per il 2013 (redazione delle mappe del rischio di alluvioni) e del 2015 (approvazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni).

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu
primo modulo	Dal piano di bacino al distretto idrografico (istituzioni, aspetti giuridici, evoluzioni normative)	ICAR/20	23	0	23	
secondo modulo	Aspetti tecnici del piano di bacino (suolo e acqua nelle dinamiche e trasformazioni naturali ed antropiche, informazioni e conoscenze)	ICAR/20	23	0	23	
terzo modulo	Piani di bacino, pianificazione del territorio (peculiarità, diffidenze e sinergie) e valutazioni ambientali	ICAR/20	22	0	22	
quarto modulo	Dal piano di bacino alla gestione e tutela delle acque e del suolo (efficacia attuativa);	ICAR/20	23	0	23	
quinto modulo	Esercitazione finale, con discussione di un elaborato individuale o di gruppo su temi concordati con la direzione del corso	ICAR/20	22	0	22	
Seminario finale	I piani di gestione distrettuali del rischio di alluvioni		6	0	6	
Verifica finale					6	
Totale					125	5

durata: quattro mesi. Inizio: mese di febbraio 2013. Fine: mese di giugno 2013.

Il Corso alternerà diverse attività didattiche a contatto tra lezioni, seminario e esercitazioni. Si svolgerà nelle giornate del venerdì (e qualche sabato) con attività didattiche della durata di 5-6 ore, secondo il programma che verrà definito in fase operativa.

I moduli e il seminario sono articolati su 125 ore ed è prevista l'erogazione di 5 crediti formativi universitari.

Al termine di tutte le attività verrà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza e di verifica finale delle competenze acquisite, compreso il numero di crediti maturati a seguito del superamento dell'esercitazione finale. La valutazione verrà svolta da apposita Commissione.

Possono essere ammessi a partecipare anche 15 studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università Iuav di Venezia, non paganti quota d'iscrizione. In questo caso è previsto solamente il rilascio di 5 cfu in SSD ICAR/20, a seguito del superamento della verifica finale. La valutazione verrà svolta da apposita Commissione.

Per il conseguimento del titolo e il rilascio dei cfu è obbligatorio aver frequentato almeno il 70% delle attività previste dal corso.

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 125 ore

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università Iuav di Venezia

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 10

numero massimo di studenti IUAV non paganti 15

Iscritti al 3^a anno di un corso di studio IUAV o iscritti al corso di laurea magistrale/specialistica IUAV

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti

- a) laurea specialistica/magistrale (DM 509/1999 e DM 270/2004); - Laurea (DM 509/1999);
b) a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto a), abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi del Corso in perfezionamento.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Maria Rosa Vittadini, Responsabile scientifico	IUAV VE	Architetto, professore di pianificazione territoriale e di valutazione ambientale, già Direttore Generale del Servizio VIA del Ministero dell'ambiente e Coordinatore della Commissione nazionale VAS	14	Direttiva quadro sulle Acque: rischio e opportunità per la pianificazione La valutazione ambientale dei piani di bacino: indicazioni metodologiche (Parte 1 ^a -2) Discussione finale
Antonio Rusconi, Coordinamento corso	IUAV VE Gruppo 183	Ingegnere, già Segretario Generale dell'autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, membro della Commissione nazionale VAS, docente di Pianificazione del territorio presso la facoltà di Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia	14	Lezione introduttiva Discussione finale
Michele Zazzi	Univ. PR Gruppo 183	Prof. assoc. di tecnica e pianificazione urbanistica presso l'Università di Parma; coordinatore del Gruppo 183	10	Prospettive per il governo dei bacini idrografici Discussione finale
Luigi D'Alpaos	Univ. PD	Prof. Ordinario di Idrodinamica presso l'Università di Padova, fac. di Ingegneria	6	Il rischio idraulico (parte 1 ^a -2) Acque sotterranee ed acque superficiali
Maurizio Ferla	ISPRA VE	Ingegnere, Direttore dell'Uff. ISPRA Laguna di Venezia	2	L'attività dell'ISPRA per il monitoraggio della laguna di Venezia
Goffredo La Loggia	Univ. PA	Professore Ordinario di Idraulica urbana presso l'Università di Palermo, fac. di Ingegneria	2	L'Idraulica urbana ed i principi dell'invarianza idraulica
Pier Francesco Ghetti	Univ. VE	Già Rettore dell'Università Ca' Foscari e Dirett. Della fac. di Scienze ambientali, Presidente del Centro Internazionale Civiltà dell'acqua	4	Direttiva 2000/60 e stato ecologico delle acque (parte 1 ^a -2)
Soccorso	Regione Veneto	Geologo, Dirigente Regione Veneto, Servizio Tutela Acque	2	Il piano di gestione ed il piano di tutela delle acque
	Minist. Amb. Gruppo 183	Ingegnere, Segreteria Tecnica del Ministro dell'ambiente della tutela del	2	I Piani di gestione delle alluvioni e della tutela delle

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

Giuseppe Pineschi		territorio e del mare		acque
Giuseppe Gavioli	Gruppo 183	Fondatore del Gruppo 183, già Assessore della Provincia di Modena e componente del Comitato di consultazione dell'Autorità di bacino del PO	2	Difesa del suolo e tutela delle acque: le direttive europee ed il caso italiano
Maria Grazia Alberton	EURAC Bolzano	Esperta in materie giuridiche presso l'European Academy of Bozen e membro del Gruppo 183	4	Valenza giuridico-amministrativa dei piani di bacino, con particolare riguardo ai riflessi urbanistici
Stefano Boato	IUAV VE	Professore di Pianificazione del territorio presso l'Università IUAV di Venezia, componente della Commissione di Salvaguardia ed esperto del Ministero dell'Ambiente presso l'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico	4	L'adattamento del territorio ai rischi idrogeologici ed ai cambiamenti climatici nei piani territoriali e nei piani urbanistici in attuazione dei piani di bacino (parte 1-2^)
Chiara Murano	Politecnico TO	Dottore di ricerca presso il Politecnico di Torino, Esperta in materia di VIA-VAS e dell'esperienza comunitaria in materia di pianificazione di bacino	2	Confronto di esperienze nei processi della pianificazione di bacino in Italia ed in Francia
Pattaro	Società ingegneria	Ingegnere, libero professionista, esperto nella applicazione dei metodi di invarianza idraulica e di drenaggio urbano	4	Invarianza idraulica
Fiorella Felloni	Politecnico MI	Architetto, Dottore di ricerca presso il Politecnico di Milano, già responsabile per Art s.r.l. delle attività per la predisposizione del Programma di azioni per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po di iniziativa dell'Autorità di bacino del fiume Po e della Consulta delle province rivierasche del Po.	2	Pianificazione di bacino e pianificazione territoriale: Intese Autorità di bacino e province, rapporti con il locale
Lino Tosini	Bonifica delta Po	Ingegnere, già Direttore del Consorzio di bonifica Delta Po, Presidente della Fondazione Ca' Vendramin	4	Il p.di b. e l'attività polifunzionale dei Consorzi Ruolo e funzioni dei Consorzi di Bonifica
Roberto Casarin	Autorità di Bacino Alpi Orientali	Ingegnere, Segretario dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico	2	Il piano di gestione del Distretto delle Alpi Orientali
Giuseppe Gianoni	IUAV VE	Ingegnere, Docente a contratto facoltà di Pianificazione IUAV, esperto di riqualificazione del paesaggio fluviale, membro del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua	4	Il piano di bacino e l'ecologia fluviale (parte 1^2)
Giorgio Verri	Uni-UD	Ingegnere, già Segretario dell'Autorità di Bacino regionale del Friuli Venezia Giulia, Docente di Idrologia presso la Facoltà di Ingegneria di Udine	2	Acque sotterranee
Grazia Brunetta	Politecnico TO	Architetto, prof. associato di Urbanistica presso il Politecnico di Torino, esperta di VIA- VAS	4	La Valutazione Ambientale Strategica nella pianificazione di bacino dei distretti idrografici sovraregionali (parte 1^2)
	Autorità di Bacino	Geologo, Segretario Generale		Il piano di bacino del

proposta di progetto CP tutela e gestione del suolo e delle acque a.a. 2012/13

allegato 2

Francesco Puma	del Po	dell'Autorità di Bacino del PO	1	Distretto del Po
Vincenzo Ferrara	Enea	Fisico, già responsabile del settore Climat change dell'ENEA, focal point della delegazione italiana dell'IPPC, già membro della Commissione nazionale VIA-VAS	2	Cambiamenti climatici e gestione acque
Eddi Valpreda	Enea	Ricercatrice ENEA, coordinatrice del Tecnopolo Enea di Bologna, esperta di dinamica dei litorali	2	Assetto dei litorali
Virginio Bettini	IUAV Venezia	Professore di ecologia presso l'Università IUAV di Venezia	4	Pianificazione di bacino ed ecologia del paesaggio

consistenza organizzativa

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	- figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - assistenza agli studenti durante le attività didattiche - supporto agli studenti nelle ore di laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico - gestione orario (aggiornamento, variazioni) - comunicazioni docenti-studenti - gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) - supporto logistico
Coordinamento corso	- Coordinamento progettazione corso di perfezionamento - Interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, - Organizzazione - sviluppo materiali didattici - Organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master - Coordinamento docenti - Coordinamento e indirizzo tutor - Si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni)
Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	- supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto - si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo - svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali - avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie - gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento - dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor - in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico"). - formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ...

proposta di progetto CP tutela e gestione del suolo e delle acque a.a. 2012/13

allegato 2

	• redazione convenzioni con le aziende per gli stage • rilascio dei diplomi
--	---

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

GRUPPO 183

La convenzione, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 9 giugno 2010 delibera n. 88 a/2010/Fpt è attiva fino al 9 giugno 2013.

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 1500

PROVENTI - allegato a conto economico CP
Tutela e gestione dei suoli e delle acque nella pianificazione di bacino
a.a. 2012/13

allegato 2

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	10	1.500	15.000
moduli singoli			-
tot.			15.000

Conto economico CP
 Tutela e gestione dei suoli e delle acque nella pianificazione di bacino
 a.a. 2012/13

	PROVENTI			note
	quote individuali 10 iscritti x 1.500 euro a quota	15.000,00		
	provento complessivo	15.000,00		
	proventi successivi			
	riduzioni			
A	PROVENTO NETTO	15.000,00		
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)			
	varie e imprevisti	2.750,00		
	TOT. COSTI VARIABILI	2.750,00		
C	COSTI FISSI			
	tutoraggio **	2.000,00		
	seminari (con gettoni)			
	coordinamento **	3.000,00		
	docenza esterna **	4.000,00		
	promozione (locandine e pieghevoli)			
	pubblicazione risultati			
	spese extra apertura sedi	1.000,00		se previsto
	spese di organizzazione /seminario finale			se previsto
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).			
	TOT COSTI FISSI	10.000,00		
D = A - B - C	1 MARGINE	2.250,00		
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile			
	TOT COSTI DI INVESTIM			
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	750,00		obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	1.500,00		obbligatorio
		2.250,00		
F = D - E	2 MARGINE			

Corso di perfezionamento in Tutela e gestione delle acque nella pianificazione di bacino a.a. 2012/13

Relazione di autovalutazione

Responsabile scientifico: Maria Rosa Vittadini (IUAV Venezia)

Coordinatore del progetto: Antonio Rusconi (Gruppo 183)

Obiettivi del corso

Nel corso del 2010 nel nostro Paese sono stati approvati i **piani di gestione dei bacini idrografici**, riguardanti la tutela ed il governo delle acque, conformemente alle Direttive che negli ultimi anni sono state emanate dalla Comunità Europea su tali tematiche. Nei prossimi mesi le Autorità di Bacino proseguiranno tali iniziative mediante la mappatura delle aree a rischio idrogeologico e la conseguente redazione, entro il 2015, dei **piani di gestione del rischio di alluvioni**. Nelle Regioni Veneto, Liguria e Toscana tale attività risulta di particolare interesse ed attualità anche in conseguenza dei drammatici eventi alluvionali che hanno colpito con ripetuta ricorrenza alcuni bacini idrografici nel corso degli anni 2010 e 2011. Per i forti coinvolgimenti di tali aspetti e temi con la pianificazione del territorio, nel mese di giugno del 2010, il Senato Accademico dell'Università IUAV di Venezia ha deliberato, la stipula di un **protocollo di intesa con il "Gruppo 183" finalizzato alla collaborazione per attività didattiche e di ricerca relative alla conoscenza sui temi della pianificazione di bacino per la difesa del suolo e la tutela quali-quantitativa delle acque** secondo quanto indicato nella vigente normativa nazionale (D.lgs n.152/2006 riguardante il Codice dell'Ambiente e D.lgs n. 49/2010 sulla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni). Nel mese di agosto 2010 la Convenzione è stata sottoscritta dalla Parti ed è diventata operativa. La Convenzione prevede che, per il raggiungimento dei fini descritti, vengano progettate e realizzate **iniziative pluriennali di formazione post-lauream e di osservazione dei processi di pianificazione di bacino** con dispositivi messi a punto dalle parti. A tale riguardo, lo stesso Senato Accademico, il 10 dicembre 2010, accogliendo la proposta della Facoltà di Pianificazione del Territorio, ha deliberato, per l'Anno Accademico 2010-2011, l'attivazione di un primo **Corso di perfezionamento post-lauream concernente la Tutela e gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino**.

Il Corso si è svolto regolarmente tra i mesi di febbraio e giugno 2011 con la partecipazione di un importante numero di iscritti, compresi alcuni neo-laureati ed alcuni studenti IUAV.

In considerazione del fatto che l'esperienza dell'Anno Accademico 2010/2011 ha ottenuto un particolare interesse, e che un pari interesse sta riscuotendo la seconda edizione del Corso, iniziato lo scorso 25 febbraio 2012, ed attualmente in svolgimento, proprio anche in relazione alla riconosciuta impellente necessità di avviare, in modo rinnovato e radicale, una razionale mitigazione del rischio idrogeologico ad ogni livello della pianificazione e dell'utilizzo del territorio veneto, i **responsabili del Corso propongono una sua 3^a edizione per l'Anno Accademico 2012/2013, con gli analoghi obiettivi didattici e professionali della prima edizione attualmente in fase di svolgimento**.

Responsabile scientifico e collegio docenti

Maria Rosa Vittadini, Responsabile scientifico; Antonio Rusconi, Coordinatore del Corso di Perfezionamento

Tassa di iscrizione

1500 euro

Sintesi del corso

Il Corso si è svolto sostanzialmente secondo il calendario originariamente definito, salvo alcune modeste variazioni di programma resesi indispensabili a causa di fattori imprevisi e/o ineliminabili, come scioperi, imprevisi impedimenti di alcuni docenti, ecc. Le lezioni si sono svolte quasi tutte presso la sede di Ca'Tron, che si è dimostrata, dal punto di vista funzionale e logistico, molto adatta alla buona riuscita delle lezioni. I moduli tematici in cui è stato strutturato il Corso si sono dimostrati centrali nel complesso tema dell'interrelazione tra la pianificazione di bacino ed il contesto generale della pianificazione del territorio. L'interesse dimostrato dai Corsisti ha effettivamente evidenziato la necessità di un rinnovato ed esteso approfondimento relazionale tra il governo delle acque ed il resto della pianificazione urbanistica, soprattutto nei cinque settori approfonditi a riguardanti:

- L'evoluzione del concetto di piano di bacino dall'originaria impostazione della legge 183/89 alle riforme introdotte dalla Direttiva comunitaria n.2000/60, con particolare riferimento agli aspetti partecipativi della fase di costruzione del piano ;

- gli aspetti tecnici (idrologici, geologici, geomorfologici, ecc.) del piano di bacino, nell'ambito delle dinamiche e trasformazioni naturali ed antropiche;

- le differenze e le relazioni tra il piano di bacino e la pianificazione del territorio;

- le fasi attuative successive alla definizione ed approvative del piano di bacino;

- l'integrazione delle diverse e complesse discipline trattate nella formazione e nell'applicazione dei piani di bacino nella fase dell'agire quotidiano della Pubblica Amministrazione e del rapporto tra questa ed il privato .

Certificazioni rilasciate

Al termine di tutte le attività viene rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza e di verifica finale delle competenze acquisite, compreso il numero di crediti maturati a seguito del superamento dell'esercitazione finale

Valutazione del corso

Il tema oggetto del Corso (1^a e 2^a edizione) si è dimostrato di estrema attualità anche e soprattutto alla luce dei drammatici eventi alluvionali che hanno colpito la Regione del Veneto nel 2010 e le Regioni Liguria e Toscana nel corso del 2011. Le diverse discipline trattate dai numerosi docenti, provenienti dal mondo accademico e dai settori più specialistici della Pubblica Amministrazione, hanno dimostrato nel modo più completo i numerosi aspetti che rientrano nelle fasi formative dei piani di bacino, ed anche in quelle della loro attuazione e del loro aggiornamento, soprattutto dal punto di vista dei Soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne gli interventi strutturali e non strutturali previsti.

La valutazione del Corso può considerarsi perciò molto soddisfacente e da riproporsi in forma analoga nei prossimi Anni Accademici.

Profilo dei corsisti

Area di provenienza

La maggioranza degli allievi proviene dal Veneto, con prevalente provenienza dalle Province di Venezia e Padova e Rovigo. Hanno partecipato al Corso anche allievi provenienti da Ferrara e dalla Basilicata.

Età dei corsisti:

L'età media dei corsisti, rilevata da un campione significativo di 10 allievi, è di 26 anni.

Aree disciplinari di provenienza dei corsisti:

La grande maggioranza degli allievi appartiene all'area disciplinare della Pianificazione del territorio, seguita da quelle di Architettura ed Urbanistica.

Professione:

Va evidenziato che purtroppo una gran parte del campione esaminato è risultato non occupato. I pubblici dipendenti sono risultati di modesta presenza (5). I restanti corsisti sono risultati essere studenti delle Facoltà di Pianificazione del Territorio e di Architettura dello IUAV Venezia.

Rendiconto finanziario

Le entrate della seconda edizione del corso di perfezionamento sono quelle derivanti dalle quote di iscrizione per un totale di 7500 euro.

Nessun contributo esterno è finora intervenuto, ma si è in attesa di una decisione in tal senso della Provincia di Venezia. Le uscite hanno coperto una parte della docenza e del coordinamento ma buona parte della docenza partecipa a titolo gratuito. Nessun residuo è previsto.

3. master universitario annuale di primo livello in “Logistica e Trasporti – Esperto nell’analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto per l’internazionalizzazione delle imprese”, responsabile scientifico prof. Marco Mazzarino, (allegato 3);

ALLEGATO 1 – Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Prof. Marco Mazzarino

Titolo del corso/master

Master in Logistica e Trasporti – Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese, sesta edizione

I livello ☒
II livello ☐
(nel caso di master, specificare il livello)

Per l'anno accademico a.a. 2012-2013 il master viene proposto in due modalità di erogazione: full time e part time. I due formati del master prevedono conti economici separati (allegato A-conto economico master full time; allegato B- conto economico master part time).

A) modalità full time

Le attività didattiche si sviluppano nel periodo novembre 2012 – aprile 2013 dal lunedì al venerdì. E' richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% delle ore di didattica che viene rilevata attraverso la compilazione di appositi registri. Il direttore del master ed i responsabili dei moduli, nonché i tutors, garantiranno una presenza costante durante il periodo di didattica, concordando con i partecipanti gli orari di ricevimento. Successivamente (maggio 2013 – luglio 2013) è previsto un periodo di stage o di project work. I partecipanti svolgono il periodo di stage presso imprese ed enti pubblici e privati (partner del progetto formativo) e sono supportati da un tutor aziendale ed il tutor del master. Il risultato complessivo delle attività formative si traduce in un elaborato finale (tesi di master) concordato con i responsabili del master. E' prevista attività di placement.

B) modalità part time

Le attività didattiche si sviluppano nel periodo novembre 2012 – giugno 2013 durante i week-end (venerdì sera e sabato giornata intera). E' richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% delle ore di didattica che viene rilevata attraverso la compilazione di appositi registri. Il direttore del master ed i responsabili dei moduli, nonché i tutors, garantiranno una presenza costante durante il periodo di didattica, concordando con i partecipanti gli orari di ricevimento. Successivamente (luglio 2013 – settembre 2013) è previsto un periodo di stage o di project work. I partecipanti svolgono il periodo di stage presso imprese ed enti pubblici e privati (partner del progetto formativo) e sono supportati da un tutor aziendale ed il tutor del master. Per i partecipanti occupati il periodo di stage può assumere la forma di un progetto on the job (project work) supportato dai responsabili del master. Per l'accesso alla modalità part time è richiesta esperienza lavorativa in aziende del settore. Il risultato complessivo delle attività formative si traduce in un elaborato finale (tesi di master) concordato con i responsabili del master. E' prevista attività di placement.

Obiettivi

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, ciò che determina un'indubbia perdita di competitività del territorio.

L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso e stage a dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello nel mondo degli operatori privati e pubblici. Il percorso si caratterizza innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista formata da docenti universitari e da numerosi esperti esterni di elevato profilo, in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.). Ulteriore elemento caratterizzante è rappresentato dallo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto concerne l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo costituisce, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Le conoscenze sviluppate faranno riferimento principalmente a:

- I sistemi di logistica e di trasporto negli aspetti economici, pianificatori, funzionali ed infrastrutturali;
- I processi di integrazione tra gli attori della catena logistica (supply chain management);
- I processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi in un contesto di globalizzazione;
- Gli aspetti assicurativi e giuridici legati ai sistemi di trasporto;
- Il ruolo delle nuove tecnologie (ICT) nei sistemi logistici e di trasporto;
- Le dinamiche specifiche dei sistemi logistici nel settore della grande impresa, dei distretti e delle piccole e medie imprese (PMI);
- Il legame tra i settori della logistica e del trasporto ed il contesto ambientale;
- Le connessioni tra le modificazioni nello scenario geoeconomico globale e l'evoluzione nei processi logistici e trasportistici.

Le competenze acquisite si riferiranno a:

- L'ottimizzazione e progettazione delle reti logistiche;
- Le valutazioni dei problemi decisionali relativi al make-or-buy delle attività di logistica e trasporto;
- La gestione dei rapporti strategici tra gli attori della supply chain;
- La gestione dei supporti tecnologici ed informativi per la logistica integrata;
- Le scelte relative ai servizi di trasporto, con particolare riferimento al tema dell'intermodalità;
- L'analisi e valutazione delle problematiche assicurative connesse alla gestione dei trasporti;
- La programmazione di interventi su scala territoriale sulle reti distrettuali e di PMI;
- L'organizzazione di sistemi logistici in un'ottica di compatibilità ambientale.

Il bagaglio formativo permetterà a coloro che avranno conseguito il titolo di Master di perseguire carriere professionali qualificate nei seguenti contesti:

- Imprese industriali e commerciali: pianificazione, organizzazione e gestione delle strategie della direzione logistica nell'ambito delle attività della supply chain;
- Imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata (operatori logistici specializzati): pianificazione, organizzazione e gestione di una gamma di servizi sempre più diversificati (trasporto, magazzinaggio, gestione scorte, information technology, ecc.) per le imprese produttive e commerciali;
- Imprese di servizi (compagnie assicurative, ecc.): gestione delle problematiche connesse ai rischi del trasporto;
- Organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci: analisi e pianificazione della competitività di aree territoriali dal punto di vista dell'organizzazione dei sistemi logistici e trasportistici e valutazione delle conseguenti azioni di politica ai diversi livelli per lo sviluppo economico;
- Organismi pubblici e privati, istituti e centri di ricerca, società specializzate nella consulenza relativa alle attività di logistica e di trasporto: supporto alle decisioni in ambito privato e per gli organi politici e pianificatori attraverso la realizzazione di studi e ricerche con forte ricaduta applicativa.

Progetto di massima:

Il Master di durata annuale si articola, per un totale di 1.500 ore, nelle seguenti attività:

- didattica organizzata (frontale, studi di caso, seminari, visite tecniche, ecc.): 30 CFU
- stage/progetto on the job: 24 CFU
- prova finale: 6 CFU

Il corso si struttura in nove moduli fondamentali. Ogni modulo, coordinato da un responsabile, viene sviluppato mediante un formato di didattica frontale centrato sui principi di base e gli aspetti e strumenti metodologici e da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso, seminari e visite

tecniche. Il corpo docente è formato sia da docenti universitari che da esperti esterni qualificati (dirigenti, consulenti, ecc.) nel campo dei trasporti e della logistica.

L'articolazione per moduli è la seguente:

- Modulo I : "Principi ed elementi fondamentali di logistica" (3 CFU)
- Modulo II: "Le Supply Chain internazionali" (2 CFU)
- Modulo III: "Il sistema dei trasporti" (5 CFU)
- Modulo IV "L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (2 CFU)
- Modulo V: "Logistica, ICT e nuove tecnologie" (4 CFU)
- Modulo VI: "Network fisici complessi" (5 CFU)
- Modulo VII: "Distretti e logistica delle PMI" (3 CFU)
- Modulo VIII: "Logistica, etica e sostenibilità" (3 CFU)
- Modulo IX: "Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia" (3 CFU).

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>Temi del modulo</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
modulo 1	Principi ed elementi fondamentali di logistica	SECS-P/06 ICAR/20 SECS/P-02	48	27	75	3
modulo 2	Le Supply Chain internazionali	SECS-P/06 SECS/P-02	36	14	50	2
modulo 3	Il sistema dei trasporti	SECS-P/06 ICAR/20	48	77	125	5
modulo 4	L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	SECS/P-02 SECS-P/06 SECS/P-02	48	2	50	2
modulo 5	Logistica, ICT e nuove tecnologie	SECS-P/06 SECS/P-02	51	49	100	4
modulo 6	Network fisici complessi	SECS-P/06 SECS/P-02	56	69	125	5
modulo 7	Distretti e logistica delle PMI	SECS-P/06 ICAR/20	24	51	75	3
modulo 8	Logistica, etica e sostenibilità	SECS-P/06 ICAR/20	24	51	75	3
modulo 9	Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia	SECS/P-02 SECS-P/06 M-GGR/02	40	35	75	3
Stage o progetto on the job				600	600	24
Prova finale				150	150	6
TOTALI			375	1125	1500	60

Durata: annuale

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

Sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Le attività didattiche del master si svolgeranno presso:

- la sede operativa Venezia del CFLI -Consorzio Formazione Logistica Intermodale,
- le sedi luav.

Numero massimo di posti disponibili: 30 per ognuno dei due formati

Numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15 per il formato full time, 12 per il formato part time.

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 10 per ciascun modulo

Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative

L'ammissione al master è fatta su valutazione dei titoli, potrà inoltre essere previsto anche un colloquio. Le modalità della selezione saranno dettagliate nel bando di ammissione.

Il Master è accessibile a giovani in possesso di laurea triennale (tutte le classi), e/o di laurea magistrale, o di titolo ad essa equiparato se dei precedenti ordinamenti con l'obiettivo di crearsi una specifica professionalità nel settore delle metodologie di planning e valutazione dei sistemi di trasporto e logistica.

Tecnici, dirigenti, funzionari e ricercatori – in possesso di laurea - operanti sia nell'ambito delle imprese che nel mondo delle amministrazioni pubbliche e delle professioni private, che intendano perfezionare la loro specializzazione nel settore della pianificazione e valutazione dei sistemi di trasporto merci e di logistica.

Il master è aperto anche a cittadini stranieri purché in possesso di buona padronanza della lingua italiana.

Per l'iscrizione al formato part-time è necessario essere occupati al momento dell'iscrizione ed avere un'esperienza lavorativa in aziende del settore. E' prevista l'iscrizione in qualità di uditore a candidati non laureati ma che risultino svolgere attività professionale in enti, imprese e organizzazioni del settore. L'iscrizione in qualità di uditore è possibile per l'intero master, per ciascuno dei singoli moduli o per singole attività quali seminari o visite tecniche. Le domande vanno presentate secondo le modalità e scadenze previste dal bando utilizzando l'apposito modulo.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Elena Maggi	Università del Molise	La prof. Elena Maggi ha un ruolo di preminenza nazionale nel campo della ricerca nella logistica. E' professore associato presso l'Università del Molise. Autrice di numerose pubblicazioni in materia, sia nazionali sia internazionali		Principi ed elementi fondamentali di logistica
Paolo Mollo	Unifarco			Le Supply chain internazionali
Vittorio Alberto Torbianelli	Università degli Studi di Trieste	Il prof. Vittorio Alberto Torbianelli è riconosciuto come uno dei maggiori esperti nazionali nell'ambito dell'economia		Il sistema dei trasporti

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		marittima, professore associato presso l'Università di Trieste. Ha pubblicato numerosi articoli scientifici in materia sia su riviste nazionali sia internazionali		
Maurizio Favaro	Invexport	Maurizio Favaro, giornalista pubblicista. Consulente per il commercio estero presso Confindustria Venezia e responsabile di un consorzio di industrie venete per l'esportazione. Perito di Camere di Commercio e di Tribunale. Svolge attività di formazione a vari livelli, anche universitario – è professore a contratto presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Collabora con varie testate (Ipsoa, Il Sole 24 Ore, Il Giornale della Logistica, Trasporti News) ed è autore di numerose pubblicazioni in materia di trasporti, assicurazioni, logistica		L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Tullo Mosele	MBM Italia	L'ing. Tullo Maria Mosele è un esperto di livello internazionale per quanto concerne le applicazioni ICT alla logistica. Fondatore di MBM, azienda che fornisce assistenza tecnica ed applicativa alle aziende industriali nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi integrati, ne è attualmente il Presidente. Dal 2004 fa parte del Consiglio direttivo di AIOG Associazione Italiana di Logistica e Supply Chain Management con delega alle nuove tecnologie. Dal 2007 è coordinatore della Sezione Nord Est di AIOG		Logistica, ICT e nuove tecnologie
Andrea Furlanetto	Venice International University	Il dott. Andrea Furlanetto ha lavorato per oltre 15 anni in grandi Aziende internazionali, migliorando efficacia ed efficienza di supply chains complesse. Ha avuto esperienze dirette coprendo le diverse aree dell'attività logistica, dai trasporti di approvvigionamento alla pianificazione della produzione, fino alla distribuzione fisica, l'area alla quale ha dedicato maggiori attenzioni. Ha lavorato in varie industrie, da settori con dinamiche simili all'automobile ai metalli, fino ad un significativo passaggio nel settore degli elettrodomestici, dove ha ricoperto responsabilità a livello europeo. Oltre alle sue attività professionali, Andrea è attivo da anni nei campi della formazione postuniversitaria e della ricerca scientifica, e collabora con istituzioni come la Venice International University e la MIB School of Management di Trieste		Network fisici complessi
Matteo Civiero	Università Ca' Foscari	Matteo Civiero, Ph.D. in Economia delle Reti e Gestione della Conoscenza presso la Scuola di Studi Avanzati di Venezia, è docente di Analisi della Concorrenza presso l'Università		Distretti e logistica delle PMI

		Ca' Foscari di Venezia. Si è occupato a lungo dello studio dei sistemi produttivi distrettuali, dal punto di vista della competitività e della logistica. Attualmente si occupa del legame tra competitività e sostenibilità per imprese e sistemi territoriali, e svolge attività di consulente sul tema dello sviluppo sostenibile e delle fonti energetiche rinnovabili		
Alessandro Di Paolo	Università di Padova	Il prof. Alessandro Di Paolo è docente presso l'Università degli Studi di Padova. Svolge la propria attività come <i>International strategies consultant</i> , con il rispetto dei valori dell'etica e della sostenibilità. Esperto di internazionalizzazione delle imprese ed esperto di politiche per lo sviluppo economico e sociale e la valorizzazione del territorio, opera con imprese e istituzioni governative italiane e straniere		Logistica, etica e sostenibilità
Carlo Donato	Università di Sassari	Il prof. Carlo Donato è docente ordinario di Geografia economica presso l'Università degli Studi di Sassari ed ha svolto numerosi lavori a livello nazionale ed internazionale inerenti la geografia dei trasporti, lo sviluppo locale, il turismo e l'immigrazione		Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

Coordinamento didattico : Maurizio Cociancich, *Senior Researcher - Venice International University*.

Tutor.

Coordinamento organizzativo: Enrico Morgante - *Direttore sede operativa Venezia del CFLI Consorzio Formazione Logistica Intermodale* (senza oneri per il Master).

Supporto organizzativo CFLI (senza oneri per il Master).

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

CFLI

Autorità Portuale di Venezia

Codognotto

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 5.800 euro è la quota di iscrizione al master formato full time; 4.800 euro è la quota di iscrizione al master formato part time.

tassa per l'iscrizione come uditor all'intero master: euro 4.000

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative

moduli 1, 2, 4, 7, 8 e 9: euro 500 (per singolo modulo); moduli 3 e 5: euro 600 (per singolo modulo); modulo 6: euro 700 (per singolo modulo); euro 120 per singolo seminario, visita tecnica ecc.

PROVENTI
allegato a conto economico-
master in logistica e trasporti, a.a.2012-13 - **full time**

allegato 3

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	15	5.800,00	87.000,00
moduli singoli			-
tot.			87.000,00

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO FULL TIME	B	note
	PROVENTI		
	contributo 2		
	quote individuali presunte per un numero minimo di n.15 iscritti x 5.800	87.000,00	
	provento complessivo	87.000,00	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	87.000,00	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	2.000,00	
	varie e imprevisti	2.000,00	
	TOT. COSTI VARIABILI	4.000,00	
C	COSTI FISSI		
	direzione scientifica **	2.000,00	
	coordinamento **	10.910,00	
	coordinamento moduli **	9.000,00	
	tutoraggio **	10.000,00	
	seminari **	16.040,00	
	docenza interna		
	docenza esterna **	22.000,00	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	sito internet		
	Coordinamento CFLI		
	** Il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	69.950,00	
D = A - B - C	1 MARGINE	13.050,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	4.350,00	
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as: la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PIW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	8.700,00	
	TOT COSTI DI INVESTIM E GENERALI	13.050,00	
F = D - E	2 MARGINE		

PROVENTI
allegato a conto economico -
master in logistica e trasporti, a.a.2012-13- part time

allegato 3

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	12	4.800,00	57.600,00
moduli singoli			-
tot.			57.600,00

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO PART TIME	B	note
	PROVENTI		
	contributo 2		
	quote individuali presunte per un numero minimo di n.12 iscritti x 4.800	57.600,00	
	provento complessivo	57.600,00	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	57.600,00	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	2.000,00	
	varie e imprevisti	1.960,00	
	TOT. COSTI VARIABILI	3.960,00	
C	COSTI FISSI		
	direzione scientifica		
	coordinamento **	4.000,00	
	coordinamento moduli		
	tutoraggio **	5.000,00	
	seminari **	14.000,00	
	docenza interna		
	docenza esterna **	22.000,00	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggior attrezzature		
	sito internet		
	Coordinamento CFLI		
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	45.000,00	
D = A - B - C	1 MARGINE	8.640,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	2.880,00	
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	5.760,00	
	TOT COSTI DI INVESTIM E GENERALI	8.640,00	
F = D - E	2 MARGINE		

Relazione di autovalutazione

Master di primo livello in "Logistica e trasporti - Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese" – a.a. 2010/2011 e a.a. 2011/2012

Responsabile scientifico: prof. Marco Mazzarino

Edizione a.a. 2010/2011 (quarta edizione)

Obiettivi formativi e profili professionali sviluppati

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, e ciò determina una indubbia perdita di competitività del territorio. L'intervento formativo ha voluto quindi, nelle sue componenti di didattica e studi di caso, dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello. Il percorso si è caratterizzato innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista (più di 20 persone) formata da docenti universitari e da esperti esterni di elevato profilo in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.).

Le conoscenze sviluppate hanno fatto riferimento principalmente a:

- sistemi di logistica e di trasporto negli aspetti economici, pianificatori, funzionali ed infrastrutturali;
- i processi di integrazione tra gli attori della catena logistica (supply chain management);
- i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi in un contesto di globalizzazione;
- gli aspetti assicurativi e giuridici legati ai sistemi di trasporto;
- il ruolo delle nuove tecnologie (ICT) nei sistemi logistici e di trasporto;
- le dinamiche specifiche dei sistemi logistici nel settore della grande impresa, dei distretti e delle piccole e medie imprese (PMI);
- il legame tra i settori della logistica e del trasporto ed il contesto ambientale.

Il bagaglio formativo permette a coloro che conseguono il titolo di Master di perseguire carriere professionali qualificate nei seguenti contesti:

- imprese industriali e commerciali: pianificazione, organizzazione e gestione delle strategie della direzione logistica nell'ambito delle attività della supply chain;
- imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata (operatori logistici specializzati): pianificazione, organizzazione e gestione di una gamma di servizi sempre più diversificati (trasporto, magazzinaggio, gestione scorte, information technology, ecc.) per le imprese produttive e commerciali;
- imprese di servizi (compagnie assicurative, ecc.): gestione delle problematiche connesse ai rischi del trasporto;
- organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci: analisi e pianificazione della

competitività di aree territoriali dal punto di vista dell'organizzazione dei sistemi logistici e trasportistici e valutazione delle conseguenti azioni di politica ai diversi livelli per lo sviluppo economico;

- organismi pubblici e privati, istituti e centri di ricerca, società specializzate nella consulenza relativa alle attività di logistica e di trasporto: supporto alle decisioni in ambito privato e per gli organi politici e pianificatori attraverso la realizzazione di studi e ricerche con forte ricaduta applicativa.

Responsabile scientifico e collegio docenti

Il coordinatore del master è stato il prof. Marco Mazzarino.

Il comitato di indirizzo è risultato composto dai proff. Domenico Patassini, Marco Mazzarino e dal dott. Tiziano Barone.

Il consiglio didattico era composto da: Elena Maggi, Marco Mazzarino, Vittorio Alberto Torbianelli, Maurizio Favaro, Tullo Mosele, Andrea Furlanetto, Matteo Civiero, Alessandro Di Paolo, Carlo Donato. Sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice per l'ammissione al percorso formativo, delle circa 20 domande presentate e valutate sono stati ammessi 13 studenti.

Hanno preso altresì parte al Master quattro candidati che, essendo stati valutati positivamente dalla Commissione giudicatrice, sono stati ammessi in qualità di uditori.

Sintesi del corso

L'intervento formativo, per un totale complessivo di 1500 ore, è stato suddiviso in 60 CFU (30 per la didattica frontale, 24 per lo stage, 6 per la prova finale).

Le lezioni frontali, svoltesi principalmente presso Spazioporto e presso la sede CFLI di S. Marta il venerdì pomeriggio (16-20) ed il sabato (9-13,14-18) nel periodo gennaio-settembre 2011, hanno avuto una durata di 320 ore; durante la fase di didattica frontale sono state inoltre alcune lezioni presso la sede di Salgareda (TV) della Codognotto.

La didattica frontale è stata seguita, per gli studenti disoccupati, da un periodo di stage formativo in azienda, periodo che ha quale output la predisposizione di un elaborato di fine master. Per gli studenti già occupati il periodo è stato invece utilizzato per l'elaborazione della tesi di fine master (project work). L'iniziativa si concluderà nel mese di marzo 2012 con un evento in cui saranno presentati gli elaborati realizzati dai partecipanti al master.

Il corso è stato strutturato in nove moduli fondamentali, ciascuno coordinato da un responsabile, sviluppati mediante un formato di didattica frontale centrato sui principi di base e gli aspetti e strumenti metodologici, nonché da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso, seminari ed esercitazioni.

L'articolazione per moduli è stata la seguente:

Modulo I	Principi ed elementi fondamentali di logistica; durata 36 ore;
Modulo II	Il Supply Chain Management; durata 24 ore;
Modulo III	Il sistema dei trasporti; durata 48 ore;
Modulo IV	L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi; durata 32 ore;
Modulo V	Logistica, ICT e nuove tecnologie; durata 32 ore;
Modulo VI	La logistica delle grandi imprese; durata 56 ore;
Modulo VII	Distretti e logistica delle PMI; durata 24 ore;
Modulo VIII	Logistica e sostenibilità; durata 36 ore;
Modulo IX	Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia globale; durata 32 ore.

E' stata richiesta ai partecipanti una frequenza pari ad almeno il 75% delle ore di didattica che è stata rilevata attraverso la compilazione di un apposito registro. Nel corso della fase di aula sono state svolte due prove intermedie atte a valutare il livello di apprendimento dei partecipanti.

Tra gli elementi caratterizzanti il percorso formativo vi è lo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto ha riguardato l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo rappresenta, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Al termine della fase di aula i partecipanti sono stati dunque impegnati in un periodo di tirocinio in azienda il cui output è rappresentato da un project work finale. Essi sono stati supportati da un tutor aziendale e da un tutor del master.

Finalità principale della "seconda fase" è quella di consentire ai partecipanti di essere impegnati all'interno della realtà operativa delle imprese, da una parte al fine di completare il percorso di apprendimento iniziato in aula, dall'altra per mettere in pratica le nozioni e gli strumenti appresi.

All'approssimarsi della conclusione della prima fase, i tutor del Master hanno provveduto, con ciascun partecipante, all'avvio della seconda fase attraverso una serie di colloqui individuali di orientamento.

Essendo i partecipanti del Master persone neolaureate, inoccupate/disoccupate, nonché occupate, questa fase è sostanzialmente consistita nell'individuazione delle aspirazioni, delle attitudini, degli interessi e delle necessità dei discenti. Quanto risultante può essere sostanzialmente suddiviso in due distinti "percorsi di fine Master":

1. tirocinio in azienda;
2. elaborazione di un project work on the job.

Si ricorda che entrambe i percorsi si concludono con la predisposizione di un elaborato finale che viene discusso in una cerimonia conclusiva del master.

Le attività di tirocinio e di project work on the job concordate e svolte possono essere riassunte all'interno delle seguenti tabelle riepilogative.

Tabella riepilogativa delle attività di tirocinio

Allievo	Azienda	Inizio	Fine	Obiettivi del tirocinio
Della Venezia Massimiliano	DB Group	Dicembre 2011	Febbraio 2012	Analisi costi, criticità e possibili miglioramenti delle attività logistiche su container in import
Antonucci Francesco	De Longhi	Settembre 2011	Novembre 2011	Partecipazione al progetto di digitalizzazione delle informazioni lungo la supply chain

Tabella riepilogativa delle attività di project work on the job

Allievo	Azienda	Obiettivi del tirocinio/titolo
Bertoldo Luca	Generali Assicurazioni	Analisi dei costi di trasporto dei materiali dal magazzino centralizzato verso le agenzie italiane ed individuazione di soluzioni per il loro abbassamento
Boscolo "Chielon" Alessia	Log-System	Predisposizione di un sistema di indicatori di performance logistiche
Favaro Alessia	Autorità Portuale di Venezia	Analisi degli interventi di adeguamento funzionale e miglioramento della viabilità portuale
Gregorutti Andrea		Studio e analisi del nuovo terminal intermodale di Pordenone con specifico riferimento a inquadramento territoriale e infrastrutturale, modello di gestione ed esercizio del raccordo ed area commerciale d'influenza del terminal
Notinelli Marta	Autorità Portuale di Venezia	Analisi del mercato indiano e delle dinamiche decisionali nella scelta degli operatori logistici e dei nodi portuali
Ottani Marco		Predisposizione di un programma didattico di scuola superiore con indirizzo in logistica e trasporti ed individuazione testi di riferimento
Pitaccolo Mara	Autorità Portuale di Venezia	I porti del NAPA come gateway dall'Europa al Mondo
Scandurra Marco		Analisi e studio dei processi d'acquisto dei servizi di trasporto e delle tecniche di e-sourcing
Spadaro Marco		Censimento 2012: analisi degli aspetti generali, della struttura logistico/organizzativa e gli strumenti principali con focus sullo schema logico dell'invio e restituzione della logistica documentale
Stella Giulio Cesare	Autorità Portuale di Venezia	Analisi strategica delle metodologie per lo studio dell'impatto socio-economico del porto sul territorio
Vilches Horacio		Il trasporto stradale: documenti, termini di resa (incoterms), responsabilità dei vettori, tipologia dei mezzi, costi e metodologie di calcolo del nolo

relazione di autovalutazione M1 Logistica e Trasporti edizione a.a.2010-11, a.a. 2011-12 allegato 3

Risultati ottenuti

Tutti i partecipanti hanno garantito la frequenza richiesta. Le esperienze di stage si sono protratte anche al termine delle ore previste.

Profilo degli iscritti (12) e degli uditori (5) e valutazione dei contenuti del corso e delle modalità di organizzazione della didattica.

I candidati all'ammissione al master sono 22, gli iscritti sono 12. I candidati a partecipare come uditore all'intero master sono 5 e tutti si sono iscritti. Non ci sono state richieste di iscrizione a singoli moduli. La provenienza dei partecipanti si è incentrata – con alcune interessanti eccezioni - di fatto sull'area del Nord-Est, in particolare dal Veneto. Le lauree di provenienza degli iscritti sono: economia, scienze politiche, architettura, pianificazione, ingegneria, filosofia e lingue straniere. Per quanto concerne la valutazione i partecipanti hanno espresso un forte apprezzamento per il taglio al tempo stesso accademico ed operativo del corso in grado di fornire una elevata professionalità, e per le molteplici possibilità occupazionali presentate nei diversi settori del trasporto e della logistica.

Discussione delle tesi di fine master e conferimento del titolo

Per il conferimento del diploma di master, è stata richiesta ai partecipanti la redazione di una tesi di fine master.

La cerimonia conclusiva di presentazione e discussione degli elaborati si svolgerà presso la sede CFLI il giorno 23 marzo 2012.

Rendiconto al 30.01.2012

quote iscrizione master	11	3.400	37.400,00
quote uditori master	5	2.500	12.500,00
contributo di Procter &Gamble a copertura totale di una tassa di iscrizione assegnato con selezione		3400	3.400,00
Totale entrate			53.300,00

Verifica residui in corso.

Edizione a.a. 2011/2012 (quinta edizione)

Il master in oggetto ha avuto inizio, nella sua fase di didattica frontale, nel mese di novembre 2011. Per consentire la frequenza anche alle persone occupate le lezioni si svolgono il venerdì pomeriggio dalle ore 16 alle 20 ed il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

L'impostazione generale data alle lezioni frontali è quella per cui i diversi moduli che compongono il Master vengono alternati tra loro (iniziando da argomenti maggiormente generali e propedeutici), evitando così di creare blocchi omogenei di lezioni che potrebbero risultare meno stimolanti per i discenti.

Nel rispetto di questo assetto, nel corso dei primi tre mesi di corso sono stati iniziati e/o conclusi i seguenti moduli:

- Modulo I - Principi ed elementi fondamentali di logistica (concluso)
- Modulo III - Il sistema dei trasporti (in chiusura)
- Modulo VI - La logistica delle grandi imprese (in corso)

relazione di autovalutazione M1 Logistica e Trasporti edizione a.a.2010-11, a.a. 2011-12 *allegato 3*

- Modulo VIII – Logistica, etica e sostenibilità (in corso)
- Modulo IX - Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia (in corso).

Il master in "Logistica e Trasporti, a.a. 2011-2012 è stato ammesso nel Catalogo Interregionale dei corsi dell'Alta Formazione Anno 2011 – III^a Annualità. Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo offre l'opportunità, a tutti coloro che fossero interessati ad iscriversi alle iniziative di formazione ammesse, di richiedere alla regione di residenza l'assegnazione di un Voucher formativo, ovvero di un contributo economico erogato dal Fondo Sociale Europeo, che cofinanzia l'80% della quota di iscrizione al corso.

Profilo degli iscritti (12) e degli uditori (3).

Sono state una quarantina le persone che hanno chiesto informazioni sul master. I candidati che hanno presentato domanda di ammissione al master sono ventitré, e tre che hanno presentato domanda come uditori. Non ci sono iscritti ai singoli moduli. Due iscritti al master sono assegnatari di voucher formativo finanziato da FSE. La classe degli iscritti è formata complessivamente da quindici persone di cui tre sono uditori, ossia persone interessate al master ma non in possesso di laurea. Di seguito si riporta in una tabella l'elenco dei partecipanti.

Cognome	Nome	Luogo	Titolo di studio	Anno conseguimento	Punteggio
Polo	Matteo	Rovigo	Laurea in ingegneria civile e ambientale	2007	96/110
Artuso	Manuel	Treviso	Laurea in economia aziendale	2003	88/110
Campanale	Giovanni	Alessandria	Laurea in giurisprudenza	2007	100/110
Della Toffola	Bruno	Bollate	Diploma di perito industriale per le costruzioni aeronautiche	1987	52/60
Ferretti	Adriano	Roma	Laurea in scienze politiche e delle relazioni internazionali	2011	95/110
Gambella	Simone	Carbonia,	Laurea in ingegneria edile	2007	104/110
Giroto	Nicola	Treviso,	Diploma di perito tecnico commerciale-ragioniere	2003	62/100
La Fata	Andrea	Trieste	Laurea in economia aziendale	2011	88/110
Natale	Aniello	Benevento	Laurea in scienze del turismo	2007	106/110
Piovesan	Fabio	Motta di Livenza	Diploma di maturità in ragioneria	1985	57/60
Prelog	Piero	Trieste	Laurea in ingegneria civile ambientale	2011	110/110
Scudeler	Ivan	Treviso	Laurea in economia e gestione delle reti	2008	110/110 e lode
Sinfanti	Ilaria	Varese	Laurea in lingue e civiltà orientali	2007	110/110
Venturini	Chiara	Montebelluna	Laurea in ingegneria civile idraulica	2002	96/110
Zanin	Cristina	Treviso	Laurea in scienze statistiche	2009	102/110

Delle quindici persone complessivamente iscritte al master (uditori compresi) otto sono già impiegate tanto presso imprese di trasporti e logistica quanto presso realtà di altri settori.

Le restanti persone sono per lo più neolaureati o comunque inoccupati. Attualmente tre di loro hanno iniziato (o sono in procinto di farlo) il periodo di stage in azienda presso Luxottica, Wartsila e Veneto Banca. Nei primi due casi l'inizio anticipato del tirocinio è dovuto alle esigenze delle imprese in

relazione di autovalutazione M1 Logistica e Trasporti edizione a.a.2010-11, a.a. 2011-12 allegato 3

questione le quali, in qualità di partner del master, hanno visionato i curriculum vitae dei discenti del master scegliendone due da impiegare da subito. Nel terzo caso invece il tirocinio è stato proposto direttamente dalla persona interessata la quale ha ricevuto una offerta in tal senso dall'impresa in questione.

Per gli altri frequentatori del master l'inizio dello stage è invece previsto, salvo specifiche richieste e/o necessità, alla fine della fase di didattica frontale. Con ciascuno di essi sarà strutturato uno specifico percorso.

Si ritiene che, ragionevolmente, saranno offerti stage dalle imprese partner del master nonché da tutte quelle realtà che, abitualmente, si rivolgono allo stesso per ricerche di personale formato in questo specifico settore.

Partecipano al Master in qualità di sponsor alcune imprese ed istituzioni del nord-est quali Luxottica, Codognotto e Camera di Commercio di Venezia. Il Master può inoltre usufruire della collaborazione di altre realtà quali P&G, Wartsila, DB Group, De Longhi.

Il master è sostenuto da Luxottica, Codognotto, DB Group, CFLI con contributi in *kind* e/o finanziari.

4. master universitario annuale di secondo livello in “Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento”, responsabile scientifico prof. Luigi Di Prinzio, (allegato 4);

Progetto nuovo

Rinnovo di progetto X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Prof. Luigi Di Prinzio

Titolo del corso/master

Master Universitario di secondo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento

I livello

II livello X

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Obiettivo formativo principale è quello di consentire a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

L'insieme di queste tecnologie costituisce ormai uno strumento ineludibile per l'acquisizione e l'uso delle informazioni georeferenziate per il governo e la gestione innovativa del territorio e dell'ambiente sia nel contesto della Pubblica Amministrazione che in quello di studi professionali o di azienda.

Gli obiettivi formativi prevedono di sviluppare la conoscenza dei fondamentali concetti che sono alla base delle tecnologie informatizzate per il trattamento dei dati e delle informazioni a contenuto territoriale e ambientale:

- conoscere le risorse tecnologiche oggi disponibili per utilizzarne le caratteristiche specifiche in relazione ai diversi problemi territoriali (uso congruo delle risorse); tradurre nelle tecnologie GIS e affini i problemi connessi alla gestione informatizzata del territorio/ambiente;
- conoscere potenzialità e limiti di documenti cartografici storici e contemporanei;
- progettare e definire lo sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale, dal punto di vista tecnico ed organizzativo, pur con riferimento ad un tema di limitata complessità;
- affrontare le problematiche applicative e individuare le necessità di interfaccia utente;
- integrare in sintesi un bagaglio di conoscenze tecnologiche specifiche con il proprio background disciplinare; nonché utilizzare concretamente le funzioni principali di uno o più software GIS e affini;
- impostare a partire da un problema a contenuto territoriale un geo-database;
- gestire correttamente cartografia numerica;
- provvedere all'aggiornamento speditivo di un documento cartografico;
- elaborare una immagine satellitare;
- rilevare un oggetto con l'uso di GPS;
- utilizzare fonti documentali differenti per integrare le informazioni disponibili;

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

La filiera professionale di riferimento interessa le tematiche inerenti la gestione ed il governo del territorio, processi che sempre più comportano una considerevole domanda di conoscenze sullo stato di fatto, sulle trasformazioni avvenute e sull'evoluzione in corso.

Il master è in tal senso rivolto a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche che intendono integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

progetto di massima:

Il programma didattico sviluppa un percorso di formazione articolato su tre esperienze formative distinte, di cui la prima è a carattere teorico e applicativo, segmentata su sei aree tecnologiche (Cartografia Numerica, Basi di Dati, GIS, Infodesign, Telerilevamento, Web), sviluppate sia a contatto che a distanza. Ogni area è a sua volta articolata in moduli a contenuto concettuale, metodologico, strumentale. A ciascuna delle aree è inoltre associata una attività di laboratorio nei formati a contatto e a distanza. La seconda esperienza è a carattere applicativo ed è imperniata su un project work destinato a coniugare in modo consapevole e critico un tema territoriale/ambientale con l'insieme delle risorse tecnologiche acquisite e specificatamente orientate all'uso delle informazioni per la gestione del territorio. Queste prime due esperienze vengono maturate in ambiente didattico organizzato, mentre la terza che consiste in un'esperienza di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, viene svolta all'esterno dell'università, in una struttura ospitante (ente o azienda) convenzionata con l'Ateneo.

(in questa sezione va descritta l'articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

Lo schema dei CFU attribuiti ai diversi segmenti della didattica è riepilogato nella tabella che segue:

	FASE	FORMATO	ORE DIDATTICA A CONTATTO	ORE TELEDIDATTICA	STUDIO AUTONOMO CON TUTORAGGIO A DISTANZA E STUDIO AUTONOMO	ORE TOTALI	CFU
1	SEMINARIO INTRODUTTIVO, E CORSO INTRODUTTIVO TELEDIDATTICO SUI SIT	CONTATTO E DISTANZA	16	5	54	75	3
2	MODULI DIDATTICI	CONTATTO	48		127	175	7
3	MODULI DIDATTICI NETTUNO	DISTANZA		138	162	300	12
4	LABORATORIO	CONTATTO	248		252	500	20
5	PROJECT WORK	CONTATTO	88		112	200	8
6	TIROCINIO + TESI	DISTANZA	0		250	250	10
	TOTALE		400	143	957	1500	60

Nella tabella che segue c'è lo schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari:

Attività	Tot. ore	Settore scientifico disciplinare	Tot. Cfu
Seminario e corso introduttivo SIT (in cd rom)	75	ICAR /06	3
Area didattica: Cartografia Numerica	175	ICAR /06	7
Area didattica: Basi di dati	225	ING-INF/05	9
Area didattica: GIS	225	ICAR/ 06	9
Area didattica: Telerilevamento	200	ICAR/ 06	8
Area didattica: web	150	ING-INF/05	6
Project Work	200	ICAR /20- 21	8
Tirocinio e tesi	250	ICAR /20- 21	10
TOTALE	1500		60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: vedi tabella

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:
IUAV

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 20

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 10

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Al master possono accedere persone in possesso di laurea magistrale, di titolo ad essa equiparato se dei previgenti ordinamenti, o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla struttura didattica competente. Non sono richieste competenze specifiche preliminari.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Titolo del modulo di insegnamento	Nome e Cognome	ruolo	oggetto dell'attività nel master	Profilo	ore
CARTOGRAFIA NUMERICA	Saverio Zogia	didattica a contatto di tipo laboratoriale	Svolgimento didattico del laboratorio del modulo didattico di cartografia numerica e tutoraggio didattico a distanza.	Comprovata e qualificata esperienza nel settore della Cartografia Numerica e nell'utilizzo di strumenti e di applicazioni per la gestione ed elaborazione di cartografia numerica.	48
BASI DI DATI	Francesco Gosen	didattica a contatto di tipo teorico e laboratoriale	Svolgimento docenza parte teorica e laboratoriale del modulo didattico di Basi di Dati e tutoraggio didattico a distanza	Competenze altamente qualificate nel settore delle Basi di Dati.	64
GIS	Niccolò landelli	didattica a contatto di tipo laboratoriale	Svolgimento didattico del laboratorio del modulo didattico GIS e tutoraggio didattico a distanza.	Comprovata e qualificata esperienza nel settore SIT - GIS e nell'utilizzo di strumenti e di applicazioni GIS in ambienti open-source, applicazione di strumenti SIT-GIS ai processi decisionali e governo del Territorio.	40
Telerilevamento	Stefano Picchio	didattica a contatto di tipo laboratoriale	Svolgimento didattico del laboratorio del modulo didattico Telerilevamento e tutoraggio didattico a distanza.	Comprovata e qualificata esperienza didattica e professionale nel settore telerilevamento e trattamento di immagini acquisite dai sistemi di osservazione della terra.	64
WEB	Giovanni Borga	didattica a contatto di tipo teorico e laboratoriale	svolgimento didattico della parte teorica e laboratoriale del modulo didattico Web e tutoraggio didattico a distanza.	Comprovata e qualificata esperienza didattica e professionale nel settore delle ICT. Conoscenza dei concetti, metodi, strumenti tecnologici per la costruzione e integrazione di basi dati territorio-ambiente, utilizzo di DBMS, programmazione web-oriented, GIS. Web e Web GIS.	64
CARTOGRAFIA NUMERICA	Maurizio De Gennaro	conferenze	Svolgimento di conferenze sulle tecnologie e metodologie di produzione e gestione delle cartografie numeriche.	Competenze altamente qualificate nel settore della Cartografia Numerica	8

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

Tecnologie e metodologie GIS	Paolo Mogorovich	conferenze	Svolgimento di conferenze sulle tecnologie e metodologie GIS	Competenze altamente qualificate nel settore SIT-GIS	8
Sistemi Osservazione della Terra	Giovanni Sylos Labini	conferenze	Svolgimento di conferenze sui sistemi di osservazione della terra.	Competenze altamente qualificate nel settore dei sistemi di osservazione della terra	8
Responsabile scientifico	Luigi Di Prinzio	Progettazione di attività formative	Definizione del progetto didattico		50

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

E' previsto un tutor per le attività di supporto alla didattica

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

nessuno

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 3614,62 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: 500 euro per modulo

PROVENTI
allegato a conto economico del master SIT Telerilevamento 12-13

allegato 4

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	20	3.600	72.000
moduli singoli			-
tot.			72.000

Conto economico
 Master SIT e Telerilevamento
 a.a. 2012/13

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B		
	PROVENTI			note
	quote individuali relative a 20 iscritti x 3600 euro	72.000		
	provento complessivo	72.000		
	proventi successivi			
	riduzioni			
A	PROVENTO NETTO	72.000		
B	COSTI VARIABILI			
	TOT. COSTI VARIABILI			
C	COSTI FISSI			
	Progettazione master	7.000		
	tutoraggio e gestione sito web	7.000		
	seminari	6.000		
	docenza	30.000		
	viaggi e soggiorni docenti esterni			
	missioni			
	pubblicità (locandine e pieghevoli)			
	pubblicazione risultati			
	locazione spazi			
	affitto/noleggio attrezzature	3.000		
	spese extra apertura sedi			
	spese di organizzazione	2.000		
	sito web del master	6.200		
	TOT COSTI FISSI	61.200		
D = A - B - C	1 MARGINE	10.800		
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	TOT COSTI DI INVESTIM			
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	3.600		obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto)	7.200		obbligatorio
	netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as: la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati;			
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	10.800		
F = D - E	2 MARGINE			

Master in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento a.a. 2010-2011

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Luigi Di Prinzio

Obiettivi del corso:

Obiettivo formativo principale è quello di consentire a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

L'insieme di queste tecnologie costituisce ormai uno strumento ineludibile per l'acquisizione e l'uso delle informazioni georeferenziate per il governo e la gestione innovativa del territorio e dell'ambiente sia nel contesto della Pubblica Amministrazione che in quello di studi professionali o di azienda.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Responsabile scientifico: Prof. Luigi Di Prinzio

Collegio docenti:

- Maurizio De Gennaro, Regione Veneto, Responsabile del Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto, docente a contratto del corso e del laboratorio di Cartografia Numerica presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio, docente a contratto di cartografia numerica del master di 2° livello in SIT&TLR dell'Università Iuav di Venezia.
- Luigi Di Prinzio, direttore del corso di laurea in SIT, direttore dell'edizione in corso del master di 2° livello in SIT&TLR, a.a. 2008-2009, dell'Università Iuav di Venezia.
- Francesco Gosen, professore associato, docente di informatica presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio, docente di basi di dati del master di 2° livello in SIT&TLR dell'Università Iuav di Venezia.
- Paolo Mogorovich, Primo Ricercatore del CNR presso l'Istituto ISTI – A. Faedo di Pisa, professore a contratto di sistemi informativi territoriali presso l'Università di Pisa e presso l'Università Iuav di Venezia.
- Giovanni Sylos Labini, Amministratore Delegato di Planetek Italia s.r.l., Società impegnata nel settore dei servizi a valore aggiunto per il telerilevamento da satellite e i GIS; è tra i fondatori dell'Associazione delle PMI Aerospaziali (AIPAS); docente a contratto di telerilevamento per il corso di laurea in SIT e per il master di 2° livello in SIT&TLR dell'Università Iuav di Venezia.

Tassa di iscrizione: 3614,62 euro

Sintesi del corso:

Il programma didattico sviluppa un percorso di formazione articolato su tre esperienze formative distinte, di cui la prima è a carattere teorico e applicativo, segmentata su sei aree tecnologiche (Cartografia Numerica, Basi di Dati, GIS, Infodesign, Telerilevamento, Web), sviluppate sia a contatto che a distanza. Ogni area è a sua volta articolata in moduli a contenuto concettuale, metodologico, strumentale. A ciascuna delle aree è inoltre associata una attività di laboratorio nei formati a contatto e a distanza. La seconda esperienza è a carattere applicativo ed è imperniata su un project work destinato a coniugare in modo consapevole e critico un tema territoriale/ambientale con l'insieme delle risorse tecnologiche acquisite e specificatamente orientate all'uso delle informazioni per la gestione del territorio. Queste prime due esperienze vengono maturate in ambiente didattico organizzato, mentre la terza che consiste in un'esperienza di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, viene svolta all'esterno dell'università, in una struttura ospitante (ente o azienda) convenzionata con l'Ateneo.

Il Master edizione 2010-2011 ha avuto inizio il 22 Ottobre 2010 e si è concluso nelle ultime settimane del 2011. Attualmente gli iscritti stanno predisponendo i propri prodotti finali. La prima tesi di Master di questa edizione sarà presentata il 30 Marzo 2012.

In considerazione del fatto che l'esperienza dell'Anno Accademico 2010/2011 sta ottenendo un riconosciuto interesse da parte di potenziali corsisti, il responsabile del corso propone un'ulteriore edizione (XI edizione) per l'A.A. 2012/2013.

Certificazioni rilasciate:

Titolo di Master Universitario di secondo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento

60 cfu

Valutazione del corso:

Al termine di ogni modulo gli studenti compilano un breve modello di customer satisfaction nel quale vengono valutati l'organizzazione del modulo, la docenza, il tutoraggio, la logistica ed ulteriori aspetti personali.

E' stata implementata una piattaforma e-learning che permette di accedere in modo rapido ed immediato a tutti i contenuti del corso. All'interno di tale piattaforma è presente inoltre un forum che agevola lo scambio di informazioni all'interno del gruppo degli studenti e tra gli studenti ed i docenti.

Profilo dei corsisti

Area di provenienza

- area di provenienza per l'anno accademico 2010/2011:

- 5 persone provenienti dalla Regione Veneto;
- 1 persona proveniente dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2 persone provenienti dalla Regione Emilia Romagna;
- 1 persona di provenienza Regione Lazio;
- 1 persona di provenienza Regione Calabria;
- 3 persone provenienti dalla Regione Marche;
- 2 persone provenienti dalla Sardegna;
- 1 persona di provenienza dalla Regione Lombardia;
- 1 persona di provenienza dalla Puglia;
- 1 persona di provenienza dalla Campania.

- area di provenienza per l'anno accademico 2011/2012:

- 4 persone provenienti dalla Regione Veneto;
- 2 persone provenienti dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
- 2 persone provenienti dalla Sicilia;
- 2 persone provenienti dalla Regione Emilia Romagna;
- 2 persone provenienti dalla Toscana;
- 1 persona di provenienza dalla Lombardia;
- 1 persona di provenienza dalle Marche.

Età dei corsisti

- anno accademico 2010/2011:

- 2 persone con l'età di 27 anni;
- 2 persone con l'età di 28 anni;
- 3 persone con l'età di 30 anni;
- 1 persona con l'età di 31 anni;
- 2 persone con l'età di 32 anni;
- 2 persone con l'età di 33 anni;
- 1 persona con l'età di 35 anni;
- 1 persona con l'età di 37 anni;
- 1 persona con l'età di 42 anni;
- 1 persona con l'età di 43 anni;
- 1 persona con l'età di 47 anni.

- anno accademico 2011/2012:

- 1 persona con l'età di 27 anni;
- 1 persona con l'età di 28 anni;
- 1 persona con l'età di 29 anni;
- 1 persona con l'età di 30 anni;
- 1 persona con l'età di 31 anni;
- 3 persone con l'età di 33 anni;
- 1 persona con l'età di 34 anni;
- 1 persona con l'età di 36 anni;
- 1 persona con l'età di 38 anni;

- 1 persona con l'età di 39 anni;
- 2 persona con l'età di 40 anni.

Aree disciplinari di provenienza dei corsisti

- **per l'anno accademico 2008/2009 le aree disciplinari sono:**
 - Conservazione e valorizzazione dei beni archeologici
 - Architettura
 - Geografia e processi territoriali
 - Pianificazione Territoriale - IUAV
 - Scienze Ambientali
 - DL in Scienze Geologiche
 - Conservazione dei Beni Culturali
 - Archeologia e storia dell'arte
 - Scienze Naturali
 - Geografia e processi territoriali
 - Pianificazione territoriale, urbanistica ambientale - Indirizzo Progettazione urbanistica
 - Triennale Geografia Specialistica Gestione e valorizzazione del territorio
 - Scienze Forestali
 - Beni culturali per la progettazione dei sistemi turistici
 - Scienze ambientali marine e oceanografia
 - Scienze Ambientali, vecchio ordinamento
- **per l'anno accademico 2010/2011 le aree disciplinari sono:**
 - Forestale
 - Architettura per il Paesaggio
 - Scienze Ambientali
 - Ingegneria Informatica
 - Geografia e processi territoriali
 - Lingue Orientali
 - Scienze Naturali
 - Ingegneria delle Telecomunicazioni
 - Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale
- **per l'anno accademico 2011/2012 le aree disciplinari sono:**
 - Scienze ambientali
 - Matematica
 - Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale
 - Scienze geologiche
 - Scienze forestali e ambientali
 - Storia Antica e Archeologia
 - Architettura
 - Pianificazione e Politiche per l'Ambiente

Professione

- ***anno accademico 2008/2009:***
 - Tecnico GIS
 - Archeologa
 - Geofisica
 - Urbanistica
- ***anno accademico 2010/2011:***
 - Tecnico GIS
 - Ingegnere Informatico
 - Ingegnere Telecomunicazioni
 - Progettista e sviluppatore dei moduli GIS
- ***anno accademico 2011/2012:***
 - Ricercatore
 - Progettista e sviluppatore dei moduli GIS
 - Tecnico ambientale
 - Urbanistica, Architettura
 - Informatico
 - Shop assistant
 - Analista GIS

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti:

nessuno

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale:

riduzione del conto economico iniziale in ragione del minor numero di iscritti (18 anziché 20 per l'edizione 2010/2011)

Quote previste e variazioni numero iscritti:

La quota prevista è pari a € 72.000 (per 20 iscritti) ridotta a € 64.800 (per 18 iscritti)

Impegni di spesa:

rimane da impegnare il residuo pari a circa € 3.600 (somma indicativa che su indicazione informale degli uffici è probabilmente superiore) a favore di 4 registi dei Project Work, come da lettera inviata dal coordinatore alla dott.ssa Roberta Buscato.

Residui:

vedi sopra

5. master universitario annuale di secondo livello "ABC_Architecture Base Camp - MASTER IN PROCESSI COSTRUTTIVI SOSTENIBILI - Progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi", seconda edizione, responsabile scientifico, prof. Fabio Peron (allegato 5);

proposta di progetto rinnovo M2 ABC Processi Costruttivi Soste 2012-13

Progetto nuovo
Rinnovo di progetto

☐
☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

IUAV-FACOLTA' DI ARCHITETTURA: prof. Fabio Peron, prof. Salvatore Russo, prof. Vittorio Spigai

Titolo del corso/master

ABC_Architecture Base Camp
MASTER IN PROCESSI COSTRUTTIVI SOSTENIBILI
Progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi

I livello
II livello

☐
☒

Obiettivi

Il master in Processi Costruttivi Sostenibili partendo dalla constatazione della necessità dell'adeguamento della formazione professionale dell'architetto e dell'ingegnere che tenga conto della rivoluzione digitale in atto, in grado di trasformare in maniera significativa le metodiche della progettazione intende contribuire al raggiungimento dei seguenti **obiettivi principali**:

- sviluppo di una **metodica** ad approccio integrato al progetto sostenibile su base parametrica, che attraversi tutte le fasi di lavoro dal concept fino al costruttivo e la prototipazione
- acquisizione di **competenze** specifiche per le simulazioni e per la gestione digitale delle verifiche in corso d'opera delle prestazioni funzionali e tipologiche, energetiche, costruttive ed economiche del progetto
- realizzazione di un ponte diretto tra **ricerca e produzione**, coinvolgendo nell'iter formativo imprese, aziende, strutture professionali e avviando un travaso positivo di competenze tra i due contesti, intorno al campo condiviso di progetto.
- La realizzazione di un ponte diretto tra **ricerca e produzione**, che coinvolge attivamente nell'iter formativo imprese di costruzione, aziende, strutture professionali avvia un contatto concreto con il mondo della produzione e del lavoro.

Grazie alla molteplicità degli attori coinvolti, lo studente acquisisce la fondamentale capacità di dialogo tecnico multidisciplinare, ponendosi come figura di riferimento per la gestione dei processi di progettazione, valutazione e costruzione nel campo dell'architettura e del design.

Questi tre ambiti, su cui poggia il percorso didattico, danno la possibilità allo studente di intraprendere tre differenti percorsi professionali. La natura cross-over del Master, e conseguentemente di quella lavorativa successiva, forma progettisti altamente qualificati sia nel campo di una attività di consulenza globale che di tipo specialistico

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Ai tre obiettivi identificati nel paragrafo precedente, corrispondono tre precise aree di spendibilità professionale e tre figure operative che il master intende formare:

1. Gestione del processo di progetto

Esperto di controllo integrato del progetto sostenibile interoperabile nel suo ciclo completo dall'ideazione alla realizzazione sino alla gestione e dismissione, con capacità di dialogo tecnico multidisciplinare e di orientamento alla definizione e raggiungimento degli obiettivi

2. Gestione del processo valutativo

Esperto dei sistemi di simulazione, misurazione e verifiche delle prestazioni globali del progetto in corso d'opera, con particolare attenzione alla determinazione delle interdipendenze tra gli esiti spaziali, energetici ed economici, attraverso l'acquisizione di metodiche basate su standard internazionali per la certificazione del processo sostenibile

3. Gestione del processo produttivo

Esperto di sviluppo di ricerca sui materiali, sui sistemi esecutivi di cantiere e sulle filiere produttive nelle aziende, interfaccia di supporto all'innovazione delle imprese, dei progettisti e degli esecutori.

Descrizione del progetto:

Il master è articolato in tre aree didattiche cui afferiscono **7 moduli specifici**, strettamente connessi tra di loro. La sua struttura in termini essenziali è riportata di seguito:

1. METODICA

- Orienta le impostazioni base del lavoro e verifica il corretto sviluppo organico del progetto, coordinando intorno al BIM (Building Information Model) tutte le attività e volgendole alla sintesi sostenibile del processo
- Comprende i moduli
 - LAB (Laboratorio di progetto)
 - BIM (Building Information Model)
 - GBC (Green Building Council)

2. VALUTATIVA

- Coordina l'insieme delle strategie dei sistemi digitali di controllo delle prestazioni in corso d'opera (strutturali, energetiche, impiantistiche), definendo i criteri di ottimizzazione delle scelte possibili orientate al comfort ambientale
- Comprende i moduli
 - SBD (Simulation Based Design)
 - TxC (Tecnologie per il Comfort)

3. COSTRUTTIVA

- Gestisce lo sviluppo esecutivo del progetto e di costruzione collegandolo strettamente alle imprese coinvolte nel master, all'utilizzo dei materiali innovativi e alle procedure produttive, al controllo delle variabili economiche
- Comprende i moduli
 - PCP (Progetto Cantiere Prototipo)
 - EDA (Economia Direzione Aziendale)

proposta di progetto rinnovo M2 ABC Processi Costruttivi Soste 2012-13

Nello specifico i diversi moduli svilupperanno i seguenti contenuti:

- LAB
 - lettura del contesto in termini di persone, energia e spazio e loro intersezioni nel processo di architettura ad assetto variabile
 - sviluppo del concept e del programma
 - sintesi del sistema metabolico complessivo di progetto, costituito da INPUT e OUTPUT da mettere in equilibrio
- BIM
 - Progettazione diretta in tridimensionale
 - Modello come database spazio-costo-energia integrato da interrogare
 - Logiche di variabilità parametrica
- GBC
 - Certificazione ambientale dell'architettura e dei componenti in corso di progettazione
 - Analisi e valutazione del ciclo complessivo costruzione-gestione-demolizione
- SBD
 - Strategie generali di ottimizzazione
 - Modello integrato termo-fluidodinamico e strutturale
 - Analisi prestazioni componentistica
- TxC
 - Lettura delle risorse energetiche ambientali
 - Dimensionamento impianti attivi e passivi per il raggiungimento del comfort (termica – luce)
 - Sensoristica, sistemi di regolazione e controllo dinamici
- PCP
 - Link principale con il mondo dell'impresa
 - Logiche di processo produttivo, know-how, materiali innovativi e componentistica
 - Esecutivo, costruibilità, prototipo
- ESA
 - Organizzazione e valutazione del data-base dei costi da BIM
 - Valutazione del pay-back
 - Analisi costi-benefici

proposta di progetto rinnovo M2 ABC Processi Costruttivi Soste 2012-13

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale e con assistenza tutor	totale cfu per modulo	totale cfu
METODICA	modulo 1 LAB	ICAR/14	75	75	6	16
	modulo 2 BIM	ING-INF/05	100	100	8	
	modulo 3 GBC	ICAR/14	25	25	2	
VALUTATIVA	modulo 4 SBD	ING-INF/05	75	75	6	10
	modulo 5 TxC	ING-IND/11	50	50	4	
COSTRUTTIVA	modulo 6 PCP	ICAR/12	50	50	4	6
	modulo 7 EDA	SECS-P/07	25	25	2	
Totale ore di attività didattica frontale			400			16
Attività individuale con assistenza tutor				400		16
Seminari con aziende/imprese, visite tecniche esterne, laboratorio su temi specifici			100			4
Totale ore di stage in azienda				400		16
Totale ore per l'elaborato finale				200		8
TOTALE ORE ATTIVITÀ FORMATIVE			1500			60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 500

numero di ore previste per il tirocinio: 400

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Feltre Polo didattico di via Borgo Ruga
Venezia Università IUAV Campus S. Marta
Venezia Università IUAV Polo Sistema dei laboratori via Torino

numero massimo di posti disponibili: 20

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 16

proposta di progetto rinnovo M2 ABC Processi Costruttivi Soste 2012-13

La struttura modulare del master, consente di attivare a seconda della risposta e le richieste dell'utenza, con i medesimi programmi e supporti software-hardware, diverse combinazioni didattiche, rivolte ad altre figure professionali e a molte utenze con diverse aspettative e disponibilità temporali ed economiche:

- 1_struttura base, master completo di II livello, rivolto a laureati
- 2_struttura a singoli corsi di alta formazione, rivolto a professionisti e studenti lavoratori

Nello specifico i singoli corsi di alta formazione che possono essere seguiti singolarmente sono:

Corso di alta formazione: Metodologia della progettazione sostenibile

Sulla base delle attività didattiche del modulo LABORATORIO DI METODICA (LAB) e delle attività nell'ambito dei seminari e conferenze con aziende e imprese

100 ore a contatto, 8 crediti formativi universitari, settore scientifico disciplinare ICAR/14

Figura professionale: progettista specializzato in architettura sostenibile

Esperto di controllo integrato del progetto sostenibile nel suo ciclo completo dall'ideazione alla realizzazione sino alla gestione e dismissione, con capacità di dialogo tecnico multidisciplinare e di orientamento alla definizione e raggiungimento degli obiettivi.

Corso di alta formazione: Progettazione sostenibile BIM

Sulla base delle attività didattiche del modulo BUILDING INFORMATION MODELING (BIM),

100 ore a contatto, 8 crediti formativi universitari, settore scientifico disciplinare ING-INF/05

Figura professionale: progettista esperto in tecnologia BIM

Esperto di progettazione assistita parametrica in architettura sostenibile interoperabile, dalla progettazione di massima alla progettazione esecutiva.

Corso di alta formazione: Sistemi di simulazione, misura e certificazione del progetto sostenibile

Sulla base delle attività didattiche del modulo SIMULATION BASED DESIGN (SBD) e del modulo TxC (Tecnologie per il Comfort)

100 ore a contatto, 8 crediti formativi universitari, settore scientifico disciplinare: ING-IND/11

Figura professionale: Gestione del processo valutativo

Esperto dei sistemi di simulazione energetica in regime dinamico, misurazione e verifiche delle prestazioni globali del progetto in corso d'opera, con particolare attenzione alla determinazione delle interdipendenze tra gli esiti spaziali, energetici ed economici, attraverso l'acquisizione di metodiche basate su standard internazionali per la certificazione del processo sostenibile.

Corso in alta formazione: Sviluppo e ricerca materiali, sistemi esecutivi del cantiere sostenibile

Sulla base delle attività didattiche del modulo PROGETTO CANTIERE PROTOTIPO (PCP) e delle attività nell'ambito dei seminari e conferenze con aziende e imprese

100 ore a contatto, 8 crediti formativi universitari, settore scientifico disciplinare, ICAR/12

Figura professionale: Gestione del processo produttivo

Esperto di sviluppo e ricerca sui materiali, sui sistemi esecutivi/di cantiere e sulle filiere produttive nelle aziende, interfaccia di supporto all'innovazione sostenibile delle imprese, dei progettisti e degli esecutori.

proposta di progetto rinnovo M2 ABC Processi Costruttivi Soste 2012-13

**numero massimo di posti disponibili
per ciascuna delle singole attività formative:**

10 studenti per LABORATORIO DI METODICA (LAB), BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)
20 studenti per SIMULATION BASED DESIGN (SBD), PROGETTO CANTIERE PROTOTIPO (PCP)

**modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali
ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:**

- Per l'accesso al master è necessario essere laureati in ingegneria edile, meccanica e dei materiali, architettura e design, in possesso del titolo di laurea specialistica/ magistrale (biennale o quinquennale) o secondo il vecchio ordinamento
- Per l'accesso alle singole attività formative previste è necessario essere in possesso di Laurea triennale in Ingegneria, Architettura, Economia Aziendale o titolo equipollente. L'accesso come uditor è consentito a candidati – su valutazione del curriculum e a condizioni da convenirsi caso per caso - che risultino svolgere attività professionale/ricerca e sviluppo in enti, imprese e organizzazioni del settore

Tabella 2 - Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	profilo	ore in aula	Titolo modulo
Vittorio Spigai Membro commissione scientifica	Università IUAV di Venezia	Prof.ass. di progettazione architettonica - docente a contratto		PROGETTO/ CANTIERE/PROTOTIPO (PCP)
Michele Domeneghetti	Architetto - Rovigo	Libero professionista, esperto di tecnologie costruttive e prototipazione		PROGETTO/ CANTIERE/PROTOTIPO (PCP)
Maurizio Brufatto	Architetto - Udine	Libero professionista, esperto di computistica, capitolati e direzione lavori		PROGETTO/ CANTIERE/PROTOTIPO (PCP)
Massimiliano Condotta	Università IUAV di Venezia	Architetto, assegnista di ricerca, esperto di progettazione esecutiva e direzione lavori		PROGETTO/ CANTIERE/PROTOTIPO (PCP)
Salvatore Russo	Università IUAV di Venezia	Docente di tecnica delle costruzioni – Direttore Lab. Prove materiali dell'IUAV		PROGETTO/ CANTIERE/PROTOTIPO (PCP)
Enrico Di Munno Membro commissione scientifica	Architetto Roma	Architetto esperto di progettazione parametrica		LABORATORIO (LAB)
Valentina Temporin	Architetto Rovigo	Architetto esperto di progettazione parametrica		LABORATORIO (LAB)
Marco Rapone	Architetto Roma	Architetto esperto di sistemi BIM		BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)
Luca Taccalozzi	Architetto Roma	Architetto esperto di sistemi BIM		BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

¹ La descrizione dei profili deve fare riferimento a una delle seguenti motivazioni, adeguandole alla specificità del profilo:

- esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.
- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

proposta di progetto rinnovo M2 ABC Processi Costruttivi Soste 2012-13

Matteo Diez	CNR - Roma	Ricercatore CNR esperto di simulazione numerica		SIMULATION BASED DESIGN (SBD)
Alberto Altavilla	E++ srl Cuneo	Architetto esperto di simulazione energetica		SIMULATION BASED DESIGN (SBD)
Fabio Favoino	Politecnico di Torino	Ingegnere esperto di simulazione energetica		SIMULATION BASED DESIGN (SBD)
Alessandro Speccher	GBC Italia	Ingegnere esperto LEED		GREEN BUILDING COUNCIL (GBC)
Marco Civiero	Università Cà Foscari di Venezia	Esperto valutazioni economiche		ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE (EDA)
Fabio Peron – Responsabile Master	Università IUAV di Venezia	Docente Università IUAV		TECONOLGIE PER IL COMFORT (TxC)
Marina Vio	Università IUAV di Venezia	Docente universitario in quiescenza		TECONOLGIE PER IL COMFORT (TxC)
Ugo Mazzali	Università IUAV di Venezia	Esperto simulazione energetica e illuminotecnica		TECONOLGIE PER IL COMFORT(TxC)
Edith Colomba	Architetto Londra	Esperto in sistemi di valutazione ambientale		TECONOLGIE PER IL COMFORT(TxC)

consistenza organizzativa

E' previsto un tutor didattico che sarà a disposizione dei partecipanti per complessive 400 ore; è prevista la presenza a Feltre di una segreteria didattica-logistica.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

SOGGETTI ESTERNI	AMBITO DI ATTIVITÀ/SETTORI DI INNOVAZIONE	RUOLO NEL PROGETTO
CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI	Associazione di categoria Servizi alle imprese	Partner organizzativo e logistico
Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in provincia di Belluno	Promozione e sviluppo dell'istruzione universitaria	Partner e Segreteria del Campus universitario di Feltre
Consorzio BIM Piave Belluno	Ente locale per lo sviluppo del territorio	Partner
Carlo Gavazzi Controls Spa	Automation components	Ospitalità stage
Clivet Spa	Sistemi per climatizzazione e riscaldamento	Ospitalità stage
Inox Piave Srl	Lavorazione di estrusi in alluminio	Ospitalità stage
Piazza Rosa Srl	Lucidatura stampi, microsaldatura e incisione laser	Ospitalità stage
Hanami Progetti Srl - Belluno	Progettazione architettonica e pianificazione urbanistica	Ospitalità stage
SNS Srl – Padova	Progettazione urbana, architettonica, design e prototipazione	Ospitalità stage
Pre Metal – Rovereto (TN)	Progettazione e costruzione di edifici civili ed industriali	Ospitalità stage
EDM – Roma	Progettazione e costruzione di edifici civili ed industriali	Ospitalità stage
Woodn Industries Srl - Belluno	Materiali innovativi per l'edilizia sostenibile	Ospitalità stage

proposta di progetto rinnovo M2 ABC Processi Costruttivi Soste 2012-13

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti per l'iscrizione al master: 5000 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

i singoli corsi di alta formazione che possono essere seguiti singolarmente	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale e con assistenza tutor	totale cfu per modulo	n. massimo iscritti	Tassa iscrizione (euro)
Metodologia della progettazione sostenibile. Sulla base delle attività didattiche del modulo LABORATORIO DI METODICA (LAB) e delle attività nell'ambito dei seminari e conferenze con aziende e imprese	ICAR/14	100	100	8	10	1.500
Progettazione sostenibile BIM Sulla base delle attività didattiche del modulo BUILDING INFORMATION MODELING (BIM),	ING-INF/05	100	100	8	10	1.500
Sistemi di simulazione, misura e certificazione del progetto sostenibile. Sulla base delle attività didattiche del modulo SIMULATION BASED DESIGN (SBD) e del modulo TxC (Tecnologie per il Comfort)	ING-IND/11	100	100	8	20	1.500
Sviluppo e ricerca materiali, sistemi esecutivi del cantiere sostenibile Sulla base delle attività didattiche del modulo PROGETTO CANTIERE PROTOTIPO (PCP) e delle attività nell'ambito dei seminari e conferenze con aziende e imprese	ICAR/12	100	100	8	20	1.500

PROVENTI

allegato 1

allegato a conto economico -Master ABC_ProcessiCostruttiviSostenibili a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	16	5.000,00	80.000,00
moduli singoli			-
tot.			80.000,00

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		
	PROVENTI		
	master quota iscrizione		
	5000		
	numero iscritti		
	16	80.000,00	
	quote individuali numero minimo iscritti		
	PROVENTO COMPLESSIVO	80.000,00	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	80.000,00	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente	500,00	
	varie e imprevisti	500,00	
	TOT. COSTI VARIABILI	1.000,00	
C	COSTI FISSI		
	coordinamento didattico		
	coordinamento scientifico		
	coordinamento tecnico: contributo in kind di Confindustria Belluno Dolomiti senza costi per il master (2.000 euro)	-	
	Sito web + progetto grafico		
	pubblicizzazione: contributo in kind di Confindustria Belluno Dolomiti senza costi per il master (3.000)		
	aule: contributo in kind di Confindustria Belluno Dolomiti senza costi per il master (5.000)	-	
	segreteria didattica		
	visite didattiche	1.000,00	
	conferenze, seminari**	850,00	
	pubblicazioni, mostre e premi		
	attrezzature hardware		
	licenze software		
	missioni docenti - alloggio e viaggi	3.500,00	
	tutoraggio **	7.200,00	
	costo lordo ore frontali (costo aziendale)		
	121		
	numero ore frontali		
	400		
	docenza frontale**	48.400,00	
	costo lordo ore laboratorio		
	60,5		
	numero ore frontali		
	100		
	docenza attività seminariale **	6.050,00	
	** Il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT. COSTI FISSI	67.000,00	
D = A - B - C	1. MARGINE	12.000,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT. COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	4.000,00	
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto)	8.000,00	
	TOT. COSTI DI INVESTIM E GEN	12.000,00	
F = D - E	2. MARGINE		

Master in Processi Costruttivi Sostenibili a.a. 2011-12

Relazione di autovalutazione

Responsabile:	prof. Fabio Peron
Obiettivi del corso:	Sviluppo di una metodica ad approccio integrato al progetto sostenibile su base parametrica, che attraversi tutte le fasi di lavoro dal concept fino al costruttivo e la prototipazione.
Responsabile scientifico e collegio docenti:	Vittorio Spigai, Enrico Di Munno, Fabio Peron
Tassa di iscrizione:	7000 euro
Sintesi del corso:	i partecipanti stanno acquisendo solide competenze nel campo della simulazione numerica dell'ambiente costruito per la gestione digitale delle verifiche in corso d'opera delle prestazioni funzionali e tipologiche, energetiche, costruttive ed economiche del progetto. Si è creato un ponte diretto tra ambiente accademico e produzione, coinvolgendo nell'iter formativo imprese, aziende, strutture professionali e avviando un travaso positivo di competenze tra i due contesti, intorno al campo condiviso di progetto.
Certificazioni rilasciate:	Master Universitario di Secondo Livello, Leed AP
Valutazione del corso:	si può esprimere al momento un giudizio molto positivo

Profilo dei corsisti

Area di provenienza :	provincia di Belluno:	4
	altre province del Veneto:	1
	altre aree Nord Italia:	1
	altre aree Centro Italia:	2
	altre aree Sud Italia:	1
Età dei corsisti:	da 25 a 30 anni	4
	da 31 a 35 anni	2
	da 36 a 40 anni	2
	da 41 a 45 anni	1
Aree disciplinari di provenienza dei corsisti:	laureati in architettura	8

E ancora in corso l'attività di pagamento delle attività del corso.

6. master universitario annuale di secondo livello in “Architettura della nave e dello yacht”, quarta edizione, responsabile scientifico, prof. Agostino Cappelli (allegato 6);

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Agostino Cappelli
Caterina Frisone

Titolo del corso/master

Master in Architettura della Nave e dello Yacht

I livello ☐
II livello ☒

obiettivi: Il Master in Architettura della Nave e dello Yacht 2012/13 ha principalmente obiettivi formativi di tipo gestionale e imprenditoriale. La nuova edizione del Master sarà in grado di formare a livello accademico una figura professionale tra le più richieste, in grado di progettare e gestire il processo di costruzione del mezzo marino. Al completamento del Programma di Master in Architettura della Nave e dello Yacht, gli studenti otterranno la preparazione professionale necessaria che permetterà loro di operare come futuri manager e progettisti nello stimolante campo del Trasporto Marittimo.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

I profili professionali che si formano durante la frequenza al Master saranno ricercati da studi e aziende di progettazione, design e arredo e costruzione nautica e navale.

Il settore – in Italia in grande crescita – comprende la nautica da diporto, il mega-yacht (di cui l'Italia è leader mondiale), le imbarcazioni da regata, le navi da crociera, i traghetti e infine gli accessori e gli allestimenti navali e nautici.

Una valutazione positiva sulla realistica riuscita del Master è già stata espressa da diversi gruppi che hanno offerto la loro collaborazione sia in sede teorica, che accogliendo gli studenti presso le loro aziende sia per lo Stage aziendale previsto dal corso di Master, che per il periodo di 3 mesi di praticantato che seguirà.

progetto di massima

L'attività didattica del master risulta così articolata:

Modulo I: Propedeutica alla progettazione navale

Modulo II: Progettazione navale

Modulo III: Allestimento degli interni della nave e dello yacht

Modulo III bis: Attività sportiva (corso di vela)

Modulo IV: Economia, marketing e ambiente marittimo

Modulo V: Advanced Technical English

Modulo VI: Seminario di Progettazione (Architettura e Ingegneria)

Modulo VII: Laboratorio di Progetto/Tesi di Master

Modulo VIII: Stage aziendale presso aziende del settore

Elaborato finale: Presentazione della tesi

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
I. Propedeutica alla progettazione navale	I.1 Percorso di progetto. Documenti progettuali e contrattuali. Definizione di yacht e nave. Il mercato.	ING-IND/01	25	25	50	2
	I.2 Elementi di Ingegneria navale: Stabilità, statica. Stima e organizzazione dei pesi	ING-IND/01	20	5	25	1
	I.3 Elementi di architettura navale: dinamica e resistenza. Propulsione e manovra navale (Idrodinamica) Energie e propulsioni alternative. Impiantistica a bordo	ING-IND/02	10	15	25	1
	I.4 Elementi strutturali e geometrie: la carena (nave) e lo scafo (yacht). Disegno delle linee d'acqua (opera viva)	ING-IND/01	20	30	50	2
	I.5 Tecniche costruttive: acciaio, alluminio vetroresina. Materiali di rivestimento esterno, Tecnologia e design innovativi	ING-IND/01	15	10	25	1
I. Laboratorio di Progetto	I.6 Rappresentazione manuale e computerizzata. Uso dei programmi Rhino e Multisurf RENDERING E MODELLI 3D NAVALI. Progetto tecnico navale e test di ingegneria in vasca. Il modello come aiuto al progetto.	ING-IND/01	30	45	75	3
II. Progettazione navale	II.1 Storia della nautica e delle navi. Evoluzione dell'architettura delle navi passeggeri. Storia delle imbarcazioni veneziane. Terminologia del mezzo	ICAR/18	10	15	25	1
	II.2 Progetto generale, -regolamentazioni -costruzione specifica, -contratto -scelta dello scafo -piani generali	ING-IND/01	15	10	25	1
	II.3 Disegno delle forme esterne (opera morta) stile della nave e dello yacht -disegno delle forme interne -materiali della nave	ICAR/14	20	30	50	2
	II.4 Yacht and Ship Management. And Survey -Analisi del processo: dal client's dream analysis al la consegna. -Yacht /Ship project management e valutazione del rischio - Procedure e regolamenti di sicurezza -normativa da diporto -Marpol	ING-IND/02	15	10	25	1
II. Laboratorio di progetto	II.5 Disegno dello scafo in 2/3D. RENDERING E MODELLI 3D NAVALI Attività di ispezione e metodi di controllo non distruttivi imposti dai registri	ING-IND/01	25	25	50	2
III Allestimento degli interni della	III.1 Principi di progettazione degli spazi interni. -Forme interne dello yacht e megayacht: normativa, layout funzionali, stile -Urbanistica della Nave: percezione visiva e comfort a bordo (Comfort Test=elevata protezione da vibrazioni e rumori) Normative ADA (progettazione dell'urbanistica navale) -Normative CDC/PHS RULES (progettazione cucine e, in generale, dell'igiene a bordo) -Attività di pianificazione, budget	ICAR/16	35	15	50	2
	III.2 Disegno degli Interni: -Sailing Boat -Materiali e tecnologie di allestimento -ex novo & re-fitting -hotel maintenance e dry-dock	ICAR/16	25	25	50	2
	III.3 Impiantistica della nave e dello yacht. -Soluzioni propulsive con pannelli fotovoltaici	ICAR/12	10	15	25	1
	III.4 Spazi Minimi e Il Sistema cabina Finiture di arredo: pennellature e pavimenti	M-STO 05	10	15	25	1
III. Laboratorio di progetto	III.5 Disegno dell' arredamento navale e nautico. Rappresentazione video: tour virtuale all'interno degli spazi dell'imbarcazione.	ICAR/16	30	20	50	2
IV Economia marketing ambiente marittimo	IV.1 Progetto di attrezzature e architetture dei piccoli porti turistici. Osservatorio sul mercato della nautica. Servizi alla barca: gestione del mezzo in un marina	ING-IND/02	20	30	50	2
	IV.2 Principi di marketing dell'immagine e del marchio della nave e dello yacht. La presa in consegna del mezzo marino: prove in mare, verifiche ergonomiche e funzionali in simulatore di plancia di comando	ING-IND/02	10	15	25	1
	IV.3 Mezzi nautici alla fine del ciclo di vita. V.I.A.	ING-IND/02	15	35	50	2
	IV.4 Sviluppo di un nuovo turismo eco-sostenibile. Le house boats Sistema Porto gestione mare/terra Green ship concept – Energy preservation, fuel cutting, garbage treatment and recycling	ING-IND/01	20	30	50	2
IV Laboratorio di Progetto	IV.5 Progetto di attrezzature e architetture dei piccoli porti turistici. Rappresentazione con rendering e modelli	ING-IND/01	30	20	50	2
III. bis Attività sportiva	Corso di Vela		25	0	25	1
V	Advanced Technical English		20	30	50	2
VI	Seminario progettazione		25	25	50	2
VII	Laboratorio di Tesi di Master		25	25	50	2
VIII	Stage aziendale				475	19
Totale			505	520	1500	60

durata: *annuale*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 505

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università Iuav di Venezia

Autorità Portuale di Venezia, laboratorio presso CFLI e Vemars

numero massimo di posti disponibili: 20

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti,

compreso l'accesso alle singole attività formative:

Sono valide le medesime modalità di ammissione al master annuale.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master ¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"medaglione"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Agostino Cappelli	Università Iuav di Venezia	Docente fAR ICAR/15		Responsabile scientifico
Caterina Frisone	Libero professionista	Consolidata esperienza nella progettazione e nel coordinamento didattico del master nelle precedenti edizioni		Coordinamento didattico, progettazione master, pubblicazione atti
Carlo Nuvolari Duodo	Nuvolari & Lenard	Consolidata esperienza didattica nelle precedenti edizioni del master	43,5	Progetto generale -regolamentazioni -costruzione specifica -contratto -scelta dello scafo -piani generali Principi di progettazione degli spazi interni. -Forme interne dello yacht e megayacht: normativ, layout funzionali, stile
Gianfranco Bertaglia	Ex Fincantieri	Consolidata esperienza didattica nelle precedenti edizioni del master	53,5	Elementi di ingegneria navale: dinamica e resistenza. Elementi strutturali e geometrie: le carene. Disegno delle linee d'acqua dello scafo (opera viva).
Giuseppe Fanello	Libero professionista	Consolidata esperienza didattica nelle precedenti edizioni del master	20	Ingegneria Navale –statica e dinamica Disegno tridimensionale laboratori
Andrea Bocchin	Libero professionista	Consolidata esperienza didattica nelle precedenti edizioni del master	100	Disegno tridimensionale laboratori
Mario Nattero	Libero professionista	Consolidata esperienza didattica nelle precedenti edizioni del master	14	Stima dei pesi. Stabilità
Carlo Della Bona	Libero professionista	Consolidata esperienza nella precedenti edizioni del master	11	Materiali compositi
Roberto Longanesi	Libero professionista	Consolidata esperienza nella precedenti edizioni del master	6	Il contratto e i documenti contrattuali

Giovanni Caprino	Accademia della Marina Mercantile nei corsi di stabilità e teoria della nave	Laureato in ingegneria Navale e Meccanica all'Università di Genova nel 1983 prende il servizio presso il CETENA S.p.A. (Centro di Tecnica Navale del Gruppo Fincantieri) nel 1983. Nel 2000 diventa dirigente del settore Idrodinamica Modellazione e Informatica del CETENA. Negli anni accademici 2002-2006 ha tenuto presso l'Università di Genova corsi su Architettura Navale (Idrodinamica numerica e moti nave).	5	Principi base dell'architettura navale - SOLAS
Alessandro Bonvicini	Libero professionista	Laureato in Ingegneria Navale all'Università di Trieste nel Febbraio 2001. Dal 2002 lavora presso il CETENA (Centro di Tecnica Navale del Gruppo Fincantieri) come progettista navale, responsabile tecnico di progetto della nave e di studi di safety e alternative design per settore dei Mega Yacht, navi da crociera e militari. Dal 2005 svolge attività di formazione per Fincantieri, Università e altri enti nell'ambito di progettazione della nave e applicazione delle normative vigenti.	13,5	Principi base dell'architettura navale - SOLAS
Gilberto Penzo	Libero Professionista	Studio e storico delle imbarcazioni veneziane e alto adriatiche, progettista di repliche filologiche, restauratore di scafi storici, modellista e autore di pubblicazioni navali.	12	Storia delle imbarcazioni veneziane e Restauro
Maurizio Eliseo	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	20	Storia delle navi e Marine Surveyor
Mazzino Bogi	direttore Udicer -ex direttore ACTV- ex RINA	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	2,5	Normativa da diporto
Antonio Falco	Libero professionista	ex responsabile "Qualità" Fincantieri Marghera	2,5	Materiali navali
Stefano Corò	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	15	Design applicato agli yacht a vela
Giampiero Audino	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	5	Organizzazione della produzione
Marco Arcuri	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	5	Sicurezza yacht
Giancarlo Corazza	Somec Marine & Architectural Envelopes - S.Vendemiano (TV)	From 2.12.1991 until 31.12.1999: Owner of a company in the business of glass walls -doors - windows installation. From 01.01.2000 to 31-07-2008: Somec S.p.a., S.Vendemiano (TV); Shipyard management supervisor - Marine Division From 1.08.2008 to today: C.E.O. - Marine Division	5	Componenti navali (serramenti)

Vittorio Magnaghi	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	3	Tecnologia del pavimento di resina e applicazioni
Sergio Marsi	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	15	Concept design e "sistema nave"
Luca Mori	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	18	Urbanistica della Nave. Percezione visiva e comfort a bordo
Giuseppe Gianotti	Project Manager per commesse alberghiere e navali con la B&B Italia Misinto Mi Direttore Generale Santarossa Contract Srl di Prata di Pordenone azienda leader nell'allestimento chiavi in mano di cabine per grani navi da crociera.	Laurea in Architettura IUAV 1981, abilitazione esercizio professione 1982. Libera professione, collaborazione con lo studio PZ progetti Srl di Udine; Project manager e area manager con la IFD Srl di Majano Ud del gruppo Snaidero, società specializzata nell'arredamento chiavi in mano settore alberghiero; Responsabile settore architettura e arredamento nella Direzione Tecnica della Jolly Hotels SpA di Valdagno VI; Project Manager nell'ambito di grandi commesse nell'ex URSS con la COGEIN Srl di Buia UD;	10	Componenti navali (Sistema Cabina)
Piero Costa	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	15	Il contratto di costruzione navale e Enti di registro: Rina e Lloyds
Carlo Toson	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	8	Progettazione degli spazi minimi
Raimonda Riccini	Università Iuav di Venezia	Docente FAR ICAR/13	3	Evoluzione delle tecniche di arredamento
Paolo Ferrari	Docente Disegno Industriale con indirizzo Navale", presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste	2009/11 E" titolare del corso "Gestione del Cantiere Navale" al Master in Interior Yacht Design presso l'Istituto Europeo di Design di Roma. 2006/11: Firma la rubrica "Filo diretto con l'università" per la rivista "Open & Fly", pubblicando mensilmente un articolo relativo ad una tesi di Laurea o di Master su un progetto di yacht a motore. 2006/11: Firma la rubrica "Filo diretto con l'università" per la rivista "SoloVela", pubblicando mensilmente un articolo relativo ad una tesi di Laurea o di Master su un progetto di yacht a vela. 2010: Fa parte della Giuria del Premio Fincantieri per la Barcolana 2010 di Trieste.	10	Sailing boat

Paolo Cerisola	Direttore Progettazione e Sviluppo Prodotto per il cantiere Monte Carlo Yachts di Monfalcone del gruppo Beneteau	Accademia Navale di Livorno e completando gli studi in ingegneria navale a Trieste. Dopo sei anni di imbarco mare in zone operative (Desert Storm Golfo Persico 1991, ex Jugoslavia con la Nato 1992-1993) si congeda con il grado di Tenente di Vascello ed entra in uno studio progettazione dove si occupa per cinque anni della progettazione di navi da crociera per Fincantieri, cantieri Tedeschi e Finlandesi. dal 2000 si occupa di nautica, dapprima con il cantiere Dailapietà (DP48", DP58", DP80") e successivamente come Direttore Tecnico dei cantieri Benetti di Livorno.	5	Gestione di un cantiere nautico
Giovanna Zito	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	5	Green ship
Marco Benadi	Direttore Generale Dolci Advertising, agenzia di comunicazione con sedi a Milano e Torino.	Professore a contratto di Marketing alla Facoltà di Economia di Torino, Membro del Coordinamento Scientifico e Visiting Professor alla Business School Sole 24 Ore di Milano e Roma, Docente al Master in Processi Creativi allo IULM di Milano. Autore della collana editoriale "L'Italia che va a letto presto".	10	Marketing
Giovanni Faraguna	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	4	Ergonomia
Maria Maccarrone	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	8	Barche in fin di vita - Sostenibilità e ambiente
Gabriella Chiellino	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	15	VIA (Valutazione impatto ambientale)
Marcello Conti	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	10	Port cities/marinas design
Roberto Perocchio	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	5	Port cities/marinas design
Giorgio Pilla	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	3	Piano di nuove marine per nautica da diporto nella Laguna di Venezia.
Roberto Formenti	Ufficiale Superiore del Genio Navale in SPE, dal 1969 Ispettore del RINA.	Acquisita estesa esperienza in tutte le discipline navali, in cantiere e a bordo, con interventi in tutto il mondo, quindi direttore dell'Ispettorato di Venezia per otto anni. Temporaneamente Capo Ufficio al Cairo e esponsabile del Nord Africa e Medio Oriente, quindi Capo Ufficio e responsabile del Canada per quasi tre anni. Dal 2000 libero professionista e prgettista navale.	2,5	Marpol
Antonino Cipponeri	Direttore Fincantieri Cantieri di Marghera e Palermo	Laurea Ingegneria Meccanica e Navale Università di Genova-Accademia Navale Militare di Livorno -Ufficio progetti e studi Arsenale di Taranto-Vari Master :Bocconi, Ifap(discente -docente),etc -	2,5	Gestione di un Cantiere navale
Lorenzo Pollicardo	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	3	Marine Marketing

Roberto Martinoli	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	2	Gestione di una flotta di navi da crociera
Barbara Muckermann	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	2	Branding
Susan Martin	Libero professionista	Consolidata esperienza nelle precedenti edizioni del master	20	Advanced Technical English

consistenza organizzativa

STRUTTURA/ SOGETTO	ATTIVITA'
Tutor d'aula	- figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - esperto di tutti i software adottati e delle metodiche di base del Corso di perfezionamento, assistenza agli studenti durante le attività didattiche - supporto agli studenti nelle ore di laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico - gestione orario (aggiornamento, variazioni) - comunicazioni docenti-studenti - gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) - supporto logistico
Tutor FSE	- Il collaboratore è obbligato alla corretta tenuta del registro delle presenze relativo ai Voucheristi F.S.E. coerentemente con gli adempimenti amministrativi previsti dalla Giunta Regionale per l'Alta Formazione FSE. Il collaboratore deve vigilare che il voucherista FSE e il docente sottoscrivano il registro delle presenze Alta Formazione FSE, firmando negli appositi spazi. Il collaboratore inoltre è tenuto a segnalare tempestivamente le variazioni del calendario delle lezioni alla Divisione Ricerca, Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, nonché a monitorare giornalmente le presenze dei voucheristi FSE. - Il collaboratore è obbligato alla cura ed alla vigilanza del registro delle presenze relativo al Fondo Sociale Europeo. Il registro va compilato giorno per giorno, in tutte le sue parti, indicando anche le assenze degli allievi. Il collaboratore deve raccomandare agli allievi la puntualità e l'obbligo della firma di presenza. E' obbligatoria inoltre la compilazione dei riepiloghi delle presenze e delle ore di lezione svolte ubicati a piè di pagina del registro. - Il collaboratore porrà particolare attenzione nella compilazione dei registri che sono, a tutti gli effetti, documenti pubblici probatori sui quali sono vietate omissioni o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali perseguibili a norma di legge. - Alla conclusione dell'intervento formativo il tutor provvederà a consegnare al Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Università Iuav di Venezia il registro presenze, debitamente compilato e sottoscritto, entro 7 giorni dalla conclusione dell'azione formativa. - In sede di ispezioni durante il corso da parte della Regione del Veneto, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri ai sensi della delibera della Giunta Regionale di cui in premessa, comporteranno una decurtazione del compenso oggetto del contratto in diretta proporzione con il numero delle ore di lezione su cui è stata riscontrata l'irregolarità. Il pagamento del corrispettivo avverrà dopo il controllo del registro delle presenze e/o del registro a fogli mobili da parte dell'Area Servizi alla Ricerca – Servizio Rapporti con il Territorio. Qualora risultassero irregolarità nella documentazione su citata, queste saranno sanzionate con una decurtazione del corrispettivo del contratto e, nei casi più gravi, con revoca del pagamento.
Coordinamento didattico	- coordinamento progettazione corso di perfezionamento - interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... - organizzazione - sviluppo materiali didattici - organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master - coordinamento docenti - coordinamento e indirizzo tutor - si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni) - coordinamento attività di stage
Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	- supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto - si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo - svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali - avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie - gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento - dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor - in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico"). - formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... - redazione convenzioni con le aziende per gli stage - rilascio dei diplomi

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

saranno definiti in corso di svolgimento del
master

**Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono
di erogare specifici finanziamenti e/o contributi///**

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 5.914,62 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

Modulo I Propedeutica alla progettazione navale

1-5 posti disponibili 250h =10 cfu, 1.100 €

Modulo II Progettazione navale

1-5 posti disponibili 175h=7 cfu, 770 €

Modulo III Allestimento degli interni della nave e dello yacht

1-5 posti disponibili 200h=8 cfu, 880 €

Modulo IV Economia, marketing e ambiente marittimo

1-5 posti disponibili 200h=9 cfu, 990 €

Modulo V Advanced Techn. English

1-5 posti disponibili 50h=2 cfu, 220 €

Laboratori Informatica e di applicazione

1-5 posti disponibili 225h= 9 cfu, 990 €

conto economico master in Architettura della nave e dello yacht

a.a. 2012/13

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B		
	PROVENTI			note
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 15 iscritti x 5.900 euro	88.500,00		
	provento complessivo			
	proventi successivi			
	riduzioni			
A	PROVENTO NETTO	88.500,00		
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)			
	varie e imprevisti			
	TOT. COSTI VARIABILI			
C	COSTI FISSI			
	progettazione **	8.000,00		se previsto
	tutoraggio			se previsto
	coordinamento didattico **	850,00		
	seminari **			se previsto
	docenza interna **	1.200,00		
	docenza esterna **	57.060,00		
	viaggi e soggiorni docenti esterni	2.115,00		se previsto
	missioni			se previsto
	pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto
	pubblicazione risultati			se previsto
	locazione spazi			se previsto
	affitto/noleggio attrezzature			se previsto
	spese extra apertura sedi			se previsto
	direzione scientifica **	6.000,00		se previsto
	...			
	** Il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).			
	TOT. COSTI FISSI	75.225,00		
D = A - B - C	1 MARGINE	13.275,00		
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile			
	TOT COSTI DI INVESTIM			
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	4.425,00		obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PV/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	8.850,00		obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	13.275,00		
F = D - E	2 MARGINE			

PROVENTI

allegato a conto economico master in Architettura della Nave e dello Yacht

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	15	5.900,00	88.500,00
moduli singoli			-
tot.			88.500,00

Master in Architettura della Nave e dello Yacht

Relazione di autovalutazione 2011/12

Obiettivi del corso

Istruire gli studenti a essere altamente qualificati nella progettazione, costruzione, arredamento, allestimento interno di yacht e navi da crociera. Il tipo di professionalità perseguita dal programma didattico del Master, elaborato con le aziende locali del settore, garantisce la formazione tecnico-scientifica che condurrà il masterista direttamente al mondo del lavoro.

Grazie all'alto profilo del corpo docente, il Master forma e motiva una figura che è al tempo stesso progettista, manager e tecnico di cantiere, altamente specializzato nell'allestimento e nel design di yacht e navi da crociera

Tassa di iscrizione

5.900 euro

Sintesi del corso

Il corso di Master è organizzato come segue:

Modulo 1 - Propedeutica alla progettazione navale (6 settimane, gennaio-febbraio)

Modulo 2 - Progettazione navale (5 settimane, marzo)

Modulo 3 - Allestimento degli interni della nave e dello yacht (8 settimane, aprile-maggio)

Modulo 3bis Attività Sportiva (Corso di Vela)

Modulo 4 - Marketing, ambiente marittimo logistica e porti (5 settimane, maggio-giugno)

Modulo 5 - Advanced technical english (20h)

Modulo 6 - Seminario di progettazione intensivo (1 settimana, luglio)

Modulo 7 - Laboratorio di progetto: tesi di Master (5 settimane, giugno-luglio)

Modulo 8 - Stage aziendale: praticantato presso aziende del settore (13 settimane, settembre-novembre)

Modulo 9 giuria finale: presentazione della tesi di master (dicembre)

Certificazioni rilasciate

Master di II Livello

Valutazione del corso

Dei 12 masteristi laureatisi nel corso di Master del 2009, 8 hanno trovato subito lavoro, 2 hanno trovato lavoro in seguito e 2 hanno mantenuto la propria attività lavorativa.

Dei 9 masteristi del corso di Master 2011, 5 hanno trovato subito lavoro, 2 sono free lance nel campo nautico e 2 hanno mantenuto la propria attività lavorativa.

Testimonianza di una masterista 2011:

"A differenza della precedenti esperienze universitarie ove ad insegnare spesso sono professori estremamente accademici, in questo master le lezioni sono state condotte da professionisti del settore, il che significa: concretezza sostanziale per future prospettive lavorative.

Il mio grado di soddisfazione rispetto le aspettative francamente non può ancora essere espresso dato che la mia aspettativa chiave nel momento in cui mi sono iscritto era quella di poter trovare lavoro nel settore che più mi appassiona.

Certamente per quanto concerne le fase teorica svolta finora, posso ritenermi soddisfatto per la mia scelta.

Le modalità di svolgimento dello stage presso l'azienda ospitante ritengo che debbano essere contestualizzate: non ci troviamo in uno studio di progettazione, bensì in un cantiere a stretto contatto con la produzione, la realtà di un progetto già realizzato che non può che essere migliorato.

In uno stage del genere basta solo parlare con operai, fornitori, responsabili tecnici per imparare a progettare e qui c'è molto da imparare!"

Profilo dei corsisti

Area di provenienza: 2012=3% Stranieri, 60% Sud, 25% N-E, 12% Nord (Lombardia e Piemonte)
(2011=100% Nord-Est), (2009=80% Nord.Est+10% straniero+10% centro Italia)
Età: 2012 (20-31anni), 2011 (25-35anni), 2009 (28-49anni)

Aree disciplinari di provenienza dei corsisti

Architettura

Professione

Architetti

Rendiconto finanziario

Il master 2011/12 è stato significativamente sostenuto dai contributi derivanti dalla convenzione INPDAP "Master Inpdap Certificate" che ha erogato 5 borse di studio a totale copertura delle quote di iscrizione per 29.57 euro, da due voucher regione Veneto per due studenti iscritti.

Molti sono i contatti con aziende di settore che hanno inviato lettere di intenti e che in corso d'anno stanno versando i contributi promessi. Si tratta dei contributi di Sanlorenzo, Eambiente, Venezia Terminal Passeggeri, ANCV, Somec, SiKa, API, Vship, SimCoVr, MSC, Grandi Navi Veloci, Santarossa.

7. master universitario annuale di secondo livello in “Architettura Digitale”, seconda edizione, responsabile scientifico, prof. Francesco Guerra (allegato 7);

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti o struttura didattica)

Università IUAV di Venezia. Responsabile scientifico Prof. Francesco Guerra, coordinatore di progetto Prof. Fabio D'Agnano, responsabile organizzativo Prof. Camillo Trevisan.
Il Master si avvale del supporto del Sistema dei Laboratori.

Titolo del corso/master

Architettura Digitale

I livello

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il master ha lo scopo di fornire ai laureati in architettura e ai professionisti una maggiore consapevolezza sull'utilizzazione degli strumenti informatici.

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Le figure professionali che costituiscono gli studi di architettura devono avere un profilo complesso e controllare i vari strumenti software che contribuiscono in modo decisivo ai processi progettuali.

Software specifici sono infatti pensati per svolgere compiti diversi, che partono dal processo creativo che sta alla base del progetto d'architettura, passano per il controllo, la verifica, la gestione, e arrivano fino alla costruzione di modelli e di edifici.

La conoscenza dell'uso degli strumenti informatici deve necessariamente integrare la formazione del progettista ed è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione dell'architettura.

Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della prototipazione con le specifiche esigenze dell'architettura.

La sensibilità e la formazione dell'architetto saranno potenziate dagli strumenti digitali in continua evoluzione.

progetto di massima:

Il master si propone di approfondire le conoscenze legate agli strumenti digitali a disposizione degli architetti.

Un primo modulo teorico sarà dedicato alla comprensione e allo studio dei linguaggi contemporanei che sono stati interessati dalla rivoluzione informatica. All'interno dello stesso modulo è prevista una alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi.

Un secondo modulo pratico sarà teso a fornire gli strumenti tecnici per realizzare modelli tridimensionali con i principali strumenti di modellazione solida, attraverso i software specifici quali 3ds Max e Rhinoceros. La seconda parte del secondo modulo sarà invece orientata verso la modellazione parametrica con i software Generative Components e Grasshopper.

Il terzo modulo è dedicato all'illuminazione e alla gestione dei materiali con diversi motori di rendering. Sarà inoltre affrontato il tema del rendering in remoto con il software Felix e motore di render Maxwell.

Il quarto modulo è dedicato ai video di architettura e ai modelli interattivi.

Il quinto modulo infine è dedicato alla realizzazione fisica dei modelli virtuali, partendo dalla prototipazione rapida per i plastici di architettura fino alla fabbricazione digitale.

– **primo modulo – introduzione e allineamento -**

- Introduzione all'architettura digitale;
- Imparare a leggere l'architettura contemporanea con la lente della rivoluzione informatica;
- Introduzione sul disegno;
- Richiami di informatica di base;
- Principi di modellazione solida;
- Panoramica sui principali software utilizzati negli studi professionali con indicazioni sugli usi specifici, i confini, le sovrapposizioni e integrazioni dei singoli pacchetti. Verranno affrontati: disegno bidimensionale, immagini raster e fotografiche, la stampa e l'impaginazione, la gestione dei dati GIS. Dei vari software (autocad, photoshop, illustrator, indesign, eccetera) è richiesta una conoscenza di base e verranno fornite le migliori pratiche per l'ottenimento dei risultati. Si daranno soluzione a quesiti semplici ma non banali che fanno parte della vita quotidiana dello studio d'architettura.

– **secondo modulo -modellazione-**

- Modellazione solida: si entra nello specifico di un software di modellazione (3ds studio max) per acquisirne il controllo. La modellazione solida non solo è mirata alla rappresentazione finale del risultato ma anche alla verifica, osservazione e comprensione del progetto in corso;
- BIM (Building Information Modeling) e relativi software (Archicad).
- Modellazione solida con programmi orientati verso le geometrie Nurbs (Rhinoceros);
- Modellazione parametrica e generativa (Generative Components, Grasshopper);

– **terzo modulo -rendering-**

- La gestione dei materiali;
- L'illuminazione e il rendering;
- Il rendering remoto con Felix.

– **quarto modulo – video animazione-**

- La video animazione. Verranno illustrate le tecniche di base per la produzione delle animazioni del modello tridimensionale con integrazioni tra reale e virtuale (camera tracking).

- **quinto modulo -dal digitale al reale-**
- La prototipazione rapida. Verranno mostrati i meccanismi di alcune macchine quali frese a controllo numerico, macchine a laminazione e a polveri per la realizzazione dei modelli di architettura. Sarà possibile vedere le macchine in azione e utilizzarne una.
- Fabbricazione digitale. Verranno illustrate le tecniche che portano dal disegno e modello virtuale alla fabbricazione in cantiere degli elementi tecnologici.

Si proporranno delle strutture varie per accogliere gli studenti in attività di tirocinio (studi di architettura, di post-produzione video, di design eccetera). Si veda l'elenco indicato di seguito (soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso).

articolazione delle attività formative

Il corso è diviso in 5 moduli articolati al loro interno in insegnamenti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari. Ogni modulo prevede un laboratorio applicativo con esclusione del primo modulo che ha caratteristiche più teoriche.

I cfu dei moduli sono ottenuti con 10 ore di lezione frontale e 15 ore di studio individuale; i crediti dei laboratori sono ottenuti con 10 ore di lezione e 15 di esercitazione assistita.

Il totale dei cfu dei moduli e dei laboratori è 38, pari a 950 ore di cui 380 di didattica organizzata. Sono previsti 4 crediti per la tesi pari a 100 ore, e 18 crediti di tirocinio pari 450 ore di tirocinio.

Riassumendo:

didattica	38 cfu 950 ore	(380 didattica frontale e 570 studio individuale)
	insegnamento	(1 cfu = 10 frontale + 15 studio individuale)
	laboratorio	(1 cfu = 10 assistito + 15 esercitazione individuale)
tirocinio	18 cfu 450 ore	(1 cfu = 25 ore)
tesi	4 cfu 100 ore	(1 cfu = 25 ore)
totale	60 cfu 1500 ore	

Alla fine di ogni modulo è previsto un colloquio per la verifica dell'apprendimento dei contenuti dei corsi.

La frequenza minima obbligatoria è il 70% delle attività didattiche organizzate.

La prova finale per il conseguimento del diploma di master consiste nella discussione della tesi.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/laboratorio
1) Introduzione e allineamento	1.1) Introduzione architettura digitale	ICAR/14	10	15	25	1	
	1.2) introduzione informatica	INF/01	20	30	50	2	
	1.3) Disegno vettoriale	ICAR/17	20	30	50	2	
	1.4) Dati raster	ICAR/06	20	30	50	2	Totale crediti modulo: 7

2) Modellazione solida	2.1) modellazione solida	INF/01	30	45	75	3	
	2.2) modellazione Nurbs	INF/01	20	30	50	2	
	2.3) modellazione parametrica A	INF/01	10	15	25	1	
	2.4) modellazione parametrica B	INF/01	30	45	75	3	Totale crediti modulo: 9
3) Rendering	3.1) Introduzione alle tecnologie di rendering	ING-INF/05	10	15	25	1	
	3.2) Materiali	ING-INF/05	10	15	25	1	
	3.3) Illuminazione	ING-INF/05	20	30	50	2	
	3.4) Motori dei rendering: "Felix"	ING-INF/05	30	45	75	3	Totale crediti modulo: 7
4) Video animazione	4.1) Video animazioni digitali	INF/01	30	45	75	3	
	4.2) Camera tracking	ICAR/06	10	15	25	1	Totale crediti modulo: 4
5) Prototipazione e fabbricazione digitale	5.1) Scansioni 3d	ING-INF/05	20	30	50	2	
	5.2) Prototipazione rapida	ING-INF/05	20	30	50	2	
	5.3) Fabbricazione digitale	ICAR/12	20	30	50	2	Totale crediti modulo: 6
			330	495			
Laboratori	Lab. del modulo 2		20	30	50	2	
	Lab. del modulo 3		10	15	25	1	
	Lab. del modulo 4		10	15	25	1	
	Lab. del modulo 5		10	15	25	1	Totale crediti laboratori: 5
Tirocinio					450	18	Totale crediti tirocinio: 18
Tesi					100	4	Totale crediti tesi: 4
TOTALE			380	570	1500	60	60

durata: (annuale)
annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:
380

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:
Università IUAV di Venezia.

numero massimo di posti disponibili:
25

numero minimo di iscritti per attivare il corso:

14

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative:

5 per ogni modulo

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea specialistica o magistrale in lettere, architettura o ingegneria e design.
- laurea quinquennale in lettere, architettura o ingegneria;
- laurea lettere, architettura e ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Francesco Guerra (Responsabile scientifico)

Fabio D'Agnano (coordinatore di progetto)

Camillo Trevisan

Modalità di erogazione

Il master viene proposto in due diverse modalità: standard e intensiva.

Le differenti modalità di erogazione prevedono conti economici separati e indipendenti.

A) modalità standard

Il master si svolgerà da novembre a maggio con lezioni intensive di otto ore nelle sole giornate di venerdì e il sabato per favorire l'accesso a chi ha già un impiego. Le lezioni verranno tenute principalmente in lingua italiana.

B) modalità intensiva

Il master si svolgerà da giugno a agosto con lezioni di otto ore dal lunedì al venerdì per favorire l'accesso a studenti internazionali. Le lezioni verranno tenute integralmente in lingua inglese.

Tabella 2 - Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profil"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Giancarlo Carnevale	Università IUAV di Venezia	Autore di numerose pubblicazioni, ha collaborato con riviste nazionali ed internazionali. Coordina una collana editoriale per la Officinaedizioni. Ha svolto attività didattica in molte scuole di architettura europee.	10	Introduzione all'architettura digitale

		Si è occupato di studi sull'apprendimento e sulla trasmissione della conoscenza progettuale, sulla cultura materiale nella architettura contemporanea. E' attualmente preside della Facoltà di architettura presso l'Università Iuav di Venezia.		
Antonino Saggio	La Sapienza Roma	Insegna Progettazione architettonica e urbana alla Facoltà di Architettura L. Quaroni di Roma La Sapienza.[1] Ha fondato nel 1998 la collana Internazionale "IT Revolution in Architecture/La Rivoluzione Informatica in Architettura" che ha contribuito ad una diffusione dei rapporti tra informatica e progettazione architettonica. Ha perseguito una impostazione di indagine storica vicina alla modalità del pensiero progettuale sia nei suoi lavori monografici che nella cura, dopo la scomparsa di Bruno Zevi, della serie "Gli Architetti". Ha diffuso nella cultura italiana i progetti di "Co-Housing" (Residenze multigenerazionali cooperative con servizi comuni) e quelli legati alla strategia della "Case basse ad alta densità" nella città costruita.	10	Introduzione all'architettura digitale
Malvina Borgherini	Università IUAV di Venezia	Malvina Borgherini , architetto, insegna all'Università Iuav di Venezia dove è responsabile scientifico del MeLa Laboratorio Multimediale e dirige l'Unità di Ricerca Rappresentazione. Le sue ricerche sulla teoria e storia della rappresentazione architettonica ultimamente si sono rivolte ai temi dell'interattività multimediale e multisensoriale per la rappresentazione di contenuti artistici e scientifici complessi.	10	Introduzione all'architettura digitale
Caterina Balletti		Dottore di Ricerca in Scienze Geodetiche e Topografiche (settore disciplinare ICAR/06), presso il DIAR del Politecnico di Milano. È membro del Working-group Digital technologies in cartographic Heritage dell'ICA (International Cartographic Association).	30	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici

		E' docente a contratto all' Università IUAV di Venezia, dal 2003.		
Francesco Guerra - <i>responsabile scientifico</i>	Università IUAV di Venezia	È Dottore di ricerca in "Scienze geodetiche e topografiche" ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi professore associato all'Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a partire da dati laser.	60	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici
Camillo Trevisan <i>-responsabile organizzativo</i>	Università IUAV di Venezia	Docente di Disegno presso la facoltà di Design e Arti (IUAV). L'attività di ricerca riguarda principalmente la rappresentazione eseguita con l'utilizzo di tecniche e strumenti informatici e la predisposizione di software specifici. Responsabile scientifico dell'unità di ricerca con il compito della Realizzazione di software specifici dedicati all'analisi geometrica e proporzionale di particolari architettonici rilevati con scanner 3D; nell'ambito del programma di ricerca scientifica di interesse nazionale, dal titolo "Metodologie innovative integrate per il rilevamento dell'architettura e dell'ambiente". Presidente del comitato tecnico scientifico del Laboratorio Multimedia FDA-DADI.	20	Disegno 2d
Fabio D'Agnano - <i>coordinamento di progetto</i>	Glass architettura urbanistica di Venezia	Coordinatore di progetto del Master in Architettura Digitale Iuav 2011. Amministratore delegato dello studio Glass Architettura Urbanistica srl con cui ha vinto	80	Modellazione solida, modellazione Nurbs, Building Information Modeling

		numerosi premi nazionali e internazionali, autore del manuale "3d max per l'architettura (apogeo editore Milano, 2006), è specializzato in comunicazione del progetto e modellazione tridimensionale dell'architettura. E' stato professore a contratto di Disegno Digitale allo Iuav di Venezia.		
Alessio Erioli	Università di Bologna	Alessio Erioli è Ingegnere e Ricercatore Confermato presso l'Università di Bologna (dove insegna Architettura e Composizione Architettonica 3), MArch in Biodigital Architecture, Dottore di Ricerca in Ingegneria, co-fondatore e coder presso Co-de-IT (www.co-de-it.com). E' relatore di numerose Tesi di Laurea in Ingegneria e Architettura; ha tenuto lecture per (tra gli altri) IaaC (Barcelona), AA Visiting school in Paris, Accademia Belle Arti Bologna, TU Innsbruck, Universidad Iberoamericana (Mexico). E' inoltre esperto in computational design & modeling su diverse piattaforme (Rhinceros, Grasshopper, Processing, 3D Studio, Ecotect; scripting in C#, Python, RhinoScript).	30	Modellazione parametrica
Adam Lowe	Factum Arte di Madrid	Adam Lowe (1959), considerato oggi uno dei massimi innovatori nella mediazione digitale, è direttore e fondatore della Factum Arte, società all'avanguardia nella ricostruzione e riproduzione di opere d'arte. Factum Arte ha condotto la totalità dei lavori di restituzione delle Nozze di Cana del Veronese a San Giorgio e della mostra su Piranesi.	70	Prototipazione rapida e fabbricazione digitale
David Rossman	Stack Studios di Genova	Fondatore di Stack Studios, attiva da più di 12 anni nell'ambito della visualizzazione 3D per l'architettura e collaborazioni con: Norman Foster, Richard Meier, Arata Isozaki, Zaha Hadid, Asymptote, Future Systems, Daniel Libeskind e costruttori come AtkinsGlobal e SOM. Da 7 anni si dedica inoltre allo	80	Materiali e illuminazione nei motori di rendering

		sviluppo software del sistema FELIX, utilizzato tra gli altri dall'Istituto Europeo di Design e da London South Bank University,		
Ryan Lintott		Laureato presso la Waterloo School of Architecture in Canada con particolare attenzione al disegno digitale. Ha una vasta esperienza in qualità di artista di computer graphics, dirige il settore 3D e video della società Squint Opera. La società Squint Opera ha sede a Londra, Melbourne, Abu Dhabi e Istanbul e si occupa di comunicazione dell'architettura e nuovi media. Ha come clienti gli studi Forster e partners, Grimshaw, Skidmore, Owens and Merrill eccetera. E' capoprogetto di tutti i lavori dello studio.	30	Video animazioni
Gregoire Dupond	Factum Arte di Madrid	È Project manager per la gestione e il controllo di tutte le immagini ad alta risoluzione della Factum Arte nel campo del patrimonio culturale e dell'arte contemporanea. È specializzato in modellazione tridimensionale, rendering e animazione per i beni culturali e progetti di artisti contemporanei, in ricerca e sviluppo di software e attrezzature per la fotografia tecnica e sulla scansione tridimensionale. Ha tenuto numerose comunicazioni, lezioni e conferenze per presentare il lavoro di Factum Arte al Museo del Prado (Madrid), Ecole des Sciences Politiques (Parigi), Chelsea College of Arts and Design, University of Kent (Canterbury) e presso l'Advanced Imaging Laboratory of the Graduate School of Engineering at Kyoto University (2007-2008). Lezioni al "Center for Philosophy at Tokyo University" (2012)	40	Prototipazione rapida e fabbricazione digitale

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da 1 o 2 tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master e career service.

Il sistema dei Laboratori darà gli spazi per la segreteria e per l'organizzazione.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Le attività di tirocinio potranno essere svolte presso le strutture sotto elencate:

Studio Altieri S.P.A. Via Colleoni, 56/58 36016 Thiene (VI)	progettazione multidisciplinare e globale di ingegneria (civile, infrastrutturale, ambientale ed idraulica)	www.studioaltieri.it
Circe Laboratorio di fotogrammetria, sezione prototipi Tolentini, S.Croce 191, 30135 Venezia	rilevamento architettonico con l'uso di tecniche fotogrammetriche; cartografia nei suoi vari tematismi; gestione informatica dei dati territoriali (GIS e telerilevamento)	circe.iuav.it/labfot/index.htm
DiizGroup AS Skur 39 Vippetangen 0150 Oslo Norway	Produzione video, 3d motion graphics, animazioni.	http://www.diizgroup.no
Factum Arte C/ Hilarión Eslava 53 Madrid 28015 (Spain)	Tecnologie digitali per la conservazione e realizzazione di opere d'arte	www.factum-arte.com
Fuksas Studio Piazza Monte di Pietà 30 00186 Roma	Studio di architettura	www.fuksas.it
Gramazio and Kohler Wasserwerkstrasse 129 8037 Zurich Switzerland	Studio di architettura (lingua tedesca indispensabile, minimo 1000 ore)	www.gramaziokohler.com
Glass Architettura Urbanistica srl via delle Industrie 25/2 30175 Marghera (VE) – Italia	Studio di architettura e urbanistica	www.studioglass.it mail@studioglass.it
Kokai Studios West Gate, 2/F, Anfu Road 201, 200031 Shanghai P.R.C.	Studio di architettura e restauro (lingua inglese necessaria)	www.kokaistudios.com info@kokaistudios.com
Léon Wohlhage Wernik Architekten GmbH Leibnizstraße 65 10629 Berlin Germany	Studio di architettura (lingua inglese necessaria)	http://www.leonwohlhagewernik.de

MeLa Multimediale Tolentini, S.Croce 191, 30135 Venezia	Laboratorio ricerca, sperimentazione e sviluppo nel campo dell'interazione multisensoriale e delle nuove interfacce applicate alla comunicazione dell'architettura e del design, dei prodotti culturali e delle arti visive e performative	http://www.iuav.it/SISTEMA-DE/Laboratori/index.htm
Stack Studios Piazza San Marcellino 6, 16124 Genova	Servizi di visualizzazione tridimensionale per l'architettura e il design. Sviluppo software.	http://www.stack-studios.com/europe@stack-studios.com
Squint Opera London main office Parkgate Road, London SW11 4NP	Produzione digitale, Comunicazione dell'architettura (lingua inglese necessaria)	http://www.squintopera.com

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

Stack Studios di Genova fornirà le licenze del motore di rendering remoto "Felix" necessarie per lo svolgimento del corso, seguirà lettera d'intenti che integrerà la documentazione per il parere del senato accademico.

tasce e contributi richiesti ai partecipanti: 4500 euro

tasce e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

Modulo 1: 850 euro

Modulo 2: 1300 euro

Modulo 3: 950 euro

Modulo 4: 600 euro

Modulo 5: 850 euro

PROVENTI

allegato a conto economico M2 ArchitetturaDigitale 12-13 modalità intensiva

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	14	4.500,00	63.000,00
moduli singoli	-		-
tot.			63.000,00

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		note
	iscritti minimo (N)	14	
	quota iscrizione	4.500	
	provento complessivo	63.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	63.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	1.500	Comprese traduzioni
	varie e imprevisti	850	
	TOT. COSTI VARIABILI	2.350	
C	COSTI FISSI		
	progettazione**	2.000	riducibili in caso di necessità
	tutoraggio**	15.000	(484 ore a 31 eu costo aziendale)
	seminari**	3.000	(6 gettoni da 500 eu costo aziendale)
	docenza interna**	5.850	90 h di interni a 65 eu
	docenza esterna **	18.850	300 h di est. tra corsi e laboratori a 65 eu
	viaggi e soggiorni docenti esterni	5.000	(¾ int)
	missioni		se previsto
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	1.500	riducibili in caso di necessità
	pubblicazione risultati		se previsto
	locazione spazi		se previsto
	affitto/noleggjo attrezzature		se previsto
	spese extra apertura sedi	-	
	spese di organizzazione	-	se previsto
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	51.200	
D = A - B - C	1 MARGINE	9.450	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	3.150	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	6.300	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	9.450	
F = D - E	2 MARGINE		

* sono voci riducibili in caso di necessità

PROVENTI

allegato a conto economico M2 ArchitetturaDigitale 12-13, modalità standard

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	14	4.500	63.000
moduli singoli	-		-
tot.			63.000

conto economico M2 ArchitetturaDigitale 12-13, modalità standard

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		note
	iscritti minimo (N)	14	
	numero minimo di N iscritti	4.500	
	provento complessivo	63.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	63.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	1.100	
	varie e imprevisti	500	
	TOT. COSTI VARIABILI	1.600	
C	COSTI FISSI		
	progettazione **	2.000	riducibili in caso di necessità
	tutoraggio **	15.000	(484 ore a 31 eu costo aziendale)
	seminari **	3.000	(6 gettoni da 500 eu costo aziendale)
	docenza interna **	5.850	90 h di interni a 65 eu
	docenza esterna **	18.850	286 h di est. tra corsi e laboratori a 65 eu
	viaggi e soggiorni docenti esterni	4.500	(2/3 int)
	missioni		se previsto
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	1.500	riducibili in caso di necessità
	pubblicazione risultati		se previsto
	locazione spazi		se previsto
	affitto/noleggior attrezzature		se previsto
	spese extra apertura sedi	1.250	
	spese di organizzazione	-	se previsto
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT. COSTI FISSI	51.950	
D = A - B - C	1° MARGINE	9.450	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	riutilizzabile		
	TOT. COSTI DI INVESTIM.		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	3.150	obbligatorio
	(10% del provento netto)	6.300	obbligatorio
	TOT. COSTI DI INVESTIM. E GEN.	9.450	
F = D - E	2° MARGINE		
* sono voci riducibili in caso di necessità			

Modello 1

Master in Architettura Digitale a.a. 2012/2013

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Francesco Guerra

Obiettivi del corso: Il master Architettura digitale ha lo scopo di fornire ai laureati in architettura e ai professionisti una maggiore consapevolezza sull'utilizzazione degli strumenti informatici legati al progetto di architettura.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

responsabile scientifico Francesco Guerra

coordinatore di progetto Fabio D'agnano
responsabile organizzativo Camillo Trevisan

Tassa di iscrizione: 4500 euro

Sintesi del corso

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Le figure professionali che costituiscono gli studi di architettura devono avere un profilo complesso e controllare i vari strumenti software che contribuiscono in modo decisivo ai processi progettuali.

Software specifici sono infatti pensati per svolgere compiti diversi, che partono dal processo creativo che sta alla base del progetto d'architettura, passano per il controllo, la verifica, la gestione, e arrivano fino alla costruzione di modelli e di edifici.

La conoscenza dell'uso degli strumenti informatici deve necessariamente integrare la formazione del progettista ed è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Certificazioni rilasciate: titolo di Master di II livello

Valutazione del corso:

Il master è ancora in corso. Per quanto possibile valutare fino a oggi la risposta degli studenti è stata molto positiva. In fase attivazione c'è stato un numero di domande di iscrizione di gran lunga superiore ai posti disponibili.

Profilo dei corsisti

Area di provenienza: *prevalentemente Veneto*

Età dei corsisti *[si suggerisce di inserire un grafico] : media di 28 anni*

Aree disciplinari di provenienza dei corsisti *[si suggerisce di inserire un grafico]* : prevalentemente laureati in architettura

Professione : prevalentemente in cerca di occupazione

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti: 11 borse del Catalogo Interregionale di Alta Formazione

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale: 11 iscritti oltre il numero previsto, pari a 49500 euro

Quote previste e variazioni numero iscritti:

Impegni di spesa:

Liquidazioni di spesa:

Residui

8. master universitario biennale di secondo livello "European Postgraduate Masters in Urbanism (EMU) - strategies and design for cities and territories", ottava edizione, responsabile scientifico prof.ssa Paola Viganò, (allegato 8);

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Le quattro università aderenti al consorzio EMU (Università Iuav di Venezia; UPC Barcelona, TU Delft, KU Leuven) sono i soggetti proponenti e le sedi dei corsi. Per Venezia la coordinatrice dell'EMU e proponente del corso è Paola Viganò

Titolo del corso/master

EMU - European Postgraduate Master in Urbanism

fall semester: Territories of dispersion. Situations, scenarios

spring semester: Cultural landscape. Strategies and descriptions

I livello ☐
II livello ☒

obiettivi:

Il Master Europeo di Urbanistica (EMU) intende integrare i diversi metodi di progetto, le lunghe esperienze e tradizioni in urbanistica delle 4 università europee partecipanti: Technische Universiteit- Delft (TU-Delft); Universidad Politecnica de Catalunya - Barcelona (UPC); Katholieke Universiteit Leuven, (KUL) e Università Iuav di Venezia. Le quattro università sono riconducibili alla tradizione europea che assegna all'urbanistica e alla pianificazione un forte contenuto sociale, con l'obiettivo ultimo di apportare miglioramenti nelle condizioni di vita di tutti i cittadini. Dall'altro lato, ognuna di esse è portatrice di posizioni articolate, sviluppate in relazione a diverse condizioni geografiche e a diversi contesti storici e culturali. Queste specificità sono un'indubbia fonte di ricchezza per gli studenti, che possono confrontarsi con distinte situazioni fisiche, disciplinari e culturali. Uno degli aspetti qualificanti del Master, infatti, è quello di favorire la mobilità dei partecipanti nella rete delle sedi consorziate, ponendo come requisito essenziale che almeno un semestre sia frequentato in un'università diversa da quella di accesso.

Obiettivi specifici:

_sviluppare un programma di formazione post-laurea di alta qualificazione (EMU) che intende integrare e allargare la prospettiva europea nel campo dell'Urbanistica (intesa come progetto della città e del territorio);
_offrire agli studenti una qualifica post-laurea in urbanistica dalle caratteristiche uniche e prestigiose, accreditata congiuntamente dalle quattro università partecipanti;
_divulgare i migliori risultati dell'EMU elaborando e scambiando materiale didattico aggiornato (attraverso pubblicazioni annuali, materiale multimediale, piattaforme digitali);
_perfezionare le competenze dello staff didattico attraverso un quadro di mobilità, in modo di favorire lo scambio di conoscenze e il continuo miglioramento dell'offerta didattica.

Lingua

I corsi sono tenuti in inglese, anche se la diversità europea è promossa fornendo agli studenti la possibilità di usare altre lingue.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master è rivolto a studenti europei ed extra-europei che hanno una laurea in architettura, paesaggio o pianificazione e che desiderano ottenere una qualificazione addizionale in Urbanistica. In tal senso il master offre una opportunità preziosa, in quanto in molti paesi mancano percorsi formativi che offrano una tale specializzazione.

Il Master ha carattere professionalizzante e si propone di agevolare l'inserimento dei partecipanti in posizioni di alta competenza e responsabilità in uffici pubblici o studi operanti nel campo del progetto urbano e territoriale, oltre che nelle università o in istituti di ricerca.

progetto di massima:

Il consorzio offre un programma master post-laurea della durata di 2 anni (120 ECTS), che consiste in tre semestri laboratoriali (30 ECTS a semestre) e in uno finale dedicato alla tesi (30 ECTS). I partecipanti devono seguire un minimo di due semestri nell'università di iscrizione, mentre almeno uno dei restanti semestri deve essere svolto in un'altra sede del consorzio, secondo i meccanismi di mobilità stabiliti.

Le quattro università hanno adottato una struttura comune per i programmi e i corsi. I laboratori (design studio) formano il cuore di ogni semestre e costituiscono metà dell'offerta didattica per i primi tre semestri (15 ECTS per semestre). Corsi complementari, seminari e workshops completano l'offerta didattica di ogni semestre, integrando teoria, metodi/approcci, strumenti/tecniche con i laboratori, in modo integrato e coeso. Nei laboratori gli studenti sviluppano esercizi analitici (rilievi e descrizioni), strategie e scenari a differenti scale, confrontandosi con le sfide e i problemi posti dai mutamenti in corso del territorio e della città contemporanei. Devono confrontarsi, inoltre, con i problemi di implementazione e gestione.

Contenuti:

Il programma congiunto è rafforzato dall'individuazione di alcuni temi chiave (da rivedere e aggiornare periodicamente) che riguardano le sfide e i problemi della città contemporanea. I temi chiave (key issues) costituiscono il quadro di riferimento per i laboratori e i corsi e si incrociano alle operazioni progettuali attraverso le quali la ricerca e il progetto possono essere configurati come produttori di conoscenza.

I temi chiave e le operazioni progettuali forniscono agli studenti una struttura che orienta il percorso formativo e stabiliscono tracciati comuni e convergenti per le ricerche intraprese dalle quattro università.

I temi chiave finora identificati includono:

- a) Città emergenti. Questo tema concerne i territori in rapida trasformazione. Una delle questioni centrali è l'attrito tra pressioni globali, identità e resistenze locali;
- b) Territori della dispersione. Tratta l'uso esteso del territorio, includendo nuove forme di lavoro e di abitare. Se considerati come una nuova forma insediativa, questi territori necessitano un ripensamento di concetti e teorie;
- c) Mobilità e "Network Cities". È incentrato sulle innovazioni tecnologiche e sullo sviluppo di sistemi infrastrutturali che permettono una riconcettualizzazione della città, come regioni policentriche, nuove centralità, agglomerazioni urbane, città-aeroporto, etc.;
- d) Siti di dismissione industriale. Prende in esame le aree urbane obsolete e marginali che offrono opportunità per un rinnovamento urbano. Alla scala territoriale, la nozione di "shrinking cities" obbliga a un ripensamento dell'idea corrente di sviluppo;
- e) Paesaggi culturali. Questo tema incrocia una serie di questioni rilevanti, come la conservazione attraverso la trasformazione, la pianificazione fondata sulla rivalutazione di risorse patrimoniali, l'identità in relazione alla globalizzazione.

Le operazioni progettuali sulle quali sono impostate i laboratori sono:

- a) Ricerca/progetto attraverso la descrizione, come strumento per leggere e interpretare la complessità;
- b) Ricerca/progetto attraverso la concettualizzazione, cioè la dimensione analitica del progetto;
- c) Ricerca/progetto attraverso gli scenari, come strumento per costruire e discutere il futuro attraverso la formulazione e l'esplorazione di ipotesi;
- d) Ricerca/progetto attraverso la costruzione di strategie, ovvero la dimensione processuale del progetto.

I due semestri offerti a Venezia sono strutturati intorno a un laboratorio progettuale, che costituisce il cuore della didattica e che è seguito da un team con competenze multidisciplinari. Intorno a questo si sviluppano alcuni corsi e seminari, tenuti da docenti interni ed esterni.

Fall semester

Territories of dispersion. Situations, Scenarios

Tema chiave: territori della dispersione

Approccio: Ricerca/progetto attraverso la descrizione e la costruzione di scenari

Sito di progetto: territori italiani della dispersione

Responsabili del laboratorio: Bernardo Secchi, Paola Viganò

I territori italiani della dispersione, una nuova forma di metropoli contemporanea, sono presi come termini di paragone per altri casi europei ed extra-europei. L'ipotesi che guida il laboratorio è che oggi questi territori stiano attraversando una forte trasformazione. Agli studenti sarà richiesto di osservare e leggere questi cambiamenti, interrogando le aree prese in considerazione attraverso alcune ipotesi sul loro futuro. Saranno esplorati scenari su nuove forme di abitare e di mobilità, al fine di capire i modi nei quali i territori della dispersione sono e saranno oggetto di condivisione o di conflitto. Le domande sulle quali è incentrato il laboratorio sono: potranno questi territori essere il supporto per nuove forme di insediamenti sostenibili? Potranno essere l'infrastruttura per nuove forme di abitare?

Tabella 1 – quadro delle attività formative, fall semester

attività formative	Didattica frontale		Studio individuale		Totale		ssd di riferimento
	ore	cfu	ore	cfu	ore	cfu	
<i>Design studio</i> Situations scenarios	125	5	250	10	375	15	ICAR 21
<i>Fields of knowledge</i> Forms of knowledge, forms of rationality	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 21
<i>Instruments of design</i> Project as knowledge producer	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 21
<i>Tools of representation</i> Intensified visions: Technique and the art of photography	15	0.6	60	2.4	75	3	L-ART/06
<i>Technique of production of cities and territories</i> Landscape ecology and urban systems	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 21
<i>Technique of production of cities and territories</i> mobility and territories of dispersion	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 05
Totale	200		550		750	30	

Spring semester

Cultural landscape. Strategies and descriptions.

Tema chiave: Ricerca/progetto attraverso la descrizione e la costruzione di strategie

Sito: Venezia

Responsabili del laboratorio: Franco Mancuso, Enrico Fontanari

Le città e i paesaggi patrimoniali sono un concetto rilevante nato con l'architettura e l'urbanistica moderna. La loro preservazione per la vita contemporanea è una delle sfide più delicate e stimolanti per pianificatori e progettisti, in quanto essi richiedono: a) la capacità di rilevare qualità latenti; b) una profonda e specifica conoscenza; c) lo sviluppo di capacità progettuali che sappiano interpretare trame, spazi, forme, in modo da rispettare la loro concezione originale ma, allo stesso tempo, adattare alle necessità e ai bisogni della vita contemporanea. Il Laboratorio si occupa della riqualificazione di una parte marginale di Venezia, inserendo un nuovo progetto all'interno di uno spesso palinsesto storico e di un denso paesaggio culturale.

Tabella 2 – quadro delle attività formative, spring semester

attività formative	Didattica frontale		Studio individuale		Totale		ssd di riferimento
	ore	cfu	ore	cfu	ore	cfu	
<i>Design studio</i> Situations scenarios	125	5	250	10	375	15	ICAR 21
<i>Fields of knowledge</i> urban planning and design	20	0.8	80	3.2	100	4	ICAR 21
<i>Instruments of design</i> urban and landscape surveys	20	0.8	80	3.2	100	4	ICAR 21
<i>Tools of representation</i> Intensified visions: Technique and the art of photography	20	0.8	80	3.2	100	4	L-ART/06
<i>workshop</i> Landscape design	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 21
Totale	200		550		750	30	

La frequenza da parte degli iscritti ai semestri dell'Università IUAV di Venezia è obbligatoria per almeno il 70% delle 200 ore di didattica a contatto complessivamente previste per ogni semestre.

durata del Master:
biennale (4 semestri)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:
200 ore per ogni semestre

sede di svolgimento dell'attività didattica offerta a Venezia:
palazzo Badoer, Aula D

numero massimo di posti disponibili:
30

numero minimo di iscritti per attivare il corso:
5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

- a) a coloro che intendono iscriversi è richiesto di essersi distinti nelle rispettive carriere universitarie (in architettura, paesaggio, pianificazione e ingegneria civile). Eccezioni sono ammesse sulla base di considerazioni individuali.
- b) è richiesta la presentazione di un portfolio di progetti, una lettera di motivazione, il certificato di laurea e un curriculum vitae.
- c) è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata, secondo i criteri stabiliti da ogni università. Per i corsi Iuav è stabilita una soglia pari a 550 punti dell'esame TOEFL.

Tabella 3 - Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti

Fall semester:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	profilo	Titolo del modulo di insegnamento	ore di attività in aula
Agostino Cappelli	Iuav	Professore ordinario, esperto in trasporti e mobilità.	mobility and territories of dispersion	15
Guido Guidi	Iuav	Docente. Fotografo riconosciuto a livello internazionale.	Intensified visions: Technique and the art of photography	15
Bernanrdo Secchi	Iuav	Professore emerito.	design studio	60
Sybrand Tjallingii	TU Delft	Professore associato. Biologo che da molti anni si occupa di ecologia e urbanistica.	landscape ecology and urban system	15
Paola Viganò (responsabile scientifico)	Iuav	Professore ordinario di urbanistica.	design studio + project as knowledge producer	60 + 15

Spring semester:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	profilo	Titolo del modulo di insegnamento	ore di attività in aula
Alberto Cecchetto	Iuav	Professore ordinario di urbanistica.	design studio	60
Enrico Fontanari	Iuav	Prfoessore associato di urbanistica	urban and landscape surveys	20
Marcello Mamoli	Iuav	Professore associato di urbanistica.	urban planning and design	20
Franco Mancuso	Iuav	Professore ordinario di urbanistica.	design studio	60

consistenza organizzativa

KU Leuven attualmente coordina la segreteria generale del Master. Gli uffici di ogni università forniscono, invece, il supporto amministrativo per i corsi offerti nelle quattro sedi (per Venezia l'ufficio Master e career service).

Ogni semestre si avvale di almeno un tutor preposto ad aiutare gli studenti in tutte le loro attività didattiche, facilitando, inoltre, le relazioni con il personale docente e amministrativo e l'uso delle strutture a disposizione.

tasse e contributi richiesti ai partecipanti:

3000 euro (per semestre)

PROVENTI
allegato a conto economico - master EMU, a.a. 2012-2013- fall semester

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	5	3.000	15.000
moduli singoli			-
tot.			15.000

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		note
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 5 iscritti x 3.000 euro	15.000	
	provento complessivo	15.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	15.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	500	
	varie e imprevisti	1.250	
	TOT. COSTI VARIABILI	1.750	
C	COSTI FISSI		
	tutoraggio	2.000	
	seminari **	1.000	
	docenza **	8.000	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi		
	spese di organizzazione		
	...		
	** Il costo a carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)		
	TOT. COSTI FISSI	11.000	
D = A - B - C	1 MARGINE	2.250	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT. COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	750	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto)	1.500	obbligatorio
	TOT. COSTI DI INVESTIM. E GEN	2.250	
F = D - E	2 MARGINE		

PROVENTI
allegato a conto economico - master EMU, a.a. 2012-2013- spring semester

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	5	3.000,00	15.000,00
moduli singoli			-
tot.			15.000,00

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
	PROVENTI		note
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 5 iscritti x 3.000 euro	15.000	
	provento complessivo	15.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	15.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	500	
	varie e imprevisti	1.250	
	TOT. COSTI VARIABILI	1.750	
C	COSTI FISSI		
	tutoraggio **	2.000	
	seminari **	1.000	
	docenza **	8.000	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi		
	spese di organizzazione		
	...		
	** Il costo a carico del master si intende lordo omnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)		
	TOT. COSTI FISSI	11.000	
D = A - B - C	1 MARGINE	2.250	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT. COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	750	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto)	1.500	obbligatorio
	TOT. COSTI DI INVESTIM E GEN	2.250	
F = D - E	2 MARGINE	-	

Master di secondo livello

EMU (European Postgraduate Master in Urbanism) a.a 2011-2012

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Paola Viganò

Obiettivi del corso:

Il Master Europeo di Urbanistica (EMU) intende integrare i diversi metodi di progetto, le lunghe esperienze e tradizioni in urbanistica delle 4 università europee partecipanti: **Technische Universiteit- Delft (TU-Delft)**; **Universitat Politècnica de Catalunya - Barcelona (UPC)**; **Katholieke Universiteit Leuven, (KUL)** e **Università Iuav di Venezia**. Le quattro università sono riconducibili alla tradizione europea che assegna all'urbanistica e alla pianificazione un forte contenuto sociale, con l'obiettivo ultimo di apportare miglioramenti nelle condizioni di vita di tutti i cittadini. Dall'altro lato, ognuna di esse è portatrice di posizioni articolate, sviluppate in relazione a diverse condizioni geografiche e a diversi contesti storici e culturali. Queste specificità sono un'indubbia fonte di ricchezza per gli studenti, che possono confrontarsi con distinte situazioni fisiche, disciplinari e culturali. Uno degli aspetti qualificanti del Master, infatti, è quello di favorire la mobilità dei partecipanti nella rete delle sedi consorziate, ponendo come requisito essenziale che almeno un semestre sia frequentato in un'università diversa da quella di accesso.

Obiettivi specifici:

sviluppare un programma di formazione *post-lauream* di alta qualificazione (EMU) che intende integrare e allargare la prospettiva europea nel campo dell'Urbanistica (intesa come progetto della città e del territorio)

offrire agli studenti una qualifica post-lauream in urbanistica dalle caratteristiche uniche e prestigiose, accreditata congiuntamente dalle quattro università partecipanti.

divulgare i migliori risultati dell'EMU elaborando e scambiando materiale didattico aggiornato (attraverso pubblicazioni annuali, materiale multimediale, piattaforme digitali)

perfezionare le competenze dello staff didattico attraverso un quadro di mobilità, in modo di favorire lo scambio di conoscenze e il continuo miglioramento dell'offerta didattica.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Agostino Cappelli, Alberto Cecchetto, Enrico Fontanari, Marcello Mamoli; Franco Mancuso, Bernardo Secchi, Paola Viganò (resp. scientifico)

Tassa di iscrizione:

3000 euro (per semestre).

Sintesi del corso:

L'articolazione del Master europeo in urbanistica si sviluppa in quattro semestri, distribuiti su due anni accademici consecutivi, che valgono 30 ECTS ciascuno, per un totale di 120 ECTS.

Ogni semestre si deve intendere come un'esperienza formativa completa e conclusa, comprensiva di didattica frontale, di esercitazioni progettuali assistite dal tutorato, di attività individuali autogestite dai partecipanti. Quest'ultima si intendono comprensive dello studio delle materie oggetto del corso, dell'eventuale apprendimento di una lingua europea diversa dall'inglese, di eventuali viaggi di studio, workshop o stages presso uffici di progettazione urbanistica convenzionati.

Nel corrente anno accademico l'università Iuav di Venezia ha il semestre autunnale, che si è svolto da fine settembre a fine gennaio. Agli studenti è stato chiesto di confrontarsi con il territorio della dispersione dell'area centrale veneta, nel quale hanno condotto indagini e sperimentazioni progettuali attraverso l'elaborazione di scenari. Parte integrante del semestre sono stati alcuni corsi

complementari al laboratorio (landscape ecology, fotografia, GIS, etc.) e un workshop conclusivo tenutosi al MAXXI di Roma, che ha affrontato il tema "Re-cycling Italy".

Certificazioni rilasciate:

Diploma Master universitario di secondo livello Università IUAV di Venezia
Joint certificate rilasciato dalle quattro scuole.

Valutazione del corso:

Il master europeo in urbanistica è un'occasione importante per consolidare la posizione della nostra università all'interno della rete internazionale della formazione di terzo livello. L'afflusso di studenti provenienti da ogni parte del mondo dimostra la possibilità, da rafforzare nel futuro, di essere attrattivi e innovativi. In tal senso, va sottolineato che l'EMU è uno dei pochi programmi dell'ateneo che ha un'offerta didattica completamente in lingua inglese e che, quindi, può essere rivolto a una domanda internazionale.

Le pubblicazioni legate ai workshops svolti (L. Fabian, P. Viganò, *Extreme City*, IUAV Press, 2010; *Our common risk*, in corso di pubblicazione) testimoniano l'interessante rapporto che può essere stabilito tra didattica, ricerca e scambi internazionali, oltre ad essere uno spaccato della qualità dei lavori degli studenti, che hanno dimostrato la capacità sia di elaborare proposte articolate, sia di rappresentarle ed esporle in modo efficace.

Il Master ha carattere professionalizzante e si propone di agevolare l'inserimento dei partecipanti in posizioni di alta competenza e responsabilità in uffici pubblici, all'interno di studi operanti nel campo del progetto urbano e territoriale, nelle università o in istituti di ricerca.

Profilo dei corsisti

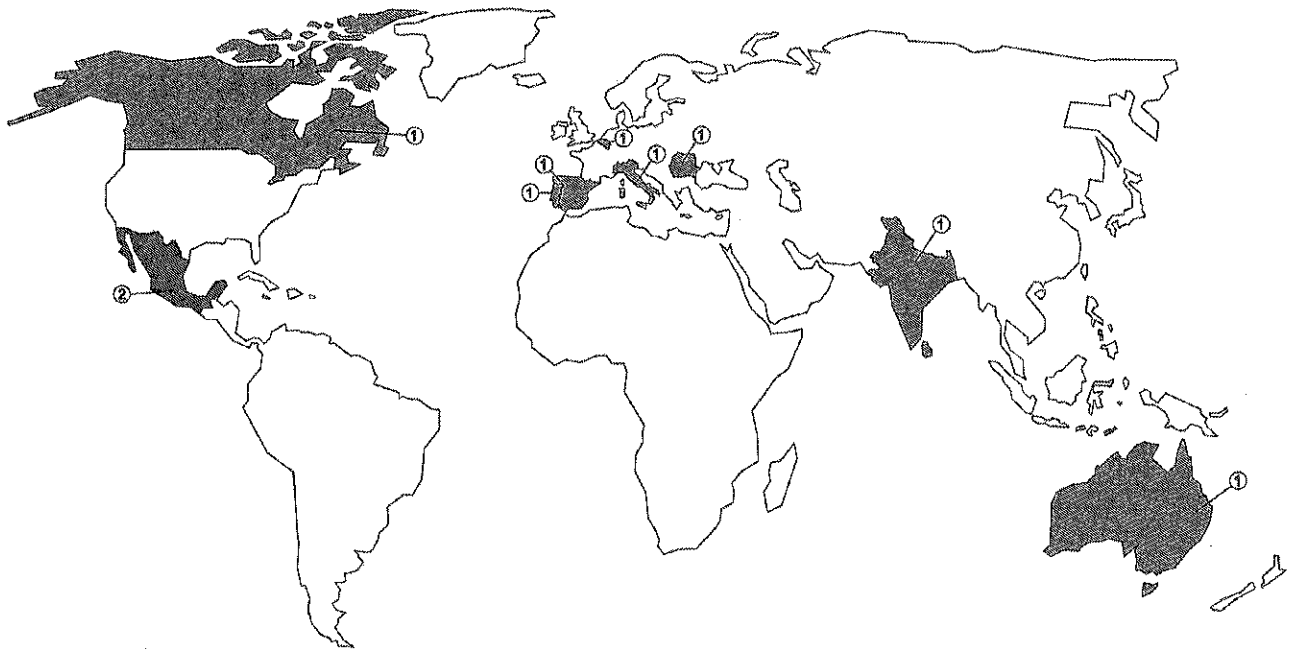
La maggioranza dei corsisti ha una formazione in architettura, anche se ci sono stati studenti con altri background. Per quanto riguarda l'età e la provenienza geografica, invece, il loro profilo è molto variegato. Lo spettro, infatti, va da neolaureati che hanno deciso di continuare gli studi con un master di secondo livello, fino a professionisti che hanno considerato l'EMU un'esperienza formativa di valore per arricchire il proprio profilo professionale. Gli studenti provengono da paesi di diverse aree geografiche, in particolare Europa, America Latina e Asia (si vedano i grafici annessi). Questo costituisce un'ulteriore opportunità per gli studenti di confrontarsi con approcci e culture differenti, oltre che di sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, favorita dalla struttura seminariale del Master.

Il Master sta concludendo la sua settima edizione. Nel corso degli anni c'è stata una tendenza a un aumento di iscrizioni, anche se discontinua, la quale denota un interesse potenziale che dovrebbe essere più efficacemente intercettato. In tal senso, l'istituzione dell'ufficio Master e career service ha offerto uno strumento importante per rendere più efficace e razionale la gestione delle attività ordinarie e l'attività di promozione.

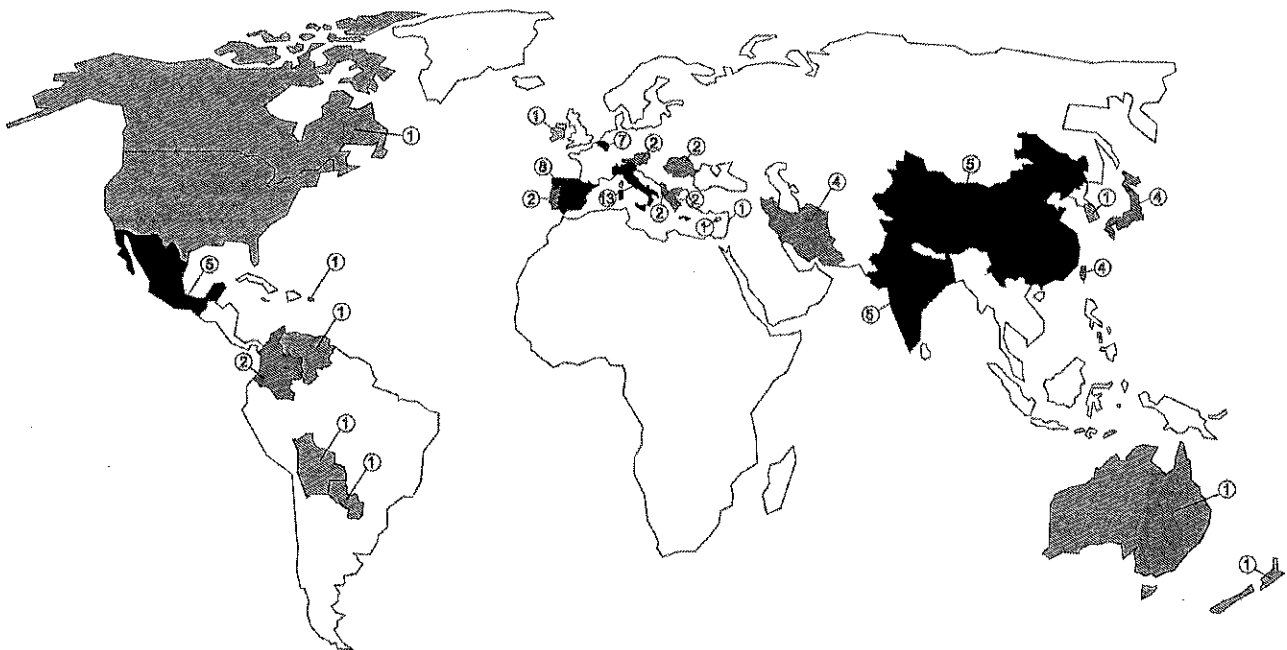
Rendiconto finanziario

Tutte le edizioni del Master sono state interamente sostenute con le quote di iscrizione degli studenti. Attualmente esiste un residuo, che in questo periodo dell'anno non è ancora possibile quantificare con precisione.

Provenienza degli studenti



fall semester 2011-12



2005 / 2012

1 2-4 5 o più

9. master universitario internazionale
annuale di primo livello in “design per la
cooperazione e lo sviluppo sostenibile”,
seconda edizione, responsabile scientifico
prof.ssa Laura Badalucco (allegato 9).

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Rinnovo di progetto

Università proponenti:

Facoltà di architettura,
Facoltà di architettura,
Facoltà di design e arti,

Università degli Studi di Firenze,
Università degli Studi di Genova,
Università Iuav di Venezia,

Per Università Iuav di Venezia, Facoltà di design e arti, i docenti proponenti sono i proff. Laura Badalucco e Gaddo Morpurgo.

Titolo del master

Master internazionale in design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile

I livello

1. Impostazione ed obiettivi

Tutte le ipotesi di sviluppo sostenibile, fino ad ora formulate, mettono in evidenza l'esigenza di agire in un contesto globale per trasformare le attuali dinamiche nella relazione "materie prime–processi produttivi–consumo".

Questa esigenza primaria determina il superamento di molte impostazioni dell'approccio che tradizionalmente ha caratterizzato le relazioni internazionali tra paesi "sviluppati" e paesi in "via di sviluppo".

La globalizzazione rende ormai sempre più inefficiente ogni tentativo di isolare sviluppo e sottosviluppo, sud e nord del mondo, dimostrando come i problemi sono sempre più interdipendenti e complementari.

Una interdipendenza che se analizzata nella relazione "materie prime–processi produttivi–consumo", può essere letta come "sfruttamento delle risorse, delocalizzazione dei processi produttivi ed estensione dei mercati".

Il passaggio da "aiuti" a "paternariato", nei programmi internazionali per il sud del mondo, deve essere interpretato anche come presa d'atto che gli interventi in questi paesi non sono solo necessari per migliorare le loro condizioni di vita ma anche per permettere di mantenere un corretto "livello di vita" nei paesi del nord.

Per contrastare gli effetti negativi della globalizzazione è necessario intervenire con programmi di riequilibrio territoriale sviluppando congiuntamente riduzione (nel nord) e crescita (nel sud).

Tutto ciò comporta necessariamente una rimessa in discussione delle pratiche della cooperazione internazionale.

Il superamento del concetto stesso di "aiuti" con la conseguente necessità di individuare le forme più opportune per costruire "progetti in comune" tra saperi, e popolazioni, che risiedono in contesti territoriali e culturali diversi.

Il tutto considerando che anche i Sud hanno tanto da insegnare – particolari savoir faire, attenzione per i beni comuni, persistenza della logica dello scambio e del dono, contributo a livello di decolonizzazione del nostro immaginario.

Per quanto riguarda le specificità di chi opera nel campo del design tutto ciò comporta la necessità di affrontare implicazioni inedite, e nuove esigenze di conoscenza, soprattutto per quanto riguarda la capacità di avviare programmi di innovazione dei processi produttivi.

Nei paesi del sud del mondo si pone l'esigenza di individuare forme più avanzate di relazione tra le potenzialità delle tecniche e dei materiali locali, presenti nella cultura artigianale, e la capacità innovativa della cultura industriale.

Non si tratta tanto, o solo, di trasferire dei saperi, quanto di ricercare, negli interstizi tra tecniche e culture diverse, gli stimoli per disegnare nuovi processi produttivi e prodotti più coerenti con le scelte strategiche.

Negli interstizi produttivi tra l'artigianato e l'industria, è possibile introdurre degli elementi di innovazione di processo, e di prodotto, che permettono di riaggiornare categorie operative come: standardizzazione e uniformità, assemblaggio, intercambiabilità, manutenzione e riparazione delle componenti.

Tutte da definire, ma sicuramente praticabili, inoltre, le sinergie tra aziende del Nord e del Sud anche alla luce del crescente interesse del mercato per prodotti "meticcianti", "Geo - design".

Il programma del *Master Internazionale per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile* si muove in questa direzione, cercando di verificare se la riproposizione di tecniche e lavorazioni artigianali, ormai scomparse e desuete in molte aree industrializzate ma presenti in particolari aree del sud del mondo, possa stimolare una nuova estetica legata alla produzione sostenibile.

Il Master ha l'obiettivo di migliorare la formazione di chi intende operare nel campo della cooperazione internazionale cercando di adeguarla a queste nuove esigenze di conoscenza.

In particolare le attività si concentreranno su due particolari aspetti dell'innovazione dei processi produttivi tra artigianato ed industria:

1. Standardizzazione industriale e sviluppo delle componenti artigianali

Individuazione di componenti industriali assemblabili con componenti prodotte artigianalmente per migliorare, ed estendere, le potenzialità produttive artigianali.

2. Tecniche produttive industriali e utilizzazione dei materiali locali per la realizzazione di prodotti 100% naturali.

Sperimentazione delle tecniche più idonee per consentire la realizzazione di prodotti, o componenti di prodotti, in materiali naturali.

3. Accrescimento della qualità del prodotto intervenendo sulla continuità di produzione, sul miglioramento ambientale della stessa, attraverso una valorizzazione dei suoi punti di forza (capacità manuali, diversificazione ...).
4. Miglioramento della qualità formale dei prodotti senza perdere la continuità con la tradizione locale ma aggiornandola in continuità al fine di renderla maggiormente adatta a mercati internazionali.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il *Master Internazionale per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile* ha l'obiettivo di formare esperti di progettazione (design) in cooperazione internazionale e consulenti per programmi di aiuti in paesi del sud del mondo, capaci di inserirsi nelle dinamiche produttive di questi paesi riuscendo a valorizzare sia le tecniche artigianali locali che i materiali naturali presenti nelle diverse aree di intervento. Particolare attenzione verrà data alla formazione necessaria per operare nel campo dell'innovazione dei processi produttivi per poter intervenire in programmi di industrializzazione e sviluppo sostenibile. L'attenzione sarà rivolta in genere verso i prodotti dell'"abitare", nella sua accezione più ampia (non solo design, ma anche innovazione delle tecnologie e processi costruttivi), con l'obiettivo di approfondire il rapporto tra i livelli di intervento.

progetto di massima dell'organizzazione

La didattica sarà caratterizzata da un approccio multidisciplinare come richiesto dalla complessità della tematica. In particolare, oltre alle discipline del progetto, saranno fornite nozioni relative allo sviluppo locale, alle economie informali ed al rapporto tra queste e quelle formali, all'antropologia, alle tendenze di mercato (consumo critico), alle tecnologie (in relazione agli specifici settori di intervento), all'organizzazione della produzione.

Le attività del Master si articolano in moduli didattici con corsi intensivi integrati (atelier e seminari) di un mese l'uno organizzati in paesi che verranno individuati nella programmazione annuale del master per permettere agli studenti lo studio delle specificità, tecnico-produttive e culturali, dei diversi contesti internazionali e in seminari intensivi realizzati in Italia.

L'organizzazione dei moduli all'estero sarà finalizzata, oltre all'acquisizione di specifiche tecniche produttive, alla sperimentazione dei materiali naturali presenti nei contesti territoriali di studio.

Il quinto modulo sarà invece funzionale alla realizzazione delle tesi individuali e sarà tenuto presso le sedi delle università che partecipano al programma del master o tramite tirocinio.

Nel secondo anno di attivazione di master è prevista l'attivazione dei seguenti moduli didattici:

Tabella 1- moduli del master

Modulo 1	(dicembre 2012)	seminario introduttivo (Italia)
Modulo 2	(gennaio-febbraio 2013)	Rwanda o India
Modulo 3	(maggio 2013)	seminario intermedio (Italia)
Modulo 4	(giugno- luglio 2013)	Marocco o altro paese del sud del mondo
Modulo 5	(settembre –novembre 2013)	Europa e/o Africa a scelta dello studente e funzionale alla tesi
Modulo 6	(dicembre 2013)	seminario conclusivo (Italia)

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del master è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore complessivamente previsto. Durante tutto il periodo del master sarà in funzione un gruppo di lavoro (tutoraggio e ricerca) che seguirà le attività dei singoli studenti. Alla fine di ogni modulo verranno svolte delle verifiche intermedie di apprendimento mentre la prova finale consisterà in una ricerca-progetto individuale.

Tabella 2 – quadro delle attività formative

Moduli	Attività formative	ssd di riferimento	ore di lezione frontale /seminari	ore di Atelier /works hop/	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
Modulo 1	Lezioni frontali / seminario introduttivo	ICAR/13	25		75	100	4
Modulo 2	Lezioni frontali / seminari	M-DEA/01	15		135	150	6
	Atelier/workshop/	ICAR/13		60	140	200	8
Modulo 3	Lezioni frontali / seminari intermedio	ICAR/18	25		125	150	6
Modulo 4	Lezioni frontali / seminari	AGR/06	15		135	150	6
	Atelier/workshop/	ICAR/13		60	140	200	8
Modulo	Atelier finalizzati alla	ICAR/13		160	290	450	18

5	elaborazione della tesi di master. <i>Il Modulo 5 potrà comprendere anche attività di tirocinio</i>						
Modulo 6	Lezioni frontali / seminario conclusivo	ICAR/13	25		75	100	4
TOTALE ORE E CFU MASTER			385			1.500	60

durata: annuale

numero di ore previste: 1500

per le attività didattiche organizzate: 385

sedi di svolgimento dell'attività didattica:

MODULO 1	Italia (Venezia)
MODULO 2	Rwanda o India
MODULO 3	Italia (Firenze)
MODULO 4	Marocco o altro paese del sud del mondo
MODULO 5	Europa e/o Africa a scelta dello studente e funzionale alla tesi
MODULO 6	Italia (Genova)

numero massimo di posti disponibili: 24

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 12 iscritti al master

modalità di ammissione: concorso per titoli e portfolio

titoli di studio richiesti: laurea triennale in architettura, disegno industriale o moda
conoscenza della lingua inglese

attività formative singole

workshop e seminari di studio: è prevista la partecipazione di studenti ad attività formative singole

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle attività formative: 24 (= 6 per ogni workshop e/o seminari di studio)

per l'accesso ai singoli workshop: laurea triennale in disegno industriale, moda o architettura.
La possibilità di frequenza ai singoli workshop è aperta agli studenti iscritti al terzo anno di corso di una laurea triennale in disegno industriale o moda o architettura che intendano sviluppare la tesi di laurea su una delle tematiche affrontate nel master.
Per la frequenza dei singoli workshop è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

riconoscimento cfu: per gli studenti iscritti alle università consociate i cfu verranno deliberati dai Consigli delle rispettive Facoltà su proposta dei responsabili scientifici

tasse e contributi richiesti agli iscritti al master: 2.700 € taxa iscrizione al master

contributo di partecipazione alle attività formative singole (workshop): 600 euro taxa iscrizione ad ogni workshop

Potranno essere previsti dei contributi per l'esonero parziale o totale dalla tassa d'iscrizione e contributi per spese di viaggio e per attività collegate alla realizzazione della tesi

Tabella 3 - componenti del collegio dei docenti e responsabili scientifici del master

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	Profilo	Incarico gratuito, sono previsti solo rimborsi/pagamenti delle spese di missione attinenti all'attività del master	Modulo di insegnamento
Laura Badalucco, responsabile scientifico per l'Università Iuav di Venezia,	Università Iuav di Venezia, ricercatore in disegno industriale	Docente ICAR-13 Disegno industriale	si	Atelier /laboratorio /seminario
Gaddo Morpurgo, coordinatore del progetto	Università Iuav di Venezia, docente in disegno industriale	Docente ICAR-13 Disegno industriale	si	Atelier /laboratorio /seminario
Giuseppe Lotti, responsabile scientifico per l'Università di Firenze	Università di Firenze ricercatore in disegno industriale	Docente ICAR-13 Disegno industriale	si	Atelier /laboratorio /seminario
Paola Gambero, responsabile scientifico per l'Università di Genova	Università di Genova docente in disegno industriale	Docente ICAR-13 Disegno industriale	si	Atelier /laboratorio /seminario

Tabella 4 - docenti coinvolti compresa docenza esterna

- Per tutti i docenti gli incarichi sono gratuiti. Sono previsti solo rimborsi/pagamenti delle spese di missione attinenti all'attività del master
- Tutti i contributi di insegnamento sono congiunti nei Seminari / Atelier / Laboratori

- Adriano Magliocco docente Università di Genova (ICAR/12) Tecnologia dell'architettura
- Antida Gazzola docente Università di Genova (SPS/10) Sociologia dell'ambiente e del territorio
- Carlo Vannicola docente Università di Genova (ICAR/13) Disegno Industriale
- Ezry Tarazy, docente Design intern program of d-Vision, at Keter. Israele (ICAR/13) Disegno Industriale.
- Filippo Mastinu docente a contratto Università Iuav di Venezia (ICAR/13) Disegno industriale
- Francesca Tosi docente Università di Firenze (ICAR/13) Disegno Industriale
- Francois Xavier docente University Rwanda (AGR/06) Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
- Jan Boelen docente Design Academy Eindhoven, Olanda (ICAR/13) Disegno industriale
- Lorenzo Imbesi docente School of Industrial Design Carleton University Ottawa (ICAR/13) Disegno industriale
- Luigi Lagomarsino docente Università di Genova (ICAR/21) Urbanistica
- M.Benedetta Spadolini docente Università di Genova (ICAR/13) Disegno Industriale
- Marco Fioravanti docente Università di Firenze (AGR/06) Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
- Massimo Corradi docente Università di Genova (M.STO/05) Storia della scienza e della tecnica
- Niccolò Casiddu docente Università di Genova (ICAR/13) Disegno Industriale
- Nicolò Bellanca docente Università di Firenze (SECS-P/06) Economia Applicata
- Pietro Luigi Clemente docente Università di Firenze (M-DEA/01) Discipline demoetnoantropologiche
- Raffaella Fagnoni docente Università di Genova (ICAR/13) Disegno Industriale
- Renato Libanora docente Università di Firenze (M-DEA/01) Discipline demoetnoantropologiche
- Riccardo Blummer docente Accademia di Architettura di Mendrisio (ICAR/13) Disegno Industriale
- Roberto Bobbio docente Università di Genova (ICAR/21) Urbanistica
- Saverio Mecca docente Università di Firenze (ICAR/11) Produzione Edilizia
- Edoardo Perri designer che riveste un ruolo di preminenza internazionale nell'ambito della professione esercitata (ICAR/13) Disegno Industriale
- Silvia Failli docente a contratto Università di Padova (M-PSI/O5) Psicologia
- Simona Morini docente Università Iuav di Venezia (M-FIL/05) Teoria delle decisioni e dei giochi
- Tomà Berlanda docente Kigali Institute of Science and Technology (ICAR/14) Composizione architettonica e urbana
- Vittorio Rinaldi docente Università di Firenze (M-DEA/01) Discipline demoetnoantropologiche

Possibili soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

1. Association Extramuros di Casablanca, Marocco
2. Associazione Design senza frontiere, Italia
3. Bottega Solidale di Genova, Italia
4. Centro Interdipartimentale INN-LINK-S sulla Valorizzazione ed Innovazione delle competenze locali ed indigene. Università Firenze
5. Institut National des Beaux Arts de Tétouan, Marocco
6. Progetto ImmaginAfrica, Dipartimento di Storia dell'Università di Padova
7. School of Industrial Design Carleton University Ottawa, Canada
8. Unità di Ricerca IUAV Decisione e progettazione per il futuro
9. Universidade Presbiteriana Mackenzie, Brasile

PROVENTI
allegato a conto economico di progetto
master in design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile
a.a. 2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	12	2.700	32.400
moduli singoli			-
tot.			32.400

conto economico - master in design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile
a.a. 2012-13

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B		
	PROVENTI			note
	quote individuali presunte per un numero minimo di 12 iscritti x 2.700 euro di tassa di iscrizione	32.400		
	provento complessivo	32.400		
	proventi successivi			
	riduzioni			
A	PROVENTO NETTO	32.400		
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)			
	varie e imprevisti	220		
	TOT. COSTI VARIABILI	220		
C	COSTI FISSI			
	progettazione			
	tutoraggio **	8.005		
	coordinamento didattico			
	seminari			
	docenza interna			
	docenza esterna			
	viaggi e soggiorni docenti esterni	10.000		
	missioni docenti luav	1.300		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)			
	pubblicazione risultati			
	locazione spazi			
	affitto/noleggio attrezzature			
	spese extra apertura sedi			
	trasferimento a partner per gestione attività all'estero per il modulo 1 del master (vitto ed alloggio docenti, noleggio messi trasporto, acquisto materiale didattico)	8.015		
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).			
	TOT. COSTI FISSI	27.320		
D = A - B - C	1 MARGINE	4.860		
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile			
	TOT. COSTI DI INVESTIM			
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	1.620		obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	3.240		obbligatorio
	TOT. COSTI DI INVESTIM E GEN	4.860		
F = D - E	2 MARGINE			

Relazione di autovalutazione

Master internazionale in design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile

a.a. 2011 -2012, prima edizione

Responsabile: prof. Laura Badalucco, coordinatore prof. Gaddo Morpurgo

Obiettivi del corso:

Il Master ha l'obiettivo di migliorare la formazione di chi intende operare nel campo della cooperazione internazionale cercando di adeguarla a queste nuove esigenze di conoscenza. In particolare le attività si concentreranno su due particolari aspetti dell'innovazione dei processi produttivi tra artigianato ed industria:

1. Standardizzazione industriale e sviluppo delle componenti artigianali

Individuazione di componenti industriali assemblabili con componenti prodotte artigianalmente per migliorare, ed estendere, le potenzialità produttive artigianali.

2. Tecniche produttive industriali e utilizzazione dei materiali locali per la realizzazione di prodotti 100% naturali.

Sperimentazione delle tecniche più idonee per consentire la realizzazione di prodotti, o componenti di prodotti, in materiali naturali.

3. Accrescimento della qualità del prodotto intervenendo sulla continuità di produzione, sul miglioramento ambientale della stessa, attraverso una valorizzazione dei suoi punti di forza (capacità manuali, diversificazione ...).

4. Miglioramento della qualità formale dei prodotti senza perdere la continuità con la tradizione locale ma aggiornandola in continuità al fine di renderla maggiormente adatta a mercati internazionali.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Laura Badalucco, <i>responsabile scientifico per l'Università Iuav di Venezia,</i>	Università Iuav di Venezia, ricercatore in disegno industriale
Gaddo Morpurgo, <i>coordinatore del progetto</i>	Università Iuav di Venezia, docente in disegno industriale
Giuseppe Lotti, <i>responsabile scientifico per l'Università di Firenze</i>	Università di Firenze ricercatore in disegno industriale
Paola Gambero, <i>responsabile scientifico per l'Università di Genova</i>	Università di Genova docente in disegno industriale

Valutazione del corso: si riscontra un notevole interesse per il master tenendo conto che è alla prima edizione, e che è un master *"itinerante"* perché i moduli si svolgono in Paesi UE ed extra ed UE (Rwanda, Marocco/Israele, Italia,...) infatti ci sono stati:

- 30 manifestazioni di interesse per il master (= richieste di informazioni precandidatura);
- 24 candidature all'intero master, e 2 candidature a singoli moduli;
- 13 iscritti all'intero master.

L'attività didattica del master è iniziata regolarmente il 28 novembre 2011 con il seminario introduttivo presso l'Università di Firenze. Il modulo 1 si svolge a Kigali (Rwanda), dal 28 gennaio al 26 febbraio 2012, presso il Centre San Marco di Kanombe.

Profilo degli iscritti

Area di provenienza

- *Brasile* 1
- *Colombia* 1
- *Italia* 10
- *Spagna* 1

Età dei corsisti

- 1976 1
- 1979 1
- 1981 1
- 1984 2
- 1985 1
- 1986 1
- 1987 3
- 1988 2
- 1989 1

Aree disciplinari di provenienza dei corsisti

- *laurea triennale in design* 8
- *laurea triennale in architettura* 5

Professione

- studenti laureati

Rendiconto al 26.01.2012

Tassa di iscrizione: euro 2.500

Contributi finanziari esterni ottenuti: nessuno

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale: c'è il provento aggiuntivo di 2.500 euro per una quota di iscrizione in più rispetto al numero minimo previsto. Le entrate totali sono di 32.500,00 euro.

Quote previste e variazioni numero iscritti: era previsto un numero minimo di iscritti di 12 per l'attivazione del master, gli iscritti effettivi sono 13.

Ad oggi sono definite le spese effettive ed impegnati i fondi per gli incarichi di tutoraggio del master e per i viaggi e l'organizzazione del modulo che si svolge in Rwanda.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 30 Sa/2012/Adss-master e career service	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

5 Didattica e formazione:

c) nuove istituzioni di corsi di perfezionamento post laurea, corsi di formazione e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di nuove istituzioni di corsi di perfezionamento post laurea, di corsi di formazione, e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2012/2013.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato.

Il presidente informa altresì che tali proposte, di seguito elencate, sono state validate dal punto di vista didattico e scientifico con decreti dei presidi delle facoltà di architettura (3 aprile 2012, n. 129 e 13 aprile 2012, n.134) e di design ed arti (4 aprile 2012, n. 21 e 19 aprile 2012, n. 22):

- 1. master universitario annuale di primo livello in "Procedimento e Qualità del Progetto"**, responsabile scientifico, prof. Agostino De Rosa;
- 2. master universitario annuale di primo livello in "Interactive Media for Interior Design"**, responsabile scientifico, prof.ssa Malvina Borgherini;
- 3. master universitario annuale di secondo livello in "archeologia digitale"**, responsabile scientifico, prof. Francesco Guerra;
- 4. master universitario annuale di secondo livello in "SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati"**, responsabile scientifico, prof. Benno Albrecht;
- 5. master universitario annuale di secondo livello in " Touch Fair Architecture"**, responsabile scientifico, prof. Roberto Sordina;
- 6. corso di formazione ad alta specializzazione in sicurezza nei cantieri ai sensi decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni per l'esercizio della funzione di coordinatrici/tori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (120 ore); corso di aggiornamento per i coordinatori della sicurezza nei cantieri edili ai sensi del d.lgs. 81/08 e smi (40 ore) realizzato tramite la convenzione tra l'Università luav di Venezia ed Ala Assoarchitetti per l'attivazione di corsi di formazione ed aggiornamento sulla sicurezza, e di preparazione all'esame di stato -** responsabile scientifico, prof. Aldo Norsa;
- 7. ciclo di corsi di perfezionamento denominati "Short Courses Fashion Design"**, l'articolazione di ogni singolo corso si sviluppa negli ambiti della modellistica, dell'introduzione al fashion design, degli accessori, della maglieria, del marketing per la moda secondo il progetto allegato, responsabile scientifico prof. Mario Lupano;
- 8. master universitario annuale di secondo livello in Graphic Design Management. Gestire l'impresa di Graphic Design realizzato tramite la convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per la programmazione e la realizzazione del master universitario annuale di secondo livello in graphic design management. gestire l'impresa di graphic design -** responsabile scientifico prof. Alberto Bassi;
- 9. master universitario annuale di secondo livello in "Pianificazione Energetica Integrata dei Sistemi Urbani"**, responsabile scientifico prof. Armando Dal Fabbro.

Il presidente informa altresì che per ciascuna proposta di progetto l'ufficio master e career service ha condotto con esito positivo:

- la verifica del rispetto degli elementi previsti dagli articoli 5 ed 11 del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, di corsi per master universitari di primo e di secondo livello e di master di alto apprendistato" sopra citato;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 30 Sa/2012/Adss-master e career service	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

- la verifica della sostenibilità finanziaria dei singoli progetti.
Ciascuna delle proposte sopra elencate è costituita dalla seguente documentazione:

- proposta di progetto;
- conto economico;
- eventuale convenzione con altri enti ed atenei italiani o esteri (si fa riferimento all'articolo 8 comma 3 del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato);
- eventuali lettere di intenti di enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.

Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate ed allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 136) e chiede al senato accademico di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visti il regolamento didattico di ateneo ed il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato e visti i decreti dei presidi delle facoltà di architettura (3 aprile 2012, n. 129 e 13 aprile 2012, n.134) e di design ed arti (4 aprile 2012, n. 21 e 19 aprile 2012, n. 22) delibera all'unanimità di:

- approvare i progetti e l'istituzione dei master e dei corsi per l'anno accademico 2012/2013 di seguito elencati:

1. master universitario annuale di primo livello in "Procedimento e Qualità del Progetto", responsabile scientifico, prof. Agostino De Rosa;
2. master universitario annuale di primo livello in "Interactive Media for Interior Design", responsabile scientifico, prof.ssa Malvina Borgherini;
3. master universitario annuale di secondo livello in "archeologia digitale", responsabile scientifico, prof. Francesco Guerra;
4. master universitario annuale di secondo livello in "SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati", responsabile scientifico, prof. Benno Albrecht;
5. master universitario annuale di secondo livello in " Touch Fair Architecture", responsabile scientifico, prof. Roberto Sordina;
6. corso di formazione ad alta specializzazione in sicurezza nei cantieri ai sensi decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni per l'esercizio della funzione di coordinatrici/tori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (120 ore); corso di aggiornamento per i coordinatori della sicurezza nei cantieri edili ai sensi del d.lgs. 81/08 e smi (40 ore) realizzato tramite la convenzione tra l'Università luav di Venezia ed Ala Assoarchitetti per l'attivazione di corsi di formazione ed aggiornamento sulla sicurezza, e di preparazione all'esame di stato - responsabile scientifico, prof. Aldo Norsa;
7. ciclo di corsi di perfezionamento denominati "Short Courses Fashion Design", responsabile scientifico prof. Mario Lupano;
8. master universitario annuale di secondo livello in Graphic Design Management. Gestire l'impresa di Graphic Design, realizzato tramite la convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per la programmazione e la realizzazione del master universitario annuale di secondo livello in graphic design management. Gestire l'impresa di graphic design. - responsabile scientifico prof. Alberto Bassi;
9. master universitario annuale di secondo livello in "Pianificazione Energetica Integrata dei Sistemi Urbani", responsabile scientifico prof. Armando Dal Fabbro;

- autorizzare il conferimento degli incarichi al responsabile scientifico e ai docenti del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 30 Sa/2012/Adss-master e career service	pagina 3/3 allegati: 1
--	---

collegio dei docenti e della commissione scientifica, individuati nelle proposte di progetto di ciascun master e corso;
- autorizzare la stipula per le convenzioni finalizzate ai progetti di cui ai precedenti punti 6 e 8, secondo gli schemi allegati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. master universitario annuale di primo livello in “Procedimento e Qualità del Progetto”, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa (allegato 1)

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo

Soggetti proponenti

**Agostino De Rosa, Professore Ordinario di Teoria e Storia dei metodi di rappresentazione;
Antonella Gallo, Professore Associato di Composizione Architettonica e Urbana**

Proposta di progetto

Master di I livello in “Procedimento e Qualità del Progetto”.

obiettivi:

Il “Post Graduate in Procedimento e Qualità del Progetto” (P.G.P.Q.P.) è un programma integrato interdisciplinare destinato a preparare un'alta qualificazione nella gestione delle pratiche di elaborazione, organizzazione, coordinamento ed attuazione dei grandi progetti di trasformazione dell'ambiente antropizzato.

PGPQP riunisce le conoscenze e crea le competenze necessarie ad una “Scienza del progetto” basata sulla ricchezza di esperienze d'approccio diverse per orizzonte disciplinare, per metodo e per risultati.

PGPQP prevede:

- a) un'attività sperimentale di analisi e costruzione del progetto, sulla scorta della massima “Learning by doing”;
- b) un'attività critica per un avanzamento delle conoscenze in grado di riproporre le regole, i limiti normativi e procedurali acquisiti nelle pratiche gestionali ordinarie;
- c) un'attività di rifondazione teorica delle nozioni indispensabili ad una “Scienza del progetto”.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Le necessità di un progressivo recupero delle aree e dei manufatti industriali e portuali obsoleti nonché di ampi settori delle periferie residenziali metropolitane ed urbane costruite nei secoli XIX e XX richiede vaste forme di competenza capaci di garantire l'economicità e la sostenibilità in primo luogo dei programmi di trasformazione.

All'interno di questi processi i procedimenti di ideazione, organizzazione, realizzazione del progetto devono poter rispondere ad una coerente azione di coordinamento e di gestione maturata nel confronto fra le esperienze più avanzate.

La preparazione raggiunta in seno al PGPQP può essere indispensabile in sede di elaborazione di progetti di rilevante complessità e impegno al raggiungimento di un'elevata qualità in rapporto alle esigenze di tutela dell'Ambiente, dei Beni Culturali e del Paesaggio, in un'attività di consulenza all'interno del mondo finanziario e immobiliare, ai settori dell'amministrazione pubblica che in sedi concorsuali e nell'attività istituzionale devono fornire indirizzi ed esprimere giudizi di qualità sulle trasformazioni ambientali.

progetto di massima:

Obiettivo del progetto è ricostruire e ripercorrere il processo progettuale per comprendere e descrivere, da una parte, “il come” del fare, dall'altra per esplorare il “senso”, il perché, “l'obiettivo” di quel fare.

Il come io faccio una cosa in rapporto all'obiettivo che mi prefiggo non è questione irrilevante perché sono gli obiettivi e non i mezzi che definiscono la natura di una disciplina.

L'architettura attraverso le sue forme palesa, rende evidente, presentifica un modo di pensare il mondo dell'uomo, le sue necessità, i suoi bisogni.

Tanto più il concetto che un architetto può avere di vita è articolato e complesso, nel senso di ammettere, contemplare tra i bisogni necessari dell'uomo anche quello di essere confortato, sorpreso, accolto, stimolato dai luoghi, dagli spazi nei quali vive, tanto meno il lavoro sulla forma può rimanere confinato alle categorie operative del solo sapere tecnico, e tanto meno il lavoro e l'indagine sulla forma può eludere il dato sensibile, percettivo, e quindi le tecniche proprie del fare artistico.

Perciò nel “Master di I livello in Procedimento e Qualità del Progetto” si viene indirizzati a studiare i processi di formalizzazione dell’architettura analiticamente e nel profondo, andando dentro il manufatto per esplorarne le parti, le dimensioni spaziali e temporali, le motivazioni tematiche, la struttura iconica, icastica ed iconologica.

Il lavoro di ricerca progettuale e sul senso del progetto stesso si avvale in parallelo di osservazioni critiche che collocano la lettura strutturale, linguistica, testuale dell’architettura nel suo contesto culturale.

La formazione in itinere di una costruzione teorica matura con il presupposto che il progetto d'architettura costituisce un momento molto importante, ma pur sempre un momento, di quell'attività specifica e caratterizzante raggiunta nei millenni del suo sviluppo dalla mente dell'uomo e che risponde in generale alla nozione di “progetto”.

Approfondendo le logiche ed individuando i nuovi strumenti intervenuti nella pratica progettuale lo studio svolto durante il Master diventa funzionale all’individuazione e alla sperimentazione delle tecniche che contribuiscono alla qualità del progetto di architettura, ovvero a configurarne la strumentazione utile a perseguire dell’ambiente fisico, città e territorio, una trasformazione sensibile alla sua istanza di appropriatezza all’ambiente umano.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
1.La nozione di Progetto	1.1 L’armamento astratto	FIS/02	10	15	25	1	1
	1.2 Soggettività e responsabilità	M-FIL/04	10	15	25	1	1
	1.3 La scienza del progetto	ICAR 17	10	15	25	1	1
	1.4 Creazione e montaggio	ICAR 14	10	15	25	1	1
2.La pratica progettuale	2.1 Procedimenti progettuali	ICAR 14 ICAR 09	60	240	300	12	12
3. Regole e normativa	3.1 Il gioco delle regole	M-FIL/04	10	15	25	1	1
	3.2 Responsabilità di controllo	ICAR 14	10	15	25	1	1
	3.3 Vincoli strutturali	ICAR 09	10	15	25	1	1
	3.4 Il paesaggio	ICAR 14	10	15	25	1	1
4. Riuso dell’ambiente	4.1 IL restauro creativo	ICAR 14	15	35	50	2	2
	4.2 Caposaldi metropolitani	ICAR 14	15	35	50	2	2
	4.3 Traduzione e riscrittura	ICAR 14 ICAR 17	15	35	50	2	2
	4.4 Land-art						
5. Laboratori	Project work		200	400	600	24	24
6. Tesi				250	250	10	10
Totali			385	1115	1.500	60	60

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del master è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore complessivamente previsto.

Alla fine di ogni modulo verranno svolte delle verifiche intermedie di apprendimento mentre la prova finale consisterà in una ricerca-progetto individuale.

durata:

annuale/ da ottobre 2012 a settembre 2013

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

385

sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università IUAV di Venezia

Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste

numero massimo di posti disponibili:

30

numero minimo di iscritti per attivare il corso:

20

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

laurea triennale, quinquennale o specialistica.

componenti del Collegio dei docenti, coordinatore e responsabili scientifici del master

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Daniele Amati	SISSA - Trieste	Professore Emerito alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, dove è stato Direttore dal 1986 al 2001. E' stato membro del Conseil Scientifique de la Ville de Paris e del Consorzio Interuniversitario Romano per gli Studi e Modernizzazione di Problemi complessi.	10	La nozione di progetto
Giuseppe D'Acunto	IUAV	Ricercatore, è docente di Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva e Disegno dell'architettura. E' autore di pubblicazioni su temi della rappresentazione e di storia delle immagini.	50	Ambiente e riuso. Project work.
Agostino De Rosa – responsabile scientifico	IUAV	Professore Ordinario di Teoria e Storia dei metodi di rappresentazione. Autore di studi sulla rappresentazione, sulla storia delle immagini e della land-art. Dirige una collana di diffusione della ricerca innovativa	50	La nozione di progetto. Ambiente e riuso. Project work

		nel campo della rappresentazione architettonica.		
Antonella Gallo	IUAV	Professore Associato di Composizione Architettonica e Urbana. Responsabile dell'Unità di Ricerca IUAV sulle "Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing" pubblicate in "La CASA", 2 voll.(Skira -2008 – 2011).	50	Ambiente e riuso. Project work
Giorgio Grassi	Scuola di Dottorato IUAV	Già ordinario di Composizione Architettonica e Urbana ha insegnato a Milano, Pescara, Losanna, Zurigo. Membro d'onore del Bund Deutscher Architekten, dell' Internationale Bauakademie di Berlino, Premio de Arquitectura de la Comunidad Valenciana, Medaglia d'oro H.Tessenow.	30	Ambiente e riuso. Project work
Enrico Maltauro	Portocittà Trieste Gruppo Maltauro Vicenza	Laureato in Economia aziendale all'Università di Venezia. Amministratore delegato Portocittà S.p.A. e Presidente del Gruppo Maltauro e A.D. di Giuseppe Maltauro Costruzioni s.p.a. Attivo da oltre trent'anni nel management e nell'organizzazione della costruzione di opere di ingegneria civile, industriale e infrastrutturale in Italia e all'estero.	30	La nozione di progetto. Regole e normativa. Ambiente e riuso.
Murizio Milan	IUAV Politecnico di Milano	Con lo studio "Favero & Milan" svolge attività di progettazione integrale, project management, pilotage in tutti i settori delle costruzioni in collaborazione con i migliori progettisti e incontrando i problemi più complessi. Dal 2010 costituisce la "Fondazione Favero & Milan" che diffonde le arti e le ricerche scientifiche e svolge azioni di carattere sociale e umanitario.	30	La pratica progettuale. Regole e normativa.

Benjamin Keith Nesbeitt	LEED -- Illinois -USA	Master of Architecture, B.S. Architectural Studies. Vicepresidente LEED con oltre venti anni di esperienza nella professione di architetto, nell'insegnamento, nel project management e nelle costruzioni.	30	La pratica progettuale.
Pier Aldo Rovatti	Università di Trieste	Ordinario di Filosofia teoretica e Filosofia contemporanea. Professore di Estetica. Dirige l'Osservatorio critico sulle pratiche filosofiche e la rivista "Aut Aut". Collabora in diverse forme all'informazione culturale e politica.	30	La nozione di progetto. Regole e normativa.
Luciano Semerani Coordinatore	Scuola di Dottorato IUAV	Già Ordinario di Composizione e Coordinatore del relativo Dottorato ha insegnato a Venezia, Trieste, Vienna e New York. Con lo Studio "Semerani e Tamaro" ha realizzato opere pubbliche complesse. Ideatore di iniziative culturali di rilievo internazionale. Accademico di San Luca.	60	La nozione di progetto. La pratica progettuale. Regole e normativa. Ambiente e riuso. Project work.
Wim van den Bergh	RWYH di Achen (RFT)	Carnegie/Mellon Professor alla Cooper di N.Y., Head del Dip. Di Architettura all'Akademie van Bouwkunst di Maastricht, ha insegnato alla T.U. di Delft, di Eindhoven, alla Mackintosh di Galgosh e dal 2001 insegna ad Achen. Si occupa dei procedimenti progettuali. Winner Archiprix 1983, Prix de Rome (NL) 1986, Nomination M. van der Rohe Award 2009.	30	La pratica progettuale. Project work.

consistenza organizzativa

STRUTTURA/SOCGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	• figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico • aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative • esperto di tutti i software adottati e delle metodiche di base del Corso di perfezionamento, assistenza agli studenti durante le attività didattiche • supporto agli studenti nelle ore di laboratorio • gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico • gestione orario (aggiornamento, variazioni) • comunicazioni docenti-studenti • gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) • supporto logistico
Coordinamento didattico	• coordinamento progettazione corso di perfezionamento • interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... • organizzazione - sviluppo materiali didattici • organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master • coordinamento docenti • coordinamento e indirizzo tutor • si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni) • coordinamento attività di stage
Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	• supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto • si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo • svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali • avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie • gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento • dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor • in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico"). • formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... • redazione convenzioni con le aziende per gli stage • rilascio dei diplomi

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Portocittà S.p.A. – Trieste

La società si dichiara disponibile ad ospitare a titolo gratuito alcune delle attività didattiche del master (seminario di apertura, ottobre 2012 e project work maggio-giugno 2013) nella sede del Magazzino 26 di Porto Vecchio a Trieste. A tal fine si allega la **lettera di intenti** prot. 4369 del 16.3.2012 tit. III/5.

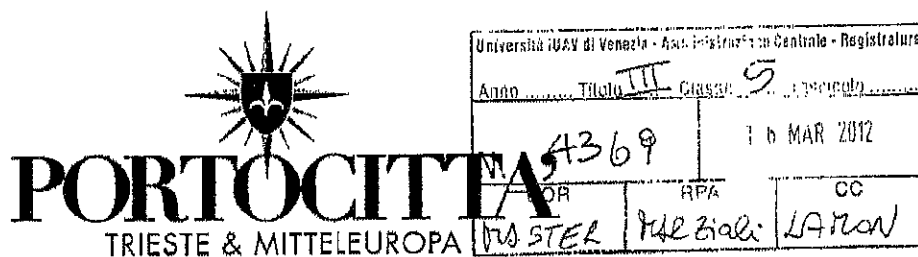
Descrizione del Magazzino 26 dal sito della società <http://www.portocitta.com/it/magazzino-26/>:

Il Magazzino 26 è un patrimonio storico e architettonico di straordinaria ricchezza, per questo è soggetto a vincolo da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Oltre 30.000 metri quadri, con una lunghezza di 244 metri: il Magazzino 26 è il più grande di tutti i magazzini realizzati nell'area del Porto Vecchio. L'edificio è diviso in dodici settori principali e si articola su cinque livelli: un piano sotterraneo ad uso cantina, un pian terreno e tre piani superiori. La pianta è rettangolare ed è composta da autonomi corpi di fabbrica intercalati da balconate coperte (gallerie).

Mattoni a vista, pavimenti in legno o cemento, travi in ferro, putrelle e colonne in ghisa con capitelli corinzi: tutto magistralmente coniugato con eleganti elementi architettonici e arredi di design. Un luogo di incontro e creatività che si rivolge al mondo delle aziende, della comunicazione e dell'arte. In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Magazzino 26 è stato scelto ha ospitato il Padiglione Friuli Venezia Giulia della 54a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: € 5.500



Carniaco, 12 marzo 2012

Al Magnifico Rettore
Università IUAV
Santa Croce 191, Tolentini
30135, Venezia

Oggetto: Lettera di intenti per adesione e collaborazione al Master Procedimento e Qualità del progetto a.a.2012/13

Con riferimento all'oggetto, PORTOCITTA' S.p.A. con sede legale a 34121 Trieste – Piazza della Borsa 15/A p.iva/codice fiscale n. 02592550301, rappresentata legalmente dall'Amministrato Delegato dott Enrico Maltauro nato a Vicenza il 28/10/1955

conferma

il proprio interesse per la realizzazione del Master in Procedimento e Qualità del progetto a.a.2012/13 e l'intenzione di sostenerne l'attività impegnandosi in particolare a:

- ospitare gratuitamente nei locali del Magazzino 26 – Portovecchio Trieste lo svolgimento di alcune attività didattiche del master. In particolare:

- la cerimonia di apertura del master, ottobre 2012
- le attività di Project work (Indicativamente a maggio/giugno 2013)

autorizza

l'Università Iuav di Venezia a utilizzare il logo della società Portovecchio S.p.A. durante le fasi della promozione del master (pagina web dell'Università <http://www.iuav.it/master> e con gli strumenti di promozione che verranno individuati dall'ateneo ed eventualmente concordati con la società. A tal fine ne rilascia copia che verrà trasmessa al Servizio Master dell'Università Iuav di Venezia: master@iuav.it.

La Società Portocittà si riserva di valutare e concordare con l'Università Iuav di Venezia ulteriori possibili forme di sostegno al master in Procedimento e Qualità del progetto, a.a. 2012/13.

In fede

TIMBRO E FIRMA

PORTOCITTA' SPA Sede legale
Piazza della Borsa, 15/a – 34121 Trieste (TS)
Capitale Sociale € 2.000.000 – REA di Trieste n. 130057
C.F./ P.IVA/ R.I.C.C.I.A.A. di Trieste n.02592550301

Sede amministrativa e operativa:
Via Buttrio – Frazione Carniaco
33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
tel +39 0432 6071 – fax +39 0432 522330

PROVENTI
allegato a Conto economico
master Procedimento e Qualità del progetto
a.a 2012/13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	20	5.500	110.000
moduli singoli			-
tot.			110.000

Conto economico
master Procedimento e Qualità del progetto
a.a 2012/13

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
	PROVENTI		note
	contributi soggetti esterni	-	
	quote individuali per un numero minimo di 20 iscritti	110.000	5500x20
	provento complessivo	110.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	110.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)		
	varie e imprevisti		
	TOT. COSTI VARIABILI		
C	COSTI FISSI		
	tutoraggio **	5.000	
	coordinamento didattico **	12.000	
	seminari		
	docenza interna **	17.500	
	docenza esterna **	57.000	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	2.000	
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	spese di organizzazione		
	** Il costo a carico del master si intende lordo omnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)		
	...		
	TOT COSTI FISSI	93.500	
D = A - B - C	1 MARGINE	16.500	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	5.500	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	11.000	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	16.500	
F = D - E	2 MARGINE		

2. master universitario annuale di primo livello in “Interactive media for interior design”, responsabile scientifico prof.ssa Malvina Borgherini (allegato 2)

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Malvina Borgherini, responsabile scientifico del laboratorio MeLa Media Lab, università Iuav di Venezia.

Titolo del corso/master

Interactive media for interior design.

I livello ☒ X

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

formare delle professionalità interdisciplinari operanti nel settore della progettazione e comunicazione d'interni, del design e dell'arredamento, capaci di sviluppare strumenti interattivi per la progettazione assistita, la vendita e la distribuzione dei prodotti. Collaborare con aziende del territorio operanti nel settore dell'interior design, coinvolgendo tutte le figure professionali della filiera produttiva, allo scopo di diminuire i costi di produzione e incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard europei.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

- Architetto specializzato in *mobile and interactive media* per la progettazione di interni.
- Project Manager capace di suggerire nuove idee e soluzioni, di coordinare e dirigere gruppi di lavoro nella gestione e promozione di collezioni di prodotti di design.
- Consulente di immagine per la comunicazione, la vendita e la distribuzione di mobili, oggetti di design, prodotti.
- Esperto nella progettazione e composizione di cataloghi virtuali interattivi per il web e piattaforma mobile (tablet e smartphone) per aziende operanti nel settore della comunicazione e produzione del mobile.
- Progettista di contenuti interattivi per la promozione aziendale in avvenimenti fieristici e la vendita di prodotti negli showroom.
- Progettista di librerie interattive e condivisibili per l'industrial design come supporto per la progettazione on line.

progetto di massima:

il Master, della durata di **1 anno (ottobre 2012 - settembre 2013)**, si articolerà in:

- **5 attività formative**
 - teoria
 - modellazione
 - rendering
 - post produzione
 - interattività
- **12 moduli didattici da 2 giornate** consecutive alla settimana (**8 ore** al giorno nei giorni di **venerdì e sabato**)

- **1 credito formativo (CFU)** equivale a **10 ore di didattica frontale** e **15 ore di esercitazione individuale** per un totale di **25 ore** complessive
 - **420 ore** di didattica frontale
 - **630 ore** di lavoro individuale
 - **350 ore** di stage presso le aziende del settore
 - **100 ore** per lo sviluppo della tesi
- totale: 1500 ore**

struttura delle attività formative:

- 1) **Teoria** - tratterà argomenti sulla teoria e le tecniche della comunicazione visiva, sulle piattaforme collaborative, sulla fotografia e l'allestimento fotografico necessarie per la comprensione e lo svolgimento delle altre attività del Master.
obiettivo - acquisire una visione interdisciplinare su temi e prodotti della comunicazione visiva; comprendere i meccanismi e le potenzialità di scambio e condivisione delle risorse attraverso l'uso di piattaforme collaborative. Indagare la complessità delle scelte che precedono lo scatto fotografico, attraverso la visione e scomposizione di casi studio particolarmente significativi.
- 2) **Modellazione** - tratterà di argomenti base e avanzati legati alla modellazione tridimensionale per la rappresentazione di interni architettonici e oggetti di design (modellazione poligonale, modellazione nurbs, lowpoly, cloth modeling).
obiettivo - imparare un workflow di lavoro per il controllo, la gestione (importazione di modelli da software diversi) e la creazione di modelli complessi, compatibili per la distribuzione su multiplatforma.
- 3) **Rendering** - tratterà di argomenti base (luci, materiali, standard mapping, texture, telecamere) e avanzati (global illumination, hdri, IES, unwrapping, displacement) legati alla simulazione fotorealistica di interni architettonici e oggetti di design con motori di rendering biased e unbiased.
obiettivo - imparare un workflow di lavoro per la produzione di immagini di alta qualità nei tempi più contenuti possibili, attraverso la scelta, caso per caso, del motore e dei parametri di rendering più adeguati.
- 4) **Post produzione** - affronterà le tecniche più diffuse di postproduzione fotografica usata in ambito professionale per la fotografia di interni e la comunicazione del prodotto.
obiettivo - imparare un workflow di lavoro per la post produzione di immagini.
- 5) **Interattività** - tratterà di argomenti base e avanzati legati alla progettazione, realizzazione di framework per il web e piattaforme mobili (android e iOS).
obiettivo - imparare un workflow di lavoro per la distribuzione di contenuti interattivi fruibili sul web, tablet e smartphone.

Nelle lezioni di didattica frontale e nei workshop saranno coinvolti professionisti ed esperti del settore:

- dell'interaction design
- della comunicazione del prodotto

- della fotografia di interni
- della computer grafica
- della post produzione fotografica

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezioni e frontal e	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/ laboratorio
1) teoria	1.1) teoria e tecnica della comunicazione visiva 1.2) piattaforme collaborative 1.3) fotografia e allestimento fotografico 1.4) progettazione di Interni	ICAR/17 ING-INF/05 ING-INF/05 ICAR/16	20 10 10 10	30 15 15 15	50 25 25 25	2 1 1 1	totale crediti modulo: 5
2) modellazione	2.1) modellazione poligonale 2.2) modellazione nurbs 2.3) modellazione avanzata	ING-INF/05 ING-INF/05 ING-INF/05	40 40 20	60 60 30	100 100 50	4 4 2	totale crediti modulo: 10
3) rendering	3.1) rendering fotorealistico con motori di rendering di tipo biased 3.2) rendering fotorealistico con motori di rendering di tipo unbiased	ING-INF/05 ING-INF/05	60 50	90 75	150 125	6 5	totale crediti modulo: 11
4) post produzione	4.1) post produzione	ING-INF/05	20	30	50	2	totale crediti modulo: 2
5) interattività	5.1) Web framework in HTML 5 e CSS3 5.2) iOS framework per iPad e iPhone 5.3) Android framework per tablet e	INF/01 INF/01 INF/01	20 20 20	30 30 30	50 50 50	2 2 2	totale crediti modulo: 6

	smartphone						
laboratori	lab. modulo 2		20	30	50	2	totale crediti laboratori: 8
	lab. modulo 3		20	30	50	2	
	lab. modulo 4		20	30	50	2	
	lab. modulo 5		20	30	50	2	
tirocinio					350	14	totale crediti laboratori: 14
tesi					100	4	totale crediti laboratori: 4
totale			420	630	1500	60	totale cfu: 60

durata: (annuale)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 420

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:
università luav di Venezia

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 15
per ogni pacchetto

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

requisiti per l'accesso al Master:

- laurea triennale o diploma equivalente, preferibilmente in architettura o design.
- conoscenza elementare di disegno digitale e fotoritocco.

requisiti per l'accesso alle singole attività del Master:

- conoscenza elementare di disegno digitale e fotoritocco.

tesi:

come elaborato finale lo studente potrà scegliere tra la progettazione e realizzazione di:

- un prodotto interattivo per la progettazione online di interni personalizzati
- un catalogo virtuale interattivo per una esposizione di elementi di arredo
- un portfolio interattivo per una piccola collezione privata di oggetti di design
- un'interfaccia interattiva per la condivisione in rete di modelli virtuali di oggetti di design
- uno prodotto per tavoli interattivi collocati in allestimenti fieristici e showroom

pensato per la distribuzione sul web, dispositivi mobili, touch screen e tavoli interattivi.

Tabella 2 - Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti:¹

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Malvina Borgherini responsabile scientifico	università luav di Venezia	Architetto, è ricercatore all'Università luav di Venezia dove insegna disegno dell'architettura. Attualmente studia le modificazioni del linguaggio grafico introdotte dalle tecnologie digitali, con particolare attenzione alle nuove forme di comunicazione multimediale. Fonda e dirige il MeLa Media Lab all'università luav di Venezia dove ricopre il ruolo di responsabile scientifico.	20	1.1) teoria e tecnica della comunicazione visiva
Luciano Comacchio coordinatore di progetto	MeLa Media Lab università luav di Venezia	Architetto, è stato docente a contratto per i corsi di Informatica, Disegno digitale, Esperto in modellazione digitale per l'architettura e il paesaggio (FSE), Sistemi di elaborazione delle informazioni, Rappresentazione, all'università luav di Venezia. Co-fondatore del MeLa Media Lab dove ricopre il ruolo di direzione della sezione Research & Innovation. Svolge attività di ricerca finalizzate alla realizzazione di modelli 3D interattivi fruibili sul web e su dispositivi mobili.	130	3.1) rendering fotorealistico con motori di rendering di tipo biased 3.2) rendering fotorealistico con motori di rendering di tipo unbiased
Emanuele Garbin	MeLa Media Lab università luav di Venezia	Architetto, insegna come docente a contratto all'Università luav di Venezia, al Politecnico di Milano e all'Università degli Studi di Bologna. Co-fondatore del MeLa Media Lab dove ricopre il ruolo di direzione della sezione Media Art & Architecture. L'ambito delle sue esperienze e delle sue ricerche è quello della teoria e della storia della rappresentazione, della grafica e della modellazione	40	2.2) modellazione nurbs

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		digitale applicata all'architettura e al design.		
Stefano Mazzanti	università Iuav di Venezia	Professore associato di Informatica presso l'IUAV. In precedenza è stato ricercatore presso l'Università di Udine, dove ha insegnato presso la facoltà di Scienze MM. FF. NN. e la facoltà di Ingegneria. La sua attività di ricerca si svolge nell'ambito dell'informatica teorica e riguarda la semantica dei linguaggi di programmazione e la struttura dei processi di calcolo.	20	5.1) Web framework in HTML 5 e CSS3
Matteo Morassut	MeLa Media Lab università Iuav di Venezia	Architetto, consegue il master <i>Multimedia Content Design</i> , all'università degli studi di Firenze, specializzandosi in modellazione 3D e post-produzione video. Fa parte del MeLa Media Lab occupandosi di interactive modeling. Collabora presso l'università di Trieste e Politecnico di Milano e tiene corsi di formazione professionale.	80	2.1) modellazione poligonale 2.3) modellazione avanzata
Furio Barzon	Green Prefab Collaboratorio	Fondatore di Green Prefab Italia srl a Rovereto (www.greenprefab.com), fondatore e CEO di Collaboratorio (www.collaboratorio.com) Si interessa di processi industriali per l'architettura, software di gestione del ciclo di vita e strumenti digitali per l'industria edilizia. Specializzazioni: startup, green prefab technologies, collaborative systems, open bim, prefab production, life-cycle platforms, cloud computing and DCI	10	1.2) piattaforme collaborative
Mattia Balsamini	Carosello Lab MAMARO	Fotografo, consegue il bachelor con menzione d'onore in fotografia pubblicitaria presso il <i>Brooks Institute of Photography</i> di Los Angeles (California). Ha lavorato come assistente in studio di David LaChapelle e come collaboratore di numerosi fotografi americani tra cui Eric Loour e Tracy Kahn. Ha fotografato per importanti brand commerciali tra cui Adidas, Eni, Nissan e Bertolli. Si occupa inoltre di post produzione d'immagine.	50	1.3) fotografia e allestimento fotografico 4.1) post produzione
Nicola Torpei	Media Integration and Communication Center università di Firenze	Interaction designer, ricercatore e progettista software in ambiti relativi alla Natural Human-Computer Interaction. Studia e produce sistemi interattivi "natural" di comunicazione uomo-macchina il più possibile simili a quelli della comunicazione uomo-uomo. Esperto di sistemi interattivi multi-touch e touch-less su dispositivi mobili, desktop e tablet; project manager in numerosi progetti pubblici, collabora con il MICC dell'Università di Firenze e fa parte del Parco Urbano dell'Innovazione del Comune di Firenze.	60	5.2) iOS framework per iPad e iPhone 5.3) Android framework per tablet e smartphone

Giovanni Siard	Studio Design Architettura	architetto, progettista d'interni, designer, ha insegnato al corso di laurea in Produzione dell'edilizia all'università Iuav di Venezia. Ha tenuto corsi FSE per disegnatore CAD in vari uffici tecnici comunali del territorio, è stato consulente di numerose aziende nel settore del disegno del prodotto industriale. Ha inoltre lavorato come libero professionista per Edil Venezia e l'ENAIPI.	10	1.4) progettazione di Interni
----------------	----------------------------	---	----	-------------------------------

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

sono previsti **3 contratti** di collaborazione per il ruolo di tutor, previa selezione tramite colloquio individuale, aventi le seguenti caratteristiche:

- capacità organizzative e relazionali
- buona conoscenza dei principali software utilizzati nel Master
- conoscenza lingua inglese
- flessibilità di orario

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Aziende produttrici:

- Arper spa
- CP parquet srl
- Deroma spa
- Foscarini srl
- Margras spa
- Meson's cucine srl
- MK cucine srl

Aziende operanti nel settore della comunicazione

- Grafiche Antiga
- Green Prefab
- H-Farm

Consorzi, istituzioni, fondazioni e studi professionali

- Collaboratorio
- Federmobili
- Fondazione Graphitech
- MeLa Media Lab
- Siard Studio Design Architettura
- Veneto Innovazione spa

Altre aziende, enti, studi professionali potranno in seguito far parte del consorzio.

Gli *stage* in azienda saranno concordati con gli studenti durante il corso del Master.

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 6.000 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

**Pacchetto 1 - modellazione + laboratorio 02 - 12 CFU - SSD ING-INF/05 - 15 posti disponibili
costo 1.700 euro**

- modellazione poligonale
- modellazione nurbs
- modellazione avanzata
- software utilizzati: 3D Studio Max 2012, Cinema 4D, Mudbox, Rhinoceros, Alias

**Pacchetto 2 - rendering + laboratorio 03 - 13 CFU - SSD ING-INF/05 - 15 posti disponibili -
costo 1.800 euro**

- rendering base (luci, materiali, standard mapping, texture, telecamere)
- rendering avanzato (global illumination, hdri, IES, unwrapping, displacement, render elements, cooperative render, fotoinserimenti e compositing)
- motori di rendering di tipo biased
- motori di rendering di tipo unbiased
- software utilizzati: Mental ray, V-Ray, Iray, Maxwell Render, Photoshop

Pacchetto 3 - fotografia e post produzione fotografica + laboratorio 04 - 4 CFU - SSD ING-INF/05 - 15 posti disponibili - costo 550 euro

- nozioni base di fotografia
- tecniche di scatto fotografico
- art buyer e composizione del set fotografico
- texturing e post produzione
- software utilizzati: Photoshop

Pacchetto 4 - interattività + laboratorio 05 - 8 CFU - SSD INF/01 - 15 posti disponibili - costo 1.100 euro

- 5.1) Web framework in HTML 5 e CSS3
- 5.2) iOS framework per iPad e iPhone
- 5.3) Android framework per tablet e smartphone
- software utilizzati: Xcode, Flash, Dreamweaver, Photoshop

I software utilizzati durante il Master saranno:

- 3D Studio Max 2012
- Cinema 4D
- Rhinoceros
- Alias
- Mudbox
- Mental Ray
- V-Ray
- Maxwell Render
- Photoshop
- Xcode
- Flash
- Dreamweaver

PROVENTI

allegato a conto economico - master1 Interactive media for interior design a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.		
master	15	6.000	90.000		
moduli singoli			-		
tot.			90.000		

conto economico - master1 interactive media for interior design a.a.2012-13

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
	PROVENTI		note
	quote individuali presunte per un numero minimo di N iscritti: 15 (QUOTA D'ISCRIZIONE: 6000 euro)	90.000	
	provento complessivo	90.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	90.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)		
	varie e imprevisti	1.000	
	TOT. COSTI VARIABILI	1.000	
C	COSTI FISSI		
	progettazione		
	tutoraggio **	6.000	
	coordinamento didattico		
	seminari		
	docenza **	55.000	
	licenze Software	4.000	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati	1.000	
	locazione spazi		
	acquisto attrezzature	3.000	
	spese extra apertura sedi		
	premi per le tre tesi migliori	5.000	
	gettoni per lezioni ospiti **	1.500	
	** Il costo a carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (= corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)		
	TOT COSTI FISSI	75.500	
D = A - B - C	1 MARGINE	13.500	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	4.500	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	9.000	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	13.500	
F = D - E	2 MARGINE		

3. master universitario annuale di secondo livello in “archeologia digitale”, responsabile scientifico prof. Francesco Guerra (allegato 3)

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Laboratorio di fotogrammetria Circe

Prof. Francesco Guerra _luav_topografia e cartografia – Responsabile scientifico

Prof. Luigi Sperti _Ca' Foscari_ archeologia classica

Titolo del corso/master

Archeologia digitale

I livello ☐

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il master vuole fornire ai laureati ed ai professionisti nel campo dell'archeologia e dei beni culturali una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici per il rilievo e la modellazione 3D.

Nel campo professionale la conoscenza degli ausili forniti dal computer diventa sempre più rilevante. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio e trova applicazione in diverse fasi dell'indagine archeologica (rilievo, documentazione, ipotesi ricostruttive, rappresentazione e comunicazione, divulgazione scientifica e museale, ecc)

Il rilievo digitale diventa parte integrante del processo di conoscenza, soprattutto alla luce dei recenti sviluppi strumentali e metodologici per l'acquisizione di dati sul campo.

Software specifici sono pensati per svolgere compiti diversi, che partono dalla fase di documentazione del sito di interesse per arrivare alla gestione integrata di tutti i dati raccolti e alla predisposizione di modelli rappresentativi ideati per rappresentazioni tematiche o dinamiche.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master contribuisce alla formazione di figure professionali che, a partire da una comune formazione archeologica / umanistica, sappiano sfruttare a pieno le possibilità offerte dal digitale sia per la documentazione di un sito culturale (con particolare attenzione alle fasi di ricognizione e scavo), sia per lo studio e l'analisi di manufatti antichi.

Si vogliono formare:

- esperti di tecniche digitali di rilievo per la documentazione di siti e manufatti archeologici e architettonici;
- esperti nella realizzazione di Sistemi Informativi Territoriali per il patrimonio culturale;
- esperti nella modellazione tridimensionale dell'esistente e delle ipotesi ricostruttive.

progetto di massima:

Il master si propone di approfondire le conoscenze legate agli strumenti digitali che possono essere utilizzati nello scavo archeologico o in un sito culturale, nella fase di documentazione e archiviazione dei dati raccolti e processati digitalmente, fino alla fase espositiva nei musei.

Il corso è diviso in 5 moduli articolati al loro interno in insegnamenti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari.

Un primo modulo teorico sarà dedicato ad individuare le modalità attraverso cui gli strumenti digitali possono rispondere alle esigenze della pratica archeologica. Si definiranno quindi gli obiettivi e i risultati che si possono ottenere.

Il secondo modulo sarà dedicato interamente all'acquisizione e processamento di nuvole di punti. Le sperimentazioni riguarderanno diverse classi di oggetti: dal singolo manufatto fino al sito archeologico o al monumento architettonico.

I dati acquisiti saranno organizzati, nel terzo modulo, attraverso un database geografico.

La georeferenziazione dei dati 3D con cartografie e foto aeree, permetterà, nel quarto modulo, di affrontare i metodi di modellazione utilizzati per passare dal modello non strutturato di punti dello stato di fatto all'ipotetica ricostruzione dello stato originale.

L'ultimo modulo è dedicato alla realizzazione fisica dei modelli virtuali attraverso la stampa solida ('prototipazione').

Il master sarà organizzato in lezioni teoriche, esercitazioni e applicazioni a reali casi di studio sul campo.

Parte integrante del lavoro sarà la pratica strumentale. Saranno a disposizione degli studenti n.3 laserscanner terrestri (a tempo di volo o a differenza di fase) per la scala architettonica e n.3 scanner a triangolazione per il rilievo di oggetti piccoli. A ciò si aggiungono diverse stazioni totali, ricevitori GPS, fotocamere digitali reflex e camere metriche che vengono tradizionalmente utilizzate nella pratica del rilievo strumentale.

Di particolare importanza inoltre è la parte dedicata all'acquisizione di immagini per l'aereo fotogrammetria di prossimità con piattaforma aerea telecomandata (vettori ad ala fissa e rotante).

Esperienza fondamentale sarà quella dei viaggi di studio e soprattutto del seminario residenziale intensivo, dove ci sarà la possibilità di utilizzare strumenti e metodi su un caso reale e applicare nella pratica quanto visto nelle lezioni teoriche.

Alla didattica seguirà poi una fase di tirocinio presso aziende operanti nel settore, presso centri di ricerca e presso strutture accademiche che hanno ravvisato la necessità di operatori esperti nel settore informatico, specializzati nella ricostruzione virtuale e nella gestione della documentazione del patrimonio culturale.

Infine tutti gli strumenti e le metodologie esposte troveranno applicazione nella tesi finale, sviluppata sui temi affrontati nel tirocinio formativo e presso gli enti sopra citati. La frequenza minima obbligatoria è il 70% delle attività didattiche organizzate.

modulo 1 INTRODUZIONE E ALLINEAMENTO

- a) introduzione all'archeologia digitale;
- b) richiami di informatica di base; immagini raster e disegni vettoriali;
- c) la rappresentazione e la documentazione del sito culturale (scavo, monumento, etc.);
- d) cenni di topografia e uso degli strumenti di rilievo 3D;

modulo 2 CREAZIONE NUVOLE DI PUNTI 3D

- a) laserscanner a triangolazione e a tempo di volo;
- b) fotogrammetria terrestre e aerea, multi-immagine (droni);
- c) trattamento dati (registrazione, filtraggio e risultati iniziali);

modulo 3 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

- a) cenni di cartografia;
- b) georeferenziazione di cartografie e foto aeree;
- c) collegamento a database;
- d) georeferenziazione dei dati di scavo (ortofoto, fotopiano);

modulo 4 DALLA NUVOLE AL MODELLO

- a) dal dato non strutturato al modello poligonale;
- b) texturing, luci e materiali;
- c) rendering;
- d) interazione e navigabilità;
- e) anastilosi e ricostruzione virtuali;

modulo 5 DAL DIGITALE AL REALE

- a) il modello per la stampa tridimensionale;
- b) prototipazione digitale;

Il master prevede 60 cfu, divisi tra attività didattiche e complementari.

Le attività didattiche prevedono 36 crediti, organizzati in 5 moduli. Ogni credito è ottenuto con 8 ore di lezione frontale e 17 ore di studio individuale.

A questi si aggiungono altri 24 crediti ottenuti attraverso viaggi studio, seminario residenziale, tirocinio e tesi.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento o laboratorio</i>
Introduzione e allineamento	introduzione all'archeologia digitale	L-ANT/10	8	17	25	1	6
	richiami di informatica di base, immagini raster e disegni vettoriali	INF/01	16	34	50	2	
	la rappresentazione e la documentazione dello scavo archeologico	L-ANT/10	16	34	50	2	
	cenni di topografia e uso della stazione totale	ICAR/06	8	17	25	1	
Nuvole di punti	Laserscanner (a triangolazione e a tempo di volo)	ICAR/06	16	34	50	2	8
	fotogrammetria multi-immagine;	ICAR/06	16	34	50	2	
	trattamento dati (registrazione, filtraggio e risultati iniziali)	ICAR/06	32	68	100	4	
Sistema informativo territoriale	cenni di cartografia;	ICAR/06	16	34	50	2	8
	georeferenziazione di cartografie e foto aeree;	ICAR/06	16	34	50	2	
	collegamento a database;	ICAR/06	16	34	50	2	
	georeferenziazione dei dati di scavo (ortofoto, fotopiano);	ICAR/06	16	34	50	2	
Dalla nuvola al modello	modellazioni;	INF/01	16	34	50	2	10
	luci e materiali;	INF/01	24	51	75	3	
	rendering;	ING-INF/05	16	34	50	2	
	interazione e navigabilità;	ING-INF/05	16	34	50	2	
	anastilosi e ricostruzioni virtuali;	ING-INF/05	8	17	25	1	
Dal digitale al reale	il modello per la stampa tridimensionale;	ING-INF/05	16	34	50	2	4
	prototipazione digitale;	ING-INF/05	16	34	50	2	
Viaggio studio e campagna di misura			30	70	100	4	4
Seminario Residenziale			60	90	150	6	6
Tirocinio					250	10	10
Tesi					100	4	4
			378	772	1500	60	60

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 378 (288 lezioni +30 viaggio studio e campagna di misura+60 seminario residenziale)

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università Iuav di Venezia

Anfiteatro di Pola

Sito archeologico di Grumentum

numero massimo di posti disponibili: 25 persone

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15 persone

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5 per ogni modulo

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea specialistica o magistrale in lettere – indirizzo archeologico e architettura;
- laurea specialistica o magistrale in architettura;
- laurea specialistica o magistrale in ingegneria civile o ambientale;
- laurea magistrale in Scienza e Tecnologia per i Beni Culturali;

- laurea quinquennale in lettere – indirizzo archeologico e architettura;
- laurea quinquennale in architettura;
- laurea quinquennale in ingegneria civile o ambientale;

- laurea in lettere – indirizzo archeologico e architettura conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.
- laurea in architettura conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.
- laurea in ingegneria civile o ambientale conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Tabella 2 – Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti:1

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesco Guerra Responsabile scientifico	Università Iuav di Venezia	Professore Associato all'Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Topografia, Cartografia, Rilievo e Rappresentazione. È Dottore di ricerca in "Scienze geodetiche e topografiche". Ha il ruolo di Direttore Scientifico del Sistema dei Laboratori IUAV, Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria. Ha diretto e svolto molteplici campagne di rilievo architettonico o archeologico di monumenti in Italia e all'estero		
Camillo Trevisan	Università Iuav di Venezia	Professore associato nel settore ICAR/17, Disegno (IUAV). L'attività di ricerca riguarda la rappresentazione e l'interazione realizzate con l'uso di tecniche e strumenti informatici e la predisposizione di software specifici. Responsabile scientifico di varie unità di ricerca, tra le quali: "Realizzazione di software specifici per l'analisi		

		geometrica e proporzionale di particolari architettonici rilevati con scanner 3D”; “Esplorazione interattiva di modelli digitali 3D: il caso del teatro la Fenice di Venezia. Progetto, costruzione e test di una stazione monoutente stereoscopica multimodale e multimediale”; “Modelli 3D esplorabili interattivamente in rete a varie scale di dettaglio”.		
Fabio D’Agnano		Socio dello studio Glass Architettura Urbanistica srl con cui ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali. Autore del manuale “3d max per l’architettura (apogeo editore Milano, 2006), è specializzato in comunicazione del progetto e modellazione tridimensionale dell’architettura. E’ stato professore a contratto di Disegno Digitale allo Iuav di Venezia.		
Alessandro Capra	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Professore Ordinario di Topografia e Cartografia (ICAR/06) presso la Facoltà di Ingegneria di Modena dell’ Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile (DIMeC). Ha condotto attività di ricerca nella Geomatica, nelle Scienze e Tecnologie del Rilievo e della Cartografia. E’ Coordinatore del Progetto “Monitoraggio geodetico della Terra Vittoria settentrionale Antartide”. Presidente della SIFET (Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia).		
Fulvio Rinaudo	Politecnico di Torino	Professore associato di Topografia e Fotogrammetria dal 1999 presso la I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino e dal 1° dicembre 2006 presso la II Facoltà di Architettura. E’ responsabile del gruppo di ricerca del Politecnico di Torino per la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo territoriale per la documentazione archeologica multidisciplinare di un ambito territoriale. E’ responsabile del gruppo di ricerca del Politecnico di Torino per l’utilizzo della tecnologia laser scanner nel rilevamento di oggetti architettonici e dei beni culturali e ambientali. Dal 2003 è consulente scientifico per la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Regione Piemonte sulle tematiche riguardanti le applicazioni GIS e LIDAR ai beni culturali.		
Lugi Sperti	Università Ca’ Foscari	Docente di archeologia classica. Si è occupato tra l’altro di decorazione architettonica (<i>I capitelli romani del Museo Archeologico di Verona</i> , Roma 1983), di urbanistica e architettura dell’Asia Minore (<i>Ricognizione archeologica a Laodicea di Frigia: 1993-1998</i> , in “Laodicea di Frigia I”, Roma 2000, pp. 29-105), di scultura ellenistica e romana (<i>Rilievi greci e romani del Museo Archeologico di Venezia</i> , Roma 1988), di vari temi attinenti alla memoria dell’antico. È membro della redazione del <i>Corpus Signorum Imperii Romani</i> .		
Maurizio Forte	University of	Maurizio Forte è professore ordinario di “World Heritage” presso la University of California,		

	California	Merced, and Professore di "Virtual Environments for Cultural Heritage" presso la University of Lugano. È stato coordinatore di vari progetti di ricerca in Italia, India, Turchia, Etiopia, Egitto, Siria, Kazakistan, Perù, Cina, Oman e Mexico. È editore e autore di diversi libri, come "Virtual Archaeology", "Virtual Reality in Archaeology", e di 200 pubblicazioni scientifiche. Si occupa principalmente di realtà virtuale in archeologia, documentazione tridimensionale e ricostruzione virtuale di paesaggi archeologici.		
Fabio Remondino	Fondazione e Bruno Kessler	Fabio Remondino è ricercatore presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento (www.fbk.eu). Responsabile dell'unità di ricerca "3D Optical Metrology" (3dom.fbk.eu), si occupa di rilievo e modellazione 3D con sensori passivi ed attivi. Ha insegnato presso il Politecnico di Zurigo (ETH) ed è membro dell'ISPRS e CIPA. Ha lavorato in diversi siti culturali come Pompei, Machu Picchu, Angkor Wat, Gortyna, Bamiyan, Petra, Jerash, Nasca, Acropoli d'Atene, ecc.		
Attilio Mastrocinque	Università di Verona	Professore ordinario di Storia Romana all'Università di Verona. Come borsista della Alexander von Humboldt-Stiftung ha condotto ricerche presso le Università di Colonia, Aquisgrana e Freiburg. Nel 1993 ha tenuto corsi all'Ecole Normale Supérieure (Paris) e nel 2007 all'Ecole Pratique des Hautes Etudes, IVe section (Paris). E' direttore degli scavi dell'Università di Verona nella città romana di Grumentum. E' Presidente del Corso di Laurea in Beni Culturali all'Università di Verona.		
Caterina Balletti	Università Iuav di Venezia	Architetto, Dottore di ricerca in scienze geodetiche e topografiche. Collabora dal 1996 con il laboratorio di fotogrammetria. Docente a contratto presso l'Università Iuav nei settori Icar/06, Icar/17, Ing-Inf/05. Ha svolto molte campagne di rilievo anche di siti archeologici.		

[1] La descrizione dei profili deve fare riferimento a una delle seguenti motivazioni, adeguandole alla specificità del profilo:

- esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.
- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da 2 o 3 tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master e career service.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Cooperative di scavo

- Phoenix Cooperativa S.r.l.

Musei Archeologici

- Museo di Altino
- Museo Archeologico di Venezia
- Museo Correr

Enti di ricerca:

- Laboratorio di Fotogrammetria Circe dell'Università IUAV di Venezia
- Laboratorio di Cartografia e GIS Circe dell'Università IUAV di Venezia
- Fondazione Bruno Kessler
- University of California, Merced

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 4500 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

- modulo 1: 600 euro
- modulo 2: 800 euro
- modulo 3: 800 euro
- modulo 4: 1000 euro
- modulo 5: 400 euro

PROVENTI

allegato a conto economico - masterArcheologia digitale a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.		
master	15	4.500	67.500		
moduli singoli			-		
tot.			67.500		

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		note
	iscritti minimo (N)	15	
	quote individuali	4.500	
	provento complessivo	67.500	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	67.500	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	1.035	
	varie e imprevisti		
	TOT. COSTI VARIABILI	1.035	
C	COSTI FISSI		
	progettazione	4.000	
	tutoraggio **	11.811	(300 ore a 39,37 eu costo aziendale)
	seminari **	7.000	(14 gettoni da 500 eu costo aziendale)
	docenza interna **	7.280	3 docenti (112 ore a 65 eu)
	docenza esterna **	17.290	6 docenti (266 ore a 65 eu)
	viaggi e soggiorni docenti esterni	2.489	
	missioni	4.000	se previsto
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	470	
	pubblicazione risultati		se previsto
	locazione spazi		se previsto
	affitto/noleggio attrezzature		se previsto
	spese extra apertura sedi	2.000	
	spese di organizzazione		
	** Il costo a carico del master si intende lordo omnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)		
	TOT COSTI FISSI	56.340	
D = A - B - C	1 MARGINE	10.125	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	3.375	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	6.750	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	10.125	
F = D - E	2 MARGINE		
* sono voci riducibili in caso di necessità			

4. master universitario annuale di secondo livello in "SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati", responsabile scientifico prof. Benno Albrecht (allegato 4)

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒X
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Responsabile scientifico: Benno Albrecht

Collegio dei docenti: Alberto Ferlenga, Enrico Fontanari, Carlo Magnani, Patrizia Montini.

Strutture didattiche: Laurea Magistrale in Paesaggio e Sostenibilità, Scuola di Dottorato IUAV

Titolo del corso/master

Master di II livello in

SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati.

SuArch - Sustainable Architecture: *design and wise use of sensitive, vulnerable and delicate sites*

SuArch - Sustainable Architecture: *proyecto y uso consciente de lugares sensibles, vulnerables y delicados*

Con Moduli specifici in: Climate Change e controllo delle catastrofi ambientali; World Heritage ed Ecoturismo; Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche ed assetto del territorio e uso delle risorse naturali ed idriche.

I livello ☐

II livello ☒X

(nel caso di master, specificare il livello)

Obiettivi:

Il pensiero che informa il Master di **SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati**, è che l'architettura si configura oggi come la disciplina depositaria dell'assunzione della responsabilità nella Cura del mondo fisico, della sua difesa e della comprensione dei risultati e delle cause dei fenomeni di trasformazione. L'architettura assume, o forse riassume, nuovo valore etico fondante ed è responsabile del diverso rapporto fiduciario tra azioni umane e natura. Deve essere sostenibile.

La Cura, l'aver cura, corrisponde all'interessarsi, all'occuparsi con sentimento e senza ritorni materiali, all'essere attento alle esigenze dell'altro, al preoccuparsi sentitamente e con partecipazione per qualcosa. Cura è un termine che porta in se il senso del pianificare, calcolare, prevedere, e progettare guardando al futuro per migliorare il presente. L'aver cura è un agire che si sviluppa nello spazio e nel tempo, si ha cura o preoccupazione del futuro per essere sicuri di non aver perso alcuna occasione offerta dal passato.

Per questo il Master si pone l'obiettivo di formare la capacità avanzata di architetti attenti all'uso delle risorse naturali ed allo stesso tempo del patrimonio ambientale e storico.

Il Master mira a rafforzare la figura professionale del laureato in discipline tecnico-scientifiche dotandolo di conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito **SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati**, alla scala territorio, della città, dell'edificio.

E' necessario fornire gli strumenti per esplorare il campo della trasformazione in modo da valorizzare città, ambiente e patrimonio culturale, e gestire in modo più efficiente processi e beni territoriali.

Il Master in **SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati**, mira a formare esperti in disegno urbano sostenibile arricchendo di nuovi contenuti e competenze tecniche la figura professionale dell'architetto che deve essere in grado di confrontarsi con la complessità del processo progettuale e di comprendere, usare, coordinare teorie e tecniche proprie di diversi ambiti disciplinari umanistici e scientifici.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

L'intervento è rivolto a laureati, laurea specialistica, magistrale, vecchio ordinamento o titolo equiparabile, in discipline tecnico-scientifiche.

Le abilità acquisite a seguito del conseguimento del Master potranno essere spese, oltre che nella libera professione, in funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in organizzazioni internazionali, istituzioni ed enti pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione, che operano nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

La nuova figura professionale formata avrà la capacità di integrare conoscenze di mercato e di processo lavorativo, capacità di progettare secondo le linee guida della sostenibilità delle costruzioni, capacità di progettare secondo gli schemi dell'utilizzo ottimale delle risorse, capacità di progettare integrando ambiente, territorio e risorse con benessere, confort abitativo e salute.

Progetto di massima

Il Master di II livello in SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati è un progetto organizzato su 3 Moduli formativi. I Moduli hanno come oggetto di studio le strategie progettuali da adottare come risposta alle trasformazioni dell'ambiente naturale ed urbano determinate dai cambiamenti climatici, demografici e del territorio.

E' previsto il coinvolgimento di un gruppo di docenti stranieri.

I moduli riguardano i temi più stringenti e complessi del momento riguardo l'Architettura per la Sostenibilità.

I 3 moduli sono strutturati per differenti argomenti:

Modulo 1. Climate Change e controllo delle catastrofi ambientali

Il Modulo tratterà con maggior riguardo le ripercussioni che hanno oggi gli inesorabili cambiamenti climatici che si impongono sul nostro pianeta e le conseguenze catastrofiche che hanno sul territorio e sulle città.

Modulo 2. World Heritage ed Ecoturismo

Il Modulo riguarda l'uso consapevole del Patrimonio Mondiale e le possibilità legate allo sviluppo di un turismo di massa consapevole e riguardoso della conservazione delle testimonianze del passato.

Modulo 3. Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche e assetto del territorio e uso delle risorse naturali ed idriche

Il modulo porta a definire le strategie d'intervento che la dispersione globale della città può comportare in particolare riguardo alla diminuzione di consumi energetici e di risorse fisiche.

Ogni modulo corrisponde alla definizione di una parte teorica, dell'elaborazione di un progetto, esercitazione o l'elaborazione di un saggio critico.

Modulo 1. Climate Change e controllo delle catastrofi ambientali

- 1a - teoria e storia del dibattito sul Climate Change e sul controllo delle catastrofi ambientali
- 1b - progetto di una area sensibile al Climate Change e controllo delle catastrofi ambientali
- 1c - saggio critico sulle strategie riguardanti il Climate Change e sul controllo delle catastrofi ambientali

Modulo 2. World Heritage ed Ecoturismo

- 2a - teoria e storia del dibattito sul World Heritage ed Ecoturismo
- 2b - progetto di una area sensibile sul World Heritage ed Ecoturismo
- 2c - saggio critico sulle strategie riguardanti i siti del World Heritage ed Ecoturismo

Modulo 3. Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche

- 3a - teoria e storia del dibattito sulla Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche
- 3b - progetto di un'area sensibile che riguarda la Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche
- 3c - teoria e storia del dibattito sull'Assetto del territorio e uso delle risorse naturali ed idriche

3d - progetto di una area sensibile all'Assetto del territorio e uso delle risorse naturali ed idriche

I contributi di docenti e studenti saranno raccolti in una pubblicazione alla fine del Master.

Le lezioni e le comunicazioni del master saranno tenute indifferentemente in italiano, inglese e spagnolo.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

moduli	attività formative	ssd di riferimento	h	g	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/laboratorio
Modulo 1 Climate Change e controllo delle catastrofi ambientali	1a - teoria e storia del dibattito sul Climate Change e sul controllo delle catastrofi ambientali	ICAR 14	8	4	32	93	125	5	17
	1b - progetto di una area sensibile al Climate Change e controllo delle catastrofi ambientali		8	4	32	93	125	5	
	1c - saggio critico sulle strategie riguardanti il Climate Change e sul controllo delle catastrofi ambientali		8	4	32	93	125	5	
	Docenti stranieri – lectio magistralis		8	3	24	26	50	2	
Modulo 2 World Heritage ed Ecoturismo	2a - teoria e storia del dibattito sul World Heritage ed Ecoturismo		8	4	32	93	125	5	17
	2b - progetto di una area sensibile sul World Heritage ed Ecoturismo		8	4	32	93	125	5	
	2c - saggio critico sulle strategie riguardanti i siti del World Heritage ed Ecoturismo		8	4	32	93	125	5	
	Docenti stranieri – lectio magistralis		8	3	24	26	50	2	
Modulo 3 Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche	3a - teoria e storia del dibattito sulla Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche		8	4	32	68	100	4	18
	3b - progetto di un'area sensibile che riguarda la Dispersione urbana e uso delle risorse energetiche		8	4	32	68	100	4	
	3c - teoria e storia del dibattito sull'Assetto del territorio e uso delle risorse naturali ed idriche		8	4	32	68	100	4	
	3d - progetto di una area sensibile all'Assetto del territorio e uso delle risorse naturali ed idriche		8	4	32	68	100	4	
	Docenti stranieri – lectio magistralis		8	4	32	18	50	2	
Tesi						200	200	8	

TOTALE				400	1100	1500	60	60
--------	--	--	--	-----	------	------	----	----

durata: (annuale / biennale) annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 400

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Iuav Venezia

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 25

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea specialistica o magistrale in architettura, ingegneria, e scienze ambientali o equivalente;
- laurea quinquennale in architettura, ingegneria, e scienze ambientali o equivalente;
- laurea in architettura, ingegneria, e scienze ambientali o equivalente conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Tabella 2 a - Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti:

DOCENTI	Provenienza	"profili" [1]	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Benno Albrecht responsabile	IUAV	Docente universitario italiano	32	
Albert Ferlenga collegio	IUAV	Docente universitario italiano	2	
Enrico Fontanari collegio	IUAV	Docente universitario italiano	2	
Carlo Magnani collegio	IUAV	Docente universitario italiano	32	
Patrizia Montini collegio	IUAV	Docente universitario italiano	32	
Roberta Albiero	IUAV	Docente universitario italiano	16	
Francesco Musco	IUAV	Docente universitario italiano	2	
Sara Marini	IUAV	Docente universitario italiano	2	
Giuseppe Longhi	IUAV in pensione	Docente universitario italiano	32	

DOCENTI	Provenienza	profilo	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Alfonso Giancotti	Ricercatore Sapienza Roma	Docente universitario italiano	32	
Sergio Pascolo	già docente a contratto IUAV	Esperto di alta qualificazione	8	
Giovanni Vragnaz	già docente a contratto IUAV	Esperto di alta qualificazione	4	
Mauro Frate	già docente a contratto IUAV	Esperto di alta qualificazione	4	
Marco Ferrari	già docente a contratto IUAV	Esperto di alta qualificazione	4	
Roberto Dagostino	presidente ArsenaleSPA	Esperto di alta qualificazione has an extended competence in urban planning; specifically in historic italian and international cities planning. He played the role of urban planning alderman in Venice. During this time, all plans of the city have been developed, including the historical city center plan. He's the president of AUDIS (Association for run-down areas) which includes some of the major Italian cities, scientific institutions and owners of run-down areas.	4	
Luigi Benevolo	Studio architetti Benevolo	Esperto di alta qualificazione Dal 1994 è cotitolare dello Studio Architetti Benevolo, all'interno del quale è stato coordinatore di numerosi progetti di architettura ed urbanistica. Tra i progetti di architettura i principali hanno riguardato il riassetto e l'ampliamento della Fiera di Bologna, il nuovo Urban Center e l'ex Cobianchi in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano. Tra principali progetti urbanistici: i piani regolatori di Crema, di Reggiolo (RE), di Cividale del Friuli, di Arcene (BG) e di Alba (CN).	32	
Paolo Mestriner	docente a contratto PoliMi	dal 2006 Titolare del Corso "Abitare il paesaggio, urbano e territoriale" - Diap Politecnico di Milano - Facoltà di Architettura e Società dal 2006 Direttore Master internazionale "Paesaggi Straordinari" Paesaggio Arte Architettura - Diap Politecnico - Naba Milano dal 2003 al 2006 Docente di Progettazione del Paesaggio Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia	32	
Jana Revedin	docente Umeå University Svezia	Docente universitario	8	
Marie Hélène Contal	Funzionario della Cité de l'Architecture Parigi	Esperto di alta qualificazione Marie-Hélène Contal è architetto e vicedirettore dell'IFA Institut Français d'Architecture presso la Cité de l'Architecture et du Patrimoine di Parigi. Dal 2006 ha lavorato all'istituzione del Global Award for Sustainable Architecture.	8	
Dominique Gauzin Muller	docente Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Strasbourg	Docente universitario	8	

Tabella 2.b docenti inviati a lectio magistralis, seminari e conferenze

Lectio Magistralis	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesco Bandarin	UNESCO Direttore Generale	Esperto di alta qualificazione	8	
Lazare Eloundou Assomo	UNESCO Direttore Arica	Esperto di alta qualificazione	8	
Gianni Fabbri	IUAV ordinario in pensione	Docente universitario italiano	2	
Mauro Bertagnin	Ordinario università di Udine	Docente universitario italiano	8	
Carlo Terpolilli	Asociato Università di Firenze	Docente universitario italiano	2	

Continua tabella 2.b

Lectio Magistralis	Provenienza	profili	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Roberto Peccei	Vice-chancellor University California Los Angeles (UCLA)	Docente universitario	8	
Josep Maria Montaner	direttore Master "Vivienda sostenible el XXI sec", ETSAB Barcelona	Docente universitario	2	
Zaida Muxi	sotsdirectora del ETSAB Barcelona	Docente universitario	8	
Ferran Sagarra Trias	director del ETSAB Barcelona	Docente universitario	2	
Françoise-Hélène Jourda	Technische Universität Wien	Docente universitario	8	
Wang Shu	prizker Prize winner 2012	Esperto di alta qualificazione	8	
Carin Smuts	vincitore Global Award Sud Africa	Esperto di alta qualificazione Carin Smuts (b. in 1960) is a South African architect. CS Studio, the firm she founded in 1989, deals with projects of all sizes: large structures like the Laingsburg Multi Purpose Center or extensions to Cape Town University but also rural community hostels, community centres and currently the project for Caledon-Helderstroom prison. An acknowledged specialist in «low cost housing», Carin Smuts is often called upon to work on similar sites abroad, for example in Brazil in 2000, where she was invited by the MST Movement.	8	
Lester Russel Brown	Direttore Worldwatch Institute	Esperto di alta qualificazione. Lester Russell Brown (Bridgetown, 28 marzo 1934) è uno scrittore, ambientalista ed economista statunitense. Ha scritto oltre venti libri sui problemi ambientali globali. I suoi lavori sono stati tradotti in oltre 40 lingue. È stato il fondatore del Worldwatch Institute nonché fondatore e presidente del Earth Policy Institute, organizzazione di ricerca non profit di Washington, D.C.	8	
Gianfranco Bologna	Direttore Scientifico WWF Italia	Esperto di alta qualificazione. Gianfranco Bologna è direttore scientifico e responsabile dell'area sostenibilità del WWF Italia, è inoltre segretario generale della Fondazione Aurelio Peccei che rappresenta il Club di Roma in Italia. E' stato anche membro del Club di Roma per un mandato sotto la presidenza di Alexander King. Svolge da 40 anni attività di divulgazione, di didattica e di progettualità sui temi della conservazione della natura e della sostenibilità. E' stato dal 1999 al 2009 docente di sostenibilità dello sviluppo all'Università di Camerino e svolge diverse attività seminariali in varie università. Ha scritto diversi libri e enciclopedie sulla natura e diversi volumi sui problemi della sostenibilità, tra i quali "Pianeta Terra" (Giorgio Mondadori, 1990), "Nelle nostre mani" (Giorgio Mondadori, 1993), "Italia capace di futuro" (EMI, 2000), "Invito alla sobrietà felice" (EMI, 2001), "Manuale della sostenibilità. Idee, concetti, nuove discipline capaci di futuro" (Edizioni Ambiente, seconda edizione 2008).	1	
Barbara Borgini	Presidente Atout Africa-Arch.it	Esperto di alta qualificazione	2	
Aimé Goncalves	SP Patrimoine et Habitat, Université de Cotonou, Benin	Docente universitario	1	
Hubert Guillaud	ENSAG, Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Grenoble	Docente universitario	1	

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

Verranno conferiti 10 contratti di tutorato e 1 coordinamento didattico

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Il Master di II livello in SuArch - Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati vedrà: la collaborazione dell'UNESCO, è prevista infatti una partecipazione alla cattedra Unesco; il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS, di Università italiane e straniere in termini di contributi di docenza.

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 8.500 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

modulo 1: 2550 euro

modulo 2: 2550 euro

modulo 3: 3400 euro

PROVENTI

allegato a conto economico - master SuArch - Sustainable Architecture, a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.		
master	15	8.500	127.500		
moduli singoli			-		
tot.			127.500		

conto economico - master SuArch - Sustainable Architecture, a.a.2012-13

	SuArch Sustainable Architecture: progetto e uso consapevole di luoghi sensibili, vulnerabili e delicati.		
	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	contributo 1		
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 15 iscritti x 8500 euro di tassa iscrizione	127.500	
	provento complessivo	127.500	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	127.500	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	500	
	varie e imprevisti	6.000	
	TOT. COSTI VARIABILI	6.500	
C	COSTI FISSI		
	progettazione **	3.000	
	tutoraggio **	21.600	
	coordinamento didattico **	6.000	
	docenza **	38.400	
	seminari **	17.600	
	conferenze **	3.000	
	missioni	2.225	
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	2.500	
	pubblicazione risultati	2.500	
	spese di organizzazione	2.550	
	sito ed internet	2.500	
	** Il costo a carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)		
	TOT COSTI FISSI	101.875	
D = A - B - C	1 MARGINE	19.125	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	6.375	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	12.750	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	19.125	
F = D - E	2 MARGINE	-	

5. master universitario annuale di secondo livello in “ Touch Fair Architecture”, responsabile scientifico prof. Roberto Sordina (allegato 5)

ALLEGATO 1 – Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒x
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Prof. Roberto Sordina – Responsabile scientifico

Prof. Raffaella Laezza – Coordinatore scientifico

Titolo del master

Touch Fair Architecture

Il livello

Master di 2° livello

Obiettivi

Il programma del Master Touch Fair Architecture proposto nell'ambito accademico veneziano dello IUAV, intende approfondire ed estendere la grande tradizione architettonica italiana e internazionale attraverso temi di radicale rinnovamento.

Il Master offre la necessaria apertura alla sperimentazione progettuale di nuovi modelli di padiglioni, spazi espositivi fieristici e d'arte alla scala architettonica all'interno del continuo evolversi dei processi culturali contemporanei. Il tema, che per tradizione ha sempre espresso gli esempi più aperti alla sperimentazione di nuovi linguaggi, materiali, strutture risulta essere una scala di realizzazione agile e adatta al panorama economico attuale.

L'università non offre solo l'eccellenza di docenti ed esperti ma funge anche da trade union tra cultura e mondo economico, imprenditoriale e, anche in questi termini, ha un forte ruolo sociale.

Due sono i principali obiettivi:

Obiettivo 1 Didattico Verticalizzare il tema Touch Fair Architecture in tutti i suoi aspetti cercando di integrarli attraverso lezioni e seminari di:

Architectural Design

Architectural Fair Design

Planning Events

Structure: Complexity & Matrix

Matter: Sustainable&Recycled Thinking

Sound Design

Lighting Design

Design della comunicazione & Interaction design

Computation morphology

Storia dell'architettura contemporanea

Storia dell'arte contemporanea

La trasmissione dei principi fondativi dell'architettura, costruttivi, geometrici, scalari e dell' energy planning, porta gli studenti masteristi verso la progettazione di architetture e allestimenti come prove-manifesto del rinnovamento linguistico, culturale e sociale. L'architettura effimera è qui considerata come saggio di architettura e come proposta di ri-nominazione di nuovi campi del comporre.

Il percorso didattico conferisce tutti gli strumenti più aggiornati per una figura professionalizzante e aperta all'ambito nazionale e internazionale anche attraverso una nuova competenza che unisce la consapevolezza architettonico-artistica, alla tecnica delle metodologie applicative del costruire, alla conoscenza delle dinamiche organizzative e sociali del settore sullo sfondo di un'ampia lettura culturale del contemporaneo.

L'aspetto tecnico-scientifico del master unito ai nuovi temi compositivi delle geometrie complesse, come grammatica dell'ambito naturale, conferisce allo studente un valore aggiunto nell'approfondimento della composizione architettonica di piccole e leggere architetture, di allestimenti per fiere, spazi d'arte.

Gli elaborati progettuali degli studenti, modelli, disegni e riflessioni scritte vogliono costruire un Architectural Design Studio vero e proprio luogo del working progress aperto alla visibilità interna ed esterna all'università

per offrire al dibattito comunitario il senso di un lavoro in continuo approfondimento. L'aspetto peculiare del master è presente proprio nel working progress progettuale di ciascuno studente continuamente in relazione con la docenza e con gli esperti.

La didattica è organizzata su un pattern interdisciplinare, complesso, di 11 moduli dove ciascuna materia è mirata alla comprensione dell'altra ed è ritmata anche da incontri, seminari, open critic settimanali.

Obiettivo 2 Socio-culturale Attivare un tessuto sociale tra mondo accademico e mondo lavorativo dove le aziende promotrici nazionali e internazionali possano offrire ai masteristi opportunità di lavoro.

In questo senso il progetto portato avanti da ciascuno studente nell'anno accademico può diventare oggetto di offerta alle aziende per la sua realizzazione; così come un curriculum maturato attraverso apprezzati passaggi, internamente all'anno di studio, può confluire in un contratto lavorativo presso l'azienda stessa.

Al conseguimento del programma i masteristi sapranno inserirsi in modo innovativo, completo e incisivo, come progettisti, nell'ambito di expo, fiere, esposizioni d'arte sapendo portare il plusvalore necessario per controllarne i contenuti.

Ne usciranno delle figure professionali capaci di iniettare sia il senso architettonico-artistico che quello scientifico-tecnico all'ambito espositivo e fieristico. Più ampiamente saranno professionisti sicuri nel portare il rumore di una rinnovata social community.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Affinché il Master possa creare una relazione necessaria tra studenti masteristi e aziende del settore, lo sbocco professionale viene costruito già durante l'anno accademico attraverso tre fasi:

Prima fase: lo studente sarà messo a contatto con le aziende durante i corsi, attraverso le figure degli expertes.

Seconda fase: designata nel periodo di stage, avvicinerà lo studente verso una più solida relazione che, a vantaggio di ambedue i protagonisti, potrà aprirsi alla fase successiva.

Terza fase: lavorativa, presso le aziende. Le aziende che già fanno parte del master sono interessate a creare un rapporto personale con gli studenti che possa tradursi in realtà lavorativa continuativa.

Il percorso, a tre fasi, conferisce sicurezza professionale e relazionale ad ambedue le parti.

Progetto di massima

La struttura del master orienta la conoscenza verso la contaminazione tra due saperi, quello scientifico e quello aziendale e offre un programma di lezioni che oscillano tra i due saperi.

Sono previste lezioni teoriche, teorico-progettuali e il focus di entrambe sarà, per tutto il corso annuale, lo Studio di Architectural Design.

L'anno del Master è ordinato su due semestri.

PRIMO SEMESTRE: 1WEEK- 17 WEEK

Periodo nel quale i corsi si integrano per contenuti ed orari. I corsi teorici e teorico-progettuali dialogano tra loro e hanno lo scopo di creare una connessione istantanea tra i saperi.

Corsi teorico-progettuali:

_Architectural Design, Architectural Fair Design (modulo 1 e 2): riguardano la composizione architettonica che indaga le questioni spaziali, scalari, modulari, geometriche del progetto proponendo le spazialità vettoriali di grammatiche naturali complesse che esplorano le potenzialità compositive già presenti nel mondo naturale, in particolare nelle spazialità della linea terra. Se nel corso di Architectural Design si approfondiscono i fondamenti del progetto architettonico nel corso di Architectural Fair Design la riflessione si specializza sull'ambito di architetture fieristiche, expo, esposizioni d'arte con la nitida distinzione delle sue specificità rispetto ad altre architetture.

_Structure: Complexity&Matrix (modulo 4): ambito strutturale-costruttivo che conferisce nel campo delle geometrie complesse gli strumenti della programmazione e della discretizzazione del progetto; vengono inoltre ripresi i fondamenti dei principi strutturali di geometrie cartesiane.

_Matter: Sustainable Recycled Thinking (modulo 5): studio delle materie e dei materiali attraverso gli strumenti più indicati per un'indagine eco-thinking.

A questi corsi si affiancano corsi di:

_ Lighting design (modulo 8) lezioni che inducono il progetto verso una sua più completa realizzazione attraverso l'indagine delle più aggiornate tecniche che sappiano mettere in relazione spazio progettato-luce naturale/artificiale;

_ Sound design (modulo 9) che ne prevede gli sviluppi di ingegneria acustica in relazione alle questioni compositive dello spazio architettonico;

_ Design della comunicazione & Interaction design (modulo 7) che centralizza il fruitore dello spazio alle più avanzate tecnologie digitali;

Il Master richiede un impegno anche sul piano progettuale rappresentativo. A questo scopo i corsi di Computation morphology (modulo 6) daranno le nozioni base per la realizzazione di disegni, plastici che saranno raccolti durante l'anno e presentati nel momento della tesi di master finale ai fini di restituire il senso di un working progress.

L'offerta è completata dal corso di:

_ Planning Events (modulo 3) dove si approfondisce, attraverso lezioni teoriche e attraverso i visiting experts il senso di un progetto di padiglione o allestimento all'interno delle dinamiche fieristiche, di expo, di mostre d'arte e la possibile riconversione, all'interno di un'indagine urbana, del post evento.

Ai corsi teorico-progettuali si innestano i **corsi teorici** di:

_ Storia dell'architettura contemporanea (modulo 10) in particolare di Storia dell'allestimento e dell'Exhibit nei suoi momenti più alti in ambito nazionale e internazionale;

_ Storia dell'arte contemporanea (modulo 11) che induce il progetto alla riflessione di alcune correnti del pensiero critico artistico delle avanguardie olandesi, italiane, russe e del momento dell'informale in ambito americano e italiano.

_ Architectural Design Studio (modulo 1 e 2): Il Master, fin dalle prime lezioni ha come momento focus l'Architectural Design Studio dove i masteristi potranno creare un working progress di un proprio progetto architettonico sottoposto in modo costante al parere dei docenti, degli esperti, dei visiting professor e dei colleghi masteristi attraverso open critic, seminari, videoconferenze, blog. Lo studente sarà quindi seguito puntualmente nel suo percorso di apprendimento. Internamente all' Architectural design Studio è offerta l'opportunità di integrare e sintetizzare le nozioni apprese. Esso sarà connesso con comunità virtuali di altre università e aziende e sarà un innovativo laboratorio di idee basato sul legame di aspetti teorici fondativi con le attuali dinamiche di mercato.

_ Intensive Design Workshop: 17 WEEK

Esperienza di sintesi e di accelerazione del percorso di apprendimento e di grande valore per la comunicazione dell'esperienza è quello dell' Intensive Design Workshop, degli Open Critic, del Career Day dove sono invitati professori, esperti, aziende, studenti. L'Intensive Design Workshop durerà 5 giorni.

_ Open Critic: durante il primo semestre, internamente all'Architectural Design Studio ci saranno 5 Open critic dove sono invitati i professori e gli esperti a seguire il progetto dei masteristi

Open Critic 1 Fine primo mese di progetto **4 WEEK**

Open Critic 2 Fine secondo mese di progetto **8 WEEK**

Open Critic 3 Fine terzo mese di progetto **12 WEEK**

Open Critic 4 Fine quarto mese di progetto **16 WEEK**

Open Critic 5 Fine Workshop Intensive **17 WEEK**

_ Career day : momento finale di Open Critic 5 e presentazione dello stato del progetto. Saranno messi in mostra i progetti presso lo Luav.

SECONDO SEMESTRE 18 WEEK- 41 WEEK

18 WEEK_24 WEEK

Nel secondo semestre, parallelamente alle lezioni teorico-progettuali, teoriche e al proseguimento dell'Architectural Design Studio hanno inizio i primi studi e incontri anche proiettati al momento della tesi di master.

In questo periodo si richiede:

- la costante partecipazione all' Architectural Design Studio nell'approfondimento del progetto iniziato nel primo semestre;

_ approfondimento dell'elaborazione e rappresentazione del materiale sedimentato nel primo semestre ai fini della Tesi di Master.

25 WEEK_36 WEEK

Periodo di STAGE presso un'azienda del settore o ente fieristico da designare. La sua durata è di tre mesi. Il periodo di stage è un'ulteriore esperienza ricca di informazioni tecniche e relazionali necessarie al

completamento del progetto e della tesi. L'occasione è preziosa e fornisce una consapevolezza lavorativa al nuovo professionista. Il contenuto della Tesi può essere accordato anche con i temi dell'azienda ospite.

37 WEEK _ 40 WEEK

Periodo dove riprendono le lezioni teoriche e teorico-progettuali e dove si dà continuità alla preparazione di Tesi. Questo secondo momento di elaborazione della tesi è di grande importanza ai fini di raccogliere con sintesi scientifica le riflessioni fatte durante l'anno. Lo studente, dopo le acquisizioni teoriche del primo semestre e dopo l'esperienza di stage ha modo di partecipare a lezioni sempre più complesse e utili alla più completa maturazione della sua consapevolezza culturale, progettuale, lavorativa.

La Tesi di Master, che è sintesi delle materie acquisite, trova espressione progettuale, già nel frattempo eseguita durante l'anno e continuamente verificata nei momenti dell'Architectural Design Studio.

La frequenza minima obbligatoria è il 70% delle attività didattiche organizzate.

L'elaborato di tesi sarà consegnato in formato digitale e cartaceo e sarà una concreta prova scientifica del percorso didattico.

41 WEEK

_Final Jury . Presentazione Tesi di Master in Touch Fair Architecture

La tesi discussa, nel momento finale, sarà un ulteriore e decisivo momento di verifica con il collegio dei docenti e degli esperti.

42 WEEK _ 44 WEEK

_Exhibition: si prevede una mostra delle Tesi di Master presso lo IUAV.

La mostra sarà allestita dagli stessi masteristi e sarà una prima prova della loro professionalità.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	week	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
TEORICO-PROGETTUALE	MODULO 1 ARCHITECTURAL DESIGN	1 -17	ICAR 14	100	100	200	8
	MODULO 2 ARCHITECTURAL FAIR DESIGN	1 -17	ICAR 14	100	100	200	8
	MODULO 3 PLANNING EVENTS	1 -17	SECS P 08	40	35	75	3
	MODULO 4 STRUCTURE : COMPLEXITY &MATRIX	1 -17	ICAR 16	30	20	50	2
	MODULO 5 MATTER: SUSTAINABLE-RECYCLED THINKING	1 -17	ICAR 13	30	20	50	2
	MODULO 6 COMPUTATION MORPHOLOGY	1 -17	ICAR 17	20	30	50	2
	MODULO 7 DESIGN DELLA COMUNICAZIONE E INTERACTION DESIGN	1 -17	ICAR 13	20	30	50	2
	MODULO 8 LIGHTING DESIGN	1 -17	ICAR 13	20	30	50	2
	MODULO 9 SOUND DESIGN	1 -17	ICAR 13	20	30	50	2
TEORICO	MODULO 10 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	1 -17	ICAR 18	10	15	25	1
	MODULO 11 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	1 -17	L.ART 03	10	15	25	1
STAGE		25 - 36				475	19
TESI	PRIMO SECONDO	18 – 24 37 - 40			200	200	8
TOTALE				400	625	1500	60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 400

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, S.MARTA MAGAZZINI LIGABUE

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 10

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: i moduli offerti sono i seguenti:

MODULO 1 ARCHITECTURAL DESIGN e MODULO 2 ARCHITECTURAL FAIR DESIGN

MODULO 3 PLANNING EVENTS

MODULO 5 MATTER: SUSTAINABLE RECYCLED THINKING

MODULO 6 COMPUTATION MORPHOLOGY

MODULO 7 DESIGN DELLA COMUNICAZIONE E INTERACTION DESIGN

MODULO 8 LIGHTING DESIGN

MODULO 9 SOUND DESIGN

Sono ammessi massimo 3 studenti per ogni singolo modulo offerto.

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Per l'iscrizione al master si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea specialistica o magistrale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea quinquennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea Architettura, Design e Ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum figurato contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea specialistica o magistrale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea quinquennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea Architettura, Design e Ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione alle singole attività formative del master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum figurato contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi

Tabella 2 - Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Roberto Sordina	Università IUAV di Venezia RESPONSABILE SCIENTIFICO	professore ordinario settore scientifico-disciplinare Icar 14 Composizione architettonica e urbana		
Raffaella Laezza	COORDINATORE SCIENTIFICO	Architetto, laureata con lode presso IUAV e dottorato in progettazione architettonica. E' docente a contratto in progettazione architettonica IUAV, ha insegnato a Parma, Facoltà di architettura, e a Seul	50	Architectural Design Architectural Fair Design

		Hanyang University come visiting professore. Ha partecipato alla Biennale di Architettura di Venezia –Invito a Vema. Ha costruito China Pavilion a Expo Schuh Riva del Garda- 2010. Ha tenuto il workshop "Touch fair architecture" june 2011- IUAV . Tra i molti testi scritti :“L’Architettura della Linea Terra” e gli articoli su Il Sole 24 ore Progetti e Concorsi.	50	
Antonella Mari		Laureata in architettura a Roma (1994) e presso la Columbia University N.Y. (1997). Borsista Fulbright presso l’American Academy in Rome (2001), partecipa alla X Biennale di Venezia nella mostra Italia-y-2026-Invito a Vema. Nel 2003/04 svolge attività didattica presso il master Lo Spazio InForme_Inarch Roma. Nel 2008 progetta a Bari i padiglioni della Biennale dei Giovani Artisti dell’Europa e del Mediterraneo.	50	Architectural Design
			50	Architectural Fair Design
Marisa Corso	Associazione Design Industriale e Arel, Real Estate Ladies	socia Adi, Associazione Design Industriale e Arel, Real Estate Ladies, docente saltuaria in varie Università, 30 anni in ruoli di grande responsabilità progettuale e gestionale in primari enti fieristici, da Fiera Milano a Bologna Fiere, è oggi tra i più esperti consulenti di marketing ed eventi speciali.	20	Planning Events
Luca Fois	Politecnico Milano	Luca Fois è creative advisor e docente di Event Design al Politecnico di Milano. Dopo anni di design di oggetti in legno ha sviluppato Zona Tortona. Oggi partecipa a progetti di riqualificazione ed è promotore del corso di Design del Giocattolo.	20	Planning Events
Ricciarda Belgiojoso	Politecnico Milano	Docente di Arte negli spazi pubblici e co-coordinatore dell’Osservatorio Public Art al Politecnico di Milano, conduce ricerche interdisciplinari in tema di architettura, arte e musica.	20	Sound Design
Ambrogio Angotzi	ARUP MILANO	Ambrogio è un direttore associato di Arup Italia con circa 12 anni di esperienza nella progettazione di strutture in calcestruzzo, acciaio e legno lamellare. Ha inoltre affinato le sue competenze nel campo della progettazione di coperture in acciaio di grande luce e di edifici di notevole complessità formale collaborando con diversi studi di architettura, tra i quali: Renzo Piano Building Workshop, Studio M. Fuksas, Isozaki and Co, OMA Rem Koolhaas, DO Benini, Foster + Partners, Ateliers Jean Nouvel e Studio Daniel Libeskind. Crede vivamente nella progettazione multidisciplinare che applica quotidianamente nel suo lavoro. Interviene, spesso, come relatore, a seminari di architettura e ingegneria, tenutisi presso varie Università. Attualmente è responsabile del team strutture di Arup Italia	15	Structure: Complexity &Matrix
Anna Saetta	Università IUAV di Venezia		15	Structure: Complexity &Matrix
Maria Malvina Borgherini	Università IUAV di Venezia		10	Computation morphology
Alessio Erioli	Facoltà Ing. dell’università di Bologna	Ricercatore all’Univeristà di Bologna, MArch in architettura Biodigitale, PhD, co-fondatore di Co-de-IT – intreccia ricerca, insegnamento e ecologia del progetto,	10	Computation morphology

		articlando la complessità per attivare potenziale emergente.		
Gillian Crampton Smith	Università IUAV di Venezia		20	Design della comunicazione e Interaction Design
Alberto Pasetti	Università IUAV di Venezia	Laureato in Architettura con lode sviluppando una tesi di Museografia nel 1990, con il Prof. Arrigo Rudi. Negli anni successivi si dedica ad un periodo di studio e ricerca, con una Borsa del C.N.R., presso il Southern California Institute of Architecture di L.A. in collaborazione con il Getty Conservation Institute sulle problematiche dell'illuminazione museale. Dal 1995 la sua attività professionale è rivolta alla consulenza progettuale nel settore dell'arredamento e dell'illuminotecnica. Dal 2002 è docente a contratto nel modulo di "Illuminotecnica e Acustica" della Facoltà di Design e Arti. Tra le sue pubblicazioni "Luce e Spazio nel museo d'Arte", edito Edifir e numerosi articoli specialistici in LUCE dell'AIDI, oltre a saggi in riviste e quaderni tecnici. Le sue consulenze progettuali riguardano allestimenti temporanei e permanenti, prototipazioni di sistemi di illuminazione sperimentali, tra le quali: La Galleria Franchetti (Cà d'Oro VE), La Biblioteca Nazionale Marciana (VE), La Galleria d'Arte Moderna della Fondazione Bevilacqua La Masa (VE), La Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Forti (VR), Gli scavi archeologici del Duomo di Vicenza (VI).	20	Lighting Design
Angela Vettese	Università IUAV di Venezia		10	Storia dell'arte contemporanea
Mario Lupano	Università IUAV di Venezia		10	Storia dell'architettura
Carla Langella	Seconda università degli Studi di Napoli	Architetto, ricercatore confermato di Disegno Industriale presso la Seconda università degli Studi di Napoli, dove insegna "Requisiti ambientali del prodotto industriale" e Bioinspired Design". Dal 2006 ha fondato e coordina l'Hybrid Design Lab, laboratorio progettuale della SUN dedicato alla sperimentazione della biomimetica nel design. Le ricerche e sperimentazioni progettuali più recenti riguardano il rapporto tra design e scienze, in cui si indaga sulle opportunità di costruire percorsi ibridi che coinvolgano nel progetto di design i contributi scientifici più avanzati provenienti da biologia, matematica, fisica, chimica e ingegneria. È autore di numerosi saggi, articoli e relazioni a convegni nazionali e internazionali su tematiche inerenti: la progettazione biomimetica, il rapporto tra natura e artificio, l'innovazione sostenibile nel design, l'applicazione di nuovi materiali e nuove tecnologie nel progetto di prodotti e servizi, il design per l'autonomia energetica. Conduce una intensa attività di ricerca con aziende design oriented, nell'ambito di ricerche sul rapporto tra prodotto industriale e ambiente utilizzando gli strumenti dell'analisi di ciclo di vita dei prodotti industriali, e del design per la sostenibilità ambientale. Tra i suoi lavori	30	Matter: sustainable – recycled thinking

		Nuovi paesaggi materici. Design e tecnologia dei materiali (Alinea Editrice, Firenze 2003) e Hybrid Design. Progettare tra tecnologia e natura (Franco Angeli Milano 2007)		
--	--	--	--	--

[1] La descrizione dei profili deve fare riferimento a una delle seguenti motivazioni, adeguandole alla specificità del profilo:

- esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.
- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati Istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da un tutor che si occuperà di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master e career service.

Interventi seminariali

Sono previsti gli interventi seminariali dei seguenti docenti e professionisti

Nome e cognome	Provenienza/profilo	Interventi previsti
ROBERTO SORDINA	Università IUAV di Venezia RESPONSABILE SCIENTIFICO CONFERENZE, OPEN CRITIC, TESI DI MASTER	CONFERENZA INIZIO MASTER E FINE MASTER. CONFERENZE MENSILI AGLI OPEN CRITIC 1. " ARCHITETTURA DEL POSSIBILE: PROGETTARE LA BREVE DURATA NELLA CITTA',NEL PAESAGGIO"
GIANCARLO CARNEVALE	Università IUAV di Venezia PRESIDE FACOLTA' ARCHITETTURA	CONFERENZE INIZIO MASTER e FINE MASTER : TITOLO DA DEFINIRE
MEDARDO CHIAPPONI	Università IUAV di Venezia PRESIDE FACOLTA' DESIGN	CONFERENZE INIZIO MASTER E FINE MASTER: TITOLO DA DEFINIRE
AMERIGO RESTUCCI	Università IUAV di Venezia RETTORE	CONFERENZE INIZIO MASTER. E FINE MASTER: TITOLO DA DEFINIRE
FRANCO PURINI	PROF. PROG. ARCH. UNIV. VALLE GIULIA -ROMA	CONFERENZA "ARCHITETTURA EFFIMERA : TEMPO DEL COMPORRE"
GIOVANNA DAL BON	SCRITTRICE, CRITICO D'ARTE	CONFERENZA " 1911. EUROPA IN ARTE "
MICHELE PERINI	PRESIDENTE FIERA MILANO	CONFERENZA " ARCHITETTURE DEL POSSIBILE – FIERA DI MILANO ED EXPO 2015 "
HANDY HITZLER	DIRETTORE MEPLAN FIERA MONACO	CONFERENZA " ARCHITETTURE DEL POSSIBILE – FIERA DI MONACO "
CORRADO FACCO	DIRETTORE FIERA VICENZA	CONFERENZA "ARCHITETTURE DEL POSSIBILE- FIERA DI VICENZA "
ROBERTO PELLEGRINI	PRESIDENTE RIVA DEL GARDA FIERE CONGRESSI	CONFERENZA "ARCHITETTURE DEL POSSIBILE- FIERA DI RIVA DEL GARDA "
FRANCESCO PARAVATI	RESPONSABILE MARKETING SVILUPPO E COMUNICAZIONE FIERA BOLOGNA	CONFERENZA "ARCHITETTURE DEL POSSIBILE –FIERA DI BOLOGNA"

DAVIDE GALLI	DIRETTORE GENERALE MONACOFIERE-ITALIA	CONFERENZA "ARCHITETTURE DEL POSSIBILE –FIERA ITALIA MONACO"
LOREDANA SARTI	AEFI- ASSOCIAZIONE ENTI FIERISTICI ITALIANI	CONFERENZA "PANORAMA DELLE ARCHITETTURE POSSIBILI- ISTANTI ITALIANI "
GIOVANNI LAEZZA	VICEPRESIDENTE AEFI ASSOCIAZIONE ENTI FIERISTICI ITALIANI –DIRETTORE RIVA DEL GARDA ENTRO CONGRESSI	CONFERENZA " METODI DEL POSSIBILE . ARCHITETTURA- ENTI FIERISTICI ITALIANI E INTERNAZIONALI. UN ESEMPIO: ITALIA-INDIA
ANTONIO DELL'AQUILANO	PRESIDENTE INTERNATIONAL TOURISM TRADE FAIRS	CONFERENZA " ARCHITETTURE DEL POSSIBILE . URGENZE TEMATICHE DEL CONTEMPORANEO NAZIONALE E INTERNAZIONALE"
LUCA GALANTE	AMMIN. DEL. COLORCOM-ITALY	CONFERENZA " ARCHITETTURE DEL POSSIBILE – LE AZIENDE ITALIANE NEL CONTESTO INTERNAZIONALE "
PETER EISENMAN	YALE UNIVERSITY	CONFERENZA "IL CODICE DEL TEMPO. PROGETTI IN –OUT IL TEMPO"
LAURO BUDAI	ALPHA –ITALY	CONFERENZA "ARCHITETTURA DELLA MATERIA. ECO CORIAN?"
EMILIO GENOVESI	DIR. GEN. DOMUS ACADEMY + AMM. DEL. MATERIALCONNECTION_ MILANO	CONFERENZA "ARCHITETTURA DELLA MATERIA " ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI
ELEONORA MANTESE	UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA PROF. PROG. ARCH	CONFERENZE INIZIO MASTER e FINE MASTER : TITOLO DA DEFINIRE

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Le attività di stage potrebbero essere svolte presso le strutture sotto elencate:

Ente/azienda	Profilo
_COLORCOM ITALIA _ MEPLAN – MONACO _ENTI FIERISTICI ITALIANI - STUDI TECNICI _MONACO FIERE _STUDI DI ARCHITETTURA CON SETTORE ALLESTIMENTI : <i>IN COSTRUZIONE</i> _ALTRE AZIENDE DI SETTORE : <i>IN COSTRUZIONE</i>	AZIENDA ITALIANA PRESENTE IN 120 FIERE INTERNAZIONALI ANNUE <u>PRINCIPALE AZIENDA ALLESTIMENTI INTERNA A MONACO FIERE</u>

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasce e contributi richiesti ai partecipanti: 3.400,00 euro

tasce e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

MODULO 1 ARCHITECTURAL DESIGN e MODULO 2 ARCHITECTURAL FAIR DESIGN, euro 1649,00

MODULO 3 PLANNING EVENTS, euro 310,00

MODULO 5 MATTER:SUSTAINABLE RECYCLED THINKING, euro 210,00

MODULO 6 COMPUTATION MORPHOLOGY, euro 210,00
MODULO 7 DESIGN DELLA COMUNICAZIONE E INTERACTION DESIGN, euro 210,00
MODULO 8 LIGHTING DESIGN, euro 210,00
MODULO 9 SOUND DESIGN, euro 210,00

PROVENTI

allegato a conto economico - master Touch Fair Architecture, a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	10	3.400	34.000
contributo Riva del Garda Fierecongressi (lettera impegno allegata)			20.000
contributo Colorcom (lettera impegno allegata)			10.000
contributo Aefi (lettera impegno allegata)			7.000
totale			71.000

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		note
	contributo Riva del Garda Fierecongressi (lettera impegno allegata)	20.000	
	contributo Colorcom (lettera impegno allegata)	10.000	
	contributo Aefi (lettera impegno allegata)	7.000	
	quote individuali presunte per un numero minimo di 10 iscritti x 3.400 euro di quota iscrizione	34.000	
	provento complessivo	71.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	71.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)		
	varie e imprevisti	350	
	TOT. COSTI VARIABILI	350	
C	COSTI FISSI		
	progettazione **	3.000	
	tutoraggio **	4.000	
	coordinamento didattico **		
	seminari **	10.000	
	docenza (400 ore x 80 euro) **	32.000	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	5.000	
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi	6.000	
	spese di organizzazione		
	** Il costo a carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (= corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	60.000	
D = A - B - C	1 MARGINE	10.650	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	3.550	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (es: la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	7.100	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIME GEN	10.650	
F = D - E	2 MARGINE		



Riva del Garda
Fierecongressi

Tel. +39 0464 520000
Fax +39 0464 555255
Info@rivafc.it
www.rivadelgardafierecongressi.it

Università IUAV di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura		
T. 14 Classe 5		
N. 365		16 GEN 2012
FOR	RPA	GR
MAST32	MA271AL1	

Riva del Garda, 11.01.2012
Prot. 2012/02/UPD

Spett.le
Università IUAV di Venezia
Santa Croce, 191
30135 - Venezia
Fax 041.8106727

Oggetto: Master in TOUCH FAIR ARCHITECTURE A.A. 2012-2013

Facendo seguito ai colloqui intercorsi, comunichiamo che Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. è lieta di partecipare alle spese per l'organizzazione del master di II livello in TOUCH FAIR ARCHITECTURE organizzato dalla vostra Università.

A tale proposito, comunichiamo che l'importo della compartecipazione di Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. ammonterà a Euro 20.000,- (Euro ventimila) esenti IVA.

Tale contributo verrà versato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente di IUAV dietro presentazione di idoneo documento fiscale.

Cordiali saluti

Il Presidente
Roberto Bellegrini

Riva del Garda
Fierecongressi S.p.A.
Sede legale e amministrativa
Parco Lido
38066 Riva del Garda (TN)

Capitale sociale:
€ 1.276.275,00 i.v.
C.F. Reg. Imp. TN 01235070222
P.IVA: 01235070222
Nr. REA: Tn - 124597



COLORCOM
EXHIBITION SOLUTIONS

Colorcom Allestimenti Fieristici srl
Via delle Prese 4 - 36014 Santorso (VI) Italy
T +39 0445 649111 (R.A. 6 linee)
Fax Amministrazione e Direzione +39 0445 649100
Fax Uffici Commerciale e Tecnico +39 0445 649101
P.IVA 01629710243 Cap. Soc. I.V. Euro 88.400,00
R.E.A. 174033 Vicenza - Iscr. Reg. soc. Trib. VI 15396
info@colorcom.it www.colorcom.it

Spett.le
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
SANTA CROCE, 19
30135 - VENEZIA
FAX: 041/8106727

Santorso, 17/01/2012

Prot. N.

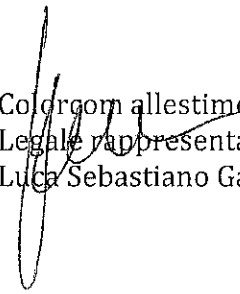
Oggetto: Master in TOUCH FAIR ARCHITECTURE

Facendo seguito ai colloqui intercorsi, comunichiamo che la società Colorcom allestimenti fieristici S.r.l. è lieta di partecipare alle spese per l'organizzazione del master di II livello in TOUCH FAIR ARCHITECTURE organizzato dalla Vostra Università.

A tale proposito, comunichiamo che il contributo di Colorcom allestimenti fieristici S.r.l. ammonterà a € 10.000,00 (diecimila/00).

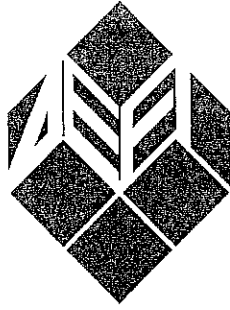
Tale contributo verrà versato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente di IUAV.

Cordiali saluti


Colorcom allestimenti fieristici S.r.l.
Legale rappresentante
Luca Sebastiano Galante



Corso Magenta, 31
20123 Milano - Italy
T +39 02 894.554.14
F +39 02 894.554.15
infomilano@colorcom.it



Associazione Esposizioni e Fiere Italiane

Il Segretario Generale

Rimini, 2 febbraio 2012

Prot. n. 875

Università IUAV di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura		
Anno	Titolo <u>III</u>	Fascicolo <u>5</u>
N. <u>2356</u>	20 FEB 2012	
UOR <u>CARREER</u>	APA <u>Manfred</u>	CC <u>Lauon</u>

Spettabile

Università Iuav di Venezia

Santa Croce, 191

30135 - Venezia

Fax ~~041-8106727~~

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Master in TOUCH FAIR ARCHITECTURE a.a. 2012/13

Facendo seguito ai colloqui intercorsi, comunichiamo che AEFI - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane - è lieta di collaborare alla realizzazione del master di II livello in Touch Fair Architecture, organizzato dalla vostra Università secondo il programma di massima allegato.

In attesa d'incontrarci per definire le modalità di intervento, fin d'ora vi confermiamo

- la nostra collaborazione alla definizione dei contenuti
- un contributo economico di **€ 7000,00** (settemila/00).

Cordiali saluti.

Rodolfo Lopes Pegna

6. corso di formazione ad alta specializzazione in sicurezza nei cantieri ai sensi DLgs 81/2008 e s.m.i. per l'esercizio della funzione di coordinatrici/tori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (120 ore); corso di aggiornamento per i coordinatori della sicurezza nei cantieri edili ai sensi del d.lgs. 81/08 e smi (40 ore). CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA ED ALA ASSOARCHITETTI PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA, E DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO - responsabile scientifico prof. Aldo Norsa (allegato 6)

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo

X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

I Corsi sono organizzati dall'Università "IUAV" Università di Venezia in collaborazione con ALA Assoarchitetti.

Il Responsabile scientifico è il prof. Aldo Norsa.

Titolo del corso

- 1) Corso di formazione ad alta specializzazione in sicurezza nei cantieri ai sensi DLgs 81/2008 e s.m.i. per l'esercizio della funzione di coordinatrici/tori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.
- 2) Corso di aggiornamento per i Coordinatori della Sicurezza nei Cantieri Edili ai sensi del d.lgs. 81/08 e smi (40 ore).

1) Corso di formazione ad alta specializzazione ai sensi del D.Lgs N. 81/2008 e smi in materia di sicurezza nei cantieri edili, valido per la figura di coordinatore della sicurezza in cantiere (120 ore)

E' curato da docenti universitari, e da esperti in materia di gestione e sicurezza in cantiere. Il corso abilita per la sicurezza in cantiere in fase progettuale csp e in fase esecutiva cse, per il ruolo di coordinatore della sicurezza in cantiere. Il corso prevede lezioni teorico-pratiche e visite in cantiere. Al termine del corso sarà possibile svolgere il ruolo di coordinatore in cantiere nel rispetto dell'art. 98 del D.Lgs 81/2008.

obiettivi

Il corso di sicurezza nei cantieri edili è rivolto ad architetti, ingegneri, geometri, e tecnici del settore edile in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla norma che desiderano sviluppare nuove conoscenze nell'ambito della sicurezza sul lavoro nei cantieri edili con l'obiettivo di acquisire competenze e professionalità anche in cantieri edili atipici come ad esempio cantieri temporanei di pubblico spettacolo (allestimenti per musica live, allestimenti teatrali e spettacolistici in genere) e cantieri edili per il recupero di edifici siti in zone colpite da calamità naturali in grado di essere spendibili nel settore edilizio, e di migliorare la cronica necessità di sicurezza dei cantieri italiani, che intendono conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Obbiettivi formativi del corso:

- Approfondimento della principale normativa in materia di sicurezza (quadro legislativo e sentenze di riferimento);
- Analisi approfondita della valutazione dei rischi in cantiere, dell'organizzazione del luogo di lavoro, dei dispositivi di protezione collettiva e individuale;
- Analisi e predisposizione della documentazione di sicurezza (dalla fase di progettazione a quella di esecuzione e gestione);
- Conoscenza della pratica del cantiere edile, di cantieri atipici legati alle attività di spettacolo (live music e spettacoli teatrali) e cantieri di recupero edilizio in zone sismiche con visite guidate a specifici casi di studio con conseguente analisi della filiera e procedura di gestione della sicurezza.
- incontri di approfondimento con esperti del settore e operatori specialistici
- visita di studio a cantieri edili e a un cantiere di un concerto di musica leggera di rilevanza nazionale

Il corso si rivolge a coloro che intendono conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. La frequenza al corso consente il conseguimento di un attestato valido ai sensi della suddetta normativa, unitamente al possesso dei requisiti imposti per l'esercizio della funzione di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Il presente corso prepara ed abilita i tecnici all'attività di Coordinatore per la Sicurezza, in fase progettuale ed esecutiva. Secondo il D.Lgs. 81/2008 allegato XIV, sarà orientato anche alla corretta predisposizione dei documenti sulla sicurezza: il PSC, POS, PSS, il PIMUS e il DUVRI. E' valido per l'esercizio dell'attività di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nei cantieri temporanei e mobili sia edili che legati a situazioni di nuovi mercati occupazionali come il settore del pubblico spettacolo e degli interventi di restauro e consolidamento strutturale in aree colpite da calamità naturali.

Il ruolo di coordinatore della sicurezza nei cantieri, ha assunto in questi anni una rilevanza strategica e configura il tecnico abilitato come principale operatore per la tutela dei lavoratori e in genere di tutti gli operatori del processo edilizio anche in comparti produttivi non ancora oggetto di specifica formazione e pertanto con rilevanti necessità di operatori specialistici.

Il Corso di Formazione proposto rispetta le indicazioni normative del Dlgs 81/08 e s.m.i. e consente pertanto al frequentante il conseguimento di un attestato di abilitazione valido ai sensi della suddetta normativa per l'esercizio della funzione di CSP e CSE.

Tale figura professionale è richiesta in modo sempre più pressante dal mercato tenendo conto che nella formazione proposta si intendono fornire al corsista gli strumenti per una specializzazione operativa completata da testimonianze (guidate) di operatori professionali di rami specialistici anche di cantieri atipici ad alta specializzazione.

progetto di massima

Le linee guida del programma fanno riferimento all'allegato XIV del D.Lgs. 81/2008 e 106/09.

Secondo quanto disposto dal Titolo IV del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 e s.m.i., per lo svolgimento delle funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e' necessario essere in possesso di un titolo di studio di cui all'art. 98 ed essere inoltre in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento finale, di un corso specifico in materia di sicurezza il cui contenuto, modalità e durata devono rispettare almeno le prescrizioni di cui all'allegato XIV dello stesso decreto.

Il Corso si articola in 120 ore. Si svolgerà con 20 incontri singoli della durata di 6 ore ciascuno con cadenza bisettimanale e con orario dalle 14.00 alle 20.00; gli incontri si articolano in lezioni frontali alternate a spazi di esercitazione, dibattito, simulazione e confronto professionale stimolato dalla compresenza di più docenti ed operatori del settore, nonché in sopralluoghi in cantieri edili/temporanei per il riscontro diretto delle problematiche inerenti la sicurezza.

Il percorso formativo sarà scandito dalla elaborazione di prove ed esercitazioni a carattere pratico, simulazioni e test di autovalutazione finalizzati all'accertamento in progress delle conoscenze acquisite nonché dalla presenza di esperti specialistici del settore.

Il corso sarà corredato da materiale didattico che verrà illustrato dal collegio docenti e fornito ai frequentanti durante gli incontri o al termine delle lezioni eventualmente anche su supporto digitale. Al termine del corso sarà rilasciato a ciascun partecipante, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, un attestato di frequenza subordinato alla presenza del corsista a non meno del 90% delle ore curriculari, nonché al superamento della verifica finale di apprendimento, attestata da una specifica commissione didattica, secondo quanto disposto dall'allegato XIV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

PROGRAMMA GENERALE

PARTE TEORICA per complessive 96 ore

Modulo giuridico, 28 ore

La legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro; la normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro; la normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

Le normative europee e la loro valenza; le norme di buona tecnica; le direttive di prodotto;

Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I. I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali.

Metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;

La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota.

Il titolo IV del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Le figure interessate alla realizzazione dell'opera: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali;

La legge quadro in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi;

La disciplina sanzionatoria e le procedure ispettive.

Modulo tecnico, 52 ore

Rischi di caduta dall'alto. Ponteggi e opere provvisorie L'organizzazione in sicurezza del Cantiere edile ed atipico (cantieri di pubblico spettacolo e cantieri con bonifiche ambientali e in zone sismiche). Il cronoprogramma dei lavori

Gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza

Le malattie professionali ed il primo soccorso

Il rischio elettrico e la protezione contro le scariche atmosferiche

Il rischio negli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo ed in galleria

I rischi connessi all'uso di macchine e attrezzature di lavoro con particolare riferimento agli apparecchi di sollevamento e trasporto

I rischi chimici in cantiere

I rischi fisici: rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione

I rischi connessi alle bonifiche da amianto

I rischi biologici

I rischi da movimentazione manuale dei carichi

I rischi di incendio e di esplosione

I rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati

I dispositivi di protezione individuali e la segnaletica di sicurezza

Modulo metodologico/organizzativo, 16 ore

I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento, del piano sostitutivo di sicurezza e del piano operativo di sicurezza.

I criteri metodologici per : a) l'elaborazione del piano di sicurezza e di coordinamento e l'integrazione con i piani operativi di sicurezza ed il fascicolo; b) l'elaborazione del piano operativo di sicurezza; c) l'elaborazione del fascicolo; d) l'elaborazione del P.I.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso, Smontaggio dei ponteggi); e) la stima dei costi della sicurezza

Teorie e tecniche di comunicazione, orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione; teorie di gestione dei gruppi e leadership

I rapporti con la committenza, i progettisti, la direzione dei lavori, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

PARTE PRATICA per complessive 24 ore

Esempi di Piano di Sicurezza e Coordinamento: presentazione dei progetti, discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze. Stesura di Piani di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento a rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze. Lavori di gruppo

Esempi di Piani Operativi di Sicurezza, Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali e di Piani Sostitutivi di Sicurezza per cantieri atipici

Esempi e stesura di fascicolo basati sugli stessi casi del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Simulazione sul ruolo del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione

Esame di valutazione finale

La verifica finale di apprendimento dovrà essere effettuata da una Commissione costituita da almeno 3 docenti del corso, tramite:

- Simulazione al fine di valutare le competenze tecnico-professionali
- Test finalizzati a verificare le competenze cognitive.

Frequenza

La presenza deve essere garantita almeno nella misura del 90% della durata. Tutti i partecipanti al corso hanno l'obbligo di firmare il registro delle presenze quotidianamente in ingresso e in uscita.

Attestato di frequenza

Dopo la verifica finale di apprendimento effettuata da una commissione costituita da almeno 3 docenti, al termine del corso sarà rilasciato attestato di profitto dall'Università Iuav di Venezia, (valido per la richiesta di crediti formativi), soggetto autorizzato dalla legge in vigore al rilascio delle attestazioni ai corsi di abilitazione per i coordinatori della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

Una copia degli attestati protocollati, unitamente al programma del corso, ai documenti accertanti la presenza dei partecipanti, nonché le prove di verifica finali in originale, con relativi verbali, sarà conservata per almeno 5 anni negli archivi dell'Ateneo.

Benefit

Gli iscritti al Corso potranno iscriversi gratuitamente per un anno ad ALA Assoarchitetti.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuali	totale ore	totale cfu
Parte teorica	Modulo giuridico	IUS 10	28	80	200	8
	Modulo tecnico	ICAR 12 MED 42	52			
	Modulo metodologico/organizzativo	ICAR 12	16			
Parte pratica			24			
Esame di valutazione finale						
TOTALI			120	80	200	8

Il programma del Corso di Formazione si articola in una parte teorica di approfondimento tematico (per complessive 96 ore), sviluppata in un modulo giuridico (28 ore), in un modulo tecnico (52 ore) ed in un modulo metodologico-organizzativo (16 ore), nonché in una parte pratica (per complessive 24 ore) a carattere applicativo e simulativo. Sono previsti 20 incontri con cadenza bisettimanale pomeridiana (dalle ore 14 alle ore 20) a partire dal ottobre 2012, mentre le visite in cantiere potranno essere organizzate anche al mattino, ed in giorni differenti da quelli del calendario ufficiale; gli orari di svolgimento di tali sopralluoghi dovranno essere infatti concordati singolarmente con i coordinatori dei cantieri prescelti, e pertanto potranno essere previsti in relazione alle esigenze specifiche delle lavorazioni in atto. I luoghi, i giorni e gli orari delle visite verranno comunicati, non appena disponibili, ai frequentanti, durante lo svolgimento del corso e notificate anche per e-mail

durata: (trimestrale)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 120 ore

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

sedi dell' Università luav di Venezia

numero massimo di posti disponibili: secondo quanto stabilito dal d.lgs n.81/2008 e dal d.lgs n. 106/2009, il corso prevede un numero massimo di 60 partecipanti. Il numero massimo di partecipanti per ogni corso è fissato a 60 per la PARTE TEORICA e verranno formati gruppi composti al massimo da 30 partecipanti per la PARTE PRATICA.

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 30

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti:

tutti i soggetti in possesso delle qualifiche di cui all'art 98 del Dlgs 81/08 così come modificato dall'art 66 del Dlgs 106/09 (Ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 i titoli di studio che autorizzano la partecipazione dei seguenti corsi sono: Laurea magistrale o laurea triennale in ingegneria, architettura, geologia, scienze agrarie, scienze forestali.

Diploma di geometra, perito industriale, perito agrario o agrotecnico).

tabella 2- componenti del Collegio dei docenti, commissione scientifica, e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Prof. Aldo Norsa <i>Responsabile scientifico</i>	Università Iuav di Venezia	Aldo Norsa, è professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura all'Università Iuav di Venezia e membro del collegio dei docenti della Scuola di Dottorato in Ingegneria Gestionale ed Estimo (sezione Estimo ed Economia territoriale) all'Università di Padova. E' stato responsabile del Master di I livello in Management delle Costruzioni all'Università Iuav di Venezia (in collaborazione con l'Associazione Costruttori di Treviso) e precedentemente ha insegnato all'Università di Firenze, di Chieti-Pescara, al Politecnico di Milano e all'Università Federico II di Napoli		
Arch. Filippo Vigato <i>Coordinatore didattico</i>	Università Iuav di Venezia	docente a contratto di tecnologia dell'architettura nel "laboratorio professionalizzante sicurezza nel cantiere" presso il Corso di Laurea in Management del Progetto dell'Università IUAV. Svolge attività professionale nel campo della progettazione di locali e spazi di pubblico spettacolo. È consulente tecnico di prevenzione incendi e sicurezza per aziende che operano nel settore dell'entertainment musicale e teatrale nazionale e di numerosi enti locali e territoriali.	50	Modulo tecnico Modulo metodologico/organizzativo Parte pratica

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

Avv. Paolo Emilio Rossi	Università Iuav di Venezia	Nominato cultore di diritto del lavoro e della sicurezza sociale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia fin dal 1999, dal 2008 è divenuto anche docente a contratto di diritto del lavoro presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nell'ambito del Laboratorio Professionalizzante "Sicurezza del Cantiere". È autore di numerosi articoli pubblicati nella Rivista degli Infortuni e delle Malattie Professionali dell'INAIL nonché nella Rivista L'Ispettore e la Società dell'Associazione Professionale dei Funzionari Ispettivi Pubblici (ANIV).	28	Modulo giuridico Parte pratica
Dott. Giorgio Cipolla	Università Iuav di Venezia	docente a contratto settore scientifico-disciplinare Med 42 Igiene generale e applicata presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nell'ambito del Laboratorio Professionalizzante "Sicurezza del Cantiere".	20	Modulo tecnico Parte pratica
Arch. Giovanni Vitiello		consulente per le attività specialistiche per la ricostruzione post-sisma 2002. Dal 2002 è collaboratore alla didattica e cultore della materia presso l'Università IUAV di Venezia. Ha svolto attività di progettazione di corsi e docenze nell'ambito della formazione per sicurezza presso L'Anas di Campobasso, Cassa Edile. Nel 2003 ha partecipato e vinto il concorso INAIL di Roma "Progetto per favorire l'applicazione degli art. 21 e 22 del d.lgs 626/94" – Progetto Multifon".	22	Modulo tecnico Parte pratica

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

Coordinatore didattico del corso arch. Filippo Vigato.

Filippo Vigato, docente a contratto di tecnologia dell'architettura nel "laboratorio professionalizzante sicurezza nel cantiere" presso il Corso di Laurea in Management del Progetto dell'Università IUAV di Venezia. è architetto e svolge attività professionale prevalentemente nel campo della progettazione di locali e spazi di pubblico spettacolo. È consulente tecnico di prevenzione incendi e sicurezza in cantiere edili e per aziende nazionali che operano nel settore dell'entertainment musicale e teatrale nonché consulente di sicurezza di numerosi enti locali e territoriali. Autore di numerosi articoli in riviste specializzate nel 2010 ha pubblicato il volume "L'architettura dell'effimero - progettare gli eventi di spettacolo" che tratta

espressamente la gestione del processo edilizio e di sicurezza connessa al cantiere atipico degli allestimenti di pubblico spettacolo.

Tutoraggio organizzativo e logistico.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

ALA Assoarchitetti

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

**allegata CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E
ALA ASSOARCHITETTI PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE**

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 1.200 euro

2) Corso di aggiornamento per i Coordinatori della Sicurezza nei Cantieri Edili ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i. (40 ore)

Il D. Lgs. 81/08 ha introdotto l'obbligo per i coordinatori per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (CSP e CSE) di seguire un percorso di aggiornamento, per complessive 40 ore ogni quinquennio (Allegato XIV del D. Lgs. 81/08).

Tale obbligo è stato introdotto a partire dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 81/08, quindi coloro che hanno ottenuto l'abilitazione allo svolgimento del ruolo di coordinatore per la sicurezza prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 81/08 dovranno completare le prime 40 ore di aggiornamento entro la scadenza del 15/05/2013.

L'obbligo di aggiornamento previsto dal D. Lgs. 81/08 rispecchia la necessità ormai acquisita da tutti i professionisti di mantenere le proprie competenze nel tempo attraverso percorsi formativi che consentano un continuo aggiornamento alle normative, sempre più articolate ed in continua evoluzione.

Pertanto la formazione di aggiornamento per i coordinatori per la sicurezza nei cantieri edili deve essere finalizzata sia a garantire il mantenimento delle qualifiche, che il miglioramento delle competenze, nelle tematiche di specifico interesse **dando formazione e conoscenze che consentano anche di ampliare i campi di intervento professionali.**

obiettivi:

Il corso di aggiornamento della sicurezza sul lavoro è rivolto ad architetti, ingegneri, e tecnici del settore edile che desiderano aggiornare le proprie conoscenze nell'ambito della sicurezza sul lavoro nei cantieri edili, con l'obiettivo di mantenere l'abilitazione all'attività di CSP e CSE acquisendo, al contempo, una formazione completa rivolta anche ad aree di intervento poco conosciute (cantieri atipici di spettacolo, interventi in zone sismiche, ecc) in grado di essere spendibile nel settore edilizio tradizionale ed atipico, anche al fine di provvedere alla cronica necessità di sicurezza dei cantieri italiani.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il presente corso aggiorna i tecnici consentendo di mantenere l'abilitazione per l'attività di Coordinatore per la Sicurezza, in fase progettuale ed esecutiva ai sensi del d.lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Secondo il D.Lgs. 81/2008 allegato XIV, l'aggiornamento sarà orientato anche alla corretta predisposizione dei documenti sulla sicurezza: il PSC, POS, PSS, il PIMUS e il DUVRI.

progetto di massima:

Secondo quanto disposto dal Titolo IV del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 e s.m.i., per lo svolgimento delle funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e' necessario essere in possesso di un titolo di studio di cui all'art. 98 (non inferiore al diploma di geometra, perito industriale ...) ed essere inoltre in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento finale, di un corso specifico in materia di sicurezza il cui contenuto, modalità e durata devono rispettare almeno le prescrizioni di cui all'allegato XIV dello stesso decreto.

Il Corso si articola in 40 ore. Si svolgerà con 8 incontri singoli della durata di 5 ore ciascuno con cadenza bisettimanale e con orario dalle 15.00 alle 20.00: gli incontri si articolano in lezioni frontali alternate a spazi di esercitazione, dibattito, simulazione e confronto professionale stimolato dalla compresenza di più docenti, nonché in sopralluoghi in cantieri edili/temporanei per il riscontro diretto delle problematiche inerenti la sicurezza.

Il percorso formativo sarà scandito dalla elaborazione di prove ed esercitazioni a carattere pratico, simulazioni e test di autovalutazione finalizzati all'accertamento in progress delle conoscenze acquisite nonché dalla presenza di esperti specialistici del settore.

Il corso sarà corredato da materiale didattico che verrà illustrato dal collegio docenti e fornito ai frequentanti durante gli incontri o al termine delle lezioni eventualmente anche su supporto digitale. Al termine del corso sarà rilasciato a ciascun partecipante, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, un attestato di frequenza subordinato alla presenza del corsista a non meno del 90% delle ore curriculari, nonché al superamento della verifica finale di apprendimento, attestata da una specifica commissione didattica, secondo quanto disposto dall'allegato XIV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

La verifica è costituita da una prova scritta ed una orale.

L'attestato di frequenza, firmato dal Direttore del Corso e dal Responsabile Scientifico, è atto abilitante a ricoprire il ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

Una copia degli attestati protocollati, unitamente al programma del corso, ai documenti accertanti la presenza dei partecipanti, nonché le prove di verifica finali in originale, con relativi verbali, sarà conservata per almeno 5 anni negli archivi della facoltà.

Agli studenti partecipanti al "corso di aggiornamento sicurezza nei cantieri edili" che ne faranno richiesta, verranno consegnati i certificati relativi a 3 CFU complessivi.

Frequenza:

La presenza deve essere garantita almeno nella misura del 90% della durata. Tutti i partecipanti al corso hanno l'obbligo di firmare il registro delle presenze quotidianamente in ingresso e in uscita.

Attestato di frequenza:

Dopo la verifica finale di apprendimento effettuata da una Commissione costituita da almeno 3 docenti, al termine del corso sarà rilasciato attestato di frequenza e profitto del corso di aggiornamento 81/08 e 106/09 da Università Iuav di Venezia, soggetto autorizzato dalla legge in vigore al rilascio delle attestazioni di frequenza ai corsi di abilitazione per i coordinatori della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

Benefit

Gli iscritti al Corso potranno iscriversi gratuitamente per un anno ad ALA Assoarchitetti.

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO AGGIORNAMENTO 40 ORE

Le linee guida del programma fanno riferimento all'allegato XIV del D.Lgs. 81/2008 e al decreto correttivo 106/09.

Contenuti programma didattico

Riferimenti normativi: il quadro generale delle norme di sicurezza

Riferimenti normativi: il quadro specifico della sicurezza di cantiere (D.Lgs. 81/08, D.Lgs 106/09 e s.m.i.)

Riferimenti normativi: la norma di specifica applicazione (il D.Lgs 222/03)

Il crono programma ed i costi per la sicurezza

L'approntamento del cantiere

L'impiantistica di cantiere

La segnaletica e le vie di accesso del cantiere

L'armamento delle opere civili

I requisiti degli impianti elettrici

I rischi di cantiere: la contemporaneità di più attività come fattore di maggiore rischio

I rischi di cantiere: la MMC, i mezzi di sollevamento, rischi chimici,

L'utilizzo dei DPI

La gestione delle emergenze

Le malattie professionali la gestione degli infortuni

La preparazione del PSC

La valutazione della congruità dei POS

La comunicazione efficace (cenni) e la gestione dei flussi comunicativi

La gestione delle riunioni di cantiere

Le visite ispettive ed i rapporti con gli organi di vigilanza

La giurisprudenza prevalente e le responsabilità civili e penali

L'apparato sanzionatorio

Il programma del Corso di aggiornamento prevede 8 incontri con cadenza bisettimanale pomeridiana (dalle ore 15 alle ore 20) a partire dal ottobre 2012

ESAME DI VALUTAZIONE FINALE

PROVA SCRITTA ed a seguire PROVA ORALE

La verifica finale di apprendimento dovrà essere effettuata da una Commissione costituita da almeno 3 docenti del corso, tramite:

- Simulazione al fine di valutare le competenze tecnico-professionali
- Test finalizzati a verificare le competenze cognitive.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuali	totale ore	totale cfu
Parte teorica	ICAR 12	40	35	75	3

durata: (mensile)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 40 ore

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università IUAV di Venezia

numero massimo di posti disponibili: 60

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 25

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

tutti i soggetti in possesso delle qualifiche di cui all'art 98 del Dlgs 81/08 così come modificato dall'art 66 del Dlgs 106/09 (laurea magistrale o laurea triennale in ingegneria, architettura, geologia, scienze agrarie, scienze forestali. Diploma di geometra, perito industriale, perito agrario o agrotecnico).

tabella 2- componenti del Collegio dei docenti, commissione scientifica, e il responsabile scientifico del master³:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profilo" ⁴	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Prof. Aldo Norsa Responsabile scientifico	Università Iuav di Venezia	Aldo Norsa, è professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura all'Università Iuav di Venezia e membro del collegio dei docenti della Scuola di Dottorato in Ingegneria Gestionale ed Estimo (sezione Estimo ed Economia territoriale) all'Università di Padova. E' stato responsabile		

³ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

⁴ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		del Master di I livello in Management delle Costruzioni all'Università Iuav di Venezia (in collaborazione con l'Associazione Costruttori di Treviso) e precedentemente ha insegnato all'Università di Firenze, di Chieti-Pescara, al Politecnico di Milano e all'Università Federico II di Napoli		
Arch. Filippo Vigato <i>Coordinatore didattico</i>	Università Iuav di Venezia	docente a contratto di tecnologia dell'architettura nel "laboratorio professionalizzante sicurezza nel cantiere" presso il Corso di Laurea in Management del Progetto dell'Università IUAV. Svolge attività professionale nel campo della progettazione di locali e spazi di pubblico spettacolo. È consulente tecnico di prevenzione incendi e sicurezza per aziende che operano nel settore dell'entertainment musicale e teatrale nazionale e di numerosi enti locali e territoriali.	18	Modulo tecnico Modulo metodologico/organizzativo Parte pratica
Avv. Paolo Emilio Rossi	Università Iuav di Venezia	Nominato cultore di diritto del lavoro e della sicurezza sociale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia fin dal 1999, dal 2008 è divenuto anche docente a contratto di diritto del lavoro presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nell'ambito del Laboratorio Professionalizzante "Sicurezza del Cantiere". È autore di numerosi articoli pubblicati nella Rivista degli Infortuni e delle Malattie Professionali dell'INAIL nonché nella Rivista L'Ispettore e la Società dell'Associazione Professionale dei Funzionari Ispettivi Pubblici (ANIV).	6	Modulo giuridico Parte pratica
Dott. Giorgio Cipolla	Università Iuav di Venezia	docente a contratto settore scientifico-disciplinare Med 42 Igiene generale e applicata presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nell'ambito del Laboratorio Professionalizzante "Sicurezza del Cantiere".	8	Modulo tecnico Parte pratica
Arch. Giovanni Vitiello		consulente per le attività specialistiche per la ricostruzione post-sima 2002.	8	Modulo tecnico Parte pratica

		Dal 2002 è collaboratore alla didattica e cultore della materia presso l'Università IUAV di Venezia. Ha svolto attività di progettazione di corsi e docenze nell'ambito della formazione per sicurezza presso L'Anas di Campobasso, Cassa Edile . Nel 2003 ha partecipato e vinto il concorso INAIL di Roma "Progetto per favorire l'applicazione degli art. 21 e 22 del d.lgs 626/94" – Progetto Multifon ".		
--	--	--	--	--

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

Coordinatore didattico del corso arch. Filippo Vigato

Filippo Vigato, docente a contratto di tecnologia dell'architettura nel "laboratorio professionalizzante sicurezza nel cantiere" presso il Corso di Laurea in Management del Progetto dell'Università IUAV di Venezia. è architetto e svolge attività professionale prevalentemente nel campo della progettazione di locali e spazi di pubblico spettacolo. È consulente tecnico di prevenzione incendi e sicurezza in cantiere edili e per aziende nazionali che operano nel settore dell'entertainment musicale e teatrale nonché consulente di sicurezza di numerosi enti locali e territoriali. Autore di numerosi articoli in riviste specializzate nel 2010 ha pubblicato il volume "L'architettura dell'effimero - progettare gli eventi di spettacolo" che tratta espressamente la gestione del processo edilizio e di sicurezza connessa al cantiere atipico degli allestimenti di pubblico spettacolo.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

ALA Assoarchitetti

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

allegata CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E

ALA ASSOARCHITETTI PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, DI PERFEZIONAMENTO, DI AGGIORNAMENTO

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 800 euro

PROVENTI
allegato a conto economico - corso sicurezza cantiere (120 ore), a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.		
master	30	1.200	36.000		
moduli singoli			-		
tot.			36.000		

conto economico - corso sicurezza cantiere (120 ore), a.a.2012-13

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO (CORSO DI 120 ORE)		B	
	PROVENTI		note
	quote individuali presunte per un numero minimo di n. 30 iscritti x 1.200 euro quota iscrizione	36.000	
	provento complessivo	36.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	36.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	3.000	
	varie e imprevisti	1.000	
	TOT. COSTI VARIABILI	4.000	
C	COSTI FISSI		
	progettazione e responsabilità scientifica prof norsa **	3.200	
	coordinamento didattico prof vigato **	3.200	
	seminari **	2.000	
	docenza interna		
	docenza esterna (120 ore x 100 euro lordi onnicomprensivi di tutti gli oneri) **	12.000	
	quota da trasferire ad ALA (10%)	3.600	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi		
	spese di organizzazione	2.600	
	...		
	** Il costo a carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)		
	TOT COSTI FISSI	26.600	
D = A - B - C	1. MARGINE	5.400	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	1.800	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	3.600	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	5.400	
F = D - E	2. MARGINE	-	

PROVENTI

allegato a conto economico - corso sicurezza cantiere (40 ore), a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.		
master	25	800	20.000		
moduli singoli			-		
tot.			20.000		

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO CORSO DI 40 ORE	B		
	PROVENTI			note
	quote individuali presunte per un numero minimo di n. 25 iscritti x 800 euro quota iscrizione	20.000		
	provento complessivo	20.000		
	proventi successivi			
	riduzioni			
A	PROVENTO NETTO	20.000		
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)	1.500		
	varie e imprevisti	1.000		
	TOT. COSTI VARIABILI	2.500		
C	COSTI FISSI			
	progettazione e responsabilità scientifica prof norsa **	2.400		
	coordinamento didattico prof vigato **	2.400		
	seminari **	2.000		
	docenza interna			
	docenza esterna (40 ore x 100 euro lordi onnicomprensivi di tutti gli oneri) **	4.000		
	quota da trasferire ad ALA (10%)	2.000		
	viaggi e soggiorni docenti esterni			
	missioni			
	pubblicità (locandine e pieghevoli)			
	pubblicazione risultati			
	locazione spazi			
	affitto/noleggio attrezzature			
	spese extra apertura sedi			
	spese di organizzazione	1.700		
	...			
	** Il costo a carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente)			
	TOT COSTI FISSI	14.500		
D = A - B - C	1 MARGINE	3.000		
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile			
	TOT COSTI DI INVESTIM			
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	1.000		obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	2.000		obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	3.000		
F = D - E	2 MARGINE			

**CONVENZIONE TRA
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
E**

**ALA ASSOARCHITETTI
PER L'ATTIVAZIONE DI**

**CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA, E DI
PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Tra

Università Iuav di Venezia (di seguito denominata Università Iuav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia;

e

Ala Assoarchitetti, codice fiscale 96395800582, P. I.V.A. 06541741002 con sede legale in via Giovanni Caselli 34 – 00149 Roma e con sede amministrativa in Contrà S.Ambrogio, 5 – 36100 Vicenza, rappresentato da Presidente *pro-tempore* arch. Bruno Gabbiani, nato a Vicenza il 7 aprile 1943, domiciliato per la carica presso Ala Assoarchitetti Contrà S.Ambrogio, 5 – 36100 Vicenza, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- Ala Assoarchitetti è parte sociale riconosciuta, attraverso la Confprofessioni, dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale;
- Ala Assoarchitetti svolge numerose attività di informazione, formazione e aggiornamento professionale, promuovendo il Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza d'Architettura, ritenuto uno dei più importanti del settore a livello mondiale;
- l'Università Iuav di Venezia promuove attività didattiche finalizzate ad incentivare una sensibile cultura dell'architettura e della sicurezza come componente imprescindibile della progettazione architettonica e, nell'ambito dei compiti istituzionali comprese le attività di aggiornamento professionale corsi di preparazione degli esami di stato.
- l'Università Iuav di Venezia, ha il compito tra gli altri:
 - a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
 - b) di promuovere progettare e attuare, secondo la normativa vigente, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica/magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitari di primo e di secondo livello;
- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università Iuav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

1. Per garantire una più estesa promozione delle attività formative, Università Iuav di Venezia ed Ala Assoarchitetti, come sopra rappresentati, convengono di attivare la presente Convenzione al fine di organizzare e svolgere le attività formative e di

aggiornamento, in particolare, in materia di Sicurezza nei cantieri e negli ambienti di lavoro per tutte le figure previste dal D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., secondo le relative disposizioni normative, e di preparazione agli esami di stato.

2. I progetti dettagliati dei corsi sono descritti nell'allegato 1 "proposta di progetto" facente parte integrante del presente contratto.

3. Eventuali modifiche ai corsi ed all'accordo potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra Università Iuav di Venezia Ala Assoarchitetti.

Articolo 2

Obblighi delle parti

1. Nell'ambito della presente convenzione le parti si impegnano a:

a) L'Università Iuav di Venezia, secondo le leggi vigenti, è responsabile dell'attività didattica e di tutti gli oneri connessi: progettazione dei corsi; validazione e approvazione dei progetti didattici; individuazione dei docenti; rilascio degli attestati e certificati ai partecipanti ai corsi; supporto amministrativo ai corsi in tutte le fasi del processo:

- supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" dei progetti;

- si occupa dell'istruttoria per la presentazione dei progetti/corsi agli organi dell'Ateneo

- predisposizione della pagina web istituzionale;

- svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali;

- avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie;

- gestisce le attività amministrative per l'iscrizione ai corsi;

- verifica la congruenza dei costi rispetto al budget;

- in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget dei corsi;

- dà avvio alle necessarie procedure di selezione di docenti e tutor;

- formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamento di borse di studio, convenzioni per attività di stage;

- organizzare la segreteria amministrativa dei corsi

- predisposizione e fornitura di materiale didattico.

b) Ala Assoarchitetti per la realizzazione delle attività convenzionali si impegna a:

- collaborare alla progettazione dei corsi;

- effettuare la promozione mirata presso le imprese e i canali del settore;

- eventuale attivazione di un sito web esterno;

- interfacciarsi per avere l'accesso ai cantieri;

- segnalare parte dei docenti;

- segnalare propri esponenti per le verifiche di profitto;

- coordinarsi con Iuav per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative alle attività dei corsi;

- promuovere relazioni con le imprese/società che svolgeranno testimonianze, visite, ecc.;

- si impegna ad associare ad ALA gratuitamente per un anno i partecipanti ai corsi.

2. Università Iuav di Venezia ed Ala Assoarchitetti reciprocamente si impegnano inoltre a:

- far parte, ciascuno con propri rappresentanti, del Consiglio Didattico-Scientifico;

- partecipare con proposte e contributi alle ricerche, agli studi e alle iniziative editoriali conseguenti all'attivazione dei Corsi di Formazione.

Articolo 3

Risorse finanziarie

1. Le quote di iscrizione ed i contributi saranno impiegati come dettagliato nei documenti di progetto dei corsi da attivare.

2. I corsi di formazione ed aggiornamento saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di iscritti individuati nei documenti di progetto.

3. Nel caso non si raggiunga il numero minimo di iscrizioni, ogni parte onorerà le spese sostenute, secondo quanto previsto dal conto economico.

4. Le quote di iscrizione ai corsi vengono introitate e gestite da IUAV.

5. L'Università Iuav di Venezia provvederà a trasferire ad Ala Assoarchitetti le quote

spettanti per i corsi in parola secondo gli importi ed entro i tempi previsti dai relativi progetti.

Articolo 4

Durata della convenzione

1. La presente convenzione avrà efficacia per tre anni a decorrere dalla stipula e potrà essere rinnovata mediante apposito atto scritto firmato da entrambe le parti.
2. Alla scadenza della convenzione, resta comunque fermo l'obbligo delle parti di mantenere e portare a compimento gli obblighi convenzionali per la conclusione delle attività didattico - formative ed amministrative già intraprese o comunque in essere.

Articolo 5

Sedi dello svolgimento delle attività

Le attività didattiche dei corsi saranno svolte presso l'Università luav di Venezia secondo le modalità definite nei documenti di progetto dei corsi.

Articolo 6

Sede amministrativa del master

I corsi in parola hanno sede amministrativa presso l'Università luav, che appresterà le necessarie strutture di gestione. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Articolo 7

Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Aldo Norsa.

Articolo 8

Assicurazioni

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Articolo 9

Risoluzione della Convenzione

Qualora una delle parti non adempia i propri obblighi, l'altra parte – senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria – potrà di diritto risolvere o denunciare l'atto previa diffida ad adempiere, fatto salvo comunque l'obbligo di completare le attività in corso che si rendessero strettamente necessarie al fine di non pregiudicare i diritti degli studenti e degli utenti esterni.

Articolo 10

Risoluzione delle controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.
2. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Articolo 11

Elaborati e pubblicazioni

1. Tutti i materiali prodotti in occasione dei corsi in parola potranno essere utilizzati e divulgati da parte di ciascuno dei contraenti, previa citazione delle fonti.
2. Eventuali elaborati e le pubblicazioni riferiti ai corsi - previa approvazione degli autori - sono soggetti alla normativa vigente in materia di marchi, brevetti e proprietà intellettuale.

Articolo 12

Privacy

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività pre -contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Università Iuav di Venezia.
2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
3. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.L.vo. n. 196 del 30.6.2003 (Codice della Privacy).

Articolo 13

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

[città], [data]

Per Università Iuav di Venezia

Il rettore, prof. Amerigo Restucci

[città], [data]

Per Ala Assoarchitetti

Il presidente, arch. Bruno Gabbiani

7. ciclo di corsi di perfezionamento denominati “Short Courses Fashion Design”, l’articolazione di ogni singolo corso si sviluppa negli ambiti della modellistica, dell’introduzione al fashion design, degli accessori, della maglieria, del marketing per la moda, responsabile scientifico prof. Mario Lupano (allegato 7)

SHORT COURSES FASHION DESIGN_A.A. 2012/13

Il prof. Mario Lupano, coordinatore della laurea magistrale in Design, indirizzo Design della moda, propone l'attivazione di un **ciclo di corsi di perfezionamento denominati Short Courses Fashion Design**.

L'articolazione di ogni singolo corso si svilupperà negli ambiti della modellistica, dell'introduzione al fashion design, degli accessori, della maglieria, del marketing per la moda.

I corsi potranno essere realizzati anche in collaborazione con altri enti, istituzioni, aziende.

Nel corso dell'anno accademico il ciclo Short Courses Fashion Design potrà essere integrato da ulteriori proposte di dettaglio.

I corsi si rivolgono

- a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica o magistrale) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto, abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi del corso di perfezionamento

Responsabile scientifico: Mario Lupano

Titolo Short Courses Fashion Design
<i>The art of design pattern making: coats and overcoats.</i> L'arte della modellistica. Approfondimenti: il capospalla
<i>Creative patterns.</i> Dalle forme all'abito. Modellistica creativa per designer
Introduzione alla tecnica del Moulage
Foundation in Fashion Design
Bag design
Modellistica industriale
Knitwear Design. Maglieria per designer

Titolo Short Courses Fashion Design
<i>The art of design pattern making: coats and overcoats.</i> L'arte della modellistica. Approfondimenti: il capospalla

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Mario Lupano, coordinatore laurea magistrale in Design, indirizzo Design della moda – Università Iuav di Venezia

Titolo del corso

Short Course of Fashion

THE ART OF DESIGN PATTERN MAKING: COATS AND OVERCOATS

L'ARTE DELLA MODELLISTICA. APPROFONDIMENTI: IL CAPOSPALLA

Corso di Perfezionamento X

I livello ☐

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il corso approfondisce lo studio delle principali tipologie di capospalla maschile e femminile e delle loro componenti, fornendo agli studenti gli strumenti teorici e tecnici necessari per l'ideazione e la realizzazione del prototipo, sia da un punto di vista sartoriale che industriale.

Il tema della "giacca" viene utilizzato come strumento di analisi, lavorando per comparazione, della tecnica modellistica e delle tecniche di confezione sartoriali e industriali, oltre ad essere capo di riferimento per lo studio delle parti che compongono e caratterizzano il capospalla nelle loro variazioni: colli, maniche, tasche, allacciature.

Il costante confronto tra maschile e femminile permette di analizzare le principali tipologie, "a sacco", "a vita", "ad uno o due petti in stile classico", e all'interno di queste "famiglie" i modelli principali, come il *tail coat*, il *chesterfield coat* e il *lounge coat*, studiando nello specifico gli elementi di variazione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso intende fornire alle figure coinvolte nella progettazione del prodotto le competenze necessarie per seguire tutte le fasi della progettazione e realizzazione di un capospalla, sia all'interno di un'azienda che sartorialmente. I potenziali interessati sono gli studenti delle scuole di moda e tutti coloro che avendo conoscenze di modellistica di base intendono specializzarsi sul capospalla.

progetto di massima:

La didattica del corso di perfezionamento ne L'arte della modellistica. Approfondimenti: il capospalla - *The art of design pattern making* è articolata in attività teoriche con lezioni frontali, lezioni teoriche laboratoriali e attività di laboratorio.

Lezioni teoriche frontali di Storia della moda, Tecnologia dei materiali e Modellistica saranno affiancate all'attività di laboratorio per la realizzazione di prototipi.

Il corso prevede la frequenza delle lezioni due volte alla settimana per dieci settimane.

Potrà essere svolto il mercoledì e il venerdì oppure il venerdì e il sabato. I giorni di lezione verranno comunicati prima dell'inizio del corso.

Il calendario verrà reso noto prima dell'attivazione del corso.

Il corso inizierà il 18 ottobre 2012 e si concluderà il 19 gennaio 2013.

La frequenza è obbligatoria, per almeno l'80% del monte ore previsto. Alla conclusione del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e verranno riconosciuti 12 crediti formativi.

Il corso sarà tenuto in lingua italiana e inglese.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per insegnamento/laboratorio</i>
Fondamenti di modellistica	ICAR/13	56	44	100	4
Storia della moda	L-ART/03	12	13	25	1
Tecnologia dei materiali	CHIM/07	12	13	25	1
Laboratorio di modellistica	ICAR/13	100		100	4
Project work	ICAR/13		50	50	2
Totale		180	120	300	12

durata: dieci settimane

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 180

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

- Corso di Laurea Design della Moda Via Papa, 1 Treviso
- Università Iuav di Venezia

numero massimo di posti disponibili: 30

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: zero

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Il corso è rivolto

- a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica o magistrale) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto, abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi del corso di perfezionamento.

Per l'accesso al corso il candidato deve possedere la conoscenza di base della modellistica verificabile con la certificazione della frequenza a un insegnamento universitario o professionale della modellistica o con un'esperienza professionale.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profilo"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Mario Lupano	Università Iuav di Venezia	Responsabile scientifico		
Anthony Knight	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	75	Fondamenti di modellistica - Laboratorio di modellistica
Alessandra Vaccari	Università Iuav di Venezia	Docente Università Iuav di Venezia	12	Storia della moda
Elda Danese	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	12	Tecnologia dei materiali
Ethel Lotto	Università Iuav di Venezia	Coordinatore didattico Laureata in Design della moda e laureata in Architettura all'Università Iuav di Venezia. Assistente alla didattica del Laboratorio di Modellistica a.a. 2011/12. designer indipendente, fashion graphics e trends research per WGSN, Guess, Union Bay, Meeting, Deha, Dimensione danza, Benetton Sisley, Diadora, Iana, progetti di collezioni sportswear donna e uomo per Diadora, progetti di collezioni bambini per IANA Gruppo Unitessile.	135	

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	- figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - esperto di tutti i software adottati e delle metodiche di base del Corso di perfezionamento, assistenza agli studenti durante le attività didattiche - supporto agli studenti nelle ore di laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo,

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

	coordinamento e distribuzione del materiale didattico • gestione orario (aggiornamento, variazioni) • comunicazioni docenti-studenti • gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) • supporto logistico
Coordinamento didattico	• coordinamento progettazione corso di perfezionamento • interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... • organizzazione - sviluppo materiali didattici • organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master • coordinamento docenti • coordinamento e indirizzo tutor • si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni) • coordinamento attività di stage
Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	• supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto • si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo • svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali • avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie • gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento • dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor • in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico". • formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... • redazione convenzioni con le aziende per gli stage • rilascio dei diplomi

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:///

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 1500 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:///

PROVENTI
allegato a conto economico Corso di perfezionamento
THE ART OF DESIGN PATTERN MAKING: COATS AND OVERCOATS
a.a. 2012/13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
corso perfezionamento	15	1.500	22.500
moduli singoli	-	-	-
tot.			22.500

conto economico Corso di perfezionamento
THE ART OF DESIGN PATTERN MAKING: COATS AND OVERCOATS
a.a. 2012/13

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 15 iscritti x 1.500 euro di tassa di iscrizione	22.500	
	provento complessivo	22.500	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	22.500	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)		
	varie e imprevisti		
	TOT. COSTI VARIABILI	-	
C	COSTI FISSI		
	progettazione		
	tutoraggio		
	coordinamento didattico **	4.145	
	seminari		
	tecnici sartoria e modellistica **	3.100	
	docenza **	11.880	
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi		
	spese di organizzazione		
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	19.125	
D = A - B - C	1 MARGINE	3.375	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	1.125	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	2250	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	3.375	
F = D - E	2 MARGINE	-	

Titolo Short Courses Fashion Design
<i>Creative patterns.</i> Dalle forme all'abito. Modellistica creativa per designer

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Mario Lupano, coordinatore laurea magistrale in Design, indirizzo Design della moda – Università Iuav di Venezia

Titolo del corso

Short Course of Fashion

CREATIVE PATTERNS

DALLE FORME ALL'ABITO. MODELLISTICA CREATIVA PER DESIGNER

Corso di Perfezionamento X

I livello ☐

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il corso di perfezionamento Creative patterns introduce alle basi della modellistica creativa.

Attraverso lo studio e la manipolazione di forme geometriche elementari si definiscono cartamodelli complessi, che prescindono dalle regole della modellistica classica e dal concetto tradizionale di vestibilità. Cerchio, quadrato, rettangolo, sono il punto di partenza per la costruzione di capi d'abbigliamento sia maschili che femminili. Nello specifico il corso affronta il tema della gonna, del pantalone, della blusa, inteso come capo d'abbigliamento dedicato alla parte superiore del corpo e dell'abito *one piece dress*, capo flessibile, maschile e/o femminile, interpretazione contemporanea del capospalla.

Il corso mira a fornire una visione completa delle potenzialità di sviluppo della modellistica piana a partire dalla geometria elementare rendendo gli studenti autonomi nel passaggio dall'ideazione alla prototipazione di un capo.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso intende fornire le competenze tecniche di base per permettere ai soggetti interessati di sviluppare autonomamente un progetto di moda. Il corso si rivolge a principianti, a studenti d'arte, di design e di architettura che intendono affrontare in modo creativo il passaggio dall'ideazione allo sviluppo tridimensionale di un progetto.

progetto di massima:

La didattica del corso di perfezionamento in ***Creative Patterns Dalle forme all'abito. Modellistica creativa per designer*** è articolata in attività teoriche con lezioni frontali, lezioni teoriche laboratoriali e attività di laboratorio per la realizzazione dei prototipi.

Saranno impartite lezioni teoriche frontali sulle tecniche di modellistica creativa e sulle tecniche di confezione, a queste si affiancherà l'attività di laboratorio dedicata allo sviluppo individuale dei cartamodelli e alla realizzazione dei prototipi.

Il corso prevede la frequenza delle lezioni due volte la settimana per quattro settimane.

Il corso potrà avere due edizioni:

prima edizione: inizio il 20 settembre 2012 - conclusione il 12 ottobre 2012. Le lezioni si terranno mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 18

seconda edizione: inizio gennaio 2013 – conclusione il 9 febbraio 2013. I giorni di lezione verranno comunicati prima dell'inizio del corso.

La frequenza è obbligatoria, per almeno l'80% del monte ore previsto. Alla conclusione del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e verranno riconosciuti 4 crediti formativi universitari nel settore ICAR/13.

Il corso sarà tenuto in lingua italiana e inglese.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per insegnamento/laboratorio</i>
Fondamenti di modellistica creativa	ICAR/13	32	18	50	2
Laboratorio di modellistica	ICAR/13	40	10	50	2
totale		72	28	100	4

durata: due edizioni da quattro settimane ciascuna

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 72

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

- Corso di Laurea Design della Moda Via Papa, 1 Treviso
- Università Iuav di Venezia

numero massimo di posti disponibili: 30

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: ///

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Il corso è rivolto a laureati e non laureati che vogliono acquisire nozioni di modellistica creativa e confezione. Non sono previste particolari specifiche competenze pregresse.

L'iscrizione al corso è riservata:

- a) a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica o magistrale) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- b) a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto a), abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi del Corso in perfezionamento.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Mario Lupano	Università Iuav di Venezia	Responsabile scientifico		
Anthony Knight	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	40	Fondamenti di modellistica – Laboratorio di modellistica
Ethel Lotto	Università Iuav di Venezia	Coordinatore didattico Laureata in Design della moda e laureata in	72	Laboratorio di modellistica

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		Architettura all'Università Iuav di Venezia. Assistente alla didattica del Laboratorio di Modellistica a.a. 2011/12. Designer indipendente, fashion graphics e trends research per WGSN, Guess, Union Bay, Meeting, Deha, Dimensione danza, Benetton Sisley, Diadora, Iana, progetti di collezioni sportswear donna e uomo per Diadora, progetti di collezioni bambini per IANA Guppo Unitessile.		
--	--	---	--	--

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	- figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - esperto di tutti i software adottati e delle metodiche di base del Corso di perfezionamento, assistenza agli studenti durante le attività didattiche - supporto agli studenti nelle ore di laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico - gestione orario (aggiornamento, variazioni) - comunicazioni docenti-studenti - gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) - supporto logistico
Coordinamento didattico	- coordinamento progettazione corso di perfezionamento - interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... - organizzazione - sviluppo materiali didattici - organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master - coordinamento docenti - coordinamento e indirizzo tutor - si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni) - coordinamento attività di stage

Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	• supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto • si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo • svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali • avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie • gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento • dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor • in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico"). • formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamento di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... • redazione convenzioni con le aziende per gli stage • rilascio dei diplomi
--	--

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:///

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 700 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: ///

PROVENTI
allegato a conto economico Corso Perfezionamento
CREATIVE PATTERNS
a.a. 2012/13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
corso perfezionamento	15	700	10.500
moduli singoli	-	-	-
tot.			10.500

conto economico Corso Perfezionamento
CREATIVE PATTERNS
a.a. 2012/13

	CONTO ECONOMICO	B	
	quote individuali presunte per un numero minimo di 15 iscritti x 700 euro d taxa di iscrizione	10.500	
	provento complessivo	10.500	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	10.500	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	893	
	varie e imprevisti	500	
	TOT. COSTI VARIABILI	1.393	
C	COSTI FISSI		
	progettazione		
	tutoraggio		
	coordinamento didattico**	2.232	
	seminari		
	docenza interna**	4.800	
	docenza esterna		
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	500	
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi		
	spese di organizzazione		
	...		
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	7.532	
D = A - B - C	1 MARGINE	1.575	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	525	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	1.050	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	1.575	
F = D - E	2 MARGINE	-	

Titolo Short Courses Fashion Design
<i>Foundation in Fashion Design</i>

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐ □

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Mario Lupano - Coordinatore laurea magistrale in Design, indirizzo Design della moda

Titolo del corso di perfezionamento/Short Course Fashion Design

FOUNDATIONS IN FASHION DESIGN

I livello ☐ □

II livello ☐ □

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il corso introduce alla ricerca creativa nel fashion design ed è incentrato sullo sviluppo del potenziale artistico individuale, anche attraverso l'esercizio del disegno e alla ricerca di un segno immediato e individuale. Gli studenti acquisiscono nuove capacità di esprimersi, di spiegare ispirazioni e motivazioni; imparano inoltre a valorizzare l'interpretazione del loro lavoro, argomentando le scelte creative attraverso la critica costruttiva e il confronto con il gruppo di lavoro.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso si rivolge sia a coloro che si avvicinano per la prima volta al design della moda, sia ai professionisti che desiderano rinnovare i propri strumenti di ricerca creativa e migliorare le abilità di presentazione dei propri progetti. Non è richiesto nessun prerequisito specifico o esperienza pregressa nel campo del design della moda.

progetto di massima:

La prima parte è dedicata a esercizi di schizzo dal vero, all'impostazione della ricerca visiva e alla realizzazione dello sketchbook personale. La parte centrale del corso è organizzata in esercizi creativi che gli studenti scelgono attingendo a una task list predisposta dai docenti. Durante lo svolgimento del corso i partecipanti producono un archivio online degli esercizi completati, attraverso una loro pagina personale. Il processo di trasferimento dal concetto alla forma è insegnato attraverso la progettazione a manichino con la tecnica del moulage. Il corso comprende anche un'introduzione alla realizzazione e all'editing del portfolio. Sono inoltre previsti incontri teorici sul processo creativo nel design della moda, sulla storia del disegno e sul rapporto tra media e design della moda.

Il corso così si articola:

- FOUNDATIONS IN FASHION DESIGN: serie di esercizi di schizzo e di ricerca visiva
- SKETCHBOOK & CULTURAL STUDIES: sviluppo del progetto individuale attraverso uno sketchbook, diario visivo individuale
- NOTEBOOK : sviluppo del progetto individuale attraverso l'elaborazione scritta
- MOODBOARDS: il progetto prende forma e comincia a trasformarsi in una collezione
- CREATIVE TASKING: il progetto si sviluppa attraverso una serie di esercizi creativi (task) studiati per incrementare la capacità nel risolvere problemi di design, sviluppando la creatività e la flessibilità dei partecipanti.

PROGETTO FINALE

Il progetto finale è l'elaborazione di una silhouette in un giorno di lavoro, partendo dalla ricerca visiva o l'elaborazione di una collezione di soli disegni.

Il corso si svolgerà a luglio 2012.

La frequenza è obbligatoria, per almeno l'80% del monte ore previsto.

Alla conclusione del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e verranno riconosciuti 2 crediti formativi.

Il corso sarà tenuto in lingua italiana e inglese.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per insegnamento/laboratorio</i>
Laboratorio introduzione Fashion Design	ICAR/13	20	15	35	
Ricerca visiva-culturale	L-ART/03	10	0	10	
Storia della moda	L-ART/03	5	0	5	
TOTALE		35	15	50	2

durata: due settimane

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 35

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università Iuav Venezia (Terese)

numero massimo di posti disponibili: 75

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 20

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative:///

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

il corso si rivolge

- a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica o magistrale) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

- a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto, abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi del corso di perfezionamento.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

<i>Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master</i>	<i>Provenienza</i>	<i>profili</i>	<i>ore di attività in aula</i>	<i>Titolo del modulo di insegnamento</i>
Mario Lupano	Università Iuav di Venezia	Coordinatore laurea magistrale in Design, indirizzo Design della moda		Responsabile scientifico
Patrizia Fiorenza	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	10	Laboratorio introduzione fashion design
Samanta Fiorenza	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	10	Laboratorio introduzione fashion design

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

Raffaella Brunzin	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	10	Ricerca visiva
Elda Danese	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	5	Storia della moda
Ethel Lotto	Università Iuav di Venezia	Laureata in Design della moda e laureata in Architettura all'Università Iuav di Venezia. Assistente alla didattica del Laboratorio di Modellistica a.a. 2011/12. designer indipendente, fashion graphics e trends research per WGSN, Guess, Union Bay, Meeting, Deha, Dimensione danza, Benetton Sisley, Diadora, Iana, progetti di collezioni sportswear donna e uomo per Diadora, progetti di collezioni bambini per IANA Guppo Unitesse		

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	- figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - esperto di tutti i software adottati e delle metodiche di base del Corso di perfezionamento, assistenza agli studenti durante le attività didattiche - supporto agli studenti nelle ore di laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico - gestione orario (aggiornamento, variazioni) - comunicazioni docenti-studenti - gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) - supporto logistico
Coordinamento didattico	- coordinamento progettazione corso di perfezionamento - interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamento di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... - organizzazione - sviluppo materiali didattici - organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master - coordinamento docenti - coordinamento e indirizzo tutor - si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni) - coordinamento attività di stage
Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	- supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto - si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo - svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali

	istituzionali • avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie • gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento • dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor • in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico"). • formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamento di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... • redazione convenzioni con le aziende per gli stage • rilascio dei diplomi
--	--

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:///

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 350,00

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:///

PROVENTI
allegato a conto economico Foudation Design, a.a. 2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.	
corso perfezionamento	20	350	7.000	
moduli singoli			-	
tot.			7.000	

conto economico - Foudation Design, a.a. 2012-13

FOUNDATION			
CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
	PROVENTI		note
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 20 iscritti	7.000	
	provento complessivo	7.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	7.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	600	
	varie e imprevisti	200	
	TOT. COSTI VARIABILI	800	
C	COSTI FISSI		
	progettazione		se previsto
	tutoraggio **	950	se previsto
	coordinamento didattico		
	seminari		se previsto
	docenza interna **	4.200	
	docenza esterna		
	viaggi e soggiorni docenti esterni		se previsto
	missioni		se previsto
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		se previsto
	pubblicazione risultati		se previsto
	locazione spazi		se previsto
	affitto/noleggio attrezzature		se previsto
	spese extra apertura sedi		se previsto
	spese di organizzazione		se previsto
	...		
	TOT. COSTI FISSI	5.150	
D = A - B - C	1 MARGINE	1.050	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT. COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	350	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as: la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	700,00	obbligatorio
	TOT. COSTI DI INVESTIM. E GEN	1.050	
F = D - E	2 MARGINE	-	

Titolo Short Courses Fashion Design
--

<i>Bag design</i>

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

- Mario Lupano coordinatore Direttore corso di laurea in Disegno industriale del prodotto indirizzo Design e teorie della moda

Titolo del corso di perfezionamento/Short course Fashion Design

Bag Design

Obiettivi

Il corso di perfezionamento prende in esame i principali aspetti storici, stilistici e tecnici delle borse in pelle di alta qualità. Le più recenti indagini di mercato indicano che è uno dei settori più fortemente in crescita nel mercato della moda.

Obiettivo principale del corso è di far ottenere ai partecipanti le competenze progettuali e tecniche utili a sviluppare prodotti di elevata qualità curando gli aspetti della creatività, della sensibilità estetica e delle informazioni sulle tendenze del mercato e della moda, nonché di sviluppare le competenze progettuali e tecniche utili a realizzare prodotti di qualità.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Il corso di Bag Design fornisce le principali conoscenze di analisi dei materiali e dei vari processi di sviluppo dei modelli. Fornisce le conoscenze di base per sviluppare la progettazione di una borsa, utilizzando un approccio di interfaccia con docenti, tecnici e artigiani.

Progetto di massima:

La didattica del corso di perfezionamento è articolata in attività teoriche con lezioni frontali e lezioni teorico-laboratoriali di carattere merceologico e tecnologico.

Lezioni frontali e lezioni teorico-laboratoriali

Saranno impartite lezioni teoriche frontali di Storia del costume della borsa, di Tipologie di analisi e difetti dei materiali (pelli e metallerie), di Tecniche di modellieria.

Alle lezioni in aula si affiancheranno il Laboratorio di progettazione e il Laboratorio di Tecniche della costruzione.

Presentazione finale

Alla conclusione del corso gli studenti presenteranno i risultati ottenuti durante il percorso formativo e sosterranno una prova di valutazione del profitto.

Agli studenti che supereranno la prova finale verrà rilasciato un attestato di frequenza e 10 crediti formativi universitari nel settore scientifico disciplinare ICAR/13.

La frequenza al corso di perfezionamento è obbligatoria.

Per il rilascio dell'attestato e dei CFU è necessario frequentare almeno l'80% del monte ore complessivo di tutte le attività e superare positivamente la prova finale.

Tabella 1 Quadro delle attività formative

attività formative	SSD di riferimento	Ore di lezione frontale	Ore di studio individuale	Totale ore	Totale CFU insegnamento
Storia della borsa e degli accessori	ICAR/13	8	17	25	1
Concept design degli accessori	ICAR/13	12	38	50	2
Pelli, tipologie, analisi, difetti	ICAR/13	8	9	25	1
Presentazione metallurgia, costing, T&M, analisi consumi	ICAR/13	8			
Laboratorio di Tecniche di costruzione, modellistica, ingegnerizzazione, caratteristiche meccaniche della pelle	ICAR/13	20	30	50	2
Laboratorio di progettazione	ICAR/13	18	32	50	2
Esame finale e presentazione lavori	ICAR/13	8	42	50	2
totale		82	168	250	10

durata: due mesi

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 82

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

- Scuola d'arte e mestieri di Vicenza
- Università Iuav di Venezia
- Bottega Veneta

numero minimo di posti disponibili: 15

numero massimo di posti disponibili: 20

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

L'iscrizione al corso è riservata:

- a) a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica o magistrale) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- b) a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto a), abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi del Corso in perfezionamento.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	profilo ²	ore di attività	Titolo del modulo di insegnamento
Mario Lupano, responsabile scientifico	Università Iuav di Venezia	coordinatore corso di laurea in Disegn, indirizzo Design e teorie della moda		Responsabile scientifico
Elda Danese	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	8	Storia della borsa e degli accessori
Leonora Jakolijevic	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	18	Laboratorio di progettazione
Gabriele Monti	Università Iuav di Venezia	Docente corso di laurea in Design della moda	12	Aspetti teorici della progettazione e premesse alla progettazione
Ruggero Negretto	Bottega Veneta	Technical Manager Pelletteria di Bottega Veneta. Dirigente Responsabile della modelliera e delle attività tecniche legate al processo di sviluppo e ingegnerizzazione del prodotto	26	Costruzione di modelli e prototipi di accessori
Guendalina Trovò	Centro Produttività Veneto	Direttore della Conceria dell'ITIS "G. Galilei" di Arzignano. Insegna Tecnologia Conciaria e Chimica Applicata alla concia nel triennio di specializzazione in Chimica Conciaria dell'ITIS Galilei di Arzignano	8	Analisi delle principali tipologie, tecniche di concia e difetti del pellame.
Silvia Zotti	Università Iuav di Venezia	Lunga esperienza di coordinamento didattico comprovata dalle attività svolte nell'ambito del corso di laurea in Design della moda, corsi di formazione permanente e master svolti nell'ambito di Unindustria regionale.		Coordinatore didattico
Francesco de Carli	Bottega Veneta	Industrial Human Resources Manager di Bottega Veneta		

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

consistenza organizzativa

Strutture e servizi di supporto al Corso di perfezionamento

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITA'
Tutor d'aula	- figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - esperto di tutti i software adottati e delle metodiche di base del Corso di perfezionamento, assistenza agli studenti durante le attività didattiche - supporto agli studenti nelle ore di laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico - gestione orario (aggiornamento, variazioni) - comunicazioni docenti-studenti - gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) - supporto logistico
Coordinamento didattico	- coordinamento progettazione corso di perfezionamento - interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamento di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... - organizzazione - sviluppo materiali didattici - organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master - coordinamento docenti - coordinamento e indirizzo tutor - si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni) - coordinamento attività di stage
Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	- supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto - si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo - svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali - avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie - gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento - dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor - in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico"). - formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamento di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... - redazione convenzioni con le aziende per gli stage - rilascio dei diplomi

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

in fase di definizione con Bottega Veneta e Centro Produttività Veneto

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: euro 2000

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: ///

PROVENTI
allegato a conto economico Corso di perfezionamento
Bag Design
a.a. 2012/13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
corso perfezionamento	15	2.000	30.000
moduli singoli			-
tot.			30.000

**conto economico Corso di perfezionamento
Bag Design
a.a. 2012/13**

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		note
	quote individuali presunte per un numero minimo di N 15 iscritti x 2.000 euro di tassa di iscrizione	30.000	
	provento complessivo	30.000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	30.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)		
	varie e imprevisti	530	
	TOT. COSTI VARIABILI	530	
C	COSTI FISSI		
	progettazione **	3.600	
	coordinamento didattico **	3.100	
	tutorato **	2.050	
	seminari **	2.000	
	docenza interna **	12.720	
	docenza esterna		
	viaggi e soggiorni docenti esterni		
	missioni		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	1.000	
	pubblicazione risultati		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi		
	spese di organizzazione	500	
	...		
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).		
	TOT COSTI FISSI	24.970	
D = A - B - C	1 MARGINE	4.500	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	1.500	obbligatorio
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	3.000	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	4.500	
F = D - E	2 MARGINE		

8. master universitario annuale di secondo livello in Graphic Design Management. Gestire l'impresa di Graphic Design.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO ANNUALE DI SECONDO LIVELLO IN GRAPHIC DESIGN MANAGEMENT. GESTIRE L'IMPRESA DI GRAPHIC DESIGN.
- responsabile scientifico prof. Alberto Bassi (allegato 8).

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ ×
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Alberto Bassi, Università Iuav di Venezia
con Università degli Studi Repubblica San Marino

Titolo del corso/master

MASTER IN GRAPHIC DESIGN MANAGEMENT

Gestire l'impresa di Graphic Design

I livello ☐

II livello ☒ ×

(nel caso di master, specificare il livello)

Obiettivi:

La progettazione grafica è in continuo mutamento. Cambiano gli ambiti professionali e le loro specializzazioni, cambia il mercato della comunicazione e quello delle aziende che nel mercato agiscono, nascono, si evolvono. Cambia costantemente il panorama tecnologico. Esiste oggi un'area di mezzo tra l'azienda e lo studio di progettazione, dove il dialogo si fa talvolta frammentario, balzubiente, tutt'altro che fluido. Tra le richieste dell'azienda e l'offerta professionale del progettista spesso si interpone un vacuum in cui il rischio di perdere efficacia, qualità, tempo, è ancora troppo alto. Figure professionali esistenti quali account, responsabile comunicazione (in azienda), designer e responsabile di produzione (in studio o in agenzia), spesso pur eccedendo i limiti del loro profilo si trovano nell'incapacità di stabilire un dialogo diretto con l'interlocutore.

Vi è oggi la necessità di una figura professionale che potremmo definire graphic design director o visual communication manager, con conoscenza della cultura del progetto grafico ma anche della gestione e realizzazione del prodotto di comunicazione.

Oggi questa figura entra in azienda con un background nel campo della progettazione, oppure passa dall'azienda allo studio di progettazione, svolgendo funzioni che spesso assomigliano a quelle dell'interprete, del facilitatore. Si tratta in realtà di veri e propri progettisti o, per dirla all'inglese, di veri e propri designers. Sono designers in quanto è lo stesso rapporto azienda – studio grafico – fornitore – pubblico che va progettato. Spesso se manca l'intesa tra due o più degli attori di questa scena, l'intera rappresentazione viene svilita, nel suo intento, nei suoi obiettivi.

In termini di efficacia e in termini di efficienza occorre disegnare un teatro in cui l'azienda, gli addetti marketing, il grafico, il fotografo, gli staff, l'architetto, il regista, lo stampatore come l'addetto alla produzione o alla post produzione possano dare il meglio in ciascuna area.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento: _

Questo master intende preparare per il mercato del lavoro una figura che in studio come in azienda si ponga come super-progettista. Al di là delle definizioni teoriche si tratta in pratica di un professionista della comunicazione con spiccate abilità gestionali e con una cultura del progetto che affonda le sue radici nella storia del design e dei contesti socio-economici che ne hanno determinato l'evoluzione. È a conoscenza dei mezzi di produzione del progetto, sia esso di carattere editoriale, video o allestitivo.

È in grado di stilare un planning strategico per la comunicazione aziendale ma anche di garantire, in un contesto economicamente valido, che il progetto possa andare a termine con i più alti standard qualitativi. È in grado di giudicare ad ogni passo la qualità del progetto, le sue implicazioni e i suoi valori, la sua profittabilità.

Intendiamo formare un professionista della comunicazione visiva che sappia muoversi con assoluto controllo tra una presentazione al cliente per new-business a quella per illustrare un nuovo progetto. Che sappia gestire i rapporti quotidiani all'interno dello studio, organizzando tempi e persone. Che sappia gestire le richieste del cliente armonizzando gli obiettivi aziendali con quelli creativi. Che sappia far fluire verso la fase di produzione il progetto con tutte le informazioni necessarie. Che sappia costruire con il cliente un piano di collaborazione strategico di cui si possano, via via, misurare i risultati poiché il design deve essere un investimento, non una spesa senza riscontro.

Progetto di massima:

Organizzazione generale

gennaio—maggio 2013: didattica

giugno—luglio 2013: stage

settembre—ottobre 2013: didattica

novembre: tesi

Organizzazione didattica

Lezioni di classe

Una buona parte verrà svolto attraverso lezioni frontali e laboratori. Le lezioni coprono 3 aree più una fase extra, iniziale, di omogeneizzazione:

0 — Corsi propedeutici di preparazione tecnica

1 — cultura visiva

2 — design e progettazione

3 — marketing e gestione

Esercizi

Le varie nozioni teoriche e pratiche verranno messe in pratica:

- direttamente, attraverso prove in itinere che riguardano le singole materie;
- attraverso un *Progetto di tesi* —che vedrà coinvolto un committente esterno— si produrranno una serie di artefatti di comunicazione con la partecipazione dell'intero team di studenti e docenti che agiranno come un vero e proprio studio di graphic design. In questo modo sarà facile verificare lo stato del proprio apprendimento e misurarne gli effetti.

Visiting-lecturers

Alcuni esperti verranno chiamati a completare con interventi straordinari il programma degli insegnamenti.

Studio tours

Il Master organizza per gli studenti alcune visite guidate presso studi di graphic design e agenzie di branding e comunicazione per conoscere da vicino il lavoro e le problematiche di casi reali. Questi incontri offriranno l'occasione per porre direttamente ai professionisti domande sul progetto, sulla gestione e amministrazione, sulla produzione e su tutti quegli aspetti su cui verte questo Master.

allegato 1

Tabella 1 – quadro delle attività formative

ATTIVITÀ FORMATIVE	MODULI	SSD	ORE DI LEZIONE FRONTALE	ORE DI STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE	TOTALE CFU PER INSEGNAMENTO/ LABORATORIO
		DI RIFERIMENTO				
Tecniche di elaborazione delle immagini		ICAR/17	20	30	50	2
Tecniche di grafica e disegno vettoriale		ICAR/17	20	30	50	2
Tecniche di impaginazione stampa e multimediale		ICAR/13	20	30	50	2
Branding e gestione dell'immagine d'azienda		SECS-P/07	24	26	50	2
Creazione Immagine televisiva multimediale		ICAR/13	18	7	25	1
Elementi di copywriting		ICAR/13	12	13	25	1
Elementi di tipografia e type direction		ICAR/13	21	29	50	2
Illustrazione dei dati (info-grafica)		ICAR/13	18	7	25	1
Photo editing		ICAR/13	16	9	25	1
Tecniche di produzione stampa		ICAR/13	21	29	50	2
Web design e gestione blog		ICAR/13	24	26	50	2
Comunicazione visiva contemporanea		ICAR/13	18	7	25	1
Storia e cultura del progetto grafico		ICAR/13	21	29	50	2
Visual Research		ICAR /13	16	9	25	1
Amministrazione e gestione finanziaria	modulo1: nozioni generali	SECS-P/07	21	29	50	2
	modulo 2: pianificazione dell'attività dello studio					
Marketing (analisi e interpretazione)		SECS-P/07	21	29	50	2
Project e Client Management		SECS-P/07	21	29	50	2
Tecniche di presentazione		ICAR/13	8	17	25	1
Laboratorio di Branding		SECS-P/07	16	9	25	1
Laboratorio di Tecniche di presentazione		ICAR/13	10	15	25	1

Laboratorio di tipografia		ICAR/13	24	26	50	2
Seminari integrativi			50		50	2
Progetto di tesi			60	165	225	9
Stage			0	400	400	16
Ore TOTALI			500	1000	1500	60

durata: *annuale* (con frequenza obbligatoria, full-time dal lunedì al venerdì)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 500

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università Iuav di Venezia

e Università degli studi della Repubblica di San Marino

numero massimo di posti disponibili: 20

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: ///

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative: - titolari di laurea magistrale nei settori della progettazione (design, comunicazione visiva, architettura) e delle materie economiche

allegato 1

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo modulo insegnamento
Alberto Bassi Responsabile scientifico	Università Iuav di Venezia	Professore associato all'Università Iuav di Venezia; direttore dal 2008 del corso di laurea in disegno industriale dell'Università degli studi della Repubblica di San Marino-Università Iuav di Venezia; è stato vicedirettore del corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto all'Università Iuav di Venezia. Si occupa di storia e critica del disegno industriale.		
Alberto De Simone				Tecniche di elaborazione delle immagini Tecniche di grafica e disegno vettoriale Tecniche di impaginazione e stampa e multimediale
Massimo Pitis Coordinatore	Università degli studi della Repubblica di San Marino	Graphic designer and art director, he works in many areas of visual communication such as exhibition design, corporate and brand identity. Founder of Vitamina, he became later on Creative Director of Landor Associates Italy. In 2007 he founds Pitis, visual design agency and consultancy. In 2001 he won the Italian Art Director's Club Prize for the section Corporate Identity. From 2005 to 2007 he chairs the Bureau of European Design Associations. Pitis teaches at IUAV San Marino.		Branding e gestione dell'immagine e d'azienda
Francesco Meneghini				Creazione Immagine televisiva multimediale
Giuliano Tedesco		Copywriter e giornalista, ha collaborato con le branding agency globali Interbrand e Landor, varie agenzie di comunicazione italiane, testate come Alias, Artlab, Diario, Domus, Linus. È stato cofondatore di Lettera, inserto di grafica di Abitare, e autore a RadioDue Dispenser; è vicedirettore di Italic.		Elementi di copywriting

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo modulo insegnamento
Andrea Braccaloni	Politecnico Milano	Visual designer, nel 1995 apre lo studio di comunicazione visiva Leftloft, dove si occupa di consulenza e design della comunicazione, progetti editoriali e di segnaletica, branding e disegno di caratteri. È socio professionista AIAP e membro AtypI. Dal 2001 è professore a contratto alla Facoltà di Design del Politecnico di Milano.		Elementi di tipografia e type direction
Sergio Menichelli	Università degli studi della Repubblica di San Marino	Fondatore con Barbara Forni di Studio FM, insegna a Politecnico di Milano, ISIA Urbino, alla SUPSI di Lugano e al corso di laurea in Design Industriale IUAV/San Marino.		Illustrazione dei dati (info-grafica)
Renata Terri o Ferri		Giornalista, è caporedattore photoeditor di Io Donna il femminile del Corriere della Sera e di AMICA, il mensile di Rcs Mediagroup. Precedentemente e per lungo tempo ha diretto la produzione fotografica di Contrasto. Cura progetti editoriali ed espositivi di singoli e collettivi. È stata membro della giuria del World Press Photo 2011 e 2012.		Photo editing
Corrado Muusmecì				Tecniche di produzione stampa
Alessandro Mininno	Università degli studi della Repubblica di San Marino	Marketing strategy manager; si occupa di social media marketing e art direction. Ha condotto esperienze didattiche in ambito universitario, presso Iuav di Venezia e Università di San Marino.		Web design e gestione blog
Francesco Messina	Università Iuav di Venezia	Visual designer e musicista; ha progettato per editori, musei, teatri, giornali e numerose istituzioni culturali tra le quali la Biennale di Venezia di cui è stato art director dal 1977 al 1982. Dal 1999 è responsabile del nuovo progetto di immagine per le edizioni Bompiani, segnalato al Compasso d'Oro nel 2001. Da oltre un decennio è docente di Comunicazione visiva allo Iuav di Venezia.		Comunicazione visiva contemporanea
Fiorella Bulegato	Università degli studi della Repubblica di San Marino	Architetto, laureata allo Iuav di Venezia, ha conseguito nel 2006 il Dottorato di ricerca in disegno industriale e tecnologie dell'architettura all'Università di Roma La Sapienza. E' ricercatore all'Università degli studi della Repubblica di San Marino, dove insegna dal 2005 e docente di Storia delle comunicazioni visive all'Università Iuav di Venezia.		Storia e cultura del progetto grafico

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo modulo insegnamento
Elena Caratti	Università degli studi della Repubblica di San Marino	Dottore di ricerca in Disegno Industriale e Comunicazione Multimediale, Ricercatore di ruolo in prova, svolge attività didattica, di ricerca e progetto nell'ambito del Design della Comunicazione con particolare attenzione alla formazione di base e alle metodologie d'insegnamento		Visual Research
Guido Guerzoni	SDA Bocconi	Researcher in Economic History. Teaches at SDA Bocconi. Since 1996 he has taught courses and seminars in several Bocconi degree programs, in particular within the Bachelor of Economics and Management of Arts, Culture and Communication and the Master of Science in Economics and Management of Arts, Culture, Media and Entertainment.		Amministrazione e gestione finanziaria
Valeria Loconte		Ha costruito una solida carriera professionale nell'area del marketing e della comunicazione al servizio di alcune tra le più significative multinazionali del settore, come Grey Advertising e Procter & Gamble. Ha avuto l'opportunità di prender parte alla ideazione, lancio, sviluppo e gestione di comunicazione integrata per alcuni brand globali, sviluppando così una duplice esperienza di Marketing Analysis & Strategy e Pianificazione, Sviluppo & Coordinamento Internazionale di Comunicazione.		Marketing (analisi e interpretazione)
Elena Sacco				Project e Client Management
Massimo Crotti		Formazione storica, con specializzazione in storia del Novecento, copywriter e brand manager con esperienza nelle tematiche di communication strategy, B2B e B2C, comunicazione istituzionale e politica e nello studio dei linguaggi dei brand. Fondatore e coordinatore di Communication Hub, rete di micro imprese attive nella comunicazione istituzionale e interna e nei nuovi media digitali, con responsabilità dello sviluppo business e project management.		Tecniche di presentazione
Andrea Braccaloni				Laboratorio di Tipografia
Michael Thomson		Fondatore di Design Connect London svolge consulenza strategica per diverse aziende e studi internazionali nel settore del design. È board member di ICSID e Beda.		Seminario: Connecting design and business
Roberto Bagatti				Seminario: Getting organized

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo modulo insegnamento
Luca Chiavegatti	Università degli studi della Repubblica di San Marino	Si occupa di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale a livello nazionale, comunitario e internazionale, sia sotto il profilo contrattuale che di tutela giudiziale. A tale attività affianca quella universitaria, fra l'altro presso il corso di laurea in Disegno Industriale dell'Università degli Studi di San Marino-IUAV.		Seminario: Proprietà intellettuale
Mike Rawlinson		Fondatore di City-id è uno dei maggiori esperti di wayfinding ed identità territoriale. Dopo aver lavorato per le città di Bristol, Bath e Southampton, al momento sta sviluppando la nuova identità visiva della città di New York.		Seminario: Managing complexity

Consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	- figura tecnica di collegamento presente in aula garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - esperto di tutti i software adottati e delle metodiche di base del Corso di perfezionamento, assistenza agli studenti durante le attività didattiche - supporto agli studenti nelle ore di laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico - gestione orario (aggiornamento, variazioni) - comunicazioni docenti-studenti - gestione-produzione materiali didattici (dispense, files) - supporto logistico
Coordinamento didattico	- coordinamento progettazione corso di perfezionamento - interfaccia con l'ufficio master per la formalizzazione di convenzioni/lettere di intenti/protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... - organizzazione - sviluppo materiali didattici - organizzazione workshop-seminari -conferenze legati al master - coordinamento docenti - coordinamento e indirizzo tutor - si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle

allegato 1

	comunicazioni esterne relative delle attività del Corso di perfezionamento (sito, brochure, newsletter, pubblicazioni) • coordinamento attività di stage
Ufficio Master dell'università Iuav di Venezia	• supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto • si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo • svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali • avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie • gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al Corso di perfezionamento • dà input all'ufficio selezioni contratti per avviare le procedure di selezione di docenti e tutor • in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del Corso di perfezionamento per le parti che competono all'ufficio (per i dettagli si veda l'allegato 2 "conto economico"). • formalizza eventuali attività convenzionate e protocolli finalizzati al finanziamenti di borse di studio, convenzioni per attività di stage, ... • redazione convenzioni con le aziende per gli stage • rilascio dei diplomi

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso

Università degli studi della Repubblica di San Marino (in accordo secondo Convenzione)

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

Convenzione tra Università Iuav di Venezia e Università degli Studi della Repubblica di San Marino

tasce e contributi richiesti ai partecipanti: 8,000 euro

tasce e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: /// _____

allegato 1

proventi allegato a conto economico master Graphic Design Management
a.a. 2012/13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master	15	8.000	120.000
moduli singoli			-
tot.			120.000

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B		
	PROVENTI			
	quote individuali per un numero minimo di 15 iscritti x 8000	120.000,00		
	provento complessivo			0
	proventi successivi			
	riduzioni			
A	PROVENTO NETTO	120.000,00		
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)			
	varie e imprevisti			
	TOT. COSTI VARIABILI			0
C	COSTI FISSI			
	progettazione			
	tutoraggio e assistenza tesi **	5.000,00		
	coordinamento didattico e progetto di tesi **	6.000,00		
	docenza **	63.000,00		
	docenza interna (insegnamenti propedeutici)			
	docenza esterna: corsi			
	docenza esterna: seminari			
	docenza esterna: conferenze			
	viaggi e soggiorni docenti esterni			
	missioni			
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	2.000,00		
	pubblicazione risultati **	2.000,00		
	locazione spazi			
	affitto/noleggio attrezzature	2.000,00		
	spese extra apertura sedi	2.000,00		
	spese di organizzazione **	3.000,00		
	spese di gestione stage **	5.000,00		
	quota da trasferire a Università degli Studi Repubblica di San Marino come da convenzione	12.000,00		
	** Il costo a carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (= corrispettivo lordo al contraente + oneri aggluntivi a carico del committente).			
	TOT COSTI FISSI	102.000,00		
D = A - B - C	1 MARGINE	18.000,00		
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile			
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO			
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo luav (5% del provento netto)	6.000,00		
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:ta borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di Iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	12.000,00		
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	18.000,00		
F = D - E	2 MARGINE			

allegato 2

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per la programmazione e la realizzazione del master universitario di secondo livello in

Graphic Design Management_Gestire l'impresa di Graphic Design

Tra

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino (di seguito denominata UNIRSM), con sede legale in San Marino (Repubblica di San Marino), Contrada Omerelli, n. 20, rappresentata dal Rettore Prof. Giorgio Petroni, nato il 31/10/1937 a Cagliari (PU) e residente a Milano in via Tertulliano, 48;

l'Università luav di Venezia Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia

premess

- che l'art. 3 comma 10 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- che l'art. 7 del citato DM 22 ottobre 2004 n. 270 prevede la possibilità di attivare master universitari di primo e secondo livello;
- che l'art. 2 co. 7 della legge della Repubblica di San Marino del 28 aprile 2001 n. 63 "Disciplina dei titoli di studio universitari consente all'Università di San Marino di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente ad altri atenei;
- che l'Università luav di Venezia, ha il compito tra gli altri:
 - a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
 - b) di promuovere progettare e attuare, secondo la normativa vigente, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica/magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitari di primo e di secondo livello;
- giusto l'articolo 2, comma f), dello statuto dell'Università luav (emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19) che sul piano internazionale persegue tutte le forme di collaborazione atte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di studenti e di personale anche sviluppando reti internazionali di ricerca;
- che l'Università luav intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'attivazione del master universitario di secondo livello in Graphic Design Management_Gestire l'impresa di Graphic Design

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università luav e UNIRSM del Master universitario di secondo livello in Graphic Design Management_Gestire l'impresa di Graphic Design;
- la collaborazione sul piano culturale, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

Articolo 2

Rilascio del titolo

Il diploma del master è rilasciato in forma congiunta dall'Università luav e da UNIRSM. Il diploma riporterà entrambe le denominazioni.

Articolo 3

Obblighi delle parti

1. Nell'ambito della presente convenzione le parti si impegnano a:

- a) L'Università luav di Venezia è responsabile dell'attività didattica e di tutti gli oneri connessi: progettazione del master; validazione e approvazione del progetto didattico; individuazione dei docenti; rilascio dei diplomi; supporto amministrativo al master in tutte le fasi del processo;

allegato 2

- supporta i proponenti nella fase di predisposizione della proposta e di verifica "tecnica" del progetto;
- si occupa dell'istruttoria per la presentazione del progetto agli organi dell'Ateneo;
- svolge le attività di promozione presso e attraverso i canali istituzionali;
- avvia e gestisce le procedure di selezione dei candidati, fino alla pubblicazione delle graduatorie e le relative carriere;
- gestisce le attività amministrative per l'iscrizione al master;
- verifica la congruenza dei costi rispetto al budget;
- in fase di erogazione delle attività didattiche gestisce il budget del master come definito nel documento di progetto;
- dà avvio alle necessarie procedure di selezione di docenti e tutor.

b) L'Università degli studi della Repubblica di San Marino per la realizzazione delle attività convenzionali si impegna a:

- collaborare alla progettazione del master;
- provvedere a seminari intensivi, workshop e visite didattiche;
- mettere a disposizione gli spazi per la realizzazione di specifiche attività didattiche del master;
- promuovere relazioni con le imprese/società che ospiteranno gli stage e a attivare e coordinare le attività di stage degli studenti iscritti al master

2. La scheda di progetto, che dettaglia la proposta, e il relativo conto economico sono allegati alla presente convenzione e ne costituiscono parte integrante.

Articolo 4

Risorse finanziarie

1. Le quote di iscrizione e i contributi saranno impiegati come dettagliato nel documento di progetto del master.
2. Il master prenderà avvio al raggiungimento del numero minimo di iscritti individuato nel documento di progetto.
3. Per le attività di cui alla presente Convenzione, l'Università luav riconosce a UNIRSM la quota del 10% del provento netto quale contributo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 comma b). L'importo verrà corrisposto dall'Università luav a UNIRSM in due rate: 50% all'attivazione del master e il rimanente 50% alla conclusione di tutte le attività.

Articolo 5

Sede dello svolgimento delle attività

Le attività didattiche del master si svolgeranno nelle sedi dei due atenei, secondo le specifiche esigenze proposte nell'ambito del piano annuale delle attività didattiche, riportato nella scheda di progetto. Tali attività saranno concordate con il responsabile scientifico del master.

Articolo 6

Sede amministrativa del master

Le parti concordano che:

- La gestione amministrativa del master sia affidata all'Università luav che appresterà le necessarie strutture di gestione. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.
- Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Articolo 7

Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al prof. Alberto Bassi.

Articolo 8

Assicurazioni

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel

allegato 2

rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

L'Università luav garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli studenti per l'intera durata del master.

UNIRSM garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli studenti durante le attività di stage.

Articolo 9

Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata di anni due e avrà efficacia a decorrere dalla stipula e fino alla conclusione delle attività didattiche e amministrative del master e potrà essere rinnovata mediante apposito atto scritto firmato da entrambe le parti.

2. Alla scadenza della convenzione, resta comunque fermo l'obbligo delle parti di mantenere e portare a compimento gli obblighi convenzionali per la conclusione delle attività didattico - formative ed amministrative già intraprese o comunque in essere.

Articolo 10

Risoluzione della Convenzione

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte – senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria – potrà di diritto risolvere o denunciare l'atto previa diffida ad adempiere, fatto salvo comunque l'obbligo di completare le attività in corso che si rendessero strettamente necessarie al fine di non pregiudicare i diritti degli studenti e degli utenti esterni.

Articolo 11

Risoluzione delle controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

2. La risoluzione di eventuali controversie, inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna università ed uno scelto di comune accordo.

Il potere e l'autorità dell'Università luav di sottoscrivere la presente convenzione è regolato dalla legge e dai regolamenti italiani, il potere e l'autorità di UNIRSM è regolato dalla legge della Repubblica di San Marino.

3. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Articolo 12

Privacy

Le Parti acconsentono, ai sensi del DL 30.6.2003 n. 196 e ai sensi della L. 23.5.95 n. 70 della Repubblica di San Marino, che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 13

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Venezia,

Per Università luav di Venezia

Il rettore, prof. Amerigo Restucci

Per Università degli studi della Repubblica di San Marino

Il Rettore, Giorgio Petroni

9. master universitario annuale di secondo livello in “Pianificazione Energetica Integrata dei Sistemi Urbani”, responsabile scientifico prof. Armando Dal Fabbro (allegato 9).

ALLEGATO 1 – proposta di progetto del Master di secondo livello in Pianificazione Energetica Integrata dei Sistemi Urbani

Progetto nuovo
Rinnovo di progetto

☒
☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Prof. Armando Dal Fabbro

Titolo del corso/master

Master di secondo livello in Pianificazione Energetica Integrata dei Sistemi Urbani

I livello
II livello

☐
☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il corso si propone di formare una figura professionale competente nel campo della redazione dei Piani Energetici Comunali, Piani Regolatori della Pubblica Illuminazione e Piani Ambientali per l'Energia Sostenibile. Tali competenze saranno armonizzate con i tradizionali strumenti di Pianificazione, con le certificazioni di settore nel campo della sostenibilità, con percorsi riferiti alle normative vigenti e ai sistemi di valutazione economica per la programmazione degli interventi in ambito urbano.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il profilo professionale che si intende formare potrà operare in campo privato come libero professionista e/o consulente per Enti e Società che devono sviluppare Pianificazioni Energetiche rese cogenti dalla vigente normativa. In particolare avrà maturato le competenze per redigere autonomamente:

Piani Regolatori della Pubblica Illuminazione

Piani di Efficienza Energetica e Piani Energetici Comunali

Piani Ambientali per l'Energia Sostenibile

Inoltre potrà operare nei settori della Certificazione LEED e Contabilizzazione della CO₂.

Per quanto riguarda il profilo pubblico la figura professionale così individuata è di forte interesse strategico per le Amministrazioni che devono attivare azioni di programmazione ed efficientamento energetico del patrimonio comunale.

Tale figura professionale è inoltre richiesta da Studi professionali e Società che operano nei campi della sostenibilità e della pianificazione energetica.

Il profilo viene richiesto inoltre dalle nuove E.S.Co. pubbliche e private, che richiedono competenze integrate nei settori dell'urbanistica, edilizia ed energia.

progetto di massima:

Il progetto prevede un percorso formativo teorico e pratico orientato alla acquisizione di competenze specifiche nel campo della Pianificazione Energetica, con l'approfondimento delle singole tematiche e con la produzione di elaborati basati su casi reali, anche in collaborazione con Studi ed Enti che operano nel settore. Il progetto si propone di integrare capacità professionali di base con competenze specialistiche di eccellenza per la formazione di una figura tecnica richiesta da un settore in forte espansione; verranno inoltre approfondite tematiche di valorizzazione imprenditoriale delle competenze acquisite, anche con strumenti orientati all'innovazione nel campo della progettazione energetica, fino alla possibilità di accompagnare gli studenti nella creazione di un incubatore d'impresa specifico per la figura professionale formata.
(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezioni e frontal e</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
Introduzione e inquadramento generale			8				
Elementi di Urbanistica e Piani di riferimento	modulo 1	ICAR/20	24	51	75	3	3
Piani di Efficienza Energetica e laboratorio	modulo 2	ICAR/20	32	43	75	-	3
Piani Energetici Comunali e laboratorio	modulo 2	ICAR/20	32	43	75	6	3
Piani Regolatori per l'Illuminazione Pubblica e laboratorio	modulo 3	ICAR/20	56	44	100	4	4
Il settore delle energie rinnovabili	modulo 4	ICAR/12	32	26	50	-	2
Biomasse e Rifiuti	Modulo 4	ING-IND /09	16	34	50	4	2
Piani Ambientali per l'Energia Sostenibile e laboratorio	modulo 5	ICAR/20	40	35	75	3	3
Il ruolo delle E.S.Co	modulo 6	SECS-P/08	16	9	25	1	1
I sistemi GIS per la gestione dei Piani e laboratorio	modulo 7	ICAR/20	40	35	75	3	3
Elementi di edilizia sostenibile e laboratorio	modulo 8	ICAR/12	40	60	100	4	4
La certificazione energetica e laboratorio	modulo 9	ING-IND/09	32	43	75	3	3
La certificazione LEED e laboratorio	modulo 10	ICAR/12	48	52	100	4	4
La normativa di riferimento: Finanziamenti	modulo 11	IUS/10	16	9	25	-	1
La normativa di riferimento: Appalti	modulo 11	IUS/10	16	9	25	2	1
La costruzione del business Plan e laboratorio	modulo 12	SECS-P/08	24	43	75	3	3

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 472

numero di ore previste per le ore di studio individuale: 528

numero ore previste per il tirocinio: 250

numero ore previste per il tesi: 250

Totale cfu rilasciati: 60

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università Iuav di Venezia

numero massimo di posti disponibili: 20

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5 studenti per ciascun singolo corso.

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

La selezione dei candidati sarà svolta sulla base del loro curriculum vitae e del possesso del titolo di laurea magistrale in Architettura e Ingegneria o titolo equivalente.

Per le attività formative facenti parte del modulo 11 possono accedere, oltre ai titoli di laurea magistrale in Architettura e Ingegneria o titolo equivalente, anche i titoli di laurea magistrale in Economia e Commercio, Giurisprudenza o titolo equivalente.

Tabella 2 – componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Armando Dal Fabbro	Strutturato Università di Venezia	Responsabile Scientifico		
Maurizio Fauri	Strutturato Università di Padova, Facoltà di Ingegneria –dip. Elettrotecnica	docente	40	Il settore delle energie rinnovabili. Piani Energetici Comunali. Piani di Efficienza Energetica. Piani Ambientali per l'Energia Sostenibile.
Rossano Albatici	Strutturato Università di Trento, Facoltà di Ingegneria –dip. Civile Ambientale	docente	40	Elementi di edilizia sostenibile
Giuseppe Piperata	Strutturato Università di Venezia	docente	32	La normativa di riferimento: Finanziamenti/Appalti
Marina Vio	Strutturato Università di Venezia	docente	16	Piani Regolatori per l'Illuminazione Pubblica e laboratorio

Luigi Boso	Strutturato Servizio Istruzione P.A.T. Presidente ESCo Primiero	docente	40	Introduzione e inquadramento generale. Piani Ambientali per l'Energia Sostenibile.
Sergio Facchin	Commissione Urbanistica Provinciale di Trento	docente	24	Elementi di Urbanistica e Piani di riferimento
Francesco Colaone	Gruppo A.C.S.M s.p.a.	docente	16	Il settore delle energie rinnovabili
Alessandro Battistini	Gruppo H.E.R.A. Luce s.p.a.	docente	24	Piani Regolatori dell'Illuminazione Comunale
Francesco Gasperi	Habitech – Distretto Tecnologico Trentino	docente	48	La certificazione L.E.E.D.
Matteo Poletti	E.S.Co Primiero Trento	docente	48	Piani Energetici Comunali. Piani di Efficienza Energetica. Piani Regolatori dell'Illuminazione Comunale
Vittorio Iaderosa	Montedison-Sogeive	docente	24	Il settore delle energie rinnovabili. Biomasse e rifiuti
Giorgio Orsega	Studio Orsega Trento	docente	24	La costruzione del business Plan
Steno Fontanari	Spin-off itc-IRST	docente	40	I sistemi GIS per la gestione dei Piani
Michela Dalprà	Strutturato Università di Trento, Facoltà di Ingegneria –dip. Civile Ambientale	docente	40	La certificazione energetica Il settore delle energie rinnovabili
Fernando Savorana	Consulente specializzato ESCo	docente	16	Il ruolo delle ESCo

Di seguito vengono riportati i profili dettagliati dei docenti

ing. Maurizio Fauri:

Strutturato presso al facoltà di Ingegneria di Padova e di Trento, dipartimento di Ingegneria Elettrotecnica

ing. Rossano Albatici:

Strutturato presso al facoltà di Ingegneria di Trento, dipartimento di Ingegneria civile ambientale

ing. Michela Dalprà:

Strutturato presso al facoltà di Ingegneria di Trento, dipartimento di Ingegneria civile ambientale

arch. Sergio Facchin:

Esperto in urbanistica, membro della Commissione Urbanistica Provinciale di Trento, membro esperto in diverse Commissioni Urbanistiche e di Comunità di valle della provincia di Trento. Commissario ad acta per il Comune di Pozza di Fassa. Libero professionista con oltre 30 progettazioni urbanistiche significative svolte in provincia di Trento, svolge attività di consulenza per Enti pubblici e privati in campo urbanistico, architettonico e di tutela e conservazione del paesaggio.

ing. Francesco Gasperi

Project Manager e Coordinatore Tecnico dei Servizi LEED all'interno di Habitech. È il LEED AP della prima scuola certificata LEED (livello Gold) in Europa e segue diversi progetti in corso di certificazione LEED come la nuova sede di CITI (Piazza Cordusio, Milano), l'edificio "La Serenissima" in Via Turati (Milano), la Torre Isozaki-Citylife (Milano), SEGRO Energy Park (Vimercate, MI), la nuova sede di Feinar (Belluno), i nuovi uffici della Sede Artigiani e Piccole Imprese (Trento) e altri progetti nel Nord Italia. In più segue tutte le tematiche di cantiere per l'impresa di costruzione sul cantiere di ITC Lab (Parco Kilometro Rosso a Bergamo), edificio progettato da Richard Meier che punta al LEED Platinum. Ha lavorato come consulente a Trentino Sviluppo e nel corso della sua attività lavorativa ha inoltre contribuito alla redazione dell'Allegato al Regolamento Edilizio-LEED del comune di Folgaria e alla redazione delle Linee Guida LEED per Confindustria Ceramica di Sassuolo e partecipa attivamente al comitato LEED-QI per la stesura dello standard LEED Italia.

ing. Vittorio Iaderosa

Consigliere di Amministrazione di SO.GE.I.VE. (Società Gestione Impianti Venezia S.p.A. a maggioranza pubblica) dalla sua costituzione (1986) a novembre 1994; Amministratore Delegato di SO.GE.I.VE. dal 12-11-89 al 30-04-93.

Direttore Generale di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l. di Orbassano (TO) dal 01-05-90 ad ottobre 1994. La società si occupa di trattamento acque e trattamento rifiuti speciali e tossico nocivi ed apparteneva al tempo alla multinazionale americana B.F.I..

Consigliere di Amministrazione del Consorzio Venezia Ricerche e Membro del Comitato Esecutivo dello stesso da settembre 1990 al febbraio del 1996.

Consigliere di Amministrazione di THETIS (Tecnologie del Mare – Venezia) e Membro del Comitato Operativo dello stesso dal dicembre 1990 al 1996.

Docente di Corsi di Ecologia Umana presso l'Università di Padova. Ha fatto parte:

- del Comitato Tecnico per l' impianto di depurazione dei reflui misti di Priolo (I.A.S.) Siracusa.
- dal 1981 al 1993 del Comitato Tecnico-Scientifico del Convegno Ambiente e Risorse organizzato dall' Università di Padova a Bressanone;
- della Commissione istituita dal Ministero dell' Ambiente per il coordinamento Lavori e Studi per la Salvaguardia di Venezia;
- del Comitato Tecnico Permanente per la Salvaguardia della Laguna di Venezia, istituito dal Comitato Interministeriale;
- del Comitato del Comune di Milano

avv. Giorgio Orsega

Avvocato in Trento, membro della camera degli avvocati tributaristi del Veneto, presidente dell'ADT – Associazione della Scuola dei Difensori Tributaristi Fondata dal prof. Cesare Glendi. Master in Diritto Tributario

AEST 2001/2002, scuole di specializzazione in revisione aziendale (2004/2005) e Bilancio d'esercizio (2012).

ing. Steno Fontanari

Ricercatore per il Progetto *Modelli Predittivi per l'Ambiente* (MPA) presso la Divisione Sistemi Sensoriali Interattivi (SSI) dell'ITC-irst.

Presidente e legale rappresentante di MPA Solutions s.r.l. unita' operativa (*spin off*) del gruppo MPA di ITC-irst. –Fondazione Bruno Kessler.

arch. Luigi Boso

Libero professionista, direttore tecnico della società di Ingegneria Boso&Partners, ha redatto oltre 15 Piani regolatori per l'Illuminazione Comunale, Piani di Efficienza Energetica e Piani subordinati.

Presidente di E.S.Co. Primiero, Energy Service Company a partecipazione pubblico-privata.

Docente presso I.C. Primiero per il corso Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Responsabile unico del Test Center A.I.C.A. ASK_01 per la provincia di Trento.

Referente per il progetto N.A.U.T.A. in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Venezia e la Facoltà di Ingegneria di Trento.

Relatore convegni: IMQ Il web-gis integrato Energybook-Gemini. Convegno nazionale AICA: la piattaforma Energybook nel sistema smart city. Lumiere : convegno nazionale sull'efficienza nella Pubblica Illuminazione. Convegno F:acts (Forms for: Adapting to Climate Change through Territorial Strategies!) il progetto Energybook – Catasto Energetico Integrato. Convegno europeo European Forum for Innovation (EFI). Festiva dell'Economia di Trento: Evento Green Factor, premiazione del progetto Energybook. Editoriale Sole 24: Intervista progetto Energybook.

ing. Matteo Poletti

Libero professionista, amministratore delegato della società di Ingegneria Boso&Partners, ha redatto oltre 15 Piani regolatori per l'Illuminazione Comunale, Piani di Efficienza Energetica e Piani subordinati. E' responsabile dello sviluppo della piattaforma Energybook, web-gis dedicato alla pianificazione energetica, premiato nell'ambito del Festival dell'Economia del 2010. Certificatore energetico Odatech e nazionale.

ing. Alessandro Battistini

Responsabile progetti gruppo Hera Luce

Collaborazione con Hera Luce relativamente alla progettazione e gestione impianti di illuminazione pubblica.

Collaborazione con OxyTech in merito alla messa a punto di un sistema di misura per la BRDF dei materiali impiegati per la progettazione di sistemi ottici e delle caratteristiche dei manti stradali per la progettazione illuminotecnica.

Membro del gruppo di Lavoro Nazionale Servizi Energetici nel 2009, approvati dal Comitato di Gestione Nazionale, pubblicati successivamente sul sito del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio per la consultazione pubblica (a Febbraio 2011 sono stati trasformati in decreto legge (D.M. 22 febbraio 2011).

Responsabile R&D – photometric lab head – Neri spa – Targetti Poulsen Group

Ideazione e progettazione dei sistemi d'illuminazione delle soluzioni Neri SpA.

Implementazione e gestione del laboratorio fotometrico con goniometro a specchio robotizzato, riconosciuto dall'IMQ nei primi mesi del 2005.

Aassistenza all'area commerciale attraverso la gestione di progetti custom ed il servizio di lighting consulting, partecipazione quale relatore a convegni.

Delegato presso l'associazione di categoria (ASSIL) membro sino al 2009 del consiglio scientifico rivista LUCE (organo ufficiale AIDI).

Responsabile dal 2007 al 2008 del progetto di qualificazione ambientale dei prodotti Neri SpA (rimasto confinato all'area R&S senza mai tradursi in una linea di prodotti dedicata ai bandi verdi come auspicato).

dott. Fernando Savorana

Dottore Commercialista in Milano, è tra i maggiori esperti italiani in materia di ESCo e di sistemi di contrattualistica E.P.C. E' consulente del Distretto Tecnologico Trentino Habitech e di Trentino Sviluppo con cui ha collaborato per l'avvio di progetti innovativi nel settore energetico. E' autore di numerose pubblicazioni sulle tematiche ESCo . Collabora con il prof. Maurizio Fauri e con il Polo Tecnologico per l'Energia di Trento.

ing. Francesco Colaone

Dirigente del gruppo A.C.S.M. di cui fanno parte Primiero Energia s.p.a. , Ecotermica s.p.a., Azienda Ambiente, Idrogenesis. Responsabile del progetto Oil Free Zone, progetto ad alto contenuto tecnologico sviluppato in collaborazione con Importanti Centri di Ricerca, tra cui il gruppo FIAT, che prevede la sostituzione progressiva del petrolio e suoi derivati con energie da fonti rinnovabili.

Tra le tematiche energetiche più significative di cui il gruppo A.C.S.M. si occupa : Produzione tramite Centrali Idroelettriche, Teleriscaldamento da biomasse, Progetto Legno e filiera, Energia certificata, Idrogeno e Mobilità sostenibile.

consistenza organizzativa

È prevista la figura di un tutor didattico a supporto della docenza e che svolga funzione di interfaccia tra docenti, studenti e segreteria amministrativa.

Tabella 3. elenco delle singole attività formative alle quali è possibile iscriversi:

Titolo attività	Crediti formativi	Costo
Modulo 2	6	720 euro
Modulo 3	4	480 euro
Modulo 5	3	360 euro
Modulo 10	4	480 euro
Modulo 11	2	240 euro

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 4500,00 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: si veda tabella precedente

PROVENTI

allegato a conto economico del master di secondo livello in pianificazione energetica integrata dei sistemi urbani, a.a.2012-13

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.	
master	15	4.500	67.500	
moduli singoli			-	
tot.			67.500	

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B		
	PROVENTI			note
	quote individuali presunte per un numero minimo di 15 iscritti x 4.500 euro di tassa di iscrizione	67.500,00		
	provento complessivo	67.500,00		
	proventi successivi			
	riduzioni			
A	PROVENTE NETTO	67.500,00		
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)	-		a carico dei docenti
	varie e imprevisti	2.175,00		
	TOT. COSTI VARIABILI	2.175,00		
C	COSTI FISSI			
	progettazione			
	tutoraggio **	5.000,00		
	coordinamento didattico **	3.000,00		
	seminari **			
	docenza **	47.200,00		
	viaggi e soggiorni docenti esterni			
	missioni			
	pubblicità (locandine e pieghevoli)			
	pubblicazione risultati			
	locazione spazi			
	affitto/noleggio attrezzature			
	spese extra apertura sedi			
	spese di organizzazione			
	...			
	** il costo carico del master si intende lordo onnicomprensivo di tutti gli oneri (=corrispettivo lordo al contraente + oneri aggiuntivi a carico del committente).			
	TOT COSTI FISSI	55.200,00		0
D = A - B - C	1° MARGINE	10.125,00		0
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile			n/o
	TOT COSTI DI INVESTIM			
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	3.375,00		0
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	6.750,00		obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	10.125,00		
F = D - E	2° MARGINE	-		

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 1/8
---	------------

5 Didattica e formazione:

d) convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e dell'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico nelle sedute del 9 marzo 2005, 22 novembre 2006, 6 giugno 2007, 9 luglio 2008, 6 maggio 2009, 10 novembre 2010 e 15 giugno 2011 e il consiglio d'amministrazione nelle sedute del 17 giugno 2005, 30 novembre 2006, 15 giugno 2007, 25 luglio 2008, 17 luglio 2009, 19 novembre 2010 e 17 giugno 2011 hanno approvato l'attivazione congiunta con l'Università degli Studi di San Marino di un Master di primo livello di durata biennale, dedicato a "Comunicazione, Management e Nuovi Media", mediante la sottoscrizione e il rinnovo di un'apposita convenzione tra i due atenei.

Il presidente informa che il consiglio della facoltà di design e arti, nelle proprie sedute del 30 novembre 2011 e del 21 gennaio 2012, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accordo per il prossimo anno accademico, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti dal master negli ultimi anni accademici e del ruolo complementare svolto dal master stesso nel percorso formativo offerto dal corso di laurea in disegno industriale, attivato congiuntamente, a partire dall'anno accademico 2004/2005, dall'Università luav e dall'Università di San Marino.

La facoltà di design e arti propone di nominare quali componenti del comitato ordinatore del master, per il prossimo anno accademico, i professori Giovanni Anceschi, Medardo Chiapponi e Alberto Bassi, docenti di ruolo dell'ateneo.

Il presidente, tenendo conto delle osservazioni in premessa, dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media"

tra

L'Università luav di Venezia, facoltà di design e arti (d'ora in poi detta Università luav), cod. fiscale n. 80009280274, con sede legale a Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia, rappresentata dal rettore, prof. Amerigo Restucci, autorizzato alla firma del presente atto e

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento della Comunicazione, con sede legale in Contrada Omerelli, 20, 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal Rettore prof. Giorgio Petroni ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

premesse

- che l'articolo 3 comma 10 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999 n. 509", consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- che il sopracitato decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 2/8
---	------------

- che l'Università luav intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento della Comunicazione per l'attivazione del master universitario di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";
- che l'articolo 2 comma 7 della legge 28 aprile 2005 n. 63, "Disciplina dei Titoli di Studio Universitari", consente all'Università di San Marino di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei;
- che il rettore dell'Università di San Marino, a seguito del decreto delegato n. 106 del 28/9/2006, ha attivato il master universitario di primo livello di cui sopra;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";
- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

Articolo 2 - Articolazione del master

Il master in "Comunicazione, management e nuovi media", di durata biennale, è articolato in due cicli formativi:

- 1° ciclo, di crediti 28
- 2° ciclo, di crediti 32

I cicli e i relativi moduli didattici comprendono:

- lezioni frontali, didattica assistita, attività seminariali e di laboratorio per complessive 500 ore (pari a 35 crediti) effettuate in numero massimo di 15 ore per settimana;
- stages, rilevazioni sul campo, redazione di progetti o di elaborati organicamente inseriti nel progetto formativo (per un totale di 10 crediti e di 200 ore);
- la prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite (15 crediti).

All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 800 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 40 iscritti ripartiti nei percorsi specialistici previsti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto.

Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 7 iscritti.

Articolo 3 - Sedi di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal comitato ordinatore. Le fasi di stage, per un totale di 200 ore, si svolgeranno sulla base di appositi e separati atti redatti in conformità alla normativa vigente in materia.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti previsti, inclusi i 10 crediti attribuiti al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto degli stages e del lavoro sul campo.

Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato progetto.

L'Università si impegna ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss/Fda	pagina 3/8
---	------------

Articolo 4 - Prove finali e rilascio del titolo

Le prove finali avranno luogo presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il diploma del master è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge 28 aprile 2005 n. 63, in forma congiunta dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il diploma riporterà entrambe le denominazioni.

Articolo 5 - Comitato Ordinatore e Direttore

La responsabilità del coordinamento del corso per master è assicurata dal direttore e da un comitato ordinatore composto da tre rappresentanti dell'università luav di Venezia e da tre rappresentanti del dipartimento della comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

Il direttore è designato tra i componenti del comitato ordinatore. Il direttore rappresenta il corso di master, presiede il comitato ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il comitato ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Alla formulazione degli indirizzi tecnico-scientifici del master concorre un comitato di consulenza scientifica composto da autorevoli esperti italiani e stranieri.

Articolo 6 - Docenza

Le università concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Gli affidamenti e i contratti verranno attribuiti su proposta del comitato ordinatore.

Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 10% dal personale accademico dei suddetti atenei. E' consentita la mobilità dei docenti tra i gli atenei parti della presente convenzione per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master.

L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di San Marino a docenti e ricercatori degli altri atenei convenzionati.

Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master. Il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di San Marino.

Articolo 7 - Sede e gestione amministrativa del master

Il master ha sede amministrativa presso l'Università di San Marino. La gestione del corso è affidata al dipartimento della comunicazione che applicherà le disposizioni del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza vigenti. Il dipartimento della comunicazione appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria.

Eventuali funzioni di segreteria distaccate, da attivarsi su proposta del comitato ordinatore, faranno riferimento alla sede amministrativa e graveranno sui fondi del master.

Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di San Marino, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di San Marino garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 4/8
---	------------

studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Gli atenei e gli enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Articolo 10 - Sicurezza

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale 363/98 e della legge 31 del 18 febbraio 1998 della Repubblica di San Marino, le parti concordano che gli obblighi previsti del decreto legislativo 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di master non comporta per l'università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro biennio qualora il master sia nuovamente attivato dalle Università per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

La risoluzione di eventuali controversie, inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta ad un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna Università ed uno scelto di comune accordo.

Il potere e l'autorità dell'Università luav di sottoscrivere la presente convenzione è regolato dalla legge italiana, il potere e l'autorità dell'Università di San Marino è regolato dalla legge di San Marino.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo. 30 giugno 2004, n. 196 e ai sensi della legge 23 maggio 1995, n. 70 della Repubblica di San Marino che "i dati personali"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 5/8
---	------------

raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Allegato

Master di I livello in Comunicazione, management e nuovi media

Piano didattico

Il master si articola in due anni di corso, per un totale di 1500 ore fra formazione in aula, formazione a distanza e tirocinio in azienda, con questa ripartizione:

- 500 ore di didattica e tutoraggio;
- 200 ore di tirocinio aziendale;
- 800 ore di studio individuale.

Le lezioni in aula si tengono il sabato (9.00-13.00; 14.00-18.00) e la domenica (9.00-14-30), con cadenza mensile da ottobre a maggio.

L'obbligo di frequenza è del 75% del monte di ore previsto per la formazione in aula.

Ripartizione dei crediti nei vari moduli

Programma del primo anno

Il primo anno offre un quadro propedeutico e generale sui temi fondamentali della comunicazione e si articola in sette moduli:

- **Media, mercati e tendenze.** Si introducono i concetti e la terminologia di base delle attuali teorie della comunicazione. Si descrivono i principali modelli della comunicazione e il loro sviluppo - storico fino ai giorni nostri. Si presentano gli strumenti e i mezzi di comunicazione di oggi, con particolare riguardo alla comunicazione di massa, la comunicazione aziendale e la comunicazione nella vita quotidiana.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Comunicazione aziendale.** Questo modulo offre una panoramica sui mezzi e modi della comunicazione aziendale esterna: dai rapporti con la stampa alle pubblicazioni periodiche, alla pubblicità. Tra i problemi affrontati: mission e vision, la costruzione e valorizzazione del brand aziendale, la definizione dell'identità e degli obiettivi strategici di un'azienda.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Visual Communication.** Si discutono i fondamenti della comunicazione visiva: dalla scelta dei colori e degli accostamenti cromatici all'uso dei font, all'impostazione della pagina. Si esaminano forme di comunicazione visiva su diversi media, come dépliant, manifesti, radio, televisione, Internet.

Particolare attenzione è riservata alle strategie per impostare la linea grafica di un'azienda e la sua immagine grafica coordinata.

2 crediti (M-FIL/05)

- **Scrittura efficace.** Una parte rilevante e crescente della comunicazione professionale avviene per iscritto. Il modulo analizza diversi casi di scrittura oscura o inefficace (il burocratese, l'aziendale e altre infelicità), quindi approfondisce gli argomenti chiave della scrittura efficace: progettazione, editing e revisione del testo, chiarezza dell'esposizione, correttezza e appropriatezza formali.

3 crediti (L-FIL-LETT/12)

- **New Business Writing.** Sempre più spesso nelle professioni si producono testi destinati al Web. Uno degli errori più frequenti è prendere testi già pronti per la carta e tradurli in html così come sono. Scrivere per il Web comporta invece competenze precise che non vanno trascurate e che si acquisiscono in questo modulo: organizzare visivamente la pagina, creare tag-line e microtesti efficaci, sintetizzare e semplificare testi cartacei già pronti, organizzare linkografie efficaci, e così via.

2 crediti (L-FIL-LETT/12)

- **Comunicazione interpersonale.** Uno degli aspetti più importanti, ma a volte sottovalutati, della comunicazione professionale è la dimensione interpersonale. Il modulo approfondisce alcuni concetti dell'analisi conversazionale, della microsociologia e della psicologia sociale: gli stili di conduzione di un gruppo, la cortesia, la gestione della 'faccia', l'alternanza dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 6/8
---	------------

turni di parola, la produzione di azioni e mosse linguistiche implicite ed esplicite. Si esaminano anche alcuni contesti particolari di comunicazione interpersonale, tra cui l'interazione al telefono, i rapporti di consulenza, la gestione di riunioni.

2 crediti (M-PSI/06)

- **Internet Marketing.** Il modulo approfondisce i temi fondamentali del marketing on line: la pubblicità sul Web, l'e-commerce, il Web nel media planning generale, le tecniche di fidelizzazione del cliente, la personalizzazione dei servizi on line e altro ancora.

3 crediti (SECS-P/06)

Paper finale I anno (5 crediti)

Stage (5 crediti)

Programma del secondo anno

Il secondo anno è orientato in senso pratico-applicativo e si articola in otto moduli:

- **Budgeting e Planning** Il processo di budgeting costituisce un meccanismo operativo di programmazione e coordinamento delle attività. La sua principale finalità è di individuare il migliore rapporto tra risorse impiegate e raggiungimento degli obiettivi. In questo contesto saranno forniti gli elementi necessari alla pianificazione strategica e le tecniche più adatte per la formulazione di un budget efficace. Saranno, inoltre, prese in esame le principali metodologie usate per l'analisi degli scostamenti e la redazione dei relativi report.

2 crediti (SECS-P/08)

- **Sales Management.** Si analizzano le principali leve motivazionali e le strategie su cui si basa la persuasione nella comunicazione aziendale interna ed esterna. Vengono introdotti i principi della psicologia della persuasione, della gestione dei gruppi e della leadership all'interno delle organizzazioni. Particolare attenzione è dedicata alla vendita e alle relazioni via Web.

3 crediti (SECS-P/08)

- **Crisis Management.** A volte gli esperti di comunicazione sono chiamati a gestire situazioni di crisi grave, come il crollo di titoli, la fuga di cervelli, l'inquinamento, i problemi della salute pubblica, ma anche soltanto momenti di difficoltà, come la perdita di clienti o la loro insoddisfazione, il calo delle performance, il deterioramento dei rapporti di lavoro. Partendo dall'analisi di casi concreti, si illustrano le tecniche di gestione e comunicazione della crisi, dall'identificazione dei problemi alla loro risoluzione.

3 crediti (SECS-P/08)

- **Immagine coordinata.** Un'organizzazione deve dare un'immagine il più possibile coerente, che risponda a strategie comunicative accuratamente progettate e realizzate. In questo modulo si esaminano le immagini coordinate di alcune aziende e istituzioni, introducendo nozioni come il posizionamento sul mercato, la trasformazione dell'immagine coordinata, l'immagine coordinata di aziende on line.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Public Speaking.** Il modulo approfondisce le tecniche fondamentali della parola in pubblico: dall'uso di Powerpoint al controllo della gestualità e del corpo, dall'organizzazione del discorso allo studio delle componenti visive della propria immagine personale.

3 crediti (M-PSI/05)

- **Scrittura creativa.** Un comunicatore non deve solo sapere scrivere in modo corretto, chiaro e funzionale, ma deve essere in grado anche di valutare e progettare testi efficaci dal punto di vista persuasivo. Con molti esempi ed esercitazioni, si discutono le modalità di comunicazione della mission e vision aziendale, la creazione dell'interesse e la gestione dello stile comunicativo, la scelta del registro, l'umorismo e le figure retoriche.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Project Work I e II.** Alla fine del secondo anno i corsisti sono tenuti a presentare un lavoro individuale o di gruppo su uno o più dei temi trattati durante il Master: ad esempio il progetto esecutivo di un sito web, il progetto di riorganizzazione della comunicazione interna di un'azienda, l'analisi dell'immagine coordinata di un'azienda. Il Project Work viene

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 7/8
---	------------

concordato e preparato dai corsisti con i docenti durante tutto il secondo anno, ma alla sua stesura e presentazione sono dedicati in particolare gli ultimi due moduli del master.

Project Work I (5 crediti)

Project Work II (10 crediti)

TOTALE CREDITI per SSD

M-FIL =14 cfu

SECS-P =11 cfu

L-FIL-LETT = 5 cfu

M-PSI = 5 cfu

Oltre alle lezioni del master, i corsisti possono frequentare gratuitamente tutte le iniziative del Dipartimento della Comunicazione dell'Università di San Marino: congressi internazionali, scuole di semiotica, seminari.

Comitato Ordinatore

Il comitato ordinatore è composto da tre rappresentanti dell'Università luav di Venezia e da tre rappresentanti del dipartimento della comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

- Giovanni Anceschi, rappresentante luav Venezia
- Alberto Bassi, rappresentante luav Venezia
- Medardo Chiapponi, rappresentante luav Venezia
- Giovanna Cosenza, rappresentante Università di San Marino
- Giacomo Scillia, rappresentante Università di San Marino
- Patrizia Violi, rappresentante Università di San Marino

Personale docente

Lo staff docente del master è composto da docenti, formatori e ricercatori, provenienti dai corsi di laurea in scienze della comunicazione italiani, dal mondo delle imprese e della formazione professionale.

Allo staff permanente si aggiungono ogni anno imprenditori e dirigenti di azienda che sono invitati a illustrare esperienze e casi di studio.

- Giovanna Cosenza, Università di Bologna, Direzione scientifica del Master
- Giacomo Scillia, Cineca, Communication Manager
- Maria Luisa Altieri Biagi, Accademia della Crusca, Università di Bologna
- Giovanni Anceschi, luav Venezia
- Daniele Barbieri, ISIA Urbino
- Giulio Blasi, Alma Graduate School, Università di Bologna, Horizons Unlimited srl
- Giovanni Buttitta, Terna Italia
- Tullio Camiglieri, Presidente Open Gate, Italia
- Luisa Carrada, mestierediscrivere.com
- Cristina D'Addato, Responsabile Comunicazione, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano
- Gianfranco Domizi, Fondazione ISTUD
- Davide Jabes, IULM Milano
- Patrizia Magli, luav Venezia
- Geraldina Marzolla, Direttore Brand & Advertising Vodafone Italia
- Francesco Messina, luav Venezia
- Francesco Muzzarelli, Senior Trainer Aziendale
- Gabriele Pallotti, Università di Modena e Reggio Emilia
- Giampaolo Proni, Università di Bologna
- Massimo Russo, Kataweb
- Daniele Trevisani, Medialab Communication Research
- Riccardo Venturini, Psicologo e psicoterapeuta
- Ugo Volli, Università di Torino

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 31 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 8/8
---	------------

particolare l'articolo 6, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nelle sedute del 30 novembre 2011 e del 21 gennaio 2012, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 32 Sa/2012/Adss-Fda	pagina 1/3
---	------------

5 Didattica e formazione:

e) convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza – Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e la danza: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 21 marzo 2012, per il rinnovo della convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza-Istituto di Alta Cultura (AND) per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul Teatro musicale e la Danza, in collaborazione con il corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro – clasT.

A tale riguardo il presidente ricorda che la convenzione in oggetto è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'11 e 20 febbraio 2009.

Il presidente ricorda altresì che tale convenzione prevedeva una collaborazione tra luav e l'Accademia Nazionale di Danza attorno al tema del teatro di danza ed in generale intendeva disciplinare attività laboratoriali comuni, finalizzate ad individuare le coreografie sulle quali lavorare, ad elaborare progetti di scenografia e dei costumi, definendone le modalità di realizzazione.

La convenzione prevedeva inoltre la predisposizione di specifici accordi separati nel caso di iniziative specifiche.

Il responsabile scientifico è il prof. Walter Le Moli.

Il presidente specifica che l'accordo, che ha una durata triennale fino al 31 dicembre 2014, non comporta alcuna spesa a carico del bilancio dell'ateneo. Qualora i progetti venissero realizzati, si procederà mediante accordi separati.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Accademia Nazionale di Danza-Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul Teatro Musicale e la Danza tra

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata "luav", con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, Rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (d'ora innanzi denominata "luav")

e

l'Accademia Nazionale di Danza-Istituto di Alta Cultura, di seguito denominata "A.N.D.", con sede legale in largo Arrigo VII n°5, 00153 Roma, C.F. 80210990588, rappresentata da.....

premesse

- che l'A.N.D. è interessata a sviluppare un rapporto di collaborazione con luav per migliorare il progetto formativo e per sviluppare progetti comuni di ricerca e sperimentazione nel campo della produzione teatrale e della danza;
- che luav ha attivato, nell'ambito della propria offerta formativa, un corso di laurea in design della moda, delle arti visive e del teatro e un corso di laurea magistrale in teatro e arti visive, indirizzati in modo precipuo alla formazione nell'ambito della regia, della scenografia e del costume per il teatro;
- che sia lo statuto della A.N.D., sia lo statuto luav prevedono la possibilità di stipulare convenzioni, contratti, e concludere accordi, anche in forma consortile, con soggetti privati, persone fisiche e giuridiche, italiani, comunitari, internazionali e stranieri, per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e artistica e comunque per lo svolgimento di attività di comune interesse;

considerato che:

- le esigenze del moderno teatro di danza richiedono figure artistiche in grado di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 32 Sa/2012/Adss/Fda	pagina 2/3
---	------------

ottemperare tutti gli aspetti connessi alle competenze culturali e teatrali per una più completa, credibile ed efficace interpretazione, oltre ad un indispensabile e continuo aggiornamento dei mezzi di comunicazione espressivi, connessi con la contemporanea cultura dell'immagine visuale;

- i giovani artisti necessitano di un supporto culturale, artistico e organizzativo che consenta loro di dare avvio alle proprie carriere con adeguati strumenti e piena e matura consapevolezza;

- gli studenti necessitano di occasioni per vivere l'esperienza diretta del palcoscenico, che consenta loro di coniugare il momento formativo con quello più specificatamente professionale dell'esibizione;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

luav e A.N.D. intendono collaborare a una ricerca attorno al tema del teatro di danza, volta a concepire progetti produttivi e realizzare produzioni nell'ambito di quelle che l'A.N.D. intende sviluppare.

Articolo 3 - Modalità

La ricerca, che potrà svolgersi attraverso attività laboratoriali anche comuni, è finalizzata a individuare le coreografie sulle quali lavorare, elaborare il progetto di scenografia e dei costumi, individuandone le modalità di realizzazione. I progetti così elaborati potranno integrarsi nei programmi didattici e di ricerca di luav, e in particolare del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive e nella programmazione delle attività di produzione dell'A.N.D.

Articolo 4 - Impegni delle parti

luav affiderà la responsabilità delle attività didattiche sul tema del teatro di danza a docenti già attivi presso la facoltà di design e arti o a docenti appositamente incaricati, prevedendo altresì la collaborazione di studenti e giovani laureati del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive. L'A.N.D. provvederà alla definizione dell'ambito coreografico e musicale, a individuare i docenti e gli allievi da coinvolgere, e potrà allargare a altre forze e Istituzioni, anche presenti sul territorio e disponibili, la collaborazione ai progetti.

Articolo 5 - Comunicazione

Gli spettacoli prodotti sulla base delle attività sopra descritte verranno annunciati e presentati al pubblico come il risultato della collaborazione tra A.N.D. e luav.

Articolo 6 - Coordinamento

Si costituirà un comitato di coordinamento composto da un tutor indicato dalla facoltà design e arti di Venezia e da un tutor indicato dall'A.N.D.

Articolo 7 - Costi

La realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico e i relativi costi saranno, di volta in volta, oggetto di specifici accordi separati.

Articolo 8 - Ulteriori collaborazioni

luav e A.N.D. si impegnano ad individuare diverse modalità di collaborazione, al fine di favorire attività di *work experience* da inserirsi nell'attività artistico-produttiva dell'A.N.D. e lo svolgimento di periodi di tirocinio per gli studenti del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive.

Articolo 9 - Efficacia

Le parti contraenti si impegnano a individuare tutte le modalità e gli ambiti per favorire il più efficace raggiungimento degli scopi della presente convenzione e a un suo eventuale ampliamento.

Articolo 10 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione ha durata triennale e scadrà il 31 dicembre 2014. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 32 Sa/2012/Adss/Fda	pagina 3/3
---	------------

concorde volontà delle parti.

Articolo 11 - Recesso

In caso di recesso dalla presente convenzione dovrà esserne data comunicazione all'altra parte almeno entro il III trimestre dell'anno accademico di studi.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente accordo, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 196/2003 – codice in materia di dati personali.

Articolo 13 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte che effettua la registrazione.

Articolo 14 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del tribunale di Venezia.

Articolo 15 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo e contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria, compatibilmente con il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'accademia nazionale di danza.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 21 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza – Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e la danza, secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 33 Sa/2012/rettorato- programmazione e valutazione	pagina 1/1 allegati:1
---	--------------------------

6 Ricerca:

a) relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca (ai sensi del DM 244/1999 articolo 3 comma 2) – anno 2011

Il presidente comunica al senato che il nucleo di valutazione di ateneo ha trasmesso, ai sensi del decreto ministeriale 244/1999 articolo 3 comma 2, la relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca attivi nel 2011, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 84).

Oltre al tradizionale resoconto basato sui questionari ministeriali, il nucleo allega alla relazione anche gli esiti dell'indagine sulla condizione lavorativa dei dottori di ricerca luav degli anni 2003/2011 realizzata in collaborazione con la scuola di dottorato.

Tale relazione si basa sui questionari ministeriali che il nucleo di valutazione ha compilato nel mese di marzo 2012, raccogliendo i suggerimenti dei coordinatori dei corsi.

Si tratta di questionari predisposti dal CNVSU (e recepiti da ANVUR) in modo uniforme per tutti i corsi di dottorato indipendentemente dalla loro organizzazione in scuole ai quali si risponde mediante un apposito sito internet (<http://nuclei.miur.it>) nel quale vanno riportate le considerazioni espresse in merito dal senato accademico.

A tale riguardo il presidente informa che l'articolo 3, comma 1 del decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 prevede che il nucleo valuti i requisiti di idoneità della sede di dottorato sia al momento di attivazione dei corsi che in itinere. I requisiti di idoneità della sede previsti dall'articolo 2, comma 3 del decreto ministeriale sopra menzionato sono in particolare:

- presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori nell'area scientifica di riferimento del corso;
- disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti sopra indicati, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

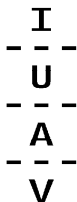
Il nucleo è chiamato a predisporre una relazione annuale sulle attività di verifica svolte da trasmettere all'ANVUR, che a sua volta utilizza le relazioni dei nuclei dei vari atenei, corredate dalle eventuali osservazioni espresse in merito dai rispettivi senati accademici, per:

- predisporre la relazione generale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato di ricerca e sulle procedure di valutazione adottate dalle università, che l'ANVUR trasmette al Ministro;
- formulare proposte al Ministro in merito ai criteri per la ripartizione dei fondi relativi al conferimento delle borse di studio.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 e visto il regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca, prende unanimemente atto della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca presentata dal nucleo di valutazione di ateneo per l'anno accademico 2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Venezia, 18/4/2012
Prot n. 6275 tit. II/10

Nucleo di Valutazione

Al Rettore
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore della Scuola di Dottorato Iuav

Oggetto: RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' DELLA SEDE DEI DOTTORATI DI RICERCA (AI SENSI DEL DM 224/1999 ART. 3 COMMA 2) – anno 2011

Secondo quanto disposto dal DM 224/1999 art. 3, comma 2, il Nucleo di valutazione di Ateneo redige una relazione annuale sulle attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede di dottorato nonché della permanenza degli stessi. Sulla base delle indicazioni ministeriali – Direzione Generale per l'Università il Nucleo deve adempiere a tale compito rispondendo, per ciascun corso di dottorato attivo nell'anno precedente, ad un apposito questionario telematico predisposto da Agenzia Nazionale per la Valutazione Università e Ricerca (ANVUR) in modo uguale per tutti gli atenei.

Allegiamo una relazione che sintetizza il contenuto dei questionari che il Nucleo di valutazione ha compilato con riguardo ai corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno 2011:

- Composizione Architettonica
- Internazionale Villard d'Honnecourt
- Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente
- Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio
- Scienze del Design
- Storia dell'architettura e dell'urbanistica
- Teoria e storia delle arti
- Urbanistica.

Il testo dei questionari pubblicati sul sito <http://nuclei.miur.it> viene riportato integralmente in allegato alla relazione (allegato 3).

A partire dai tali questionari e dalle osservazioni espresse in merito dal Senato Accademico (che andranno a loro volta inserite nella banca dati ministeriale), l'ANVUR ha il compito di redigere la relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato.

La relazione del Nucleo contiene un ulteriore allegato (n. 2) nel quale sono riportati i risultati dell'indagine sulla situazione occupazionale dei dottori di ricerca IUAV che hanno conseguito il titolo nel periodo 2003-2011.

Il Nucleo ringrazia la Scuola di dottorato e manifesta vivo apprezzamento per la preziosa collaborazione fornita dai docenti coordinatori dei corsi di dottorato per la stesura dei questionari.

Cordiali saluti,

avv. Daniela Salmini
Presidente del Nucleo di Valutazione Iuav



Università Iuav di Venezia

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' DELLA SEDE DEI DOTTORATI DI RICERCA (AI SENSI DEL DM 224/1999 art.3 comma 2) PER L'ANNO 2011

SECONDO I QUESTIONARI PREDISPOSTI DAL COMITATO NAZIONALE PER LA
VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (CNVSU)
(nota MIUR PROT. 2/20121 del 9/1/2012)

Indice:

- 0. Premessa**
- 1. Articolazione del questionario**
- 2. Oggetto della rilevazione e procedure per la compilazione**
- 3. Sintesi delle risposte relative ai sei requisiti**
- 4. Sintesi delle risposte ai suggerimenti del CNVSU**

Allegati

- 1. Dottorati Iuav in cifre**
- 2. Esiti del sondaggio occupazionale sui dottori di ricerca 2003-11**
- 3. Questionari compilati sul sito <http://nuclei.miur.it>**
 - **Composizione Architettonica**
 - **Internazionale Villard d'Honnecourt**
 - **Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente**
 - **Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio**
 - **Scienze del Design**
 - **Storia dell'architettura e dell'urbanistica**
 - **Teoria e storia delle arti**
 - **Urbanistica**

Venezia, 23/3/2012

Il presidente del Nucleo di Valutazione

Avv. Daniela Salmini

0. Premessa

La presente relazione si compone dei questionari compilati dal Nucleo di valutazione nel mese di marzo 2012, in adempimento alle disposizioni normative inerenti la verifica dei requisiti di idoneità della sede dei corsi di dottorati di ricerca (DM 244/1999).

L'ANVUR (Agenzia Nazionale per la Valutazione Università e Ricerca) ha mantenuto per il 2012 il questionario utilizzato da molti anni (predisposto a suo tempo dal CNVSU¹) per raccogliere le informazioni in modo uniforme per tutti i corsi di dottorato, indipendentemente dalla loro organizzazione in Scuole.

I Nuclei di valutazione devono rispondere attraverso un apposito sito internet (<http://nuclei.miur.it>) predisposto da CINECA.

Una copia di tali questionari è trasmessa ai Senati Accademici degli atenei e la relativa deliberazione va comunicata al Miur attraverso il sito sopra citato.

Le informazioni raccolte in tal modo, insieme alle osservazioni espresse dai Senati accademici, saranno utilizzate da ANVUR per:

- predisporre la *relazione generale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato di ricerca e sulle procedure di valutazione adottate dalle università*, che ANVUR trasmette al Ministro,
- formulare proposte al Ministro in merito ai criteri per la ripartizione dei fondi relativi al conferimento delle borse di studio.

1. L'articolazione del questionario

I requisiti valutati attraverso il questionario sono:

- 1) presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento;
- 2) disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi;
- 3) previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- 4) possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- 5) previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati;
- 6) attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionale e al livello di formazione dei dottorandi.

A questi si aggiungono le raccomandazioni del CNVSU inerenti l'esistenza di iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorandi di altre sedi o stranieri, la mobilità dei dottorandi e per valutare la soddisfazione dei dottorandi e, la qualità della produzione scientifica e l'efficacia professionale.

¹ Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario

Per ogni requisito è prevista una batteria di domande la cui risposta in gran parte richiede una esplicita motivazione. Il campo “valutazione complessiva” è compilato solo nei casi in cui manchino le motivazioni alle singole risposte.

2. Oggetto della rilevazione e procedure per la compilazione

La presente relazione si riferisce ai corsi di dottorato attivi nell’a.a. 2010/11 che per IUAV sono:

- Composizione Architettonica
- Internazionale di architettura Villard d’Honnecourt
- Europeo di Architettura “Quality of Design”
- Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente
- Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio
- Scienze del Design
- Storia dell’architettura e dell’urbanistica
- Teoria e storia delle arti
- Urbanistica

Con riguardo al corso di dottorato in Quality of Design il questionario non è stato compilato in quanto il corso è stato accorpato al dottorato Villard d’Honnecourt.

Per rispondere al questionario il Nucleo si avvale della collaborazione dei coordinatori dei corsi di dottorato, ai quali chiede le informazioni necessarie soprattutto con riguardo al terzo requisito che si riferisce alla produzione scientifica dei componenti del collegio docenti.

3. Sintesi delle risposte

I questionari compilati sono riportati integralmente in allegato. Qui di seguito si riporta una sintesi delle risposte per ciascuno dei requisiti:

- 1) *presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell’area scientifica di riferimento*

Il requisito appare pienamente soddisfatto in tutti i corsi di dottorato oggetto dell’indagine. Ai componenti interni del collegio docenti generalmente si affiancano esperti esterni di alta qualificazione e tutors.

- 2) *disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l’attività di studio e ricerca dei dottorandi;*

Il requisito appare soddisfatto per tutti i corsi di dottorato dell’ateneo.

Nel 2008 è stata fondata la Scuola di dottorato Iuav, che coordina e gestisce tutti i corsi dell’ateneo. Alle attività della Scuola di dottorato è stata destinata una sede appositamente ed esclusivamente dedicata (palazzo Badoer a Venezia) che costituisce senza dubbio una rarità nel panorama italiano. I dottorandi possono inoltre avvalersi della biblioteca centrale di ateneo e delle strumentazioni del Sistema dei Laboratori Iuav.

La Scuola di dottorato, attraverso il proprio organo di governo (Consiglio della Scuola) destina i finanziamenti ai singoli corsi, gestisce iniziative comuni a più corsi e delibera la ripartizione delle borse.

- 3) *previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;*

Il requisito è soddisfatto per tutti i corsi di dottorato.

All'interno dei collegi docenti o con il ruolo di coordinatori sono docenti con numerose pubblicazioni, considerati, nel loro settore, tra i massimi esperti a livello nazionale.

In sede di attivazione dei corsi, il Nucleo raccoglie l'elenco delle pubblicazioni dei coordinatori e del collegio docenti degli ultimi cinque anni.

- 4) *possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative*

La maggior parte dei corsi di dottorato Iuav - tranne Scienze del Design, Teoria e Storia delle Arti, Pianificazione territoriale e Politiche pubbliche per il territorio - sono previste forme di collaborazione, fondazioni, studi professionali di prestigio o archivi allo scopo di permettere ai dottorandi un'esperienza lavorativa.

- 5) *previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati*

In tutti i corsi l'organizzazione della didattica appare strutturata, è attiva la collaborazione con dottorati affini di altre sedi, anche estere, nonché la partecipazione alle attività comuni organizzate dalla Scuola di dottorato Iuav.

Per l'anno 2011 tali attività sono riportate nella tabella 1.

Tabella 1: Iniziative della Scuola di dottorato - anno 2011

ATTIVITA' CULTURALI SCUOLA DI DOTTORATO ANNO 2011
Jean-Louis Cohen, <i>Macchie bianche e tempeste d'acciaio</i> , 17 gennaio 2011
Helena Charman, <i>The Productive Eye</i> , 25 febbraio 2011
Carme Pinos, <i>Il senso di Carme per il paesaggio</i> , 3 marzo 2011
Juan Miguel Hernandez Leon, <i>Transferencias</i> , 16 marzo 2011
Alain Mabin, <i>The changing meaning of the metropolis</i> , 23 marzo 2011
Blanca Lleo, <i>Il sogno dell'abitare</i> , 30 marzo 2011
Apertura anno accademico 2010-2011, <i>Eduardo Souto de Moura, Architettura oggi</i> , 1 aprile 2011
F. Cooper, <i>L'architettura latinoamericana di oggi</i> , 10 maggio 2011
Lezioni della Scuola di dottorato, <i>Borga, Dalzero, Carattin, Romano, Panato, Porcaro, Nicoletti, Todros, Torricelli</i> , 19-20 luglio 2011
Serata conclusiva del quarto anno della Scuola di dottorato, <i>Fernand Pouillon. Il nome segreto dell'architetto</i> , lettura teatrale con Giancarlo Prevati, 20 luglio 2011
CONVEGNI INTERNAZIONALI
<i>Brasilia: Dal Piano pilota ad oggi</i> , Ferlenga, Tattara, Maria Elisa Costa, Piccarolo, Gorowitz, Aymonino, Pisani, D'Ambros, Boifava, Poretti, Iori, Secchi, 10 giugno 2010
a cura di Cristiano Guarneri <i>Ritratti di città: San Pietroburgo: la città e la sua immagine</i> , Ferlenga, Navone, Burini, Guarneri, Peraino, Piretto, Curcio, Navone, Senkevitch, De Magistris, Aksenov, Nevedov, Desinova, Gol'denberg, Fresa, Vilnskiy, Petrecca, Rutko, Evtjuchin, Demidovic, Bass, Laouyest, Cogliano, Milevskij, Talamini, Govoni, Tolic, Pintacuda, Pezzoni, Elgendy, Ali Elsayed, Shoaib, 19-20 aprile 2011
a cura di Maddalena Dalla Mura e Matteo Ballarin, <i>Museo e discipline del progetto, società e partecipazione</i> , D. Grewcock, K. Tzortzi, L. Ciolfi, D. D. Ponzini, 12 maggio 2011
a cura di Maddalena Dalla Mura e Matteo Ballarin, <i>Museo e discipline del progetto, società e partecipazione</i> , F. Senzanetti, C. Speight, M. Pecorari, Gerid M. Hager, 19 ottobre 2011
a cura di Fernanda De Maio, <i>Aldo Rossi: L'architettura della città</i> , 26-28 ottobre 2011
a cura di Daniele Pisani. <i>Ritratti di città: Sao Paulo</i> , Ferlenga, Calabi, Regina Prosperi Meyer, Aymonino, Gallo, Pincherle, Ferreira Martin, Vitale, Pisani, 29 novembre 2011
a cura di Maddalena Dalla Mura e Matteo Ballarin, <i>Museo e discipline del progetto, relazioni</i> , B. Magistretti, M. Nikolic, A. Cuenca, H. Barranha, 13 dicembre 2011
PRESENTAZIONI DI LIBRI
presentazione del libro di Giulia Vertecchi, <i>Il "Masser ai formenti in terra nova" Il ruolo delle scorte granarie a Venezia nel XVIII secolo</i> , 24 gennaio 2011
presentazione del libro di Paola De Biagi, Francesco Infussi, Elena Marchegiani, <i>Città pubbliche. Linee guida per la trasformazione urbana</i> , 30 marzo 2011
presentazione del libro di Paola Gregory, <i>Teorie di architettura contemporanea, Percorsi di postmodernismo</i> , 16 marzo 2011
presentazione volume a cura di Serena Maffioletti, <i>Architettura, misura e grandezza dell'uomo</i> , 24 maggio 2011
presentazione volume a cura di M. Biraghi, G. Lo Ricco, S. Michieli, M. Viganò, <i>Italia 60/70, una stagione dell'architettura</i> , 24 maggio 2011
presentazione del libro di Pierre-Alain Croset, Luka Skansi, <i>Gino Valle</i> , 8 giugno 2011
presentazione del libro di Cristina Bianchetti, <i>La sfera pubblica non è più duratura</i> , 21 giugno 2011

- 6) *attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi.*

In tutti i corsi di dottorato sono previsti sistemi di valutazione in merito alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori, agli sbocchi occupazionali dei dottori. Per quanto la condizione occupazionale dei dottori, oltre al monitoraggio che i coordinatori dei corsi mantengono grazie ai contatti personali con i dottori, nel corso del 2011 il Nucleo di Valutazione, in collaborazione con la Scuola di dottorato, ha svolto un apposita indagine sui dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli anni 2003-2011. I risultati di tale indagine sono riportati nell'allegato 2.

Lo stato occupazionale dei dottori verrà monitorato in modo sistematico a partire dal prossimo anno attraverso l'adesione alle iniziative Almalaurea.

4. Sintesi delle risposte ai suggerimenti del CNVSU

Oltre ai quesiti inerenti i sei requisiti sopra riportati, il questionario contiene una seconda serie di domande che si riferiscono a raccomandazioni del CNVSU.

Si tratta di domande volte ad accertare l'esistenza di iniziative per valutare la soddisfazione dei dottorandi e l'efficacia professionale dei corsi, nonché di iniziative inerenti l'internazionalizzazione in termini di provenienza e mobilità dei dottorandi, la qualità della produzione scientifica.

Le risposte fornite dai coordinatori dei corsi di dottorato IUAV evidenziano che:

- *Iniziative per monitorare la soddisfazione dei dottorandi:*
finora all'interno dei singoli corsi sono stati previsti seminari di discussione o assemblee. Si tratta di iniziative autonome che non riguardano la totalità dei corsi e che si svolgono in forme diverse. A partire dal prossimo anno la soddisfazione dei dottorandi verrà monitorata mediante il questionario Almalaurea;
- *Monitoraggio della situazione occupazionale dei dottori di ricerca:* si rinvia al punto 6) pagina precedente;
- *Iniziative intraprese per l'attrattività dei dottorati rispetto a studenti provenienti da altre sedi o stranieri:* dalla tabella in allegato 1 si evince che i corsi di dottorato IUAV hanno la metà degli iscritti provenienti da altri atenei e il 7% di studenti stranieri.
- *Iniziative per l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato avviene attraverso convenzioni con università straniere, tesi in co-tutela, presenza di docenti stranieri nel collegio docenti, lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri;*
- *Esistenza di sistemi di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica:* l'attività all'interno dei corsi di dottorato è organizzata in crediti per tutti i corsi dell'ateneo (per un totale di 180 crediti nel triennio). L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

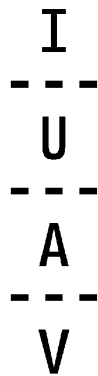
ALLEGATO 1:

I dottorati Iuav in cifre

Iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nell'a.a. 2010/11

Corso di dottorato	anno di prima attivazione	maschi	femmine	totale	%	N. borse finanziate dall'esterno
ARCHITETTURA E URBANISTICA "QUALITY OF DESIGN" – Venezia (accorpato a Villard dal 2010/11)		0	6	6	4,0	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA - Venezia	1984/1985	16	16	32	21,5	
INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA VILLARD D'HONNOCOURT - Venezia	2003/2004	5	7	12	8,1	n. 2 Fondo giovani (MIUR-borse aggiuntive su grandi programmi strategici; n. 1 finanziata da università di Chieti-Pescara
NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE - Venezia	2007/2008	8	6	14	9,4	n. 1 finanziata da Fondazione Feltre Belluno; n. 1 finanziata da Omnisrl
PIANIF. TERRIT. E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRIT. - Venezia	1991/1992	10	13	23	15,4	
SCIENZE DEL DESIGN - Venezia	2004/2005	10	10	20	13,4	
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA - Venezia	1984/1985	5	9	14	9,4	
TEORIE E STORIA DELLE ARTI - Venezia	2009/2010	1	4	5	3,4	
URBANISTICA - Venezia	1996/1997	11	12	23	15,4	
Totale complessivo		66	83	149	100,0	
di cui stranieri		8	8	16	10,7	
di cui laureati in altri atenei		33	46	79	53,0	

Fonte: Sistema informativo di ateneo



Università Iuav di Venezia

ALLEGATO 2

INDAGINE SULLE CONDIZIONI OCCUPAZIONALI DEI DOTTORI DI RICERCA ALLA IUAV

Servizio Programmazione e valutazione

INDAGINE SULLE CONDIZIONI OCCUPAZIONALI DEI DOTTORI DI RICERCA ALLA IUAV

1. Introduzione	10
2. La copertura dell'indagine	11
3. Condizione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo dal 2003 al 2011	13
4. Approfondimenti	21
4.1 Dottorato in Composizione architettonica	21
4.2 Dottorato in Storia dell'architettura e urbanistica	22
4.3 Dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	24
4.4 Dottorato in Urbanistica	25
4.5 Altri dottorati	26
5. Conclusioni	27
ALLEGATO 1. Passi del lavoro	28
ALLEGATO 2. Descrizione dei dottorati di ricerca	30
ALLEGATO 3. Indagine del Nucleo di valutazione nel 2002	37
ALLEGATO 4. Altre indagini	39

1. Introduzione

L'indagine condotta sui dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli anni dal 2003 al 2011 si è posta come obiettivo l'analisi delle condizioni occupazionali dei dottori di ricerca.

Il metodo di rilevazione ha consentito di raggiungere una buona copertura, cioè rapporto tra numero di intervistati e numero di dottori di ricerca, pari al 50% con alcune differenze tra i vari corsi di dottorato e negli anni (paragrafo 2). La numerosità dei dottori di ricerca ha consentito di analizzare i risultati nel complesso (paragrafo 3) e di procedere con maggiore approfondimento per i corsi più numerosi (paragrafo 4). I risultati ottenuti sono stati confrontati con quelli di altre indagini, in particolare con l'Indagine Almalaurea sulle condizioni occupazionali dei laureati.

2. La copertura dell'indagine

I dottori di ricerca dal 2003 al 2011 sono 266, in media 30 all'anno: circa 20 all'anno provengono dai dottorati tradizionali per la IUAV, 9 dal corso di *Composizione architettonica* e gli altri da *Pianificazione e politiche pubbliche del territorio*, da *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* e da *Urbanistica*. Ai dottorati tradizionali negli ultimi anni si sono affiancati nuovi dottorati come *Architettura e urbanistica "Quality of design"* e *Design del prodotto e della comunicazione* (trasformato in *Scienze del design*) con circa 3 diplomati all'anno. La trasformazione dei corsi della facoltà di Pianificazione territoriale ha portato al dottorato in *Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente* che ha diplomato i primi 5 dottori nel 2011. Ogni quattro anni si diplomano i dottori del dottorato *Internazionale di architettura Villard d'Honnecourt*, i primi tre nel 2007 e gli ultimi otto nel 2011 (tabella 1).

Tabella 1. Numero di dottori di ricerca dal 2003 al 2011

Dottorato	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Architettura e urbanistica "Quality of design"							2	1	3	6
Composizione architettonica	9	10	12	13	6	4	7	12	8	81
Design del prodotto e della comunicazione					1	3		3	3	10
Design del prodotto e della comunicazione/Scienze del design					1	3		3	6	13
Internazionale di architettura Villard d'Honnecourt					3				8	11
Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente									5	5
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	7		10	8	4	5		11	8	53
Scienze del design									3	3
Storia dell'architettura e dell'urbanistica	10	6	9	2	7	1	3	1	5	44
Urbanistica	7	9	6	5	5	9		7	5	53
Totale	33	25	37	28	26	22	12	35	48	266

I dottori di ricerca sono stati in un primo momento informati via posta ordinaria sull'indagine con una lettera del Rettore e successivamente invitati via e-mail a compilare un questionario appositamente predisposto in un sito web, tra dicembre 2011 e gennaio 2012 (per la descrizione completa dell'indagine di veda l'allegato 1).

La metodologia è stata efficace ed ha consentito di raccogliere 132 interviste distribuite come evidenziato nella tabella 2.

Tutti i corsi di dottorato sono rappresentati: la copertura, data dal rapporto tra il numero di interviste e il numero di dottori di ricerca, non scende mai al di sotto del 41% per quanto riguarda i corsi di dottorato (ultima colonna tabella 3). Le percentuali di copertura suddivise per corso di dottorato sono tra loro differenziate e raggiungono il massimo del 90% per il corso di dottorato internazionale Villard d'Honnecourt e il minimo del 41% per il corso di dottorato in Urbanistica (tabella 3). Come ci si aspettava gli anni più lontani sono i meno rappresentati: la copertura dell'anno 2003 è infatti del 33,3% mentre quella del 2011 è del 70% (ultima riga tabella 3).

Tabella 2. Risposte al questionario telematico ripartite per anno di conseguimento del titolo e per corso di dottorato

Dottorato	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Architettura e urbanistica "Quality of design"								1	2	3
Composizione architettonica	2	5	6	8	3	2	3	4	6	39
Design del prodotto e della comunicazione					1	1		1		3
Design del prodotto e della comunicazione/Scienze del design					1	1		2	3	7
Internazionale di architettura Villard d'Honnecourt	1				1				8	10
Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente									3	3
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	1		2	3	2	3	2	5	7	25
Scienze del design								1	3	4
Storia dell'architettura e dell'urbanistica	5	3	5	2	2	1		1	4	23
Urbanistica	2	3	3	1	4	5		2	2	22
Totale	11	11	16	14	13	12	5	16	34	132

Tabella 3*. Rapporto tra numero di risposte al questionario telematico e numero di dottori di ricerca per anno di conseguimento del titolo e per corso di dottorato. Valori percentuali

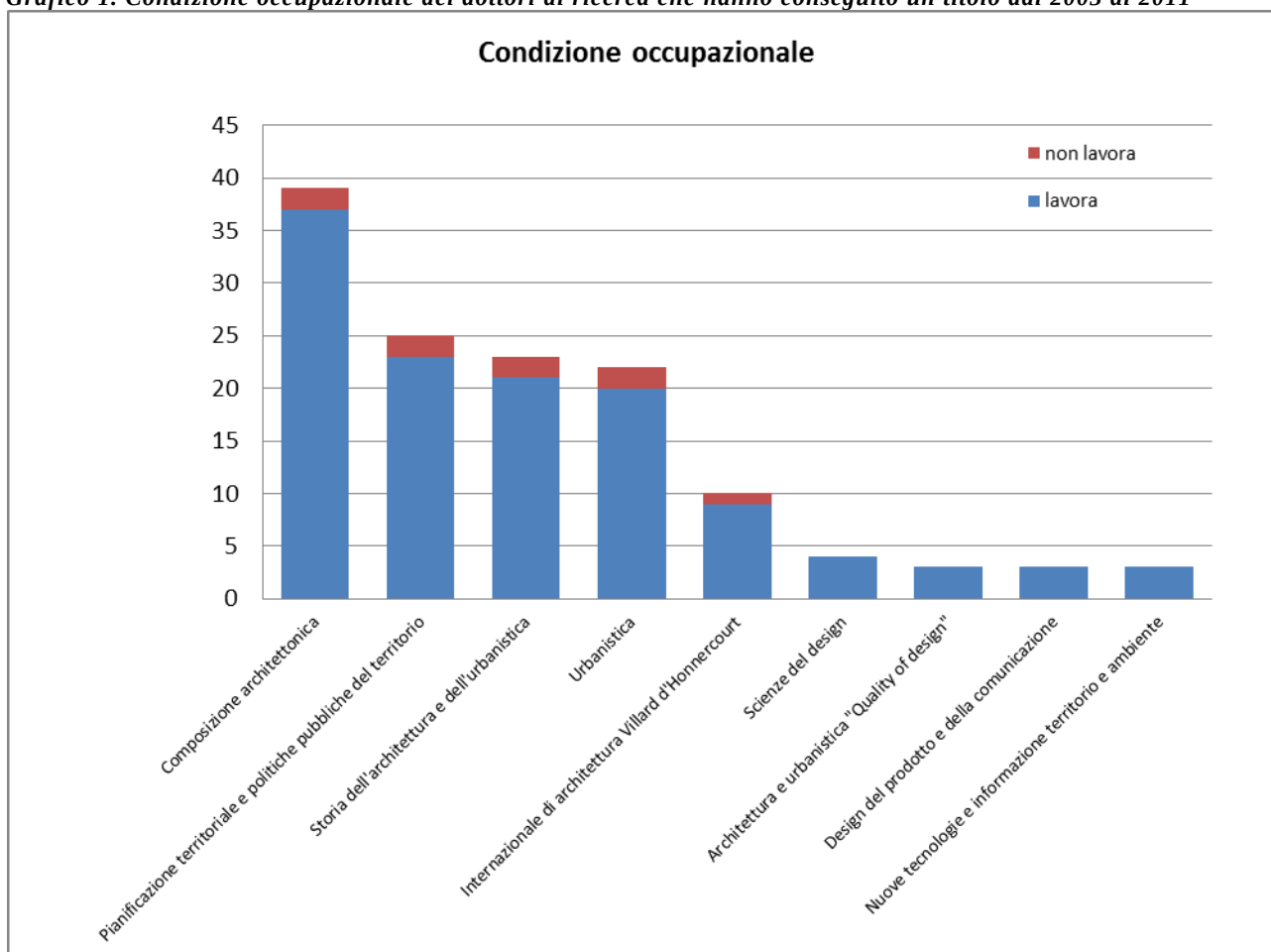
Dottorato	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Architettura e urbanistica "Quality of design"							0,0	100,0	66,7	50,0
Composizione architettonica	22,2	50,0	50,0	61,5	50,0	50,0	42,9	33,3	75,0	48,1
Design del prodotto e della comunicazione/Scienze del design					100,0	33,3		66,7	50,0	53,8
Internazionale di architettura Villard d'Honnecourt					33,3			33,3	100,0	90,9
Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente									60,0	60,0
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	14,3		20,0	37,5	50,0	60,0		45,5	87,5	47,2
Storia dell'architettura e dell'urbanistica	50,0	50,0	55,6	100,0	28,6	100,0	%	100,0	80,0	52,3
Urbanistica	28,6	33,3	50,0	20,0	80,0	55,6		28,6	40,0	41,5
Totale	33,3	44,0	43,2	50,0	50,0	54,5	41,7	45,7	70,8	49,6

*nella tabella 3 la parte evidenziata in blu rappresenta la percentuale di copertura.

3. Condizione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo dal 2003 al 2011

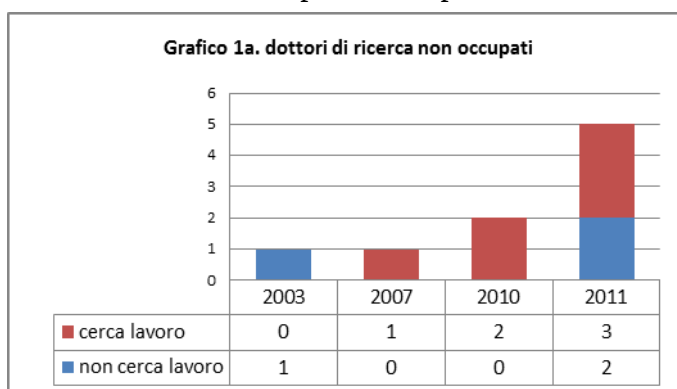
L'occupazione è risultata quasi piena per i dottori di ricerca IUAV: Il 93% degli intervistati attualmente lavora (121 dottori di ricerca su 132): quattro corsi di dottorato su nove hanno inserito tutti i dottori nel mercato del lavoro. La percentuale di persone attualmente non occupate (pari al 7%) è di poco superiore ai valori della disoccupazione frizionale, dovuta al tempo necessario a far coincidere le richieste dei lavoratori con il mercato del lavoro (grafico 1).

Grafico 1. Condizione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno conseguito un titolo dal 2003 al 2011



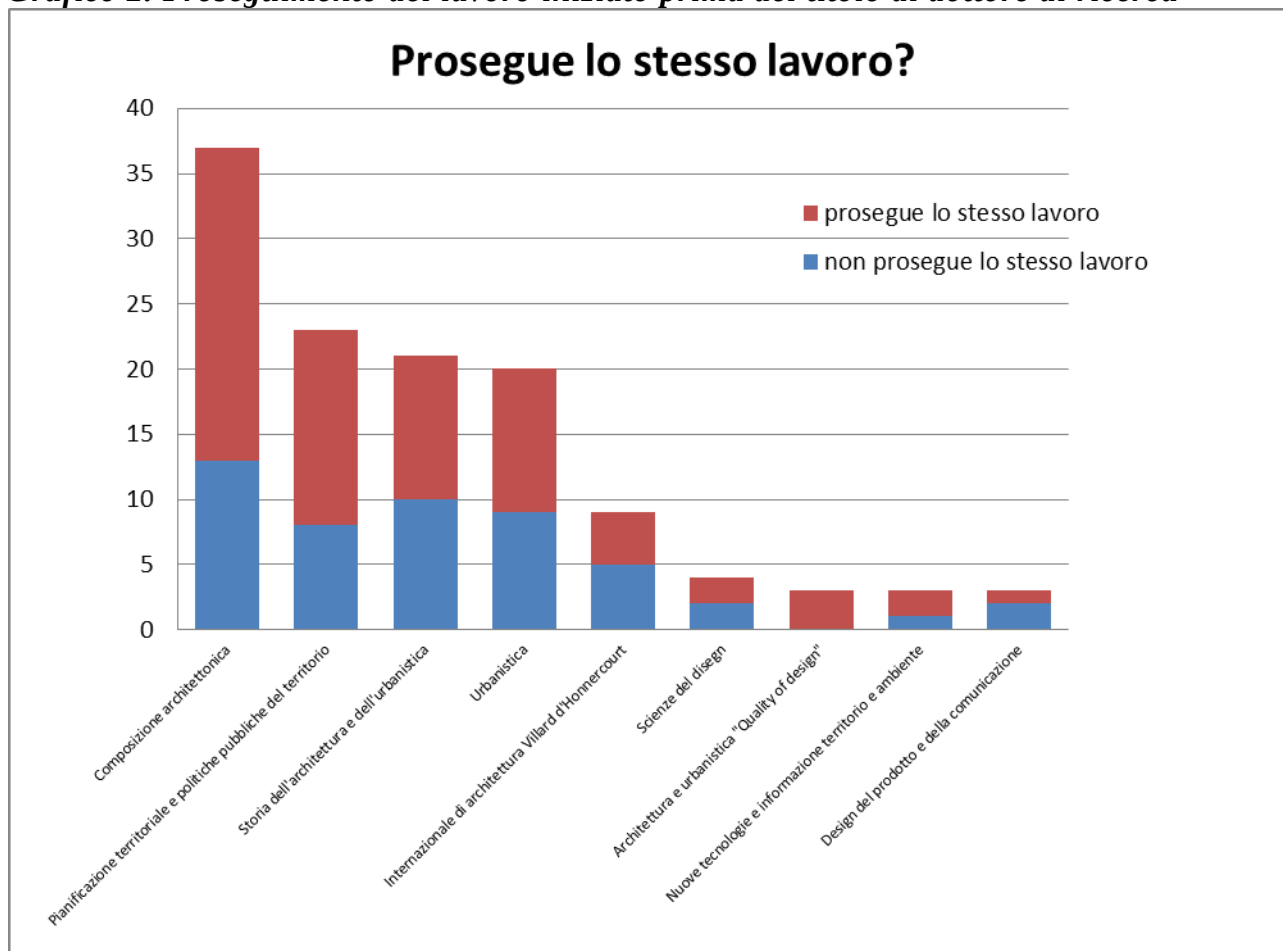
Solo 9 dottori di ricerca sui 132 intervistati (6,8 %) non sono entrati nel mercato del lavoro, tra cui 5 diplomati nel 2011 e 2 nel 2010. Due dichiarano di non cercare lavoro per motivi personali e familiari e uno perché in attesa di firmare un nuovo contratto. I restanti sei in cerca di lavoro hanno conseguito il titolo di recente, nel 2010 o nel 2011, nei corsi di Composizione architettonica, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, Storia dell'architettura e dell'urbanistica, Urbanistica (grafico 1a).

Non tutti gli occupati hanno trovato lavoro dopo il dottorato: il 55% (73 persone su 132) prosegue il lavoro già iniziato durante il corso



di dottorato e solo il restante 38% (50 persone) inizia un nuovo lavoro. In particolare alcuni corsi come Architettura e urbanistica "Quality of design", Composizione architettonica, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio e Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente sono frequentati prevalentemente da studenti lavoratori (grafico 2).

Grafico 2. Proseguimento del lavoro iniziato prima del titolo di dottore di ricerca



Tra i dottori di ricerca che proseguono il lavoro iniziato prima di conseguire il titolo, solo il 30% dichiara che il dottorato ha comportato un miglioramento della situazione lavorativa, mentre il 60% dichiara di non avere avuto miglioramenti e il 4% di avere avuto addirittura dei peggioramenti. I colori nel grafico 3 sono indicativi di: miglioramento (colore verde), non risposta (colore arancione), nessun miglioramento (colore rosso), peggioramento (colore rosso scuro).

Grafico 3. Miglioramenti e peggioramenti nel lavoro a seguito del titolo di dottore di ricerca

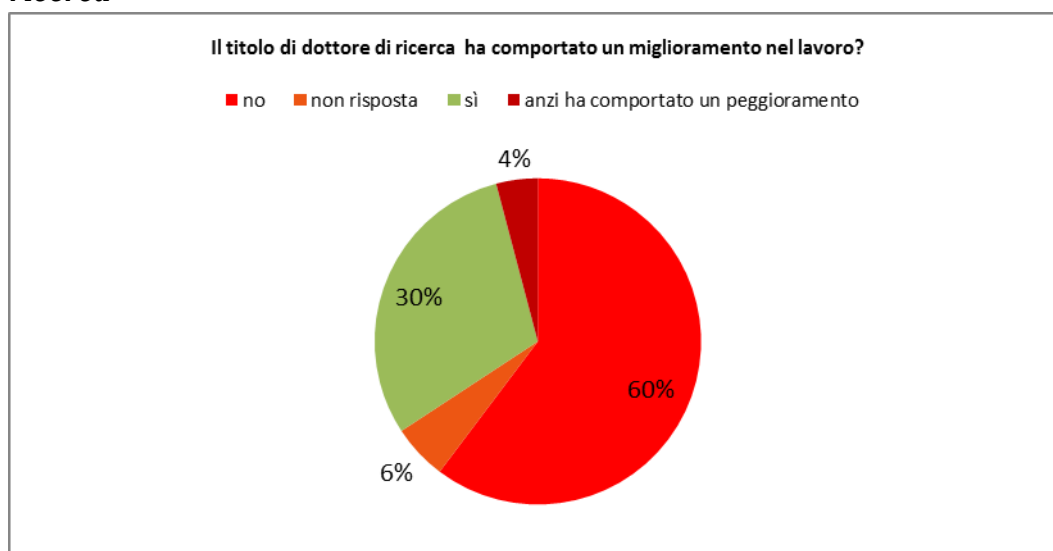
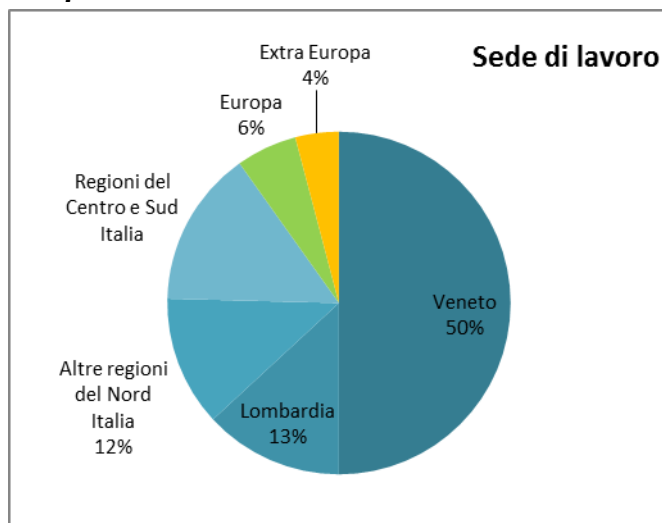


Grafico 4. Sede di lavoro

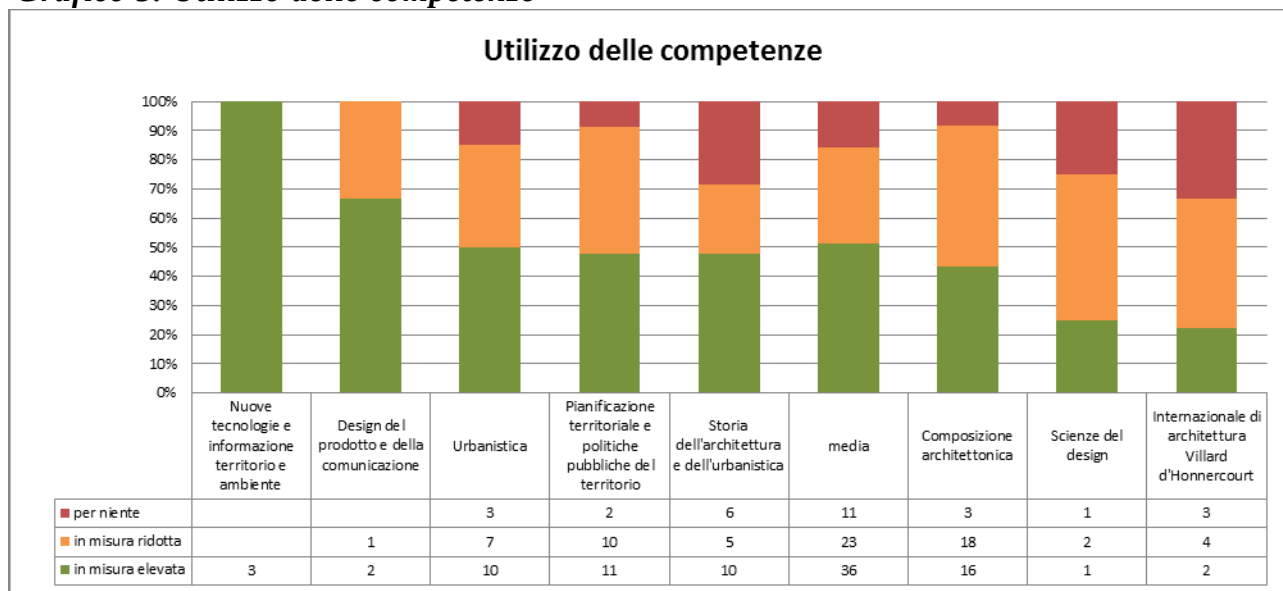


Il mercato del lavoro dei dottori di ricerca è essenzialmente locale (grafico 4). Il 90% dei dottori di ricerca lavora in Italia (colori sulla tonalità dell'azzurro nel grafico 4): il Veneto assorbe la metà dei dottori (61 su 122 sono impiegati nelle province venete), il 25% (altri 28 dottori) lavora nelle altre regioni del Nord, di cui il 13% (16 dottori) in Lombardia. Il 15% lavora nelle regioni del Centro e del Sud Italia. Hanno trovato lavoro all'estero solo il 10% dei dottori di ricerca, il 6% in Europa e il 4% negli altri paesi all'esterno dell'Europa (tra cui 2 in America del Nord e 2 in America del Sud). Circa la metà dei dottori che lavorano (51,5%, 68 persone su 123) è impiegata

prevalentemente in ambito pubblico, in meno del 50% dei casi i dottori coordinano il lavoro di altre persone.

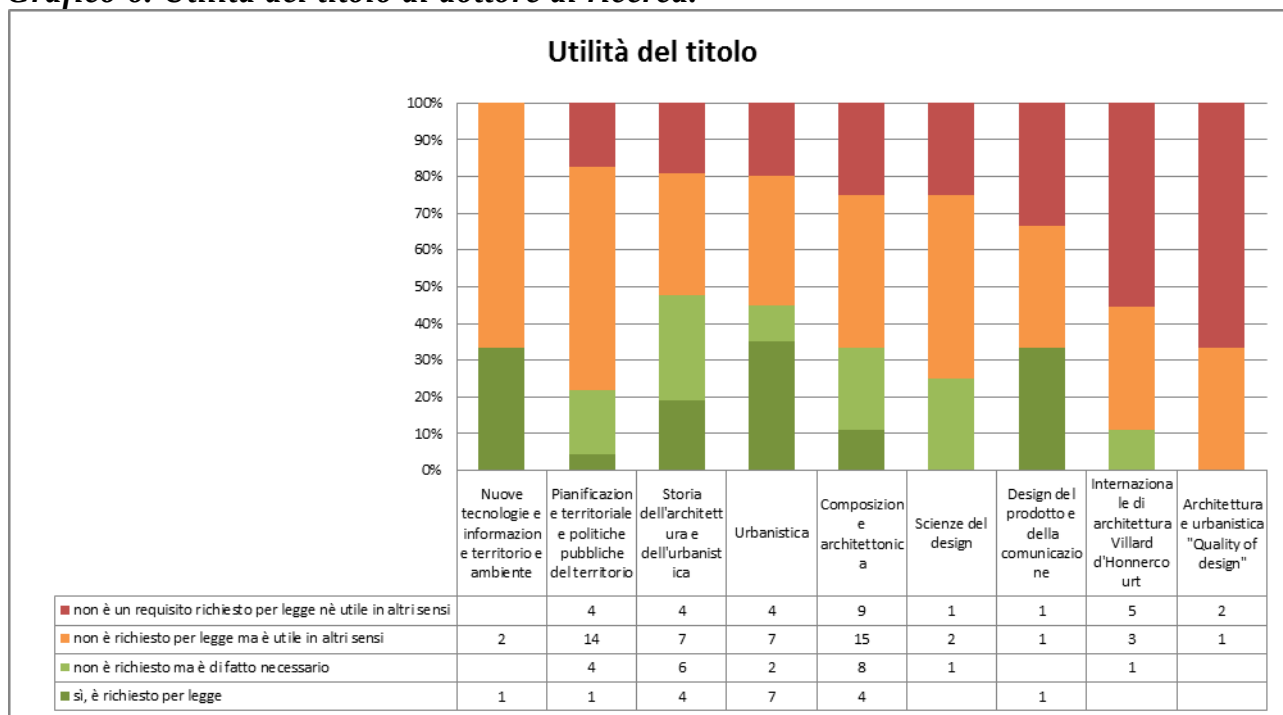
Circa il 15% dei dottori che lavorano dichiara di non utilizzare per niente le competenze acquisite durante il corso di dottorato, mentre il 45% (55 su 123) dichiara di utilizzarle in misura elevata. Le situazioni sono disomogenee e alcuni corsi di dottorato, come ad esempio il corso in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente, sembrano fornire una preparazione particolarmente adatta al lavoro. Nei grafici 5 e 6 le situazioni positive sono rappresentate con i toni del verde, le situazioni critiche con il rosso e quelle che richiedono attenzione con l'arancione. Nei grafici 5 e 6 è riportata anche la tabella con il numero di riposte.

Grafico 5. Utilizzo delle competenze



Il titolo di dottore di ricerca non è molto riconosciuto a livello legislativo: solo in 18 casi (15%) è richiesto per legge. Nel 60% dei casi non è richiesto ma è utile o necessario mentre per il 23% degli intervistati (30 casi) il titolo non è nemmeno utile. La situazione si presenta differenziata tra i corsi di dottorato e coerente in linea di massima con la dichiarazione dei dottori di ricerca rispetto all'utilizzo delle competenze (grafici 5 e 6).

Grafico 6. Utilità del titolo di dottore di ricerca.



Dall'analisi del profilo lavorativo dei dottori di ricerca emerge che il 40% (50 persone su 123) lavora in ambiti vicini alla ricerca in ambienti pubblici o privati: assegno di ricerca, collaboratore alla didattica in università, contratto di ricerca, professore associato in università, ricercatore in azienda privata, ricercatore in università (grafico 7). Mentre dal 2003 al 2011 i dottori di ricerca che stanno percorrendo la carriera universitaria sono meno del 10% (in tutto 11): 3 sono professori universitari e 8 ricercatori (tabella 4). Solo due di questi lavorano nell'Università IUAV di Venezia. Confrontando questo risultato con le indagini svolte in precedenza emerge che la carriera universitaria ha costituito uno sbocco professionale importante soprattutto per i primi cicli di dottorato (si veda l'allegato 4)

Grafico 7. Dottori di ricerca impegnati nella ricerca

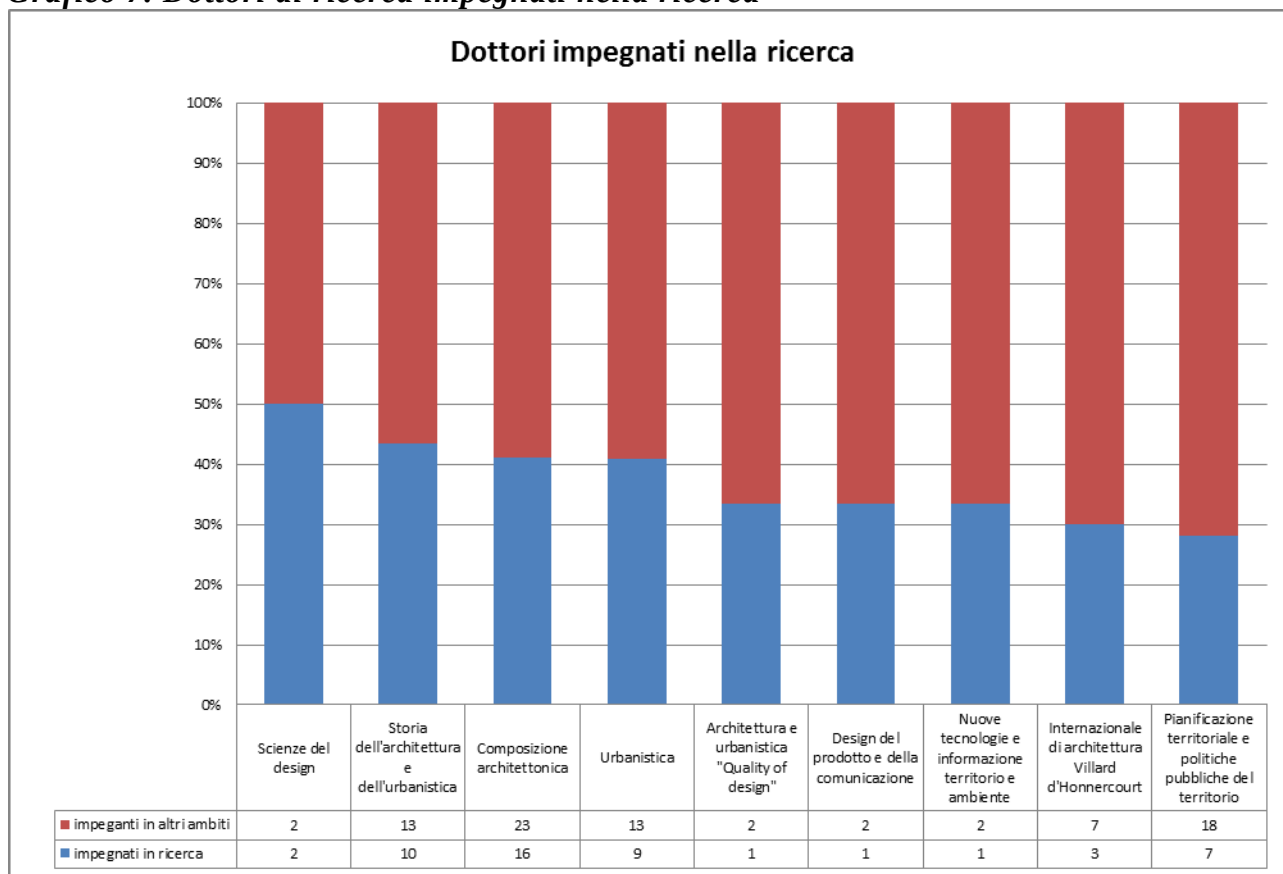


Tabella 4. Dottori di ricerca che hanno intrapreso la carriera universitaria dal 2003 al 2011. Valori percentuali

Dottorato	professore associato in università	ricercatore in università	Totale
Composizione architettonica	1	4	4
Design del prodotto e della comunicazione	0	1	1
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio	0	2	2
Scienze del design	1	0	1
Storia dell'architettura e dell'urbanistica	1	1	2
Urbanistica	0	1	1
Totale	3	8	11

Il reddito non sembra correlato all'anno di conseguimento del titolo (grafico 9). In media guadagnano poco meno di 1.200 euro, in 14 casi guadagnano più di 2.000 euro. La disparità che si registra a livello nazionale tra maschi e femmine è confermata anche alla IUAV, i dottori di ricerca guadagnano circa duecento 200 euro in più rispetto alle colleghe (grafico 10).

Grafico 8. Guadagno netto medio mensile per corso di dottorato

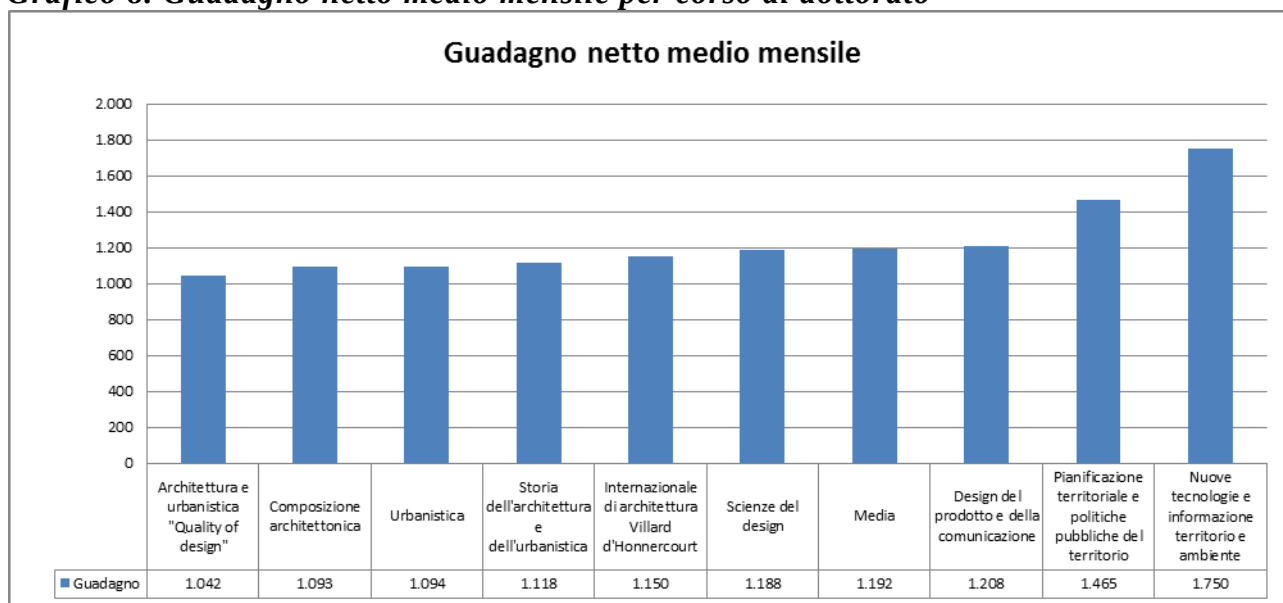
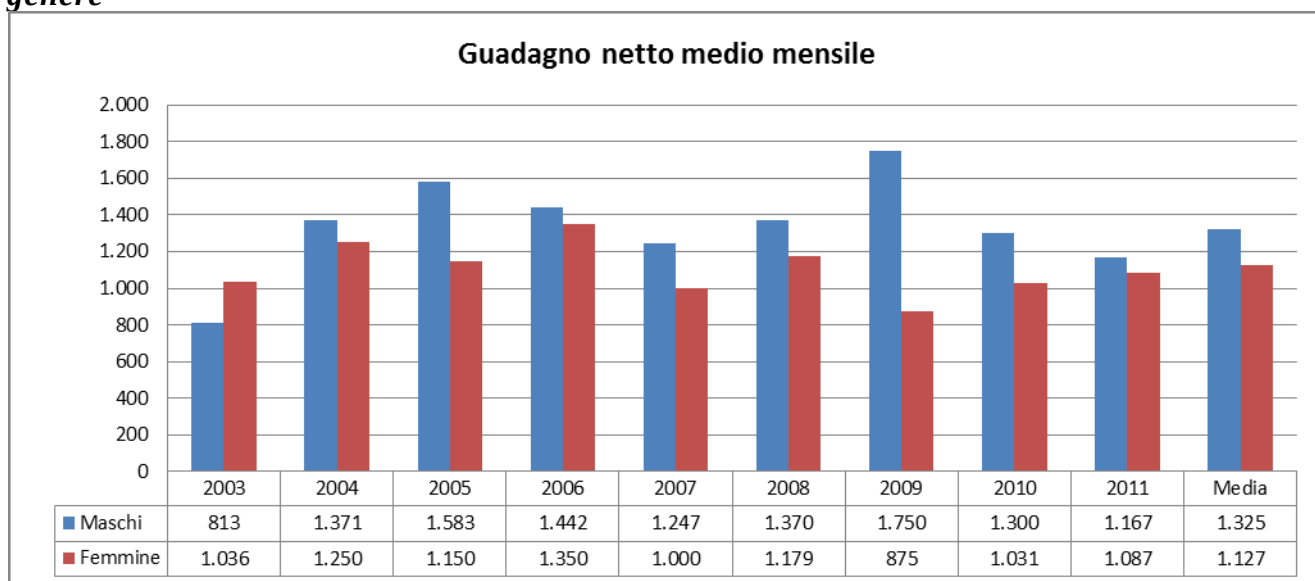


Grafico 9. Guadagno netto medio mensile per anno di conseguimento del titolo e per genere



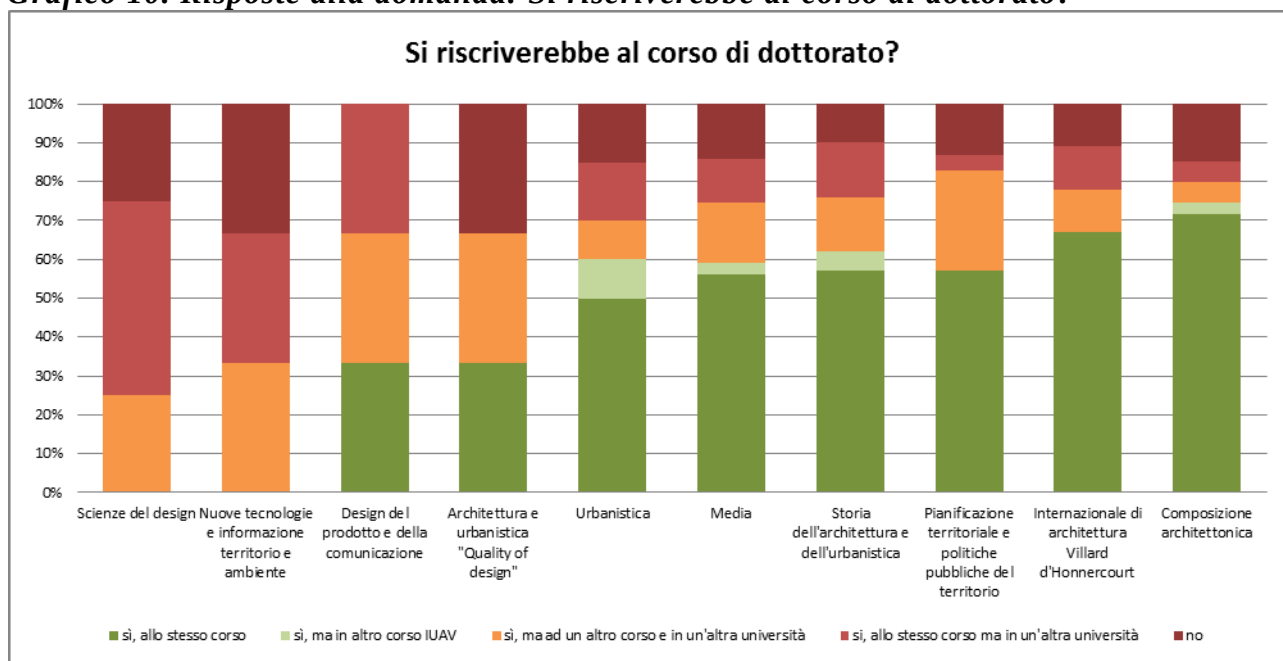
Il confronto con i dati Almalaurea sui redditi dei laureati in architettura negli ultimi dieci anni (tabella 5) evidenzia che il titolo di dottorato non favorisce in media un aumento di reddito come ci si sarebbe aspettato ma una riduzione di circa 120 euro netti mensili.

Tabella 5. Redditi medi netti conseguiti dai laureati in architettura a cinque anni dalla laurea per anno di conseguimento del titolo.

Anno di laurea	Anno dell'intervista	reddito netto medio
1998	2003	1.298
1999	2004	1.244
2000	2005	1.319
2001	2006	1.407
2002	2007	1.403
2003	2008	1.491
2004	2009	1.325
2005	2010	1.371
2006	2011	1.324

Fonte: Indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati negli anni dal 2003 al 2011.

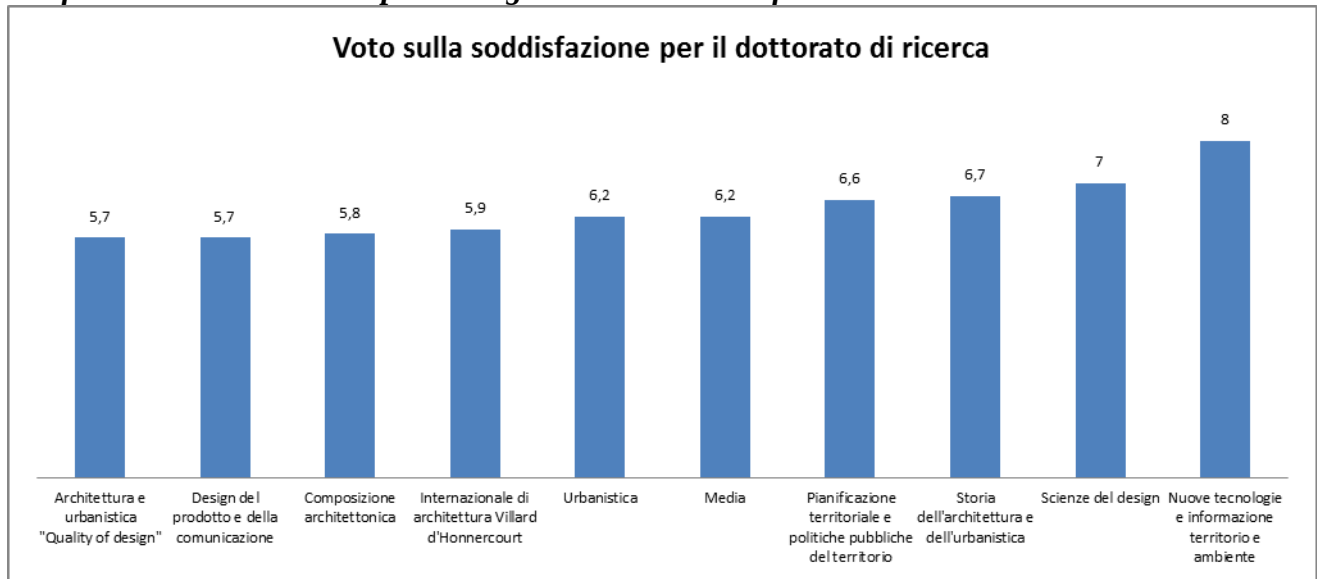
Grafico 10. Risposte alla domanda: Si riscriverebbe al corso di dottorato?



Poco più della metà dei dottori di ricerca IUAV (55%) si riscriverebbe allo stesso corso mentre l'11% non si riscriverebbe alla IUAV e il 14% nemmeno ad altre università. Sembrano particolarmente soddisfatti del corso i dottori di ricerca in Composizione architettonica: il 68% (25 persone su 37) si riscriverebbe allo stesso corso. Soddisfatti anche i dottori di ricerca in Internazionale di architettura Villard d'Honnercourt, di Pianificazione territoriale e Storia dell'architettura e dell'urbanistica (grafico 10).

Il voto espresso in merito alla soddisfazione per il corso di dottorato in una scala da 1 a 10 è di poco superiore alla sufficienza (6,2). Si ricorda che i voti riportati nel grafico 11 per singolo dottorato non possono essere considerati stabili nel tempo nei casi di numerosità basse.

Grafico 11. Voto medio espresso riguardo alla soddisfazione



4. Approfondimenti

4.1 Dottorato in Composizione architettonica

I dottori di ricerca in Composizione architettonica che hanno risposto al questionario sono il 48%, pari a 39 su 81. Di questi 39 sono in cerca di lavoro e 37 invece lavorano (tabella 6). Il 75% lavora nel ramo economico dell' edilizia, costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati e impianti di cui il 65% continua il lavoro iniziato prima del dottorato e il 51% lavora in uno studio tecnico. Il restante 25% è occupato nell'insegnamento all'università o nelle scuole superiori (tabella 7).

Il reddito medio è di circa 1.100 euro al mese. Solo 3 persone dichiarano di non utilizzare per niente le competenze acquisite durante il corso di dottorato, mentre quasi il 50% (16 persone) dichiara di utilizzarle in modo elevato, tra questi vi sono le persone che lavorano all'università come ricercatore o come assegnista di ricerca. Dichiarano di utilizzare le competenze in misura ridotta invece i collaboratori alla didattica all'università.

Tabella 6. Condizione occupazionale per anno di conseguimento del titolo e genere

Anno di conseguimento del titolo	Non lavora		Lavora			Totale
Genere	Femmina	Maschio	Femmina	Maschio	ND	
2003			1	1		2
2004			2	3		5
2005			5	1		6
2006			1	7		8
2007				2	1	3
2008				2		2
2009			2	1		3
2010	1		3			4
2011		1	2	3		6
Totale complessivo	1	1	16	20	1	39

Tabella 7. Tipo di lavoro

edilizia, costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati e impianti	28
istruzione, formazione, ricerca e sviluppo	7
pubblica amministrazione (università)	2
Totale	37

4.2 Dottorato in Storia dell'architettura e urbanistica

Il dottorato di ricerca è frequentato per il 62% da studentesse e per il restante 38% da studenti maschi. Il questionario è stato compilato da 23 dottori di ricerca su 44, tra cui 15 donne (pari al 65%) e 8 uomini (pari al 35%). La componente femminile risulta così leggermente sovrastimata. Tutti i dottori sono occupati a parte due, una delle quali si è diplomata nel 2011 (tabella 8). Circa il 50% (11 persone) continuano il lavoro che svolgevano durante il dottorato e più del 50% (12 dottori) è impiegato nell'insegnamento, 3 dottori nelle scuole superiori e 9 all'università come collaboratori alla didattica o assegnisti di ricerca (tabella 9).

Tabella 8. Condizione occupazionale per anno di conseguimento del titolo e genere

Anno di conseguimento/genere	Non lavora/Femmina	Lavora/Femmina	Lavora/Maschio	Totale
2003	1	3	1	5
2004		2	1	3
2005		4	1	5
2006		1	1	2
2007			2	2
2008		1		1
2010			1	1
2011	1	2	1	4
Totale	2	13	8	23

Tabella 9. Tipo di lavoro

Ricercatore in azienda privata	1
altre attività di consulenza e professionali (anche servizi di traduzione)	1
edilizia, costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati e impianti	2
istruzione, formazione, ricerca e sviluppo	12
manifattura varia	1
pubblicità e pubbliche relazioni	1
pubblica amministrazione	1
restauro architettonico	1
stampa editoria	1
Totale	21

4.3 Dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

Sono un po' meno del 50% i dottori di ricerca in Pianificazione territoriale che hanno risposto al questionario (25 persone su 53), e tra questi solo 2 non lavorano (tabella 10). Il reddito medio è di quasi 1.300 euro. Solo un terzo dei dottori che lavorano inizia un nuovo lavoro mentre gli altri, in tutto 15 persone, proseguono il lavoro iniziato prima della laurea. Le 23 persone che lavorano sono impegnate in temi attinenti al corso di dottorato: sei sono liberi professionisti che operano nel campo delle politiche pubbliche, due sono ricercatori all'università, due sono assegnisti di ricerca, due sono ricercatori in azienda privata (tabella 11).

Tabella 10. Condizione occupazionale per anno di conseguimento del titolo e genere

Anno di conseguimento/genere	Non lavora /Femmina	Non lavora /Maschio	Lavora /Femmina	Lavora/ Maschio	Non disponibile	Totale
2003			1			1
2005				2		2
2006			3			3
2007				2		2
2008			1	2		3
2009				2		2
2010		1		4		5
2011	1		3	2	1	7
Totale	1	1	8	14	1	25

Tabella 11. Tipo di lavoro

assegno di ricerca	2
collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co), a progetto occasionale	5
contratto di ricerca	1
direttivo, quadro	3
insegnante di scuola media inferiore o superiore	2
Libero professionista su temi attinenti al dottorato	5
ricercatore in azienda privata	2
ricercatore in università	2
tecnico o impiegato di media o alta qualificazione (analisti di dati, geometri e periti, tecnici, capi segreteria, impiegati amministrativi, ecc)	1
Totale	23

4.4 Dottorato in Urbanistica

La percentuale di copertura per il dottorato di ricerca è del 41,5%, pari a 22 dottori di ricerca su 53. Solo due persone non lavorano di cui una ha concluso gli studi di dottorato nel 2011 (tabella 12). I dottori di ricerca sono impegnati in temi attinenti a quanto studiato nel dottorato (tabella 13): i sei liberi professionisti hanno superato l'esame di stato in architettura e operano nel campo dell'edilizia, gli 8 assegnisti di ricerca sono impegnati anche in attività didattica all'università, dei tre collaboratori a progetto due operano nel campo dell'edilizia e uno è ricercatore in azienda privata.

Tabella 12. Condizione occupazionale per anno di conseguimento del titolo e genere

Anno di conseguimento/genere	Non lavora /Femmina	Non lavora /Maschio	Lavora /Femmina	Lavora/ Maschio	Totale
2003			1	1	2
2004			1	2	3
2005			1	2	3
2006				1	1
2007		1	1	2	4
2008			4	1	5
2010				2	2
2011	1			1	2
Totale	1	1	8	12	22

Tabella 13. Tipo di lavoro

libero professionista	6
assegno di ricerca	8
collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co), a progetto occasionale	3
insegnante di scuola media inferiore o superiore	1
ricercatore in università	1
tecnico o impiegato di media o alta qualificazione (analisti di dati, geometri e periti, tecnici, capi segreteria, impiegati amministrativi, ecc)	1
Totale	20

4.5 Altri dottorati

DOTTORATO DI ARCHITETTURA VILLARD D'HONNERCOURT

In totale sono state intervistate 10 persone sulle 11 che hanno conseguito il titolo di dottorato. Tutti lavorano ad eccezione di una persona: 5 nel campo dell'edilizia lavorano come architetti e progettisti, altri 3 collaborano con l'università come assegnisti di ricerca o collaboratori alla didattica. Quattro architetti su cinque continuano il lavoro iniziato prima della laurea, gli altri hanno iniziato un nuovo lavoro dopo aver conseguito il titolo.

DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE/SCIENZE DEL DESIGN

Sono sette i dottori che hanno compilato il questionario: tutti hanno trovato lavoro. Quattro hanno trovato lavoro dopo la laurea: uno come professore universitario, uno come ricercatore universitario, uno come docente a contratto e uno ha un assegno di ricerca. Gli altri tre continuano l'attività professionale iniziata prima del dottorato: due nel campo dell'arredo di interni e uno come giornalista nel settore del design.

ARCHITETTURA E URBANISTICA "QUALITY OF DESIGN"

Sono tre gli intervistati sui sei dottori di ricerca diplomati dal 2009 al 2011. Tutti lavorano e proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo di dottore di ricerca, tutti e tre lavorano nel campo dell'edilizia, in studi tecnici di architettura, e uno è anche collaboratore alla didattica all'università.

NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Sono tre su cinque i dottori di ricerca che hanno compilato il questionario, tutti diplomati nel 2011. Due continuano il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Si occupano di: a) ricerca per l'unione europea; b) elaborazione dati territoriali, management di progetti basati su dati territorio/ambiente, docenza; c) Gestione e aggiornamento di banche dati territoriali anche attraverso il coordinamento di specifici progetti di ricerca.

5. Conclusioni

Dall'analisi complessiva emerge che i dottori di ricerca sono occupati nel 93% dei casi. Considerato il tempo necessario per far incontrare domanda e offerta di lavoro (disoccupazione frizionale), si può dire che raggiungono la piena occupazione. La collocazione professionale avviene quasi esclusivamente sui mercati del lavoro locali, nel Veneto principalmente, e nel 55% dei casi proseguendo il lavoro iniziato prima di conseguire il titolo.

Il 75% dichiara di utilizzare in campo professionale le competenze acquisite con il dottorato e tra questi più del 50% dichiara di utilizzarle in misura elevata. A conferma di questo, dall'analisi di approfondimento emerge che le dichiarazioni sugli sbocchi professionali del collegio docenti dei singoli dottorati sono più che confermate: il dottorato in Composizione architettonica forma ad esempio architetti esperti destinati alla carriera universitaria e alla professione, il dottorato in Storia prevalentemente alla ricerca e all'insegnamento, i pianificatori sono tutti occupati in ambiti professionali legati alla politica pubblica del territorio e anche gli altri dottori di ricerca operano professionalmente nei loro campi di studio (paragrafo 4).

I dottori di ricerca non sembrano tuttavia soddisfatti del corso di dottorato: alla domanda se si riscriverebbero al corso di dottorato solo il 55% risponde di sì e il voto medio sulla soddisfazione per il dottorato di ricerca in un scala da uno a dieci è appena 6,2.

Mentre nell'indagine condotta dal Nucleo di valutazione IUAV nel 2002 (allegato 3) i dottori di ricerca vedevano soddisfatte le loro aspettative nel 78% dei casi, nel 2012 il 90 % dei dottori di ricerca ritiene il lavoro non adeguato al titolo conseguito e di conseguenza l'83% ritiene anche il guadagno inadeguato.

L'analisi sull'utilità del titolo evidenzia in effetti che il titolo è poco riconosciuto a livello legislativo (il titolo è richiesto per legge solo nel 15% dei casi)². E il riconoscimento non avviene nemmeno in campo professionale con l'attribuzione di maggiori responsabilità: i dottori di ricerca coordinano il lavoro di altre persone solo nel 50% dei casi. Infatti chi prosegue il lavoro iniziato durante il dottorato dichiara di avere avuto un miglioramento solo nel 30% dei casi.

Anche i dati economici confermano lo scarso riconoscimento. Dal confronto con i dati sui redditi dei laureati (Indagine Almalaurea) emerge che il reddito medio mensile netto dei dottori di ricerca di circa 1.200 euro è inferiore in media a quello dei colleghi architetti laureati negli stessi anni di circa 120 euro mensili.

Visto l'elevato utilizzo in campo professionale delle competenze acquisite durante il dottorato, l'insoddisfazione non sembra dipendere dagli argomenti trattati ma piuttosto dalle condizioni lavorative. Quindi se da un lato i dottori di ricerca sono soddisfatti delle competenze maturate durante gli studi di dottorato dall'altro denunciano uno scarso riconoscimento del titolo da parte del mondo del lavoro.

² Il titolo è riconosciuto per chi intraprende la carriera universitaria ma questa categoria si è ridotta notevolmente negli ultimi anni e nel 2012 è pari a solo il 10% degli intervistati.

ALLEGATO 1. Passi del lavoro

Indagine sulle condizioni occupazionali dei dottori di ricerca

Passi del lavoro:

- 1) Indagine preliminare sulle indagini già condotte in passato sia dalla IUAV che dai principali enti pubblici e privati che si occupano dell'argomento (miur, cnvsu, almalaurea, ecc.);
- 2) Creazione della lista. A) Storico dei dottorati di ricerca IUAV, elenco dei corsi dal 2003 ad oggi comprensiva delle loro caratteristiche (età, titoli di studio in ingresso, cittadinanza, ecc.) e dei loro indirizzi (recapito postale, e-mail, numeri di telefono, ecc.);
- 3) Preparazione del questionario tenuto conto di: a) le indagini di cui al punto 1, b) il parere del direttore della scuola di dottorato, c) le esigenze di confrontabilità con altre indagini condotte sul secondo ciclo (in particolare l'indagine Almalaurea sulle condizioni occupazionali dei laureati);
- 4) Preparazione del sito web per la compilazione dei questionari e in contemporanea la costruzione del data base (strumento utilizzato documenti di google);
- 5) Invio all'ultimo indirizzo noto di ciascun dottore di ricerca una comunicazione cartacea firmata dal rettore contenente: a) la presentazione dell'indagine, b) le istruzioni essenziali per il collegamento al sito predisposto per l'indagine on line (spedizione del 5 dicembre 2011)
- 6) Invio di una e-mail con indicazione del sito in cui trovare il questionario (invio del 12 dicembre 2011);
- 7) Fase di risposta a richieste di chiarimenti da parte dei dottori di ricerca;
- 8) Selezione dei dottori di ricerca che non hanno risposto, Invio di una seconda e-mail (il 13 gennaio) con indicazione della scadenza ultima per la risposta (indicata per il 17 gennaio);
- 9) Valutazione del numero di questionari raccolti e decisione sull'opportunità di procedere alla rilevazione telefonica;
- 10) Eventuale rilevazione telefonica per i non rispondenti (non si è resa necessaria)
- 11) Analisi dei risultati. In particolare:
parte descrittiva. Caratteristiche dei dottori di ricerca: tipo di laurea, cittadinanza, ateneo di provenienza, genere, età (fonte data base di ateneo);

risultati del questionario

- condizione occupazionale, tipo di lavoro, tipo di contratto, sede, reddito, soddisfazione per il lavoro, ecc.;
- condizione occupazionale, tipo di lavoro, tipo di contratto, sede, reddito, soddisfazione per il lavoro, ecc. suddividendo per ciascun dottorato;

combinazione delle caratteristiche dei dottori di ricerca e delle loro risposte al questionario

- analisi delle situazioni che possono modificare il tipo di condizione occupazionale, ad esempio il tipo di laurea in ingresso o il genere per ciascun dottorato di ricerca;

confronto con le condizioni occupazionali dei laureati IUAV

- valutazione delle eventuali maggiori opportunità di lavoro per chi consegue un titolo di dottore di ricerca. Analisi per tipo di laurea e dottorato.

12) Stesura della relazione finale

ALLEGATO 2. Descrizione dei dottorati di ricerca

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Dal 2003 al 2011 ha prodotto 81 dottori di ricerca, 9 in media all'anno.

Obiettivi formativi

Far acquisire la preparazione teorica e operativa relativa alle teorie e alle procedure compositive dell'architettura intese come momento ultimo e sintetico delle relazioni tra figura, costruzione e contesto nella storia dell'architettura e della città. Il corso ha guardato e guarda con interesse all'architettura contemporanea, alla "città del presente" come spazio di indagine formale. Nell'ultimo triennio si è accentuato l'interesse sui processi di configurazione e rappresentazione rilevabili nell'esperienza compositiva di alcune importanti figure dell'architettura del XX secolo. Si ribadisce così l'importanza dello studio della composizione come conoscenza dell'architettura e il ruolo dell'architettura come luogo della conoscenza della città.

Sbocchi professionali

Alta formazione negli studi sull'architettura, destinato a chi intraprende la carriera universitaria o la professione di eccellenza e a quanti, già inseriti nel mondo del lavoro, intendono approfondire le proprie conoscenze e capacità.

Destini accademici degli allievi del dottorato

Tra gli allievi degli ultimi 18 cicli del dottorato risultano aver raggiunto l'ordinariato in Italia 8 dottori di ricerca e un livello accademico analogo all'estero 4 dottori di ricerca; 11 sono professori associati, 16 hanno raggiunto il livello di ricercatori.

STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA

Attivato per la prima volta nell'a.a. 1984/85 , il dottorato produce circa cinque dottori di ricerca all'anno. In otto anni, dal 2003 al 2011 sono in tutto 44 i dottori da intervistare.

Obiettivi formativi:

formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma tende a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, favorendo un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione specifica è dedicata agli aspetti tecnici della ricerca, all'acquisizione delle moderne tecniche di ricerca filologica, alla diversità degli approcci, all'importanza di discipline parallele, alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura, alle modalità di divulgazione dei risultati. Il dottorato si impegna a incentivare e favorire soggiorni di studio all'estero e la presentazione dei lavori di ricerca dei dottorandi in occasione di convegni e in pubblicazioni.

Sbocchi professionali

insegnamento storia dell'architettura e della città, impiego o collaborazione presso enti coinvolti nella ricerca storica o nell'allestimento di mostre e pubblicazioni, enti di gestione del patrimonio artistico e archivistico, amministrazioni pubbliche e private preposte alla tutela, insegnamento nella formazione di III livello

Destini accademici degli allievi del dottorato Storia dell'architettura e dell'urbanistica

Dall'anno della sua attivazione al 2008 hanno conseguito il titolo di Dottore di ricerca 89 allievi. Circa il 60 % lavora o collabora a vario titolo con l'università: il 30% dei dottori di ricerca sono ricercatori o professori di ruolo presso le università (11 italiane e 5 straniere); il 10 % sono professori a contratto; il 20% sono titolari di assegni/contratti di ricerca o borse di studio presso l'Inps o presso altre università o istituti di ricerca (Villa I Tatti, Centro Studi "Immagine di Roma barocca", Archivio del moderno di Mendrisio, American Academy di New York, Cambridge University, Tokyo). Altri infine collaborano alla didattica.

URBANISTICA

Attivato per la prima volta nel 1996/97 diploma circa sei dottori di ricerca all'anno. Dal 2003 al 2011 sono 53 i dottori di ricerca da intervistare.

Obiettivi formativi:

E' prioritario far acquisire le più avanzate tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali, la riflessione sul loro retroterra teorico e sul campo di applicabilità, la sperimentazione in una serie di casi di studio rilevanti. Il dottorato non intende in linea generale preparare all'esercizio dell'attività professionale (alla quale è finalizzato l'Europea Master in Urbanism che si tiene a Venezia in consorzio con le università di Leuven, Delft e Barcellona) quanto all'attività di ricerca, sia pure in un campo in cui l'attività progettuale è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Sbocchi professionali

ricerca in istituti, anche non universitari, di studio della pianificazione territoriale. Consulenza per i problemi territoriali delle amministrazioni e istituzioni pubbliche alle diverse scale e nei diversi settori interessati alle modifiche territoriali e urbane. Progettazione urbanistica alle diverse scale. Progettazione di settore attinente le trasformazioni urbane e territoriali.

Destini accademici degli allievi del dottorato Urbanistica

Tra gli allievi degli ultimi cicli del dottorato figurano 7 professori a contratto, 1 ricercatore, 1 contrattista, 5 assegnisti, 3 collaboratori alla didattica.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO

Dal 2003 al 2011 sono 53 i dottori di ricerca, circa sei all'anno.

Obiettivi formativi

Sin dall'inizio il corso fa riferimento a numerosi studiosi ed esperti italiani e stranieri e alle organizzazioni di loro appartenenza per discutere gli orientamenti generali del dottorato, i programmi di attività. In particolare sono organizzati in collaborazione con istituzioni universitarie ed enti di ricerca stranieri, i periodi di studio e ricerca che i candidati del dottorato svolgono nel secondo anno della loro attività con l'obiettivo di garantire loro un'assistenza scientifica e una qualche forma di supporto logistico.

Sbocchi professionali

a) professionalità negli ambiti di progettazione montaggio valutazione e analisi di politiche territoriali, settoriali con riguardo alle politiche urbane, abitative, sviluppo locale, mobilità svolgendo ruoli di partecipanti a gruppi di lavoro, consulenti, coordinatori; b) progettazione organizzazione e gestione di azioni di sviluppo locale con particolare riferimento agli strumenti di programmazione negoziata e ai programmi urbani e complessi, c) attività di institution building nel quadro della costruzione di politiche territoriali complesse e di forme di pianificazione strategica. Queste figure operano negli ambiti dell'amministrazione pubblica a diversi livelli, presso organismi internazionali, in particolare europei, in società private o miste e in istituti di ricerca.

Destini occupazionali degli allievi del dottorato

Il dottorato di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche per il territorio ha svolto un monitoraggio delle condizioni occupazionali dei dottori di ricerca diplomati dal 1991 al 2008, ottenendo i seguenti risultati: 13 strutturati all'università (5 come docenti associati, 8 come ricercatori); 8 titolari di assegni di ricerca; 2 svolgono attività di ricerca a contratto nell'università; 5 svolgono attività di ricerca stabilmente in enti di ricerca non universitari; 2 sono dipendenti di enti pubblici; 28 svolgono attività di ricerca come consulenti professionali. In particolare considerando gli anni dal 2003 al 2008 l'attività più svolta è quella di consulente professionale, poi ci sono due professori universitari, uno in Italia e uno all'estero, 2 ricercatori in Università italiane, 1 ricercatore in università straniere, un ricercatore in enti di ricerca, tre assegnisti di ricerca.

DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE/ SCIENZE DEL DESIGN

Il dottorato ha prodotto il primo dottore di ricerca nel 2007, e in tutto 10 dal 2003 al 2011. Dal 2004/05 diventa dottorato in Scienze del design: I primi dottori di scienze del design sono 3 del 2011.

Sono quindi in tutto 13 i dottori di ricerca da intervistare.

Obiettivi formativi

promuovere nel candidato l'acquisizione e la comprensione delle problematiche teoriche e metodologiche del disegno industriale e del progetto di comunicazione, la consapevolezza della loro natura complessa, come luoghi di convergenza di realtà socio-culturali e produttive articolate e di un ventaglio esteso di ambiti disciplinari; la buona padronanza degli apparati teorico-metodologici, la capacità di individuare e sviluppare temi di ricerca in piena autonomia; di coordinare e gestire gruppi progettuali e di ricerca in situazioni cooperative.

Sbocchi professionali

Didattica e ricerca in università e coordinamento attività di ricerca presso enti, istituti e centri di ricerca pubblici e privati. Tali attività verranno svolte nell'ambito dei sistemi di prodotto e di pianificazione dei prodotti, sia nell'ambito dell'uso e gestione delle tecnologie avanzate applicate alla comunicazione, alla multimodalità e ai sistemi di produzione di immagini. E' previsto inoltre uno sbocco professionale nell'ambito della produzione e gestione della comunicazione e della valorizzazione del design, sia nei settori dell'editoria specializzata, sia all'interno delle istituzioni museali, dei design center, delle associazioni, etc.

Non ho trovato documentazione sulle condizioni occupazionali.

INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA VILLARD D'HONNECOURT

I primi tre dottori di ricerca sono del 2007 a cui seguono nel 2011 altri 8. L'obiettivo del dottorato è formare ricercatori in architettura sui temi relativi alle specificità del territorio europeo e mediterraneo in rapporto alle trasformazioni contemporanee. I dottori da intervistare sono in tutto 11.

ARCHITETTURA E URBANISTICA "QUALITY OF DESIGN"

Il dottorato che non è più attivo nell'a.a. 2011/12, ha prodotto i primi due dottori di ricerca nel 2009 e uno nel 2010 e tre nel 2011. Sono sei in tutto le persone da intervistare. Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, obiettivo finale è formare esperti in progettazione integrata del territorio e delle infrastrutture per il territorio, in grado di garantire la qualità del progetto attraverso la conoscenza avanzata delle tematiche indicate, fra loro strettamente correlate, per la gestione dei processi di trasformazione.

ALLEGATO 3. Indagine del Nucleo di valutazione nel 2002

Nel 2002 il nucleo di valutazione ha già condotto un'indagine sui dottori di ricerca mirata a cogliere la soddisfazione dei dottori di ricerca sia per quanto riguarda il percorso di studio sia per la condizione professionale

Estratto dalla relazione annuale del nucleo di valutazione

Sintesi dei risultati

Le aspettative che i rispondenti avevano nel momento in cui hanno iniziato il dottorato sono state soddisfatte secondo la seguente scala:

per niente 5,0%

poco 16,7%

abbastanza 48,3%

molto 30,0%

I dottori più soddisfatti, come si può vedere dalla seguente tabella, risultano essere coloro che hanno frequentato il dottorato di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio e di Urbanistica.

Tabella 11: grado di soddisfacimento delle aspettative all'inizio del dottorato distinte per corso di dottorato

CORSO SEGUITO	grado di soddisfacimento delle aspettative				totale
	per niente	poco	abbastanza	molto	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	2	4	12	5	23
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE TERRITORIALI	1	2	11	7	21
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	0	4	3	5	12
URBANISTICA	0	0	3	1	4
Totale	3	10	29	18	60

59 dei 60 dottori dichiarano di svolgere attività lavorativa. Il 66,1% degli occupati è impegnato in attività di ricerca e di insegnamento, il 15,3% si occupa solo di ricerca e il 13,6% non si occupa ne' di ricerca ne' di insegnamento.

La tabella 14 descrive la distribuzione dei rispondenti in base alla coerenza o meno del lavoro svolto con il dottorato di ricerca conseguito. Si osserva che quasi il 19% svolge un lavoro non coerente con il dottorato seguito e di questi più del 50% proviene da Composizione Architettonica.

Tabella 14: coerenza tra lavoro svolto e dottorato di ricerca seguito

CORSO SEGUITO	coerente	non coerente	totale
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	16	6	22
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO	19	2	21
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	10	2	12
URBANISTICA	3	1	4
Totale	48	11	59

La tabella 15 invece che illustra la distribuzione dei rispondenti in base a quanto il dottorato conseguito è stato determinante nell'attuale posizione lavorativa del dottore di ricerca: il 39% afferma che il dottorato non è stato determinante e di questi la metà ha conseguito il dottorato in Composizione Architettonica (la maggior parte svolge un'attività di libero professionista). Questi ultimi dati confermano quelli esposti nella tabella precedente.

Tabella 15: distribuzione dei rispondenti in base a quanto il dottorato conseguito è stato determinante nell'attuale posizione lavorativa del dottore di ricerca

CORSO SEGUITO	determinante	non determinante	totale
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	12	8	20
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO	18	3	21
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	8	4	12
URBANISTICA	3	1	4
Totale	41	16	57 ³

³ Non sono comprese 2 mancate risposte.

Tabella 16: distribuzione dei rispondenti in base allo svolgimento di attività lavorativa diversa dall'attuale a partire dal conseguimento del dottorato

CORSO SEGUITO	si	no	non risposto	totale
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	13	9	1	23
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO	14	6	1	21
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	9	3		12
URBANISTICA	2	2		4
Totale	38	20	2	60

ALLEGATO 4. Altre indagini

Il dottorato di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche per il territorio ha svolto un monitoraggio delle condizioni occupazionali dei dottori di ricerca diplomati dal 1991 al 2008, ottenendo i seguenti risultati: 13 strutturati all'università (5 come docenti associati, 8 come ricercatori); 8 titolari di assegni di ricerca; 2 svolgono attività di ricerca a contratto nell'università; 5 svolgono attività di ricerca stabilmente in enti di ricerca non universitari; 2 sono dipendenti di enti pubblici; 28 svolgono attività di ricerca come consulenti professionali. In particolare considerando gli anni dal 2003 al 2008 l'attività più svolta è quella di consulente professionale, poi ci sono due professori universitari, uno in Italia e uno all'estero, 2 ricercatori in Università italiane, 1 ricercatore in università straniera, un ricercatore in enti di ricerca, tre assegnisti di ricerca.

Destini accademici degli allievi del dottorato Storia dell'architettura e dell'urbanistica

Hanno conseguito il titolo di Dottore di ricerca 89 allievi. Circa il 60 % lavora o collabora a vario titolo con l'università: il 30% dei dottori di ricerca sono ricercatori o professori di ruolo presso le università (11 italiane e 5 straniere); il 10 % sono professori a contratto; il 20% sono titolari di assegni/contratti di ricerca o borse di studio presso Iuav o presso altre università o istituti di ricerca (Villa I Tatti, Centro Studi "Immagine di Roma barocca", Archivio del moderno di Mendrisio, American Academy di New York, Cambridge University, Tokyo). Altri infine collaborano alla didattica.

Destini accademici degli allievi del dottorato Urbanistica

Tra gli allievi degli ultimi cicli del dottorato figurano 7 professori a contratto, 1 ricercatore, 1 contrattista, 5 assegnisti, 3 collaboratori alla didattica.

Dottorato internazionale di architettura Villard d'Honnecourt

L'obiettivo del dottorato è formare ricercatori in architettura sui temi relativi alle specificità del territorio europeo e mediterraneo in rapporto alle trasformazioni contemporanee.

Destini accademici degli allievi del dottorato Composizione architettonica

Tra gli allievi degli ultimi 18 cicli del dottorato risultano aver raggiunto l'ordinariato in Italia 8 dottori di ricerca e un livello accademico analogo all'estero 4 dottori di ricerca; 11 sono professori associati, 16 hanno raggiunto il livello di ricercatori.

ALLEGATO 3

Questionari compilati sul sito <http://nuclei.miur.it>

Nota per la lettura

Il giudizio sintetico al termine di ogni batteria di domande va inserito solo nel caso in cui manchi la motivazione alle risposte delle singole domande

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA
Codice: DOT0337278

Dottorato: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

la provenienza dei docenti e dei ricercatori è estremamente varia per indirizzi e tendenze

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

Le tematiche sono originali e specifiche

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

la denominazione è strettamente aderente alle tematiche di studio

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e

quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

Il numero di ammessi è pari a 10. Le borse conferite 5.

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Motivare:

E' in corso un finanziamento FSE (per il XXIV ciclo)

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente Motivare:

Per il 2011 il dottorato ha avuto a disposizione €25.000 utilizzati per l'organizzazione di attività formative.

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì Motivare:

Per i dottorandi l'attività si svolge a Palazzo Badoer (sede della Scuola di dottorato) dove è stata messa a disposizione dei dottorandi anche un'aula attrezzata. Il dottorato può disporre dell'ausilio della biblioteca centrale nonché dell'archivio progetti IUAV.

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con

l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata Motivare:

Il collegio docenti è composto da 10 docenti IUAV, 5 di altri atenei italiani, 3 di università straniere; si avvale dell'ausilio di 6 tutor. I dottorandi sono 10 per ogni ciclo attivo.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì Motivare:

Si riportano di seguito alcune delle pubblicazioni più recenti del coordinatore in carica per l'a.a. 2010/11:

MAGNANI Carlo

° MAGNANI C., A.GROPPELLO, M. MORSUT, R. PASCOLAT, P. VIRGIOLI (2007). *ESCENARIO LIMITE, PAISAJE Y INFRASTRUCTURA*

° MAGNANI C. (2010). *Opere pubbliche e nuove figure metropolitane. In: Pepe Barbieri a cura di. Hiperadriatica.*

BARCELONA-TRENTO: List, ISBN/ISSN: 9788895623177

° ARCHITER FRATE M, MAGNANI C., PACCONE D, VINCENTI P (2010). *Istituto tecnico a Conegliano. vol. 785, p. ---*

° MAGNANI C. (2010). *Presentazione. In: M. MARZO A CURA DI. L'architettura come testo e la figura di Colin Rowe. VENEZIA: Marsilio, ISBN/ISSN: 9788831799706*

° MAGNANI C. (2009). *Premio di Architettura Città di Oderzo-undicesima edizione. In: AA.VV.. Quaderni del territorio, Premio di Architettura Città di Oderzo. PADOVA: Il Poligrafo, ISBN/ISSN: 9788871151526*

° MAGNANI C. (2009). *Il paesaggio come infrastruttura primaria. In: AA.VV.. Quaderni del Territorio, Premio di Architettura Città di Oderzo. PADOVA: Il Poligrafo, ISBN/ISSN: 9788871151526*

° MAGNANI C. (2009). *La forma dell'acqua-Bocca di Lido. In: AA.VV.. Catalogo generale 2° Biennale delle Canarie Architettura, Arte, Paesaggio. LAS PALMAS: Bienal de Canarias, ISBN/ISSN: 9788479475055*

° MAGNANI C. (2009). *Ferrara: parchi urbani e nuovo piano strutturale. In: Quaderni di Italia Nostra. Ferrara, 13 novembre 2009, ROMA: -, vol. 1, p. 39-46*

° MAGNANI C. (2009). *Progetto di concorso per il recupero delle aree dell'Ex-Ospedale Umberto I, Mestre. In: AA.VV.. Identità dell'architettura italiana. REGGIO EMILIA: Diabasis, ISBN/ISSN: 9788881036721*

° MAGNANI C. (2009). *Il museo della città: cuore del tempo. In: XII Conferenza regionale dei musei del Veneto. Venezia, 24 ottobre 2008, VENEZIA: Regione del veneto ed.*

° MAGNANI C. (2008). *Concorso per la progettazione del Complesso parrocchiale del Sacro Cuore a Baragalla, Reggio Emilia. CASABELLA, vol. 765, ISSN: 0008-7181*

° MAGNANI C. (2008). *Premessa. In: S.MAFIOLETTI, A CURA DI. Strade del Nordest. vol. Volume 53 di Quaderni IUAV, PADOVA: Il Poligrafo, ISBN/ISSN: 9788871155432*

° MAGNANI C., GROPPELLO A (2008). *Abitazione-contesto. In: M.A. SEGANTINI, A CURA DI. Atlante dell'abitare contemporaneo. MILANO: Skira, ISBN/ISSN: 9788861306035*

° MAGNANI C., GROPPELLO A, MORSUT M, PASCOLAT R, VIRGIOLI P (2007). *"Escenario limite, paisaje e infraestructura". In: J.M.PALERM SALAZAR, A CURA DI. "Proyectar el paisaje", 1° bienal de canarias arquitectura, arte y paisaje. CANARIAS: Saquiro, ISBN/ISSN: 9788479474331*

° MAGNANI C. (2007). *Costruire sul costruito: alcune riflessioni sul rapporto fra recupero e trasformazione. In: G. Macola. Costruire sul costruito, sei architetture di Giorgio Macola. Padova: Il Poligrafo, ISBN/ISSN: 9788871155500*

° MAGNANI C. (2007). *Il paesaggio come infrastruttura primaria. In: SARA MARINI, A CURA DI. Oltre il giardino - Dessiner sur l'herbe 2006. PADOVA: Il Poligrafo, ISBN/ISSN: 9788871155005*

° MAGNANI C. (2006). *Passeggiata nella biodiversità - Concorso per la riqualificazione dell'ex cava di S.Agostino a Salerno. In: A. BERTAGNA, A CURA DI. Paesaggi di mare e di costa - Dessiner sur l'herbe 2005. p. 1-125, PADOVA: Il Poligrafo, ISBN/ISSN: 8871154991*

° MAGNANI C. (2006). *Strategie sommesse del progetto contemporaneo. In: C. CAPPAL E M.A. SEGANTINI, A CURA DI. Aspettando paesaggi: la scuola dell'infanzia di Covolo di Pederobba. VENEZIA: Marsilio, ISBN/ISSN: 8831789406*

° A. Ferlenga, MAGNANI C., F. Mancuso, M. Vanore (2010). *Il patrimonio culturale delle archeologie nella trasformazione del territorio. Tavola rotonda. In: AA.VV.. Infrastrutture culturali. Percorsi di terra e d'acqua tra paesaggi e archeologie del Polesine. p. 155-166, PADOVA: Il Poligrafo, ISBN/ISSN: 9788871157115*

° M. TOSI, MAGNANI C., ZAMPIERI L (2007). *Infrastrutture, spazi aperti e paesaggio: progetti per il parco Sud a Ferrara. In: MARINI S. (a cura di). Oltre il giardino. vol. 1, PADOVA: Il Poligrafo, I...*

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata Motivare:

La pubblicazione scientifica del dottorato raggiunge livelli di eccellenza documentata da pubblicazioni, seminari, convegni ed attività di livello internazionale quali gli studi pubblicati dalle Edizioni Marsilio di Venezia e le esposizioni presso Biennale di Architettura di

Venezia, Il Museo d'arte di San Paolo del Brasile, il Festival dell'architettura di Parma. Nel collegio sono presenti figure autorevoli del mondo accademico italiano e nel suo insieme il collegio esprime attraverso pubblicazioni e presenza in convegni internazionali una alta qualità culturale e scientifica.

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente ottimo. Il rapporto tra docenti, tutori ed esperti e dottorandi è di 27 su 30 (tre annualità).

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che

consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia Sì **Se sì, quali?**

Presso Studi di comprovata qualità e prestigio e presso Istituzioni Universitarie, Fondazioni.

Sono state esperite diverse forme di collaborazione con enti locali e società immobiliari al fine di realizzare esperienze di progettazione contestualizzate

Esteri Sì **Se sì, quali?**

Presso Studi di comprovata qualità e prestigio e presso Istituzioni Universitarie, Fondazioni.

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono

attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente

convenzionato

Enti pubblici

,

Altro

Se Altro, specificare:

Fondazioni, archivi (convenzione CCA)

b) natura del rapporto collaborazioni di ricerca

Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente

convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del rapporto **Se Altro, specificare:**

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì **Motivare:**

per le conoscenze scientifiche e l'esperienza progettuale maturata.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì, molto **Motivare:**

L'attività di ricerca è sottoposta a frequenti e periodiche verifiche collettive nelle quali viene sviluppata una comparazione dei risultati scientifici, un adeguamento del metodo di ricerca, una progressiva individuazione dei campi di ricerca più avanzati. La presenza di esperti internazionali altamente qualificati costituisce un fondamentale parametro di verifica.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

Il dottorato è inserito nel contesto della Scuola di dottorato IUAV dove vengono realizzate iniziative, convegni e seminari comuni a tutti i corsi di dottorato attivati.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

No

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

(nessuna selezione)

Motivare:

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento

(docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì Motivare:

La quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno frequentato questo dottorato, attivo dal 1982, svolge attività di insegnamento nei diversi ruoli dell'università italiana e straniera.

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

No Motivare:

Per l'esiguità dei fondi di funzionamento.

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente soddisfacente

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU - PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? dibattito diretto assembleare e colloqui individuali.

E' inoltre in corso di valutazione l'estensione dei servizi di Almalaurea agli studenti del terzo livello. Al termine del percorso di studi i dottorandi verranno invitati alla compilazione di un questionario per la valutazione dell'esperienza di dottorato.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta

*,
attività di ricerca*

*,
organizzazione del dottorato*

*,
aule attrezzature*

*,
Se Altro, specificare:*

servizi

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Motivare:

Il finanziamento accresce le opportunità di elevare il livello qualitativo della ricerca e consente inoltre ai dottorandi di sperimentare lavoro di ricerca di equipe.

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o stranieri?

Sì Se sì, quali?

Programmi di Studio riferiti a specifiche aree culturali e geografiche. Ogni anno vengono inoltre banditi due posti in sovrannumero per studenti stranieri in possesso di borse di studio del Ministero degli Affari Esteri o di altre borse a qualunque titolo conferite.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì Motivare:

valutazione collegiale annuale e finale

I corsi di dottorato della scuola prevedono l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari.

L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì Se sì, quali?

Indagine sulla condizione professionale dei dottori di ricerca IUAV realizzata nel 2011 rispetto ai dottori degli anni 2003/11 dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in collaborazione con la Scuola di dottorato IUAV.

Iuav aderirà alle iniziative Almalaurea, le quali prevedono, a distanza di un anno dal conseguimento del titolo, un'intervista ai dottori sulla loro situazione occupazionale.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

vengono valutati gli esiti della ricerca teorica quanto della sperimentazione

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- convenzioni con università straniere

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

- iscrizione studenti stranieri

Se Altro, specificare:

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

- presenza in tesi in cotutela

Se Altro, specificare:

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:12

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA
Codice: DOT0737124

Dottorato: DOTTORATO DI RICERCA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA "VILLARD DE HONNECOURT" A.A. 2010/2011

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la

verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

la motivazione è piuttosto evidente nella stessa natura e composizione del collegio, che è formato da almeno due docenti per ognuna dei 10 (sei italiani e 4 non italiani) atenei convenzionati nel programma più alcuni esperti chiamati sulla base della loro qualificazione e nell'ottica della massima interdisciplinarietà, tenendo conto che VdH è un dottorato "in architettura". In particolare nel collegio ci sono docenti di progettazione architettonica, urbanistica, teoria, storia, disegno, estetica eccetera. Il collegio è inoltre integrato da un comitato scientifico composto sulla pura base della chiara fama e dell'autorevolezza dei membri coinvolti, che rappresentano a loro volta una risorsa importante per il supporto scientifico e metodologico ai dottorandi.

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

la motivazione della risposta positiva è implicita nella composizione ampia, internazionale e interdisciplinare del collegio, che raccoglie esperti provenienti da tutto il mondo. Giunto alla terzo ciclo, il programma di dottorato prosegue in parte il tema già affrontato nei cicli in precedenza attivati e in parte si rinnova focalizzando l'attenzione sul rapporto tra architettura e città intesa quale organismo complesso che in se stesso contiene gli aspetti indagati attraverso le specifiche linee di ricerca:

la sostenibilità e i nuovi paesaggi, la mobilità delle persone e delle merci attraverso le reti infrastrutturali, i flussi migratori e turistici, le relazioni tra memoria e mutazione. La varietà dei supporti rintracciabili nel collegio e nel comitato scientifico consentono di perseguire questa molteplicità disciplinare in profondità senza disperdere forze e saperi. A partire dal 2010/11 è stato accorpato al dottorato Villard d'Honnecourt il dottorato in architettura e urbanistica Quality of Design, arricchendo ulteriormente - con il proprio comitato scientifico composto sia da docenti IUAV che di altri atenei italiani - le tematiche di ricerca relative al progetto, al recupero e alla valutazione degli interventi infrastrutturali e di riqualificazione urbana.

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

Il dottorato in architettura "Villard d'Honnecourt" nasce e si sviluppa nella linea che individua l'ambito dei saperi legati alla conoscenza, interpretazione e pianificazione dello spazio vitale come un campo disciplinare complesso e multidisciplinare, irriducibile alla pura divisione in settori. In questo senso il dottorato ha anticipato e sostiene una linea di ripensamento, ora in corso, dell'attuale organizzazione in settori disciplinari di insegnamento e di ricerca.

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni

relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

Dato lo status internazionale del programma c'è bisogno di una breve spiegazione: i dottorandi ammessi in questo ciclo sono circa 25; di questi circa il 60% sono italiani. Per i dottorandi italiani si verificano entrambe le condizioni comprese nella domanda, i dottorandi sono molto superiori al numero minimo di tre e il numero delle borse di studio corrisponde ad almeno la metà del numero dei dottorandi. Come si sa le università europee e internazionali in genere hanno invece politiche diverse e differenziate sulla concessione di borse e sui relativi meccanismi di assegnazione, in genere meno meccanici di quelli italiani. In

questo caso il collegio lascia com'è ovvio autonomia ad ogni singola scuola non italiana di gestire secondo i propri criteri la questione delle borse.

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Insufficiente Motivare:

Data la particolare natura del programma, che prevede una quota molto più alta del solito di mobilità, il supporto economico è ovviamente sufficiente per gli studenti provvisti di borsa, mentre sarebbe importante trovare voci per finanziamenti anche ridotti per la mobilità degli altri studenti. La questione si è resa evidente perché la prima edizione del dottorato godeva di un ampio finanziamento comunitario sui fondi di internazionalizzazione che finora non è stato ancora ribandito.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.)

consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente Motivare:

Anche in questo caso la risposta è semplice, a partire dalla particolare struttura itinerante del programma. Il programma finanzia infatti le proprie attività in due modi: il primo legato al finanziamento specifico all'interno del budget generale della Scuola di Dottorato dello IUAV, che è l'università che gestisce il dottorato, che consente attività didattiche, lezioni, conferenze e altro; il secondo corrisponde invece al co-finanziamento delle altre sedi, attivato per l'organizzazione di seminari specifici e per il sostegno ai rispettivi studenti

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì Motivare:
La motivazione è in questo caso ovvia. Il dottorato non solo si avvantaggia della qualità e ampiezza delle strutture e delle risorse informative della scuola di dottorato dello IUAV ma consente e incoraggia anche l'accesso dei dottorandi a biblioteche, centri studi, laboratori delle altre università coinvolte.

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con

l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di

Dottorato?

Adeguata Motivare:

La spiegazione della risposta positiva è implicita nella spiegazione fornita più sopra intorno alla questione della composizione del collegio. Il collegio comprende non solo circa venti docenti italiani e internazionali di qualificazione alta e diversificata provenienti dalle facoltà consorziate, ma anche un crescente numero di docenti esperti, che aderiscono al programma su base individuale e slegata dalle università di appartenenza, sulla pura base della loro competenza e dell'autorevolezza del programma.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì Motivare:

La produzione del coordinatore è facilmente riscontrabile sul suo sito e sui documenti del dottorato. Comprende pubblicazioni scientifiche e divulgative in italiano e in altre lingue, partecipazione a convegni internazionali, organizzazione di eventi scientifici di rilievo internazionale.

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata Motivare:

L'ampia e attenta composizione del collegio dei docenti garantisce l'adeguatezza dei contenuti, la continuità e qualità del loro livello scientifico è riscontrabile negli appositi siti e documenti. Ciononostante il dottorato sta cercando di alzare ancora qualità e qualità degli apporti attraverso una oculata politica, spiegata poco sopra, di nuovi ingressi di docenti ed esperti su base individuale

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia *Sì Se sì, quali?*

Il dottorato ha al momento una dichiarata propensione alla ricerca teorica, condotta in Italia e all'estero. Ciò non toglie che nell'immediato futuro, grazie anche alle convenzioni che la scuola sta stipulando con soggetti italiani e internazionali, il programma preveda di offrire ai nostri dottorandi anche questo tipo di esperienza.

Esteri *Sì Se sì, quali?*

vedi sopra

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato
Enti pubblici

,
Altro

Se Altro, specificare:

*Enti pubblici, come il museo MAXXI - Ministero dei Beni Culturali, o le università straniere
Enti privati, come il CCA di Montreal e alcune università straniere non statali*

b) natura del
rapporto
convenzioni
per stage

,
collaborazioni
di ricerca

Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del
rapporto

Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì Motivare:

La risposta è positiva se si intende la possibilità di accesso in università italiane e straniere e di collaborazione con centri di studio e ricerca e con enti e soggetti di carattere culturale. Va inteso che si può ormai affermare che l'accesso a queste "possibilità di inserimento" non è più possibile con la sola laurea.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

*Sì, in
parte*

Motivare:

Data la natura itinerante e consorziata del dottorato l'attività didattica è di due tipi: quella plenaria, che coinvolge tutto il dottorato in

programmi di lezioni, seminari, laboratori, e quella locale, svolta da ognuna delle sedi partecipante nelle proprie strutture. Possiamo però dire che questo tipo di organizzazione risponde bene alle esigenze formative del dottorato

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

Certamente la sovrapposizione di temi e contributi all'interno di una scuola di dottorato particolarmente omogenea come quella dello IUAV consente una notevole razionalizzazione e integrazione degli apporti, mentre le attività periferiche consentono ai dottorandi di applicarsi a esperienze specifiche, sui loro territori, confrontandosi con altri studiosi.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

La collaborazione è positiva e compresa solo quando inserita nel quadro dell'attività locale dei dottorandi, che ne traggono spunto per esercitazioni e ricerche specifiche. Nel suo insieme però il dottorato, già configurato come un consorzio, non intende coordinarsi con altri dottorati affini.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì Motivare:

Nella breve storia del dottorato, che al momento sta concludendo il suo secondo ciclo e attivando il terzo, si sono già riscontrati episodi che comprovano l'inserimento, sia come docenti in università straniere che come invitati a convegni e seminari internazionali dei dottorandi, è comunque in corso una valutazione più puntuale degli esiti di tale questione a partire da un questionario per la valutazione del Job placement inviato ai dottori di ricerca del I ciclo.

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì Motivare:

Per regolamento interno, inoltre, i dottorandi sono tenuti a passare almeno sei mesi del loro programma in una università diversa da quella di appartenenza, possibilmente non italiana. Insieme alle convenzioni per stages e periodi di ricerca in enti esterni sopra descritti questo compone un quadro soddisfacente di rapporti con l'estero

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? *Indagine di ateneo (nucleo di valutazione e scuola di dottorato su esiti occupazionali e soddisfazione per il corso seguito. Iuav ha aderito ad Almalaurea, pertanto i dottorandi saranno intervistati al termine del percorso di studio.*

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta Se Altro, specificare:

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Motivare:

i finanziamenti appaiono adeguati

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì Se sì, quali?

il dottorato Villard d'Honnecourt vede una partecipazione tendenzialmente paritaria di studenti italiani e stranieri

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì Motivare:

Il sistema dei seminari trimestrali consente di far sì che il dottorando debba presentare il suo lavoro ogni volta davanti ad una platea accademica diversa.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì Se sì, quali?

Conoscenza diretta delle istituzioni accademiche e di ricerca nelle quali i dottori hanno trovato posto e indagine di ateneo sullo stato occupazionale dei dottori di ricerca.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

Il dottorato è di recente formazione. Per questo si è dotato di un comitato scientifico che aiuta ad avere una visuale più oggettiva sui risultati del dottorato

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- convenzioni con università straniere

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

- iscrizione studenti stranieri

Se Altro, specificare:

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

- attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo

- presenza in tesi in cotutela

Se Altro, specificare:

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:14

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA
Codice: DOT0737107

Dottorato: NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

il collegio docenti e' formato da un consistente gruppo di professori dell'università IUAV integrato da un insieme di esperti che provengono da grandi aziende o istituzioni nazionali e internazionali. I dettagli possono essere acquisiti collegandosi al sito web del dottorato all'indirizzo:

<http://www.ricercasit.it/Dottorato/Content.aspx?page=60>

Si ritiene che la composizione, sia in termini di competenze sia di articolati profili e provenienze, possano essere una rilevante opportunità per gli aspetti formativi e per l'orientamento ai temi di ricerca.

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

Le aree scientifiche di riferimento dei diversi docenti sono: AGR/01, BIO/07, ICAR/06, ICAR/02, ICAR/20, ICAR/21, IUS/10, ING-INF/05, per cui è coperta una ampia gamma di settori e quindi di tematiche che caratterizzano il dottorato di ricerca.

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

La denominazione del dottorato si compone dei due elementi "nuove tecnologie" e "informazione territorio - ambiente". Di fatto l'articolazione delle tematiche sul versante del governo del territorio e dell'ambiente è straordinariamente ampia e ciascuna tematica può essere supportata con il contributo di tecnologie innovative collocate nel più ampio contesto dell'Information and Communication Technologies (ICT). La denominazione si ritiene pertanto adeguata all'ampiezza delle tematiche trattate

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni

relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

OGNI ANNO VENGONO BANDITI 3 POSTI CON BORSA E 3 SENZA BORSA.

LE BORSE SONO IN PARTE FINANZIATE DAL MIUR, DALL'ATENEO E DA TERZI

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Motivare:

Una parte delle borse è finanziata dall'Ateneo, e il 50% dei dottorandi iscritti al corso gode di una borsa per l'intero triennio. E' inoltre in corso un finanziamento FSE per il ciclo XXIV.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.)

consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Motivare:

OLTRE ALLE BORSE L'ATENEO METTE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO FONDI CHE VANNO A INTEGRARE L'ORDINARIA ASSEGNAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO. SONO FONDI UTILIZZATI PER INCONTRI E SEMINARI, MISSIONI DEI DOTTORANDI, LOGISTICA E INFORMATICA, SPESE GENERALI. PER IL 2011 IL DOTTORATO HA AVUTO A DISPOSIZIONE 5000€ UTILIZZATI PER L'EROGAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE.

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi? SÌ Motivare:

I dottorandi hanno a disposizione le seguenti strutture operative e scientifiche:

1. la biblioteca centrale dell'ateneo, la biblioteca G.Astengo e la videoteca dell'università luav; 2. il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che al suo interno ospita un biblioteca, una cartoteca e una aerofototeca, 3. un'aula informatica, 4. un'aula attrezzata a disposizione dei candidati in attività con sede a Ca' Tron, Palazzo Badoer (sede della scuola di dottorato luav), 5. la sede e le piattaforme tecnologiche dello spin-off UNISKY srl

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con

l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata Motivare:

I dottorandi sono 6 per ogni ciclo, il collegio docenti è formato da 13 docenti tra professori interni, di altro ateneo ed esperti di alta qualificazione. La proporzione si ritiene adeguata.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SÌ Motivare:

si riportano di seguito le pubblicazioni dell'ultimo quinquennio

2011

L. DI PRINZIO, E. CONCHETTO, V. GIANNOTTI, S. PICCHIO, N. BUCCERI (2011). Gestione del Territorio 3D. In: Pubblicazione Autorità d'Ambito Laguna di Venezia.

L. DI PRINZIO, M. DISSEGNA, S. PICCHIO, D. SAVIO, A. RUDATIS, G. CARRARO (2011). L'EVOLUZIONE DEI BOSCHI VENETI.

Analisi delle dinamiche spaziali dei popolamenti forestali regionali. In: Pubblicazione Regione del Veneto.

L. DI PRINZIO, G. BORGHA, R. CAMPORESE, N. IANDELLI, S. PICCHIO, A. RAGNOLI (2011). NEW TECHNOLOGIES AND EO SENSOR DATA BUILD UP KNOWLEDGE FOR A SMART CITY. In: Atti del Convegno Internazionale "From Space to Earth" - Venice, 21-23 Marzo 2011.

L. DI PRINZIO, E. CONCHETTO, V. GIANNOTTI, G. BORGHA, I. BOSCOLO (2011). S.I.R.I.O. Sistema Informativo delle Risorse Idriche con funzioni di Osservatorio dell'AATO Laguna di Venezia. In: Pubblicazione Autorità d'Ambito Laguna di Venezia.

2010

L. DI PRINZIO, S. PICCHIO, F. SPARATORE, A. RUDATIS, D. SAVIO, F. ALBANESE (2010). Il patrimonio forestale della Regione del Veneto: Analisi delle dinamiche spaziali di popolamento con tecniche di telerilevamento. In: -. 14a Conferenza Nazionale ASITA - ATTI. Brescia, 9-12 Novembre 2010, p. 1439-1444, -, ISBN: 9788890313257

2007

L. DI PRINZIO, CASTELLI S, DALLA COSTA S, PICCHIO S, SAU A (2007). Prototipal system for monitoring data availability and information demani. In: -. Urban Data Management Annual 2007. Stuttgart, 10-12/10/2007, ISBN: 9780415440592

L. DI PRINZIO, S. Castelli, S. Picchio (2007). Progetto DTM Delta Po. DTM digitalia e DTM laser scanner: analisi comparata per la rappresentazione del territorio con elementi per la costruzione di un base conoscitiva condivisa. In: Progetto DTM Delta Po. DTM digitalia e DTM laser scanner: analisi comparata per la rappresentazione del territorio con elementi per la costruzione di un base conoscitiva condivisa. Regione del Veneto.

L. DI PRINZIO, C. Belli, V. Boaga, S. Castelli, S. Dalla Costa, B. Gioli, M. Maso, G. Medici, E. Menna, S. Picchio (2007). Progetto Monitor SkyArrow.. In: Rapporto di ricerca Università IUAV di Venezia.

2006

L. DI PRINZIO, CASTELLI S, DALLA COSTA S, SAU A, BORGHA G. (2006). Il contributo delle nuove tecnologie alla conoscenza del territorio. In: -. Urbanistica Digit@ale. Napoli, 27/11/2006, p. 233-241, Edizioni Scientifiche Italiane, ISBN: 9788849515978

DI PRINZIO L (2006). Studio e implementazione di un sistema informativo territoriale per la gestione della sorveglianza sanitaria in molluschicoltura con CD-Rom e sito Web. In: Ministero della Salute e Centro regionale epidemiologia veterinaria. Venezia 2005

L. DI PRINZIO (2005). L'Atlante e la rete: Information Technology Communication. In: -. 9a Conferenza Nazionale ASITA - ATTI. Catania, 15-18 novembre 2005, ISBN: 9788890094392

2004

L. DI PRINZIO (2004). Sistemi Informativi Territoriali. In: Istituto Geografico Militare. Italia. Atlante dei tipi geografici.

2002

L. DI PRINZIO (2002). Elementi di Sistemi Informativi Territoriali. In: Corso in Cd-Rom multimediale.

1998

L. DI PRINZIO (1998). "Per una gestione informatizzata del territorio". EQUILIBRI, vol. 3/2004, ISSN: 1594-7580

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata Motivare:

Dal 2007-08 (anno di attivazione del corso di dottorato) i componenti del collegio docenti sono stati titolari di vari progetti di ricerca nazionale ed europei nonché di attività di ricerca convenzionata finanziata da enti pubblici. La produzione scientifica dei membri del collegio docenti qualifica il dottorato che affronta tematiche significativamente caratterizzate dall'innovazione tecnologica sui temi dell'acquisizione, il trattamento e la condivisione dei dati a dimensione geografica.

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia Sì Se sì, quali?

Nel corso dei 3 anni i candidati hanno l'opportunità di svolgere esperienze all'interno di progetti di ricerca convenzionata, e, di recente, anche nell'ambito dello spin-off UniSky srl (www.unisky.it) che ha come missione di impresa la realizzazione di attività di monitoraggio su varie tematiche sul territorio e l'ambiente.

Estero Sì Se sì, quali?

Nel corso della loro attività dottorandi possono svolgere esperienza di ricerca all'estero.

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato
Enti
pubblici

,

Altro

Se Altro, specificare:

Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno per il finanziamento di una borsa di studio triennale vincolata al progetto di ricerca "Conoscere per decidere - Information Communication Technology per la costruzione di quadri di conoscenza socialmente condivisa sui problemi del territorio e dell'ambiente nell'area feltrina".

b) natura del
rapporto

Altro Se Altro, specificare:

Convenzione triennale con finanziamento di una borsa di studio vincolata ad uno specifico progetto di ricerca.

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Altro Se Altro, specificare:

Società OmniGIS Srl

b) natura del
rapporto

Altro Se Altro, specificare:

Convenzione per il finanziamento di una borsa triennale vincolata al progetto di ricerca "Il WebGIS a supporto delle tecnologie di rilievo con veicoli ad alto rendimento".

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì Motivare:

Ai dottorandi si offre l'opportunità di sviluppare rapporti con esperti esterni che sono in grado di offrire occasioni di stages anche remunerati, nonché di collaborare a contratto temporaneo in attività di ricerca convenzionata presso le strutture del dipartimento e degli enti coinvolti.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

*Sì, molto **Motivare:***

La didattica del Dottorato si sviluppa con la modalità dei seminari didattici a tema, con il contributo di docenti del collegio con affiancamenti e integrazioni da parte di esperti e ricercatori esterni in prevalenza espressi dal partenariato misto Istituzioni-Imprese. Alla fase preliminare della selezione segue quella del consolidamento delle conoscenze, che precede l'avvio della didattica strutturata con cicli in presenza quindicinali.

Il primo anno si chiude con la progettazione individuale di itinerari di studio da maturare in almeno tre paesi Ue.

Il secondo anno quindi vede lo sviluppo del 'viaggio' e si conclude con un documento di riflessione critica e con il progetto di ricerca per la tesi di dottorato. Il terzo anno è dedicato allo sviluppo della ricerca che dovrà confrontarsi in modo formalizzato con un Panel di referee. La dissertazione finale assume il contributo del confronto con il panel e chiude il percorso.

Il terzo anno è dedicato allo sviluppo della ricerca che dovrà confrontarsi in modo formalizzato con un Panel di referee. La dissertazione finale assume il contributo del confronto con il panel e chiude il percorso. Il terzo anno è dedicato allo sviluppo della ricerca che dovrà confrontarsi in modo formalizzato con un Panel di referee. La dissertazione finale assume il contributo del confronto con il panel e chiude il percorso.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

*Sì **Motivare:***

la connessione in particolare con il dottorato in Design nell'ambito della scuola di dottorato luav; è sul tema dell'Information Design, paradigma di progettazione di sistemi informativi ancorati sull'analisi di requisiti dell'utenza e sullo sviluppo di sistemi di interfacce per l'accesso alla base dati.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

No

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

*(nessuna
selezione)*

Motivare:

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento

(docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

*In parte **Motivare:***

Il dottorato in Nuove Tecnologie è attivo da qualche anno, per cui le attività di connessione con la comunità scientifica internazionale sono in fase embrionale. Una serie di iniziative si sono già avviate con la presentazione di paper a convegni nazionali ed europei e sono in fase di definizione iniziative con l'INSA di Lione e con il Senseable Lab di MIT sui temi del "tempo reale"

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

*No **Motivare:***

Come già indicato il dottorato ha soltanto superato la fase di start-up.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? seminari di discussione. E' inoltre in corso l'adesione ai servizi Almalaurea per gli studenti del III livello, pertanto al termine del percorso di studio i dottorandi verranno intervistati per valutare la loro esperienza di dottorato. Nel 2011 IUAV ha svolto anche un'indagine sulla condizione occupazionale e sulla soddisfazione nei riguardi del dottorato svolto.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta

*,
attività di ricerca*

*,
organizzazione del dottorato*

*,
altro*

Se Altro, specificare:

nella stesura dei rapporti annuali dei singoli dottorandi è prevista una sezione che riguarda una valutazione dei punti di forza e dei punti di debolezza circa la formazione nella fase di riallineamento, il supporto all'attività di ricerca e l'organizzazione del dottorato nel suo insieme.

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Scarso Motivare:

attualmente i dottorandi non sono inseriti in progetti di ricerca pubblici (il corso è stato attivato nell'a.a. 2007/08)

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì Se sì, quali?

il dottorato è aperto alla partecipazione e di fatto attrae laureati di sedi italiane sia nella stessa disciplina che in altre discipline dei SSD interessati dal dottorato stesso. Ogni anno vengono inoltre banditi 2 posti in sovrannumero per studenti stranieri in possesso di borse di studio del Ministero degli Affari Esteri o di altre borse a qualunque titolo conferite.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Solo in parte Motivare:

LA VALUTAZIONE E' ANNUALE. SI RINVIA A QUANTO DETTO AI PUNTI PRECEDENTI, IN PARTICOLARE AL RAPPORTO ANNUALE PRIMA CITATO IN SITOGRAFIA.

Il completamento dei corsi di dottorato di ricerca della Scuola prevede l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì Se sì, quali?

Indagine sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca IUAV degli anni 2003-2011 condotta dal Nucleo di valutazione in collaborazione con la Scuola di dottorato IUAV. Iuav aderirà alle iniziative Almalaurea pertanto i dottori saranno intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo per conoscere la loro situazione occupazionale.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

Il questionario utilizzato chiede al dottore se lavora, in quale misura utilizza le competenze acquisite, se si re-iscriverebbe allo stesso corso e di esprimere un voto sul livello di soddisfazione.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

*- collaborazioni con partner
pubblici e privati stranieri*

*,
- docenti stranieri nel collegio dei
docenti*

'
- lezioni e seminari tenuti da
docenti stranieri

'
- iscrizione studenti stranieri

Se Altro, specificare:

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte
dagli studenti all'estero

'
- presenza in tesi in cotutela

'
altro (specificare)

Se Altro, specificare:

Sono state avviate le prime esperienze di stage di dottorandi al terzo anno in particolare in Germania e Austria presso strutture di ricerca pubbliche. In particolare con INSA di Lione sono in corso di definizione accordi per tesi in co-tutela.

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:15

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0337008

Dottorato: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la

verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche

sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

IL COLLEGIO DOCENTI E' FORMATO DA PROFESSORI DELL'UNIVERSITA' IUAV E DI ALTRE UNIVERSITA' ITALIANE E STRANIERE. I DOCENTI PRESENTANO UN ELEVATO PROFILO SCIENTIFICO IN TERMINI DI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI INTERESSE ED AI CAMPI DI RICERCA RILEVANTI.

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

LE AREE SCIENTIFICHE RICOPERTE SONO: SPS/04, ICAR 20 E 21, SPS/10, SECS P/06 E 3 ESPERTI STRANIERI NON UNIVERSITARI. LE TEMATICHE SCIENTIFICHE COPERTE DAL DOTTORATO COPRONO UN CAMPO MOLTO AMPIO DI POLITICHE PUBBLICHE URBANE, TERRITORIALI, AMBIENTALI, BENI CULTURALI E DI FORME E PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO.

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

La pianificazione territoriale corrisponde ad un SSD (ICAR/20) ma il termine politiche indica un'area di studio che tradizionalmente fa riferimento a tutti i SSD sopra indicati.

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni

relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

OGNI ANNO VENGO NO BANDITI 4 POSTI CON BORSA E 4 SENZA BORSA.

LE BORSE SONO IN PARTE FINANZIATE DAL MIUR E IN PARTE DALL'ATENEO

Per il 24° ciclo è stata finanziata un'ulteriore borsa dalla Regione Veneto con i fondi FSE

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Motivare:

Una parte delle borse è finanziata dall'Ateneo.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Motivare:

OLTRE ALLE BORSE, L'ATENEO METTE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA DEI FONDI CHE VANNO A INTEGRARE L'ORDINARIA ASSEGNAZIONE E VENGO NO UTILIZZATI PER INCONTRI E SEMINARI, MISSIONI DEI DOTTORANDI, LOGISTICA E INFORMATICA, SPESE GENERALI. PER IL 2011 IL DOTTORATO HA AVUTO A DISPOSIZIONE € 10.000 UTILIZZATI PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE E PER LE ATTIVITA' DEI DOTTORANDI, IN PARTICOLARE PER LA COPERTURA DI SPESE PER LA PARTECIPAZIONE, CON PRESENTAZIONE DI PAPERS, A CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì Motivare:

I dottorandi hanno a disposizione le seguenti strutture operative e scientifiche:

1. la biblioteca centrale dell'ateneo, la biblioteca G.Astengo e la videoteca dell'università Iuav; 2. il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che al suo interno ospita una biblioteca, una cartoteca e una aerofototeca, 3. un'aula informatica, 4. un'aula attrezzata a disposizione dei candidati in attività con sede a Palazzo Badoer

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata Motivare:

I dottorandi sono 8 per ogni ciclo, il collegio docenti è formato da 15 docenti di cui 8 sono docenti IUAV, 4 di altro ateneo italiano e 3 esperti di altra qualificazione

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì Motivare:

Il coordinatore ha pubblicato diversi contributi internazionali negli ultimi cinque anni, è stato membro di alcuni scientific boards internazionali e responsabile di gruppi di ricerca di interesse nazionale o internazionale.

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata Motivare:

Dal 1991-92 (anno di attivazione del corso di dottorato) i componenti del collegio docenti sono stati titolari di 22 progetti di ricerca COFIN MIUR o EX 40% e di ricerche finanziate da progetti europei. La produzione scientifica dei membri del collegio docenti è valutata particolarmente qualificata in una università dove quest'area di ricerca è tradizionalmente forte.

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia Sì Se sì, quali?

Nel corso del 2° anno i candidati svolgono una esperienza di ricerca in strutture universitarie e non essenzialmente all'estero.

Esteri Sì Se sì, quali?

Nel corso del II anno i candidati svolgono una esperienza di ricerca all'estero. A titolo indicativo si riporta l'elenco degli enti ed istituzioni universitarie e non presso le quali i dottorandi hanno svolto la loro attività (a partire dal VII CICLO):

- ° Agence d'Urbanisme de l'Agglomération Marseillaise (AGAM)
- ° Aichi Shukutoku University
- ° Technische Universität Hamburg Harburg, Amburgo
- ° Bartlett School of Planning (Ucl)

- ° Università di Berkeley - San Francisco - Institute of Urban and Regional Planning
- ° Bethnal Green City Challenge - Londra

- ° Birkbeck College (UL)
- ° School of Planning - Faculty of Built Environment - Birmingham
- ° Center for International Border Research della Queen's University of Belfast - Irlanda del Nord
- ° CERN Centro di Economia industriale dell'Ecole des Mines di Parigi
- ° Institute for Technology and Society - Danish Technical University of Copenhagen
- ° Department of the Environment (DOE)
- ° Department of Geography della London School of Economics and Social Sciences
- ° Dipartimento di Studi Ambientali interfacoltà dell'Univ. di Toronto
- ° Direzione Generale Politica Generale, commissione Europea, Bruxelles
- ° National Rivers Authority - Univ. of East Anglia - Norwich, Norfolk
- ° School of Environmental Sciences - Univ. of East Anglia - Norwich, Norfolk
- ° IEO/CRAP, Università di Rennes
- ° Institut d'Estudis Metropolitans de Barcelona
- ° City Life Museum - Johns Hopkins University - Baltimore
- ° Facoltà di Architettura della Katholieke University, IEUVEN
- ° London and South East Regional Planning Conference
- ° London Planning Advisory Committee
- ° London School of Economics
- ° Municipalità di Porto Alegre - Dipartimento Municipale di Abitazione DEMHAB e di Vitoria - Projeto Terra
- ° Naciones Unidas - Comision Economica para America Latina y el Caribe - Division de Desarrollo Sostenible y Asentamientos Humanos in Santiago del Cile
- ° Natural Hazards Research and Applications Information Center - Centro di Ricerca dell'Institute of Behavioral Science dell'University of Colorado, Boulder, Colorado
- ° Nijmegen Centre for Border Research - Department of Human Geography - University of Nijmegen
- ° OTB University of Technology of Delft
- ° Urban Regeneration Unit - School of Planning - Oxford Polytechnic
- ° School of Geography of Oxford University
- ° Univ. del Paris - Sud
- ° Pratt Institute Center for Community and Environmental Development di Brooklyn - N.Y.
- ° Projectbureau Vernieuwing Bijlmermeer Amsterdam
- ° South Kerry Development Partnership (County Kerry, Irlanda)
- ° Tokyo Institute of Technology
- ° Universitat autonoma de Barcelona
- ° University of Chicago - Department of Sociology - U.S.A.
- ° Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Complutense di Madrid
- ° Universidad Nacional de Quilmes in Buenos Aires
- ° Scuola Superiore di Architettura dell'Università Politecnica di Madrid
- ° Department of Geography, University of Turku, Finlandia
- ° University of Westminster - Department of Built Environment - Londra
- ° Environment Department dell'Università di York - Inghilterra

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del
rapporto

Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del
rapporto

Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì Motivare:

Al mese di dicembre 2011 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca 79 candidati. Di questi: alcuni sono strutturati all'università, alcuni sono titolari di assegni di ricerca, alcuni docenti a contratto, altri svolgono attività di ricerca stabilmente in enti di ricerca non universitari, altri svolgono attività di ricerca come consulenti professionali.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì,
molto

Motivare:

Il corso di dottorato è organizzato nel seguente modo:

- 1° anno: preparazione teorico - metodologica: seminario "interno" (iniziale: primi tre mesi) sul "frame" delle politiche (a partire da un lavoro di ricerca del candidato). Ciclo di seminari di presentazione di esperienze di ricerca e di politiche in Italia e all'estero (1° anno), da parte di attori e osservatori privilegiati.
- 2° anno: esperienze di ricerca all'estero dei candidati da 3-6 mesi ad un anno, presso istituzioni universitarie e non
3° anno: il candidato prepara la dissertazione, partecipa ai cicli seminariali in quanto lo interessano e rende conto periodicamente dello stato di avanzamento della sua ricerca.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

L'attività in collaborazione avviene nell'ambito delle iniziative comuni della scuola di dottorato. L'esito è positivo perchè migliorano le possibilità di scambio culturale all'interno della Scuola, e con altri corsi di dottorato italiani ed europei.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

I candidati delle diverse sedi di dottorato che fanno riferimento alle facoltà di architettura e di ingegneria italiane gestiscono autonomamente un'attività annuale di incontri seminariali inizialmente attivata dalle università di appartenenza. Il dottorato organizza annualmente un seminario di presentazione e discussione delle dissertazioni dei finalisti al premio nazionale per la migliore tesi di dottorato in urbanistica e affini. Al concorso, che è nazionale, partecipano normalmente tra i 20 e i 30 candidati che vengono esaminati da una giuria formata da appartenenti ai dipartimenti interessati delle università di Venezia, Milano, Roma e dalla Società Italiana degli Urbanisti. La partecipazione al concorso da parte dei dottori è libera e volontaria. Il premio è stato istituito nel 2002 e ha avuto complessivamente 5 edizioni: alla prima edizione i candidati del dottorato sono stati 2 e una ha vinto il premio, la II edizione 2 candidati finalisti erano usciti dal dottorato, alla III edizione uno dei candidati finalisti era del dottorato alla IV edizione 3 dei candidati finalisti erano del dottorato e uno di questi ha vinto il premio, alla V edizione 2 dei candidati finalisti erano del dottorato e una ha vinto il premio.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì Motivare:

Relazioni (accettate) dei candidati dell'ultimo quinquennio a seminari, convegni (nazionali e internazionali)

2001 EURA European Urban Research Association

Copenaghen

2001 re-thinking the political in society and research Geography Graduate School, University of Tampere - Finlandia

2002 AESOP PhD workshop University of Thessaly - Volos - Greece

EURA "City images and urban regeneration 2002 Weimar

INPUT 2003 (Conferenza nazionale su informatica e Pianificazione Urbana e territoriale Università di Pisa

XXIV Conferenza italiana di Scienze Regionali 2003 Perugia

4° network association of European Researchers on Urbanization in the south annual "Beyond the neo-liberal consensus on urban development: other voices from Europe and the south 2003 Università Denis Diderot - Parigi

Third Joint Congress ACSP-AESOP 2003 Leuven - Belgio

AESOP/ACSP Phd Workshop "Network Societies: a new context for Planning" 2003 University of Amsterdam Faculteit der Maatschappij- en Gedragwetenschappen

XXV Conferenza Nazionale AISRE Novara

AGILE 2004 Heraklion - Grecia

AESOP 2004 Grenoble - Francia

5° Convegno Nazionale della Rete Interdottorato in Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Ambientale 2005 Reggio Calabria

AESOP CONGRESS 2005 University of Technology Vienna

Association of Borderland Studies Annual conference 2006, structures and narratives of border change, Centre for international borders research 2006 Belfast

The Interpretive Practitioner 2006 University of Birmingham;

2007 - XXI AESOP Conference. Planning for the risk society - dealing with uncertainty, challenging the future - Napoli 11-14 luglio;

2007 - VII convegno interdottorato - Palermo 3.4.5/ottobre

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì Motivare:

Soddisfacente sia per la partecipazione dei dottorandi (fortemente consigliata) presso le strutture elencate ai punti precedenti, sia per la qualità dell'attività svolta, sia per la rilevanza e la qualificazione delle istituzioni di appoggio.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottorandi

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottorandi

Sì

**RACCOMANDAZIONI CNVSU
PARTE I**

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? Seminari di discussione e di stati di avanzamento, presentati secondo un formato dato, e discusso con il collegio docenti; attribuzione di supervisor ad ogni dottorando con compiti di monitoraggio e controllo. E' inoltre in corso l'estensione dei servizi AlmaLaurea agli studenti del Terzo livello, pertanto al termine del loro percorso ai dottorandi verrà chiesto di compilare un questionario sull'esperienza di dottorato. Il Nucleo di valutazione di ateneo, insieme alla scuola di dottorato, hanno realizzato un'indagine sullo stato occupazionale dei dottorandi e sulla soddisfazione nei riguardi del corso svolto e delle competenze acquisite. L'indagine è rivolta ai dottorandi di ricerca degli anni 2003-2011.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta

, attività di ricerca

, organizzazione del dottorato

Se Altro, specificare:

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Motivare:

I dottorandi sono inseriti in progetti di ricerca nazionali ed europei

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o stranieri?

Sì Se sì, quali?

il dottorato è aperto alla partecipazione e di fatto attrae laureati di numerose sedi italiane sia della stessa disciplina che in altre discipline dei SSD interessati dal dottorato stesso (in misura minore studenti stranieri normalmente che hanno già conseguito un titolo di studio in Italia).

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì Motivare:

la valutazione è annuale. Il completamento dei corsi di dottorato di ricerca della Scuola prevede l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Esiste anche un monitoraggio degli esiti occupazionali. Si rinvia a quanto detto ai punti precedenti.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottorandi di ricerca?

Sì Se sì, quali?

Indagine sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca IUAV realizzata dal Nucleo di valutazione in collaborazione con la scuola di dottorato IUAV (vedi punti precedenti). Inoltre luav aderirà alle iniziative Almalaurea pertanto i dottori di ricerca saranno intervistati ad un anno dalla laurea per conoscere la loro situazione occupazionale.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

Le qualificazioni professionali dei dottori di ricerca sono da considerare positive.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

*- collaborazioni con partner
pubblici e privati stranieri*

,

*- docenti stranieri nel collegio dei
docenti*

,

*- lezioni e seminari tenuti da
docenti stranieri*

,

- iscrizione studenti stranieri

Se Altro, specificare:

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

*- attività formative/ricerca svolte
dagli studenti all'estero*

,

- presenza in tesi in cotutela

Se Altro, specificare:

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:16

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA
Codice: DOT0437385

Dottorato: SCIENZE DEL DESIGN

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la

verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche

sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

La compagine dei docenti è ricca e diversificata. Oltre ad un nucleo di docenti afferenti al settore scientifico disciplinare del Design (Icar 13) l'offerta didattica e culturale del dottorato è rafforzata da una serie di contributi provenienti da altre aree disciplinari. Dopo l'ingresso nello scorso anno di un consistente gruppo di docenti (Simona Morini, Laura Badalucco, Kristian Kloeckl, Gillian Crampton Smith, Alberto Bassi, Davide Rocchesso, Mario Lupano), l'adesione recente di Marco Bertozzi ha permesso di introdurre anche le competenze del cinema, e di avere una gamma articolata e ampia di competenze culturali e scientifiche

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

Le tematiche scientifiche coprono uno spettro ampio di argomenti e discipline, sia sul piano teorico sia su quello sperimentale

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

La scelta di titolare il dottorato "Scienze del Design" deriva proprio dalla necessità di dar conto dell'ampiezza delle tematiche scientifiche proprie della disciplina

Valutazione complessiva:

Ruotando attorno al nucleo disciplinare del design del prodotto e della comunicazione, la composizione del collegio rispecchia appieno anche le diverse anime culturali, disciplinari e tecniche che compongono i saperi del design. La partecipazione attiva al dottorato di docenti in aree contigue (design della moda) e di altre strettamente collegate al design (informatica, comunicazione, interazione, psicologia cognitiva ecc) rende il panorama teorico ricco e articolato

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni

relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e

ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

Il numero di ammessi è 6, Le borse conferite 3.

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Motivare:

E' in corso un finanziamento FSE (per il ciclo XXIV)

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente

Motivare:

Nel 2011 il dottorato ha avuto a disposizione €10.000 utilizzati per l'organizzazione di attività formative e spese per le attività di ricerca dei dottorandi

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì Motivare:

Valutazione complessiva:

Le risorse a disposizione sono sufficienti per l'attività ordinaria

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con

l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di

Dottorato?

Adeguata Motivare:

Il collegio docenti è composto da 18 membri, docenti sia IUAV che di altri atenei italiani ed esteri. I dottorandi sono sei per ogni ciclo.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì Motivare:

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata

Motivare:

I componenti del collegio e il coordinatore del dottorato in Scienze del Design hanno un'ottima produzione scientifica riconosciuta a livello internazionale

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che

consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia No Se sì, quali?

Estero No Se sì, quali?

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente
convenzionato

Se Altro,
specificare:
b) natura del rapporto **Se Altro,**
specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:
a) tipologia dell'ente
convenzionato

Se Altro,
specificare:
b) natura del rapporto **Se Altro,**
specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì Motivare:

si entra più facilmente in rapporto con i grandi centri internazionali di ricerca

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì,

molto

Motivare:

L'organizzazione dell'attività didattica corrisponde alle esigenze formative, che prevedono un'alternanza di lezioni propedeutiche, esperienze seminariali e partecipazione ad attività organizzate finalizzate all'apprendimento del fare ricerca, in particolare collegate alle unità di ricerca di Ateneo, ma anche a ricerche sviluppate presso centri di ricerca e istituzioni con le quali il dottorato in Scienze del Design è collegato (Civen-Veneto Nanotech, Unindustria Treviso, Confindustria Venezia, Fondazione Snidero)

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

consente un ampliamento e una differenziazione dell'offerta didattica

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

la collaborazione si inserisce nelle attività di coordinamento dei dottorati di design italiani (Conferenza dei presidi di Design) e pertanto garantisce una circolarità dell'insegnamento che viene offerto dalle diverse sedi a tutti i dottorandi italiani.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì Motivare:

Il dottorato in scienze del design favorisce un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale, sia attraverso il contributo dei docenti stranieri facenti parte del collegio, sia di quelli del collegio allargato che provengono da tutto il mondo, sia attraverso rapporti con centri di ricerca e università internazionali. In questo momento sono attive collaborazioni con università presso le quali i dottorandi possono svolgere soggiorni di studio e avere altre forme di scambio e collaborazione:

- Bauhaus Universität Weimar (Germania)
- University of Illinois at Chicago UIC (USA)
- Massachusetts Institute of Technology MIT (Boston - USA)
- Rochester Institute of Technology (Rochester New York - USA)
- National Institute of design di Ahmedabad (India)
- Indian Institute of technology di Bombay (India)
- Escuela Nacional de Experimentación y Realización Cinematografía ENERC (Argentina)

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì Motivare:

Valutazione complessiva:

L'attività è complessivamente ben orientata e garantisce circolazione nelle diverse sedi universitarie e di altri enti e istituzioni.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottorandi

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottorandi

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? I dottorandi di ricerca dell'ateneo degli anni 2003-11

sono stati intervistati dal Nucleo di valutazione in collaborazione con la Scuola di dottorato, in merito sia allo stato lavorativo che all'utilizzo delle competenze acquisite e della soddisfazione per il corso svolto.

A regime IUAV aderirà alle iniziative Almalaurea che prevedono un questionario al dottorando al termine del percorso di studio.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta

attività di ricerca

organizzazione del dottorato

Se Altro, specificare:

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Motivare:

i finanziamenti consentono un buon livello di ricerca

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o stranieri?

Sì Se sì, quali?

L'informazione e la circolazione attraverso il tutoraggio assicurato da docenti di università straniere garantiscono una quota annua di due o tre stranieri, spesso con borsa.

Ogni anno vengono banditi 2 posti in sovrannumero per studenti stranieri in possesso di borse di studio del Ministero degli Affari Esteri o di altre borse a qualunque titolo conferite,

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì Motivare:

Il completamento dei corsi di dottorato di ricerca della Scuola prevede l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Conferenza triennale del collegio interno ed esterno sugli orientamenti ed esiti del dottorato, relazione annuale del coordinatore

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottorandi di ricerca?

Sì Se sì, quali?

specifica indagine annuale sullo stato occupazionale dei dottori IUAV (vedi punti precedenti).

L'ateneo aderirà ad Almalaurea che prevede di intervistare i dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo per conoscere il loro stato occupazionale.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

consentono di verificare il tipo e i livelli di collocazione dei dottori sul mercato del lavoro

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

*- collaborazioni con partner
pubblici e privati stranieri*

*'
- docenti stranieri nel collegio dei
docenti*

*'
- lezioni e seminari tenuti da
docenti stranieri*

*'
- iscrizione studenti stranieri*

Se Altro, specificare:

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

*- attività formative/ricerca svolte
dagli studenti all'estero*

*'
- attività formative/ricerca svolte
da studenti stranieri nel proprio
ateneo*

Se Altro, specificare:

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:18

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0337737

Dottorato: STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la

verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche

sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

Il numero dei docenti e la composizione del collegio sono perfettamente adeguati in rapporto all'obiettivo del dottorato. Il dottorato è monodisciplinare (storia dell'architettura) e i docenti sono per la maggior parte storici dell'architettura (ICAR 18). Il collegio comprende però anche alcuni noti storici dell'arte o studiosi di discipline affini allo scopo di garantire un utile confronto interdisciplinare.

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

Il collegio docenti comprende studiosi in storia dell'architettura dall'età antica a quella contemporanea, seminari e tesi riguardano in particolare temi di architettura moderna e contemporanea in alcune motivate occasioni anche temi di architettura antica e medievale. Attenzione è prestata anche alla storia della città e dell'urbanistica.

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

La tematica scientifica è la storia dell'architettura, la denominazione del dottorato è Dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica (quest'ultima considerabile parte della storia dell'architettura)

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni

relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e

ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

Si riporta qui di seguito il numero degli ammessi e il numero dei posti coperti da borsa di studio:

27° ciclo: ammessi 8, borse 4

26° ciclo: ammessi 5, borse 3

25° ciclo: ammessi 6, borse 3

24° ciclo: ammessi 6, borse 4 (di cui una FSE)

22° ciclo: 6

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Motivare:

E' stato verificato che il numero di candidati annualmente meritevoli di accedere al dottorato è di circa sei-sette, si ritiene auspicabile che tutti i posti vengano assegnati con borsa. Si ritiene che l'incremento almeno di una borsa possa assolvere in parte a questa condizione.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente Motivare:

Le risorse disponibili oltre alle borse sono sufficienti a garantire attività seminariali di docenti esterni e a contribuire - molto parzialmente - alle spese per viaggi di studio. Nel 2011 il dottorato ha avuto a disposizione €10.000

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì Motivare:

Le biblioteche dell'ateneo, e in particolare la biblioteca specializzata del dipartimento di storia dell'architettura garantisce strumenti bibliografici adeguati.

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con

l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata Motivare:

A fronte di un numero di 18 dottorandi in corso e 3 in proroga di tesi, il collegio è composto da 16 docenti, e in alcuni casi le tesi sono seguite anche da docenti o studiosi non appartenenti al collegio.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì Motivare:

Pubblicazioni presso importanti case editrici internazionali di architettura, recensite su riviste specialistiche internazionali.

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata Motivare:

Il collegio comprende alcuni dei principali studiosi internazionali di storia dell'architettura, con una produzione scientifica cospicua e di eccezionale livello.

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che

consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o

eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia Sì Se sì, quali?

L'attività lavorativa per la quale i dottorandi sono formati è la ricerca. I luoghi deputati, verso i quali i dottorandi vengono indirizzati, sono dunque istituti di ricerca, archivi, biblioteche. Si tratta dei principali istituti italiani, università, biblioteche statali, archivi di stato.

Estero Sì Se sì, quali?

Come in Italia. Istituti di ricerca come la biblioteca Hertziana (Max Planck Institut) a Roma, Biblioteca apostolica vaticana, Columbia University New York City, Università di Cambridge, università di Oxford.

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia

dell'ente

convenzionato

Altro Se Altro, specificare:

convenzione con il Centro studi Leon Battista Alberti di Mantova

b) natura del

rapporto

collaborazioni
di ricerca

Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del
rapporto

Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì Motivare:

Circa il 60% dei dottori di ricerca lavora o collabora a vario titolo con l'università: il 30% dei dottori di ricerca sono ricercatori o professori di ruolo presso le università (11 italiane e 5 straniere), il 10% sono professori a contratto, il 20% sono titolari di assegni/contratti di ricerca o borse di studio presso luav o altre università o istituti di ricerca

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì,

molto

Motivare:

L'attività è organizzata con seminari annuali, cicli di conferenze, esposizioni sullo stato delle ricerche con discussione alla presenza del collegio e di studiosi esterni, viaggi di studio.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

La attività svolte in collaborazione con gli altri dottorati afferenti alla Scuola di dottorato luav consentono un utile confronto tra le discipline e una indispensabile riflessione sulle specifiche finalità della ricerca, sul comune tema del progetto in architettura.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì Motivare:

si tratta di scambi non sistematici ma motivati da occasioni di studio comuni, e per questo dunque in genere proficui.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì Motivare:

oltre alla presenza di docenti stranieri nel collegio, il dottorato si avvale come esperti esterni di un gruppo di studiosi italiani e stranieri. Il dottorato sollecita la scelta di co-tutors esterni. Il dottorato invita sistematicamente a tutte le discussioni sulle ricerche studiosi di chiara fama italiani e stranieri.

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì Motivare:

quando la ricerca lo rende necessario i dottorandi operano in strutture di ricerca italiane e/o straniere, in modo del tutto soddisfacente.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla

rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? Contatto diretto e quotidiano tra docenti e dottorandi, favorito dal numero ridotto dei dottorandi e dalla presenza costante dei docenti. Partecipazione di due dottorandi alle sedute del collegio docenti. I dottorandi sono eletti dai loro colleghi. Inoltre è prevista l'adesione dell'ateneo ai servizi Almalaurea pertanto i dottorandi dovranno compilare un questionario di valutazione dell'esperienza di dottorato.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

tutor

,

formazione offerta

,

attività di ricerca

,

organizzazione del dottorato

,

aule attrezzature

,

servizi

Se Altro, specificare:

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono **Motivare:**

Più per l'impegno e la disponibilità delle persone.

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì Se sì, quali?

esami di accesso imparziali, presenza di docenti stranieri all'interno del collegio docenti e nel Comitato di esperti esterni. Possibilità di scrivere la tesi in una lingua diversa dall'Italiano, previa autorizzazione del Collegio. Ogni anno vengono inoltre banditi 2 posti in sovrannumero per studenti stranieri in possesso di borse di studio del Ministero degli Affari Esteri o di altre borse a qualunque titolo conferite.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

*Sì **Motivare:***

Scheda annuale comprendente curriculum e elenco delle attività svolte; verifica periodica sullo stato di avanzamento delle tesi; verifica complessiva di metà ciclo, discussione finale della tesi. Inoltre dal 25° ciclo il completamento dei corsi di dottorato di ricerca della Scuola prevede l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto di superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì Se sì, quali?

Indagine del Nucleo di valutazione, in collaborazione con la Scuola di dottorato IUAV, sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca degli anni 2003-11.

A regime la condizione occupazionale dei dottori sarà monitorata attraverso le indagini Almalaurea (intervista ai dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo).

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

Ne risulta che una percentuale significativa di dottori di ricerca ha trovato occupazione nell'ambito delle attività di ricerca, accademiche e istituzionali per cui sono stati formati.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- convenzioni con università straniere

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

- iscrizione studenti stranieri

- altro (specificare)

Se Altro, specificare:

convenzione con la Columbia University New York

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

- attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo

- presenza in tesi in cotutela

- altro (specificare)

Se Altro, specificare:

tutors internazionali, contributo alle spese

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:22

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0937809

Dottorato: TEORIA E STORIA DELLE ARTI

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

Valutazione complessiva Il collegio docenti è formato da 15 professori dell'ateneo, due professori di altro ateneo e conta 4 esperti di alta qualificazione e 4 tutor.

Il Nucleo ritiene pertanto che il requisito sia soddisfatto.

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni

relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Motivare:

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente

Motivare:

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì

Motivare:

Valutazione complessiva:

Le attività dei dottorati sono organizzate all'interno di una scuola di dottorato di ateneo che dispone di una sede, Palazzo Badoer a Venezia, dedicata esclusivamente.

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con

l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata **Motivare:**

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì Motivare:

CALABI DONATELLA. (2003). *Definire il limite a Venezia in età moderna*. In: GUIDO ZUCCONI. *I limiti di Venezia*. (pp. 7-13). VENEZIA: Insula.

CALABI DONATELLA. (2003). *I beni architettonici ebraici in Italia. Le sinagoghe, i ghetti, i cimiteri*. In: MAURO PERANI. *I beni architettonici ebraici in Italia*. (pp. 39-46). RAVENNA: Longo ed.

CALABI DONATELLA. (2003). *La rappresentazione del paesaggio urbano come strumento di governo: Venezia e il suo Stato da mar fra XVI e XVIII secolo*. In: FRANCESCA BOCCHI, ROSA SMURRA. *Imago urbis*. (pp. 505-518). ROMA: Viella.

CALABI, CALABI DONATELLA. (2003). *La fotografia e la formazione di architetto*. In: TIZIANA SERENA. *Fra le carte della fotografia. inventario dell'archivio Paolo Costantini (1959-1997)*. (pp. 17-22). PISA: Scuola Normale Superiore.

CALABI DONATELLA. (2004). *E Pole sten proime Anagninense*. ATHENS: Savvalas (GREECE).

CALABI DONATELLA. (2004). *The market and the city*. LONDON: Ashgate (UNITED KINGDOM).

CALABI DONATELLA. (2004). *Toponomastica cittadina e funzioni urbane*. In: AA.VV. *Le città leggibili. La toponomastica urbana tra passato e presente*. (pp. 27-44). PERUGIA.

CALABI DONATELLA. (2005). *LA LONGUE HISTOIRE DE LA REGULARITÉ DES VILLES NOUVELLES*. ECDJ. ISSN: 0874-6168.

CALABI DONATELLA. (2005). *Storia della città: Età contemporanea*, VENEZIA: Marsilio.

CALABI DONATELLA. (2006). *Città*. In: NUOVA INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA. (vol. N°2, pp. 221-236). BOLOGNA: IL MULINO.

CALABI DONATELLA. (2006). *FOREIGNERS AND THE CITY: AN HISTOTRIOGRAPHICAL EXPLORATION FOR THE EARLY MODERN PERIOD*, NOTA DI LAVORO, MILANO, FONDAZIONE ENRICO MATTEI. *Atti della Fondazione Mattei*. 2006. (vol. settembre, pp. 1-33).

CALABI DONATELLA. (2006). *Venezia in fumo*. Di DONATELLA CALABI, ENNIO CONCINA, ELENA SVALDUZ, STEFANO ZAGGIA, ADRIANA PELLIZON, ROSSELLA VIVANTE. BERGAMO: LEADING ED.

CALABI, DONATELLA, CALABI DONATELLA. (2006). *Città*. NUOVA INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA. vol. 2, pp. 21-36

CALABI DONATELLA. (2007). *Cities and Cultural Exchange in Europe, 1400-1700*, edited by Donatella Calabi & Stephen Turk Christensen, Cambridge. University Press

CALABI DONATELLA. (2007). *La città cosmopolita*, in "Città e storia". Di AA.VV. (vol. 1, pp. 3-252). ROMA: CROMA

CALABI DONATELLA. (2008). *Il mercante patrizio. Palazzi e botteghe nell'Europa del Rinascimento*. (pp. VIII + 1-XIII-18). MILANO: Bruno Mondadori

CALABI DONATELLA. (2008). *La parola "città"*, in: MARCELLO FANTONI E AMEDEO QUONDAM. *Le parole che noi usiamo. Categorie storiografiche e interpretative dell'Europa moderna*. (pp. 321-328). ROMA: Bulzoni

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata **Motivare:**

Valutazione complessiva:

Il Nucleo dispone dell'elenco della produzione scientifica del coordinatore e dei componenti del collegio docenti e la considera adeguata.

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia Sì

Se sì, quali?

Università, enti di ricerca o musei

Estero Sì **Se sì, quali?** come sopra

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del rapporto **Se Altro, specificare:**

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del rapporto **Se Altro, specificare:**

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì **Motivare:**

Il dottorato prepara oltre alla carriera universitaria, esperti in strutture museali, soprintendenze, istituti culturali enti di ricerca

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì, molto **Motivare:**

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**

Sinergie tra materie affini e possibilità di costruire percorsi trasversali

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**

come sopra

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì **Motivare:**

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì **Motivare:**

Le esperienze all'estero permettono di conoscere situazioni diverse e favoriscono l'inserimento in una più vasta comunità scientifica.

Valutazione complessiva:

Il requisito è da considerare soddisfatto.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

No

RACCOMANDAZIONI CNVSU PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? Iuav aderirà alle iniziative Almalaurea per l'acquisizione delle opinioni dei laureandi al termine del percorso di studio

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta

organizzazione del dottorato

aule attrezzature

servizi

Se Altro, specificare:

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Motivare:

I finanziamenti sono adeguati

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì Se sì, quali?

Nel Bando era prevista una valutazione preferenziale per esterni e stranieri

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì Motivare:

I corsi di dottorato della scuola prevedono l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari.

L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì Se sì, quali?

Il coordinatore del corso conosce direttamente il destino occupazionale dei dottori inoltre IUAV aderirà alle iniziative Almalaurea per gli studenti del terzo livello.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

Inoltre la Commissione d'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca si è espressa molto positivamente per il livello raggiunto nelle ricerche svolte dai dottori.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- convenzioni con università straniere

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

Se Altro, specificare:

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

,

- attività formative/ricerca svolte
da studenti stranieri nel proprio
ateneo

,
altro (specificare)

Se Altro, specificare:

piccoli incentivi finanziari per i dottorandi che soggiornano all'estero sia con borsa che senza

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:26

RELAZIONE 2012 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0337953

Dottorato: URBANISTICA

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

Fanno parte del collegio dei docenti professori di urbanistica o progettazione urbanistica (icar/21) e professori di storia dell'architettura. La composizione del collegio si è sempre dimostrata adeguata ai temi trattati dal dottorato

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

il programma originario del dottorato e le sue diverse versioni e miglioramenti degli anni successivi sono sufficientemente ampi. Più ampi, per numero di casi di studio esplorati, sono poi i temi concretamente trattati dalle diverse tesi di dottorato svolte ed in corso.

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

si, se l'urbanistica viene intesa nella accezione proposta dal dottorato come studio della città e del territorio, della loro storia e delle loro trasformazioni, con particolare riguardo alla città ed ai territori contemporanei.

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni

relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì Motivare:

al dottorato accedono otto candidati per ciclo; quattro con una borsa dell'università, uno con borsa della Comunità Europea gestita dalla Regione Veneto e quattro senza. Per questi quattro il dottorato cerca, ed in parte riesce ad ottenere altre fonti di finanziamento

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Motivare:

vedi risposta alla domanda precedente.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente Motivare:

le risorse sono sempre scarse per definizione. In un giudizio più realistico le risorse sono sufficienti per lo svolgimento di routine del corso di dottorato (conferenze, masterclasses, workshops, convegni). Nel 2011 il dottorato ha avuto a disposizione 10.000€ utilizzati per l'organizzazione di attività formative.

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì Motivare:

sono sufficienti le biblioteche, i laboratori, i centri di calcolo ed i centri di documentazione; il dottorato dispone di una sala dedicata nell'ambito del palazzo destinato dall'ateneo alla Scuola di dottorato Iuav (palazzo Badoer a Venezia)

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e

con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con

l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata Motivare:

Il rapporto tra docenti e tutori e dottorandi è del tutto adeguato. I tutori sono ovviamente retribuiti in misura adeguata

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì Motivare:

Si riportano di seguito le pubblicazioni dell'ultimo quinquennio:

VIGANO' Paola

° VIGANO' P., PELLEGRINI P (a cura di) (2006). *Comment vivre ensemble*, Q3. Di -, ROMA: Officina

° VIGANO' P. (2006). *The porous City*. In: PELLEGRINI P., VIGANO' P., A CURA DI. *Comment vivre ensemble*. vol. Q3, ROMA: Officina, ISBN/ISSN: 9788860490124

° VIGANO' P. (2006). *Prototypes of idiorrhythmical conglomerates*. In: P. Pellegrini, P. Viganò, a cura di. *Comment vivre ensemble*, Q3. vol. 3, p. 335-355, ROMA: Officina edizioni, ISBN/ISSN: 9788860490124

° VIGANO' P. (2006). *Comment vivre ensemble, a research project/ Comment vivre ensemble, un progetto di ricerca*. In: P. Pellegrini, P. Viganò, a cura di. *Comment vivre ensemble*, Q3. vol. 3, p. 8-17, ROMA: Officina edizioni, ISBN/ISSN: 9788860490124

° VIGANO' P. (2007). *On Porosity*. In: JURGEN ROSEMAN A CURA DI. *Permacity*. p. 162-171, TU DELFT, ISBN/ISSN: 978-90-78658-05-4

° VIGANO' P. (2007). *Due ricerche sull'abitare*. In: LANZANI A., MORONI S., A CURA DI. *Città e azione pubblica. Riformismo al plurale*. ROMA: Carucci, ISBN/ISSN: 88-430-4224-6

° VIGANO' P. (2007). *Progettare il paesaggio*. In: CASTIGLIONI B., CELI M., GAMBERONI E., A CURA DI. *Il paesaggio vicino a noi. Educazione, consapevolezza, responsabilità*. MONTEBELLUNA: Museo Civico di Storia Naturale e Archeologia, ISBN/ISSN: 8890141166

° VIGANO' P. (2007). *Il territorio dell'urbanista*. In: BELLÌ A., A CURA DI, . *Oltre la città - Pensare la periferia*. NAPOLI: Edizioni Cronopio, ISBN/ISSN: 9788889446188

° VIGANO' P. (2008). *Water and Asphalt, The Project of Isotropy in the Metropolitan Region of Venice*. ARCHITECTURAL DESIGN, vol. 78; p. 34-39, ISSN: 0003-8504

° VIGANO' P. (2008). *Le projet comme producteur de connaissance*. In: TSIOMIS Y.. *Matières de ville, enseigner le projet urbain*. p. 51-55, PARIGI: EDITIONS DE LA VILLETTE, ISBN/ISSN: 978-2-915456-31-8

° VIGANO' P. (2008). *Inventori di paesaggi / Inventors of landscapes*. In: AA.VV.. *Ereditare il paesaggio*. MILANO: Electa, ISBN/ISSN: 978883706110

° VIGANO' P. (2008). *Water + Asphalt, The Project of Isotropy*. In: DE MEULDER B., SHANNON K., A CURA DI. *Water Urbanisms*. vol. 1, p. 20-27, AMSTERDAM: SUN, ISBN/ISSN: 9789085066729

° VIGANO' P. (2008). *Water: on the power of forms and devices*. In: FEYEN J., SHANNON K., NEVILLE M., A CURA DI. *Water and Urban Development Paradigms: Towards an Integration of Engineering, Design and Management*. LONDON: Taylor & Francis, ISBN/ISSN: 9780415483346

° VIGANO' P. (2008). *David Mangin, La ville franchisée*. CAHIERS DE LA RECHERCHE ARCHITECTURALE ET URBAINE, vol. 22/23, ISSN: 1296-4077

° VIGANO' P. (2008). *Scenari: il progetto come produttore di conoscenza*. In: BOZZUTO P., COSTA A., FABIAN L., PELLEGRINI P.. *Storie del futuro*. vol. Q 4, ROMA: Officina, ISBN/ISSN: 8860490588

° SECCHI B, VIGANO' P. (2009). *Antwerp - Territory of a New Modernity*. AMSTERDAM: SUN, vol. 1, ISBN: 9789085067788

° SECCHI B, VIGANO' P. (2009). *Le projet d'une ville poreuse*. In: DREVON, J.F.. *Le Grand Pari(s) : consultation internationale sur l'avenir de la métropole parisienne*. PARIS: Le Moniteur, ISBN/ISSN: 9782281193688

° VIGANO' P. (2009). *Landscapes of water: on-going experiments*. In: MOJDEH BARATLOO AND KATHI HOLT-DAMANT. *Emerging Urban Futures, Land, Water, Infrastructure*. NEW YORK: The Graduate School School of Architecture, Planning, ISBN/ISSN: 9781883584573

° VIGANO' P. (2009). *Scenari/Analisi, Cambiamenti climatici*. In: FREGOLENT L. E MUSCO F., A CURA DI, . *Il territorio che cambia*. vol. 56, p. 17-19, VENEZIA: Università luav di Venezia, ISBN/ISSN: 9788887697360

° VIGANO' P., DEGLI UBERTI U, LAMBRECHTS G, LOMBARDO T, ZACCARIOTTO G (2009). *Paesaggi dell'acqua/Landscapes of Water*. PORDENONE: Risma Editrice, ISBN: 978-88-96170-02

° VIGANO' P. (2010). *The Metropolis of the 21st century: the project of a porous city*. OASE, vol. 80; p. 91-107, ISSN: 0169-6238

° VIGANO' P. (2010). *A territorial project*. In: N. MEIJSMANS ED.. *Designing a Region....*

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata Motivare:

la maggior parte di loro presenta, anche se non in uguale misura, una produzione scientifica originale, di elevato valore scientifico e continua.

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia Sì **Se sì, quali?**

Il dottorato invita i dottorandi a compiere esperienze, presso istituzioni pubbliche e di ricerca, ivi compresi altri istituti universitari. La maggior parte dei dottorandi infatti svolge simili attività (nella maggior parte dei casi presso altre sedi universitarie)

Esteri Sì **Se sì, quali?**

I dottorandi sono invitati a trascorrere un periodo di studio all'estero presso sedi prescelte in base al tema della loro tesi. Il dottorato aiuta a prendere contatti con le diverse sedi e con docenti interessati ai diversi temi di ricerca. Le sedi sinora frequentate in modo sistematico sono Harvard, Berkeley, Princeton e Ann Arbor (USA), TU Delft e Berlage Institute (Neederlands), KU Leuven (Belgio); Paris VIII e Université Mendès France- Grenoble (Francia), Berlin Universiteit (Germania)

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato
Enti pubblici

,

Altro

Se Altro, specificare:

Canadian Center for Architecture

b) natura del
rapporto
collaborazioni
di ricerca

Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del
rapporto

Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì **Motivare:**

la maggior parte dei dottori prosegue la propria carriera all'interno di una Università (nella maggior parte dei casi presso università, italiane e/o straniere diverse dallo luav) o presso amministrazioni pubbliche.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì,

molto

Motivare:

l'attività didattica è organizzata in corsi e seminari tenuti dai docenti del collegio, masterclasses della durata di una settimana tenute da docenti, solitamente stranieri, su specifici temi di interesse per le ricerche del dottorato; in conferenze, solitamente affidate a docenti

provenienti da altre università nella maggior parte straniere; in workshops, uno all'anno, durante i quali i dottorandi sono invitati a riflettere

collettivamente su temi proposti dal collegio del dottorato presentando alla fine un proprio paper, in un Ph.D seminar che si svolge una volta all'anno presso una delle quattro sedi di KU Leuven, TU Delft, UPC Barcelona e Venezia, Università IUAV che si sono date questa organizzazione. Nell'International Ph.D seminar, aperto a dottorandi anche di sedi diverse dalle quattro promotrici, i dottorandi sono invitati a presentare un proprio paper che viene discusso e valutato dai docenti delle quattro istituzioni. Il Ph.D seminar è dunque un'occasione irripetibile per avere un panorama esaustivo sulle tesi di dottorato (circa una cinquantina ogni anno) in corso presso le principali sedi universitarie europee e (in parte) extra europee.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**

Le iniziative della Scuola di dottorato portano ad una miglior conoscenza di temi e metodi di ricerca utilizzati in altri dottorati e ad un ritmo più elevato di iniziative culturali.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**

Il confronto con i dottorati di altre sedi universitarie in altri paesi è stimolo continuo per il miglioramento del proprio lavoro e fonte di suggestioni importanti; molti dei temi trattati dai dottorandi trovano i loro omologhi in altre sedi con differenze di impostazione e metodologiche che stimolano riflessioni importanti.

Infine il rapporto con i docenti di altre sedi diviene occasione importante per i dottorandi per uscire da una visione locale dei temi e dei problemi

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento

(docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì **Motivare:**

Come detto i dottorandi vengono invitati a passare periodi di studio all'estero, a scegliere eventualmente relatori di tesi di altri paesi e comunque hanno un'occasione annuale per un confronto con colleghi e docenti di altri paesi. Di fatto essi stabiliscono attraverso queste attività relazioni, spesso durature, con colleghi e docenti di altri paesi

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

In parte **Motivare:**

il finanziamento si dimostra insufficiente per alcune sedi (USA ed UK soprattutto). Per il resto non vi sono seri problemi organizzati o di accogliimento.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì **Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?** Adesione alle iniziative Almalaurea e indagine condotta dal Nucleo di valutazione in collaborazione con la Scuola di dottorato sull'occupazione dei dottori degli anni 2003-11.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

tutor

,

formazione offerta

,

attività di ricerca

,

organizzazione del dottorato

,
aule attrezzature

,
servizi

,
altro

Se Altro, specificare:

alcune tesi di dottorato sono state pubblicate presso editori di rilevanza nazionale ed internazionale; altre hanno vinto importanti premi

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Appena sufficiente Motivare:

la ricerca è attività costosa e richiederebbe, in generale, finanziamenti più generosi

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì Se sì, quali?

Sono in corso numerose tesi in co-tutela anche con università finora restie a condividere il loro titolo (TU DELFT). Ogni anno vengono banditi 2 posti in sovrannumero per studenti stranieri in possesso di borse di studio del Ministero degli Affari Esteri o di altre borse a qualunque titolo conferite.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì Motivare:

un nutrito gruppo di docenti valuta il lavoro svolto dal dottorando: la commissione giudicatrice (composta da docenti esterni al dottorato) i docenti del collegio del dottorato, i docenti delle altre sedi con le quali il dottorato collabora (Leuven, Delft, Barcellona), infine i docenti che vengono invitati come relatori di tesi. In linea generale ogni tesi viene valutata da una ventina di docenti italiani e stranieri anche se formalmente viene giudicata dalla sola Commissione giudicatrice

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì Se sì, quali?

Di fatto il coordinatore ed il collegio vengono tenuti al corrente, dagli stessi dottori, dei loro primi passi successivi. Solitamente, come detto, questi si svolgono all'interno di altra istituzione universitaria o di ricerca in Italia o all'estero. Nel 2011 il nucleo di valutazione IUAV ha avviato un'indagine sulla condizione professionale dei dottori di ricerca IUAV.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative di Almalaurea, a distanza di un anno dal conseguimento del titolo, i dottori saranno contattati per un'intervista sulla loro situazione occupazionale.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì Motivare:

i dottori occupano ora posti di qualche rilievo presso diverse sedi universitarie come professori associati, ricercatori o professori a contratto

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

- iscrizione studenti stranieri

*,
altro (specificare)*

Se Altro, specificare:

esistono rapporti informali ma stabili e oramai continui da più anni con le sedi più volte citate di Leuven, Delft e Barcellona; altri rapporti, dello stesso tipo, si stanno stabilendo con le Università di Eindhoven e di Paris VIII . si vorrebbe poter inserire nel collegio dei docenti docenti stranieri, dei quali si è già accertata la disponibilità.

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

,

- presenza in tesi in cotutela
Se Altro, specificare:

Scheda chiusa il 30/03/2012 12:28

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 34 Sa/2012/Adss-relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

7 Convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per il rinnovo e la stipula dei protocolli d'intesa e della convenzione con istituzioni straniere approvati dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 28 marzo 2012, di seguito riportati:

- rinnovo del protocollo d'intesa e della convenzione con l'Universidad Diego

Portales (Cile) il cui coordinatore scientifico è il prof. Enrico Fontanari.

Tali accordi scadranno il prossimo mese di luglio e sono stati stipulati nel 2009 su proposta dello stesso prof. Enrico Fontanari.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 marzo e 29 aprile 2009 avevano approvato la stipula del protocollo d'intesa in oggetto secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo e della relativa convenzione attuativa secondo lo schema riportato in delibera.

In particolare le attività della convenzione riguardano lo scambio di studenti luav iscritti al primo o al secondo anno ai corsi di laurea magistrale/specialistica delle facoltà di architettura e di design e arti per un periodo di almeno un semestre e di studenti laureandi in mobilità per ricerca tesi. Dall'Università cilena nel corso degli anni accademici sono stati ospiti di luav studenti che si sono fermati per almeno un semestre, spesso due. Considerati i buoni rapporti, gli interessi scientifico didattici con l'ateneo cileno e il coinvolgimento degli studenti luav, si rileva l'opportunità di procedere con il rinnovo del protocollo d'intesa e della relativa convenzione per ulteriori tre anni.

- **stipula del protocollo d'intesa con la University of Wisconsin-Milwaukee (USA)** il cui coordinatore scientifico è il prof. Enrico Fontanari in collaborazione con il prof. Luigi Croce. La proposta è pervenuta da parte americana ed il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- incoraggiare lo scambio di docenti da una università all'altra;
- facilitare l'ammissione di studenti qualificati da un'università all'altra per lo svolgimento di corsi "undergraduate" e "graduate" e in caso di dottorandi la partecipazione a ricerche;
- aumentare lo scambio di pubblicazioni e informazioni di notevole interesse in rispetto delle norme sul diritto di pubblicazione;
- promuovere altre attività accademiche che ampliano gli obiettivi sopra menzionati.

Il protocollo d'intesa che avrà una validità di cinque anni è allegato, nella versione in italiano già firmata da parte statunitense, alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

Il presidente chiede pertanto al senato accademico di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 28 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare:

- **il rinnovo del protocollo d'intesa e della convenzione con l'Universidad Diego Portales (Cile) rispettivamente secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo e secondo lo schema precedentemente approvato dagli organi di governo di luav;**
- **la stipula del protocollo d'intesa con la University of Wisconsin-Milwaukee (USA) secondo lo schema allegato alla presente delibera.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA UNIVERSITY OF WISCONSIN PER
CONTO DELLA UNIVERSITY OF WISCONSIN-MILWAUKEE, USA
E
L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, ITALIA**

Il Consiglio di Amministrazione della University of Wisconsin per conto della University of Wisconsin-Milwaukee, università pubblica no-profit degli Stati Uniti d'America con sede al 2200 E. Kenwood Blvd, Milwaukee, Wisconsin, 53201, Stati Uniti d'America ("UWM") e l'Università Iuav di Venezia, università pubblica n-profit cui attività è dedicata all'insegnamento, alla formazione e alla ricerca, con sede in Venezia 30135, Tolentini 191, Italia ("IUAV") concordano di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa come segue:

Articolo 1 - Principio di Cooperazione

Al fine di ampliare la cooperazione accademica attraverso la ricerca e l'aiuto allo studio dell'insegnamento avanzato, le parti possono sviluppare le attività di seguito:

- Incoraggiare lo scambio di docenti da una università all'altra;
- Facilitare l'ammissione di studenti qualificati da un'università all'altra per lo svolgimento di corsi "undergraduate" e "graduate" e in caso di dottorandi la partecipazione a ricerche;
- Aumentare lo scambio di pubblicazioni e informazioni di notevole interesse in rispetto delle norme sul diritto di pubblicazione;
- Promuovere altre attività accademiche che ampliano gli obiettivi sopra menzionati.

Entrambe le università concordano che lo scambio di docenti e studenti da un'università all'altra sarà soggetto alle leggi per l'ottenimento del visto per l'ingresso negli Stati Uniti d'America e in Italia rispettando anche i regolamenti di UWM e di IUAV.

Entrambe le università concordano che il presente protocollo d'intesa costituirà la base e il quadro per i progetti sviluppati da unità accademiche e amministrative delle due università. Tuttavia, le parti riconoscono e concordano che il presente protocollo d'intesa non crea obblighi giuridici vincolanti o impegni finanziari tra le parti. Le parti riconoscono che le obbligazioni future o tali impegni devono essere concordati in forma scritta e deve essere firmato da un rappresentante autorizzato di ciascuna istituzione. Le parti riconoscono inoltre che eventuali futuri obblighi o impegni dipenderanno dalla disponibilità di fondi di ciascuna parte.

Articolo 2 - Durata e Termine

Questo protocollo d'intesa è in vigore per 5 (cinque) anni dalla data dell'ultima sottoscrizione.

Questo protocollo d'intesa è soggetto a revisione e cessazione in qualsiasi momento da entrambe le parti in comune accordo con preavviso scritto di almeno 6 (sei) mesi. Nel caso in cui alla data di scadenza del presente protocollo, ci siano convenzioni vigenti, queste ultime continueranno a rimanere valide fino alla loro naturale scadenza.

Il presente Protocollo è stipulato in inglese e italiano, la versione inglese è identica alla versione italiana e viceversa.

Questo protocollo annulla e sostituisce ogni altro accordo precedentemente stipulato tra le parti.

Per il consiglio di amministrazione della
University of Wisconsin e per conto della
University of Wisconsin-Milwaukee

Johannes Britz, Direttore ad interim
e pro-rettore per gli Affari accademici

3/1/12

Data

Per l'Università Iuav di Venezia

Amerigo Restucci, Rettore

Data

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 35 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 1/3
--	------------

7 Convenzioni:

b) protocollo d'intesa con la Fondazione Angelini – Centro Studi sulla Montagna finalizzato a sviluppare e promuovere la conoscenza della figura e dell'opera di Edoardo Gellner

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con la Fondazione Angelini - Centro Studi sulla Montagna.

A tale riguardo il presidente comunica che la Fondazione Angelini intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la conoscenza della figura e dell'opera di Edoardo Gellner, progettista e studioso e, tenuto conto dell'esperienza nel settore della gestione e trattamento dei beni documentali e archivistici dell'archivio progetti dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, ha individuato l'Università luav di Venezia quale soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie alla collaborazione.

Il presidente informa che le forme di collaborazione oggetto della presente delibera saranno finalizzate principalmente alla realizzazione dell'inventario analitico del fondo archivistico Edoardo Gellner e di eventuali successive iniziative ed eventi, da definirsi con apposite convenzioni.

Il protocollo d'intesa ha una durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Serena Maffioletti.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Fondazione Giovanni Angelini – Centro Studi sulla Montagna tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

la Fondazione Giovanni Angelini – Centro Studi sulla Montagna, di seguito nominata Fondazione G. Agelini, codice fiscale 93009400255, partita I.V.A. 00771820255, rappresentata dal presidente avv. Antonio Prade, nato a Belluno il 30/07/1959, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione G. Angelini -Piazza Mercato, 26 – 32100 Belluno, legittimato alla firma del presente atto in base all'art.10 dello Statuto e in quanto sindaco pro-tempore della Città di Belluno.

premesse:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della gestione e trattamento dei beni documentali e archivistici, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che luav è un soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie alla collaborazione, tenuto conto dell'esperienza nel settore dell'archivio progetti dell' area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 35 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 2/3
--	------------

– che Fondazione G. Angelini e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione e gestione di materiali archivistici e documentazione sull'architettura e il paesaggio;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e Fondazione G. Angelini riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la conoscenza della figura e dell'opera di Edoardo Gellner, progettista e studioso che ha istituito fruttuosi rapporti di collaborazione con entrambe le istituzioni.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, finalizzate principalmente alla realizzazione dell'inventario analitico del fondo archivistico Edoardo Gellner e di eventuali successive iniziative ed eventi, secondo modalità e per periodi di tempo da definirsi con specifici provvedimenti.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Fondazione G. Angelini individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa Ester Cason Angelini.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Serena Maffioletti.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 35 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 3/3
--	------------

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Fondazione G. Angelini nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Fondazione Angelini – Centro Studi sulla Montagna finalizzato a sviluppare e promuovere la conoscenza della figura e dell'opera di Edoardo Gellner secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 36 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 1/5
--	------------

7 Convenzioni:

c) convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari.

A tale riguardo il presidente ricorda che il Consorzio Venezia Nuova ha affidato all'Università luav di Venezia un incarico, sottoscritto dalle parti il 15 gennaio 2008 e autorizzato dal senato accademico e dal consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del 5 e 14 dicembre 2007, inerente un'attività di studio per la rielaborazione di una nuova proposta per la spalla sud della bocca di Chioggia, il riesame dell'inserimento complessivo delle opere di difesa nell'area di Lido Treporti - S. Nicolò, una rielaborazione della proposta presentata per gli edifici di controllo e ventilazione di Malamocco e l'inserimento paesaggistico dell'insieme delle opere di spalla della stessa barriera. Nell'ottica della prosecuzione della predetta convenzione, al fine di poter richiedere i finanziamenti per il progetto definitivo al concedente Magistrato delle Acque, il Consorzio Venezia Nuova ha richiesto ai docenti dell'Università luav di Venezia, coinvolti nelle precedenti fasi di lavoro, una proposta di studio di fattibilità inerente il progetto definitivo architettonico delle opere in vista, considerato che, in occasione dell'incontro del 20 aprile 2011, il presidente del Magistrato alle Acque ha chiesto al Consorzio Venezia Nuova di predisporre il progetto definitivo architettonico delle opere in vista e la riduzione dei volumi degli edifici tecnici, al fine di contenere i costi e rientrare nell'importo stabilito dal prezzo chiuso.

Il presidente informa che il comitato tecnico del Magistrato alle Acque di Venezia ha accolto favorevolmente le proposte elaborate da luav per:

- il progetto definitivo dell'"Inserimento architettonico delle opere in vista" relativo alla bocca di Lido ed alla bocca di Malamocco in data 8 settembre 2011;
- il progetto definitivo dell'"Inserimento architettonico delle opere in vista" relativo alla bocca di Chioggia in data 27 ottobre 2011

Dal momento che la delibera del CIPE del 6 dicembre 2011 ha approvato lo sblocco della nona tranche del finanziamento M.O.S.E., è pertanto possibile formalizzare la convenzione per l'attività di ricerca svolta finalizzata allo sviluppo e all'approfondimento delle soluzioni relative all'inserimento architettonico delle opere in vista nell'ambito degli interventi alle bocche lagunari di Lido, Malamocco e Chioggia per la regolazione delle maree (sistema Mose) previste nell'ambito dello studio B.6.69 e degli sviluppi progettuali successivi, condivise dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici, nel rispetto delle richieste del Magistrato delle Acque su citate.

Per l'attività oggetto della convenzione è previsto un corrispettivo di € 510.665,00 più IVA se dovuta.

Il responsabile scientifico è il prof. Carlo Magnani.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari

Il Consorzio Venezia Nuova, C.F. 05811860583 e P.I. 01866740275, sede in San Marco 2803 – 30124 Venezia, rappresentato dal dott. ing. Giovanni Mazzacurati domiciliato presso la citata sede e legittimato in qualità di Presidente del Consorzio Venezia Nuova alla firma del presente atto

e

Università luav di Venezia, C.F. 80009280274 e P.I. 00708670278, Sede Legale in Santa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 36 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 2/5
--	------------

Croce, 191 - 30135 Venezia, rappresentata dal rettore pro tempore Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso la citata sede legale,
premesse che

- Il Consorzio Venezia Nuova – individuato quale Concessionario del Magistrato alle Acque di Venezia ai sensi della Legge 29 novembre 1984 n. 798 – è preposto all'attuazione degli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico, nonché agli studi e alle indagini finalizzati alla difesa della Città e della sua laguna dalle acque alte e al riequilibrio idromorfologico del bacino lagunare.
- Il Consorzio Venezia Nuova ha redatto un progetto di difesa dei centri abitati lagunari dagli allagamenti mediante opere mobili.
- Nelle diverse fasi in cui si è sviluppato il progetto si è cercato di limitare gli impatti delle nuove opere sulle diverse componenti dell'ecosistema lagunare.
- L'inserimento di queste opere nel delicato ambiente lagunare è stato studiato ad un livello di maggiore dettaglio attraverso uno Studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari (B.6.69).
- Lo studio sopra richiamato si è svolto attraverso numerose riunioni tra Magistrato alle Acque, Università luav di Venezia e Soprintendenza e si è concluso in data 22 dicembre 2004 con la formale presentazione dei risultati finali alla Soprintendenza e una generale condivisione degli stessi.
- È stato quindi avviato un ulteriore esame della proposta dell'Università luav di Venezia da parte della Soprintendenza di Venezia e del Comitato di Settore dei Beni Ambientali e Culturali per individuare la configurazione finale delle opere in vista delle barriere mobili, per le parti non strettamente connesse al funzionamento delle stesse.
- Nel corso della riunione del 31 gennaio 2006 tra Soprintendenza, Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova è stato convenuto, per quanto concerne la bocca di Lido, che si concorda sulla scelta planimetrica (layout) del progetto proposto dagli architetti dell'Università luav di Venezia.
- Nel corso della riunione del 31 marzo 2006 tra Soprintendenza, Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova è stato convenuto che, anche per quanto concerne la bocca di Malamocco, si concorda sulla scelta planimetrica (layout) del progetto proposto dagli architetti dell'Università luav di Venezia.
- In data 12 febbraio 2007 con verbale n. 17 il comitato di settore per i Beni Architettonici si è espresso favorevolmente in merito a quanto evidenziato dallo studio di inserimento architettonico delle opere alla bocca di porto di Lido e Malamocco.
- Nel corso della riunione del 16 marzo 2007 la Soprintendenza ha confermato il positivo esame della soluzione proposta dall'Università luav di Venezia per la bocca di Lido e di Malamocco da parte del Comitato di Settore per i Beni Architettonici, mentre, per la spalla sud della bocca di Chioggia la stessa ha chiesto che venisse sviluppata una progettazione di carattere minimalista e paesaggistico che permetta il raccordo con il Forte di S. Felice e con la diga a mare. A seguito dei suggerimenti ricevuti nel corso di detta riunione, l'Università luav di Venezia ha elaborato la proposta planimetrica definitiva, fissando la quota del terrapieno di spalla alla +3,50 ms.m.m.; il nuovo layout planimetrico e la suddetta quota di sommità sono stati presentati alla Soprintendenza, che, nel corso di due successive riunioni, la prima nel mese di aprile e la seconda il 19 luglio 2007, ha approvato la planimetria delle opere e la quota finale proposta.
- Nell'incontro del 1 aprile 2008 è stato presentato alla Soprintendenza, e da questa approvato, lo studio di inserimento paesaggistico ambientale per tutte le nuove opere in vista alle tre bocche di porto e le tavole per il riuso dei materiali, provenienti dalla demolizione di strutture esistenti, e per le coperture delle nuove superfici con pannelli destinati alla produzione di energia solare. In questa occasione è stata anche riconfermata la configurazione della bocca di Chioggia, ed in particolare la nuova soluzione per la spalla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 36 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 3/5
--	------------

sud.

- La nuova configurazione della Spalla Sud di Chioggia è quindi stata favorevolmente esaminata dal Comitato Tecnico Scientifico del "Ministero per i Beni e le Attività Culturali" nella seduta del 30 giugno 2008.

- In occasione dell'incontro del 20 aprile 2011 il presidente del Magistrato alle Acque ha chiesto al Consorzio Venezia Nuova di predisporre il progetto definitivo architettonico delle opere in vista e la riduzione dei volumi degli edifici tecnici, al fine di contenere i costi e rientrare nell'importo stabilito dal Prezzo Chiuso, come confermato con successiva nota n. 194/gab del 04 maggio 2011.

- L'Università luav di Venezia è stata individuata quale soggetto in possesso delle competenze architettoniche, ambientali e pianificatorie e dell'esperienza necessarie per sviluppare e approfondire le attività di cui all'articolo 2.

- il Consorzio Venezia Nuova ha richiesto ai docenti dell'Università luav di Venezia, coinvolti nelle precedenti fasi di lavoro, di riesaminare le proposte di inserimento complessivo delle opere di regolazione delle maree alle bocche di Lido, Malamocco e Chioggia, alla luce delle richieste del MAV e delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici nel merito delle soluzioni sviluppate nell'ambito dello studio B.6.69 e degli sviluppi dei progetti esecutivi degli impianti connessi al funzionamento delle barriere, a supporto alla progettazione definitiva delle opere di inserimento architettonico;

visto

il regolamento dell'Università luav di Venezia per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397.

tutto ciò premesso e considerate

il Consorzio Venezia Nuova e l'Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata luav), come sopra costituiti e rappresentati, convengono quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

Si dà atto che il Consorzio Venezia Nuova ha affidato a luav l'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo e all'approfondimento delle soluzioni relative all'inserimento architettonico delle opere in vista nell'ambito degli interventi alle bocche lagunari di Lido, Malamocco e Chioggia per la regolazione delle maree (sistema Mose) previste nell'ambito dello studio B.6.69 e degli sviluppi progettuali successivi, condivise dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici, nel rispetto delle richieste del MAV richiamate in premessa. Tale attività è stata eseguita da luav a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari.

Sono state pertanto riesaminate le proposte di inserimento complessivo delle opere di regolazione delle maree alle bocche di Lido, Malamocco e Chioggia, alla luce delle richieste del MAV e delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici nel merito delle soluzioni sviluppate nell'ambito dello studio B.6.69 e degli sviluppi dei progetti esecutivi degli impianti connessi al funzionamento delle barriere. Sono state redatte relazioni tecniche descrittive delle soluzioni architettoniche adottate e prodotti elaborati grafici di supporto alla progettazione definitiva delle opere di inserimento architettonico.

Si intende esclusa dalla presente convenzione la redazione dei documenti di carattere economico e amministrativo, che il Consorzio Venezia Nuova ha prodotto autonomamente; a tal fine luav ha fornito ogni assistenza necessaria.

Articolo 3 – Organizzazione

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 è stato costituito un gruppo di lavoro composto da luav, e comprendente tutte le competenze e professionalità indispensabili per il raggiungimento dei risultati richiesti.

Il coordinatore scientifico delle attività è stato il prof. arch. Carlo Magnani dell'Università

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 36 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 4/5
--	------------

luav di Venezia, supportato da personale interno o esterno all'Università con competenze professionali specifiche.

Le attività di luav si sono svolte mantenendo uno stretto rapporto con il servizio progettazione opere del Consorzio Venezia Nuova, al fine di coordinare le attività stesse. Resta inteso che luav parteciperà a tutte le riunioni presso i diversi Enti coinvolti (Comuni, Soprintendenza, ...) al fine di conseguire una generale condivisione da parte degli stessi sulle soluzioni proposte.

Articolo 4 – Costi

Il corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione è fissato in complessivi ed invariabili € 510.665,04 (euro cinquecentodiecimilaseicentossessanta-cinque/04) IVA e oneri di legge esclusi, così suddivisi:

- per la bocca di Lido € 230.348,63 (euro duecentotrentamila trecentoquarantotto/63);
- per la bocca di Malamocco € 140.711,57 (euro centoquarantamila settecentoundici/57);
- per la bocca di Chioggia € 139.604,84 (euro centotrentanove mila seicentoquattro/84).

Il corrispettivo di cui sopra sarà liquidato tramite bonifico bancario dietro presentazione di fatture in regola con le vigenti norme tributarie.

E' prevista l'erogazione di un acconto pari a € 102.133,00 alla stipula della convenzione.

I pagamenti successivi saranno subordinati in senso sostanziale e temporale alla riscossione degli analoghi pagamenti che il concedente Magistrato alle Acque dovrà effettuare al Consorzio Venezia Nuova, nel senso che il pagamento degli importi dovuti a luav dovrà avvenire con valuta compensata alla data di incasso da parte del Consorzio Venezia Nuova degli importi ad esso dovuti da parte del Concedente per la progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari.

Le fatture saranno liquidate a 90 giorni fine mese data fattura mediante bonifico bancario. L'emissione delle fatture potrà avvenire solo previa debita autorizzazione scritta da parte del Consorzio Venezia Nuova.

Articolo 5 – Tempi

Si dà atto che le attività relative alla presente convenzione sono state avviate nel 2010 e si sono concluse con l'esame favorevole da parte del comitato tecnico del Magistrato alle Acque di Venezia in data 8 settembre 2011 per quanto riguarda il progetto definitivo dell'Inserimento architettonico delle opere in vista" relativo alla bocca di Lido ed alla bocca di Malamocco, e in data 27 ottobre 2011 per quanto riguarda il progetto definitivo dell'Inserimento architettonico delle opere in vista" relativo alla bocca di Chioggia.

Articolo 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari

luav, affidataria del presente incarico, assume tutti gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 e s.m.i. in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine si impegna a comunicare al Consorzio Venezia Nuova, entro i termini e secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 7 della citata legge 136/2010, gli estremi identificativi del/i conto/i corrente dedicato/i alle attività di cui alla presente convenzione e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo/sugli stesso/i.

luav prende atto che tutti i pagamenti che verranno eseguiti in suo favore dal Consorzio Venezia Nuova in adempimento a quanto previsto nella presente convenzione recheranno il seguente CUP D51B02000050AA1; pertanto, luav si impegna ad eseguire tutti i pagamenti in favore di qualsiasi subcontraente della filiera delle imprese interessate dalle attività di cui alla presente convenzione, utilizzando il/i conto/i corrente/i dedicati comunicato/i al Consorzio Venezia Nuova, indicando il medesimo CUP.

luav si impegna altresì a dare immediata comunicazione al Consorzio Venezia Nuova, anche al fine di consentire al concessionario di adempiere agli obblighi di tracciabilità a tal fine assunti nei confronti dell'amministrazione concedente Magistrato alle Acque di Venezia, nonché alla Prefettura – UTG della Provincia di Venezia, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (eventuale subappaltatore/subcontraente/sub

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 36 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 5/5
--	------------

affidatario) agli obblighi di tracciabilità di cui all'articolo 3 della legge 136/2010.

Articolo 7 – Applicazione dell'imposta sul valore aggiunto

Le prestazioni oggetto del presente contratto saranno fatturate da luav con l'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto se dovuta.

Articolo 8 – Riservatezza e diritti di pubblicazione

luav è tenuta a mantenere la necessaria riservatezza sugli studi, ricerche e informazioni riguardanti l'attività descritta nella presente convenzione, mantenendo sempre custodita e riservata tutta la documentazione di lavoro, impegnandosi a non consegnare a terzi o pubblicare alcun documento e/o relazione prodotta nel corso delle attività senza richiedere ed ottenere preventivamente espressa autorizzazione da parte del Consorzio Venezia Nuova.

I risultati ottenuti con lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, sono infatti di proprietà del Consorzio Venezia Nuova ed esso è autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva di detti elaborati, ferma restando la proprietà intellettuale di questo prodotto e la libertà per luav di utilizzarlo ai soli fini didattici e scientifici.

Articolo 9 – Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 codice civile. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università luav di Venezia provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – Foro competente

Per qualsiasi controversia, direttamente o indirettamente derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 – Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Augusto Cusinato**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera a maggioranza, con l'astensione dei professori Augusto Cusinato, Renzo Dubbini e Matelda Reho e dei signori Riccardo Bermani e Marco Paronuzzi, di approvare la stipula della convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione definitiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari, secondo lo schema sopra riportato.

Il senato accademico suggerisce inoltre che venga fornita adeguata informazione alla comunità scientifica luav in merito agli stati di avanzamento ed ai correlati risultati delle attività della convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 37 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 1/5
--	------------

7 Convenzioni:

d) convenzione con la Regione Veneto - Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia finalizzata allo sviluppo e all'implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca Regionale nonché l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, basato su tecnologie WebGIS

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con la Regione Veneto - Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia.

A tale riguardo il presidente informa che l'archivio digitale dell'Aerofototeca della Regione del Veneto contiene oltre 50.000 foto aeree del territorio del Veneto e che l'Aerofototeca on-line è oggetto di grande interesse da parte degli utenti pubblici e privati, avendo riscontrato un incremento degli accessi dai 465 nell'anno 2005, agli oltre 20.000 nell'anno 2008 e agli attuali 55.000 nel 2011, con circa 25.000 download delle immagini. La Regione del Veneto per rispondere alla crescente richiesta di consultazione on-line dei fotogrammi aerei da parte dell'utenza, intende prevedere una diversa architettura del sistema che permetta un più agevole e veloce accesso ai dati aerofotografici e quindi l'esigenza di adeguare a tal fine i software e, contestualmente, di acquisire nuove strumentazioni hardware, con grandi capacità di elaborazione e di memoria di massa.

Il presidente ricorda che la Regione del Veneto e il sistema dei laboratori, laboratorio di cartografia e GIS dell'Università luav di Venezia hanno già collaborato proficuamente nelle attività di implementazione e aggiornamento dell'archivio digitale del patrimonio aerofotografico del territorio regionale veneto, nella manutenzione basata sulle nuove tecnologie WebGIS, nello sviluppo e implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca regionale, nonché nell'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, per il quale vengono utilizzate le nuove tecnologie WebGIS. La Regione del Veneto intende pertanto avviare un'attività di collaborazione con il sistema dei laboratori, laboratorio di cartografia e GIS dell'Università luav di Venezia finalizzata allo sviluppo e all'implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca Regionale, nonché l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, adeguando le banche dati ai nuovi standard di cui al decreto legislativo 7 Marzo 2005 n. 82 (codice dell'amministrazione digitale) approvati con decreto in data 10 novembre 2011 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Sono previsti inoltre frequenti scambi con enti ed istituzioni che trattano analoghe tematiche, ai fini dell'aggiornamento professionale del personale coinvolto del sistema dei laboratori, finalizzati all'implementazione delle attività richieste dalla Regione del Veneto.

Per le attività oggetto della convenzione, che dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2014, è previsto un contributo di € 29.000,00, oneri inclusi.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Guerra.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione

tra

La Regione del Veneto, C.F. 80007590279, Partita IVA 02392630279, rappresentata da, domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, delegato alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta regionale n. del ;
e

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, C.F. 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, di seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro tempore Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso la citata sede legale, autorizzato alla firma del presente atto con provvedimento del consiglio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 37 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 2/5
--	------------

di amministrazione del

premesse

- che la Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, ai sensi della L.R. 28/76, ha realizzato la Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) alle scale 1:5000 e 1:10000 di tutto il territorio veneto e con il "Terzo Programma", approvato dalla giunta regionale con delibera n. 2591 del 08 agosto 2003, ha definito gli obiettivi per l'implementazione di banche dati territoriali integrate prevedendo azioni coordinate per lo sviluppo della gestione delle informazioni attraverso sistemi Web;
- che la L.R. 11/04, ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, ha definito le finalità della pianificazione territoriale le quali devono essere perseguite mediante l'adozione di un sistema informativo territoriale unificato prevedendo, come espressamente indicato dall'articolo 9, l'adozione della Carta Tecnica Regionale come supporto per la redazione dei piani;
- che il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (codice dell'amministrazione digitale) sancisce il principio del "riuso" dei dati generati da ciascuna pubblica amministrazione e delle fruibilità degli stessi, mediante opportune convenzioni, da parte delle altre pubbliche amministrazioni interessate;
- che la Regione ha partecipato ai lavori del "Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali", di cui al citato decreto legislativo 7 Marzo 2005 n. 82, che ha elaborato i documenti per i nuovi standard nazionali in materia approvati in data 10 novembre 2011 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

preso atto

- che la Regione, con l'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia, e Iuav, con il sistema dei laboratori - laboratorio di cartografia e Gis, hanno da tempo avviato una positiva collaborazione realizzando l'archivio digitale e la pubblicazione nel WebGis del patrimonio aerofotogrammetrico del Veneto;
- che la collaborazione tra i due enti si è formalizzata attraverso i seguenti atti:
 - a) in data 12 gennaio 1998, il protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività di collaborazione, confronto e sviluppo nel campo della cartografia, e dei sistemi informativi territoriali, che prevedeva lo scambio gratuito delle informazioni territoriali tra i due enti;
 - b) in data 1 marzo 2005, la convenzione, integrata in data 31 marzo 2006, e finalizzata alla realizzazione del progetto dell'archivio digitale del patrimonio aerofotografico del territorio regionale veneto e alla costruzione del relativo sistema informativo basato sulle nuove tecnologie WebGIS;
 - c) in data 29 agosto 2007, la convenzione finalizzata all'implementazione e all'aggiornamento dell'archivio digitale del patrimonio aerofotografico del territorio regionale veneto, nonché alla manutenzione basato sulle nuove tecnologie WebGIS.
 - d) in data 10 settembre 2009 la convenzione per lo sviluppo e l'implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca regionale nonché l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, basato sulle nuove tecnologie WebGIS.

rilevato

- che l'archivio digitale dell'Aerofototeca regionale contiene oltre 50.000 foto aeree del territorio del Veneto, prodotte principalmente dalla Regione, dall'Istituto Geografico Militare Italiano e alcune riprese dai contenuti storici realizzati dalla Royal Air Force (RAF) e dal Gruppo Aeronautico Italiano (volo GAI), e da altri enti pubblici o soggetti privati;
- che l'Aerofoteca on-line è oggetto di grande interesse da parte degli utenti pubblici e privati, che ha riscontrato un incremento degli accessi dai 465 nell'anno 2005 agli oltre 20.000 nell'anno 2008 agli attuali 55.000 nel 2011, con circa 25.000 download delle immagini.

considerate

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 37 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 3/5
--	------------

- che per rispondere alla crescente richiesta di consultazione on-line dei fotogrammi aerei da parte dell'utenza, si deve prevedere una diversa architettura del sistema che permetta un più agevole e veloce accesso ai dati aerofotografici;
- che lo sviluppo della tecnologia digitale nel settore delle riprese aerofotografiche comporta una gestione complessa di grandi quantità di dati, e quindi l'esigenza di adeguare a tal fine i software e, contestualmente, di acquisire nuove strumentazioni hardware, con grandi capacità di elaborazione e di memoria di massa;

valutato

- che per velocizzare gli accessi si è elaborato il nuovo software che consenta la consultazione e download delle foto aeree che dovranno essere effettuati, anche per gli accessi provenienti dal portale della Regione, esclusivamente dai server del sistema dei laboratori dello luav, con la conseguente esigenza di adeguare i server stessi in funzione del maggior carico previsto;
- che per economizzare le quantità di dati disponibili e opportuno rendere disponibile, per il download, l'intero patrimonio aerofotografico in formato JPG, in sostituzione del precedente formato ECW, il quale consente una maggiore semplicità di utilizzo delle immagini aeree da parte dell'utenza;
- che i nuovi standard nazionali in materia di DB geotopografico, approvati, ai sensi del decreto legislativo 7 Marzo 2005 n. 82 (codice dell'amministrazione digitale), in data 10 novembre 2011 con decreto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevedono anche la strutturazione dei dati delle riprese aeree e pertanto è necessario adeguare le banche dati dei grafici di volo ai nuovi schemi concettuali;
- la Regione fornirà a luav gli strumenti tecnologici di elaborazione, "GeoUML Catalogue", e validazione, "GeoUML Validator", relativi ai nuovi standard nazionali che saranno utilizzati secondo le modalità e i limiti indicati dalla licenza d'uso allegata al presente atto;

tutto ciò premesso e considerato

la Regione del Veneto, e per essa l'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio

e

l'Università luav di Venezia, e per essa il sistema dei laboratori, laboratorio di cartografia e GIS,

convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Le parti si impegnano ad effettuare, in collaborazione, lo sviluppo e l'implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca Regionale nonché l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, basato su tecnologie WebGIS, adeguando le banche dati ai nuovi standard di cui al decreto legislativo 7 Marzo 2005 n. 82 (codice dell'amministrazione digitale) approvati con decreto in data 10 novembre 2011 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Articolo 2 - Modalità

Ai fini della realizzazione di quanto previsto all'articolo 1:

1. La Regione metterà a disposizione di luav i seguenti materiali:

1.1 le basi dati della propria infrastruttura dati geografici;

1.2 le riprese aeree nel formato digitale eseguite nella realizzazione dei programmi regionali di elaborazione del DB geografico;

1.3 gli strumenti metodologici per l'applicazione dei nuovi standard nazionali quali il "Modello Implementativo – Shape –Flat", generato dallo strumento "GeoUML Catalogue" e il "GeoUML Validator".

2 luav si impegna a rendere disponibile il proprio patrimonio aerofotografico e provvederà all'attuazione delle seguenti procedure:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012
delibera n. **37** Sa/2012/Arsbl-servizio
gestione rapporti con il territorio

pagina **4/5**

2.1 conversione dell'intero archivio di aerofoto dal formato originale TIFF al formato JPG, finalizzato al download tramite il nuovo sistema di consultazione;
2.2 gestione dell'aerofototeca on-line e dei relativi archivi per le attività di download dell'utenza interna ed esterna della Regione, che prevede le seguenti attività:
- implementazione dell'Aerofototeca regionale on-line con le riprese aeree dei voli già disponibili presso gli archivi regionali ed eseguiti dalla Regione;
- implementazione dell'archivio dell'Aerofototeca on-line con le riprese aeree che saranno realizzate dalla Regione nel periodo 2012-2014;
- mettere a disposizione la propria dotazione hardware e la propria rete di connessione telematica interna ai fini dell'attività di consultazione on line dell'Aerofototeca Regionale e dei relativi download da parte dell'utenza interna ed esterna della Regione;
- manutenzione dei server, del software e degli archivi dei dati fotografici digitali e dei relativi dati di orientamento finalizzati alla pubblicazione sul WebGis, allo scopo di garantire un'efficiente fruibilità del sistema di consultazione on-line;
- adeguamento della capacità di calcolo dei server e delle dimensioni della memoria di massa in funzione delle necessità sopra esposte;
2.3 adeguare le banche dati delle riprese aeree dei grafici di volo ai nuovi standard nazionali in materia di DB geotopografico, approvati, ai sensi del decreto legislativo 7 Marzo 2005 n. 82 (codice dell'amministrazione digitale), con decreto in data 10 novembre 2011 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed utilizzando gli strumenti tecnologici forniti dalla Regione di elaborazione, quali il "GeoUML Catalogue", e il "GeoUML Validator", secondo le modalità e i limiti indicati dalla licenza d'uso allegata al presente atto;
2.4 relazione finale.

Articolo 3 - Costi e tempi di esecuzione
Per i lavori di cui al punto 2 dell'articolo 2 della presente convenzione, la Regione mette a disposizione di luav, a titolo di compartecipazione alle spese necessarie, una somma pari a € 29.000,00, ogni onere incluso, da erogarsi con le seguenti modalità:
a) per le attività di cui al punto 2.1 dell'articolo 2 della presente convenzione, un importo pari a € 4.000,00, da erogarsi al completamento dell'attività;
b) per le attività di implementazione e gestione degli archivi dell'Aerofototeca on-line, di cui ai punti 2.2, dell'articolo 2 della presente convenzione, un importo pari a € 20.000,00 da erogarsi:
- settembre 2012 , su presentazione di una relazione sull'attività svolta e dei dati statistici delle consultazioni, € 5.000,00
- giugno 2013 su presentazione di una relazione sull'attività svolta e dei dati statistici delle consultazioni, € 5.000,00
- marzo 2014 su presentazione di una relazione sull'attività svolta e dei dati statistici delle consultazioni, € 5.000,00
- alla conclusione dell'attività su presentazione della relazione finale di cui al punto 2.4 dell'articolo 2 della presente convenzione € 5.000,00;
- per le attività di cui ai punti 2.3 dell'articolo 2 della presente convenzione, un importo pari a € 5.000,00, da erogarsi al completamento dell'attività;

Articolo 4 – Durata e Tempi
La presente convenzione è valida a partire dalla data della sottoscrizione fino al 31 dicembre 2014.
I tempi di realizzazione sono così definiti:
a) per le attività di conversione di formato degli aerofotogrammi digitali, di cui al punto 2.1 dell'articolo 2 e dei grafici di volo, di cui al punto 2.1 dell'articolo 2, fino a 30 giugno 2013;
b) per le attività di implementazione, gestione e manutenzione degli archivi dell'Aerofototeca on-line di cui ai punti 2.2 dell'articolo 2 della presente convenzione, fino al 31 dicembre 2014;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 37 Sa/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 5/5
--	------------

Articolo 5 - Utilizzo dei dati

I dati cartografici e aerofotografici messi in rete e/o elaborati dalle parti potranno essere utilizzati per le finalità degli enti; in caso di loro diffusione, tramite la rete internet/intranet, dovranno essere riportati gli estremi della fonte, nonché il logotipo dell'ente fornitore che rimane l'unico proprietario.

Il sistema di consultazione on-line utilizzerà come base cartografica di riferimento l'ortofoto digitale a colori alla scala 1:10000, denominato Terra-Italy2007, acquisita in "diritto d'uso" dalla Regione dalla società BLOOM S.p.A che dovrà autorizzarne l'implementazione nel sito e dichiarerà i limiti del suo utilizzo.

Gli utenti che utilizzeranno i dati cartografici e/o i fotogrammi aerei digitali saranno altresì obbligati ad attenersi alle norme del codice civile e delle leggi collegate, in materia di tutela dei diritti d'autore; nel caso di pubblicazioni scientifiche o didattiche, è necessaria la preventiva autorizzazione scritta da parte dell'ente proprietario.

Il sistema dei laboratori e l'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia si attiveranno per garantire il rispetto dei termini del presente atto da parte delle rispettive strutture interne.

Articolo 6 - Referenti

Sono individuati, in qualità di referenti, con la funzione di verificare la corretta e puntuale attuazione della presente convenzione, nonché per la valutazione e la concessione di eventuali sospensioni e/o proroghe, di cui all'articolo 4:

- per la Regione del Veneto: il Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia;

- per luav: il responsabile scientifico del laboratorio di cartografia e Gis, prof. Francesco Guerra;

Articolo 7

Per quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal codice civile.

Articolo 8

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma del DPR n. 131/1986 a cura e a spese della parte richiedente.

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'articolo 16, tabella B, del DPR n. 642/1972 come modificato dall'articolo 28 del DPR n. 995/1982.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Regione Veneto - Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia finalizzata allo sviluppo e all'implementazione del patrimonio aerofotografico dell'Aerofototeca Regionale nonché l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informativo su base geografica, basato su tecnologie WebGIS secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 38 Sa/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 1/4
--	------------

7 Convenzioni:

e) convenzione con la Fondazione Musei Civici di Venezia nell'ambito del progetto luav_Lab, per realizzazione del rilievo e del modello architettonico della facciata della Chiesa di San Michele in Isola, in occasione della mostra "San Michele in Isola. Isola della conoscenza"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con la Fondazione dei Musei Civici di Venezia nell'ambito del progetto luav_lab per la realizzazione del rilievo e del modello architettonico della facciata della Chiesa di San Michele in Isola.

A tale riguardo il presidente informa che le attività previste dalla convenzione saranno sviluppate in due mesi e si concluderanno con la mostra "San Michele in Isola. Isola della conoscenza", organizzata nel Millenario della fondazione dell' Ordine dei Camaldolesi.

Il presidente ricorda inoltre che luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura - è un progetto realizzato dall'Università luav di Venezia con il sostegno della Regione del Veneto, che cofinanzia il progetto nell'ambito del POR-CRO, parte FESR, 2007/2013, azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico".

Il progetto è stato avviato a giugno 2011 e terminerà alla fine di maggio 2014 (36 mesi) ed è regolato da un apposito disciplinare fra Regione del Veneto e Università luav di Venezia che è stato sottoscritto il 4 aprile 2011.

Tale disciplinare prevede la realizzazione di alcune collaborazioni riguardanti la ricerca e la loro realizzazione secondo uno specifico calendario ed in particolare prevede la partecipazione a seminari, mostre e convegni finalizzati alla presentazione dei risultati della ricerca.

Inoltre, luav si è impegnato a raggiungere alcuni ulteriori risultati che sono proposti come indicatori di misurazione del successo del progetto e che sono di seguito riportati:

- la stipula di 10 protocolli di intesa e 20 convenzioni attuative con imprese e istituzioni;
- il coinvolgimento di 30 studenti nelle attività del progetto in qualità di tirocinanti o laureandi.

Il progetto luav_Lab consiste nello sviluppo di innovazioni, in collaborazione con il sistema delle imprese nell'applicazione, attraverso la sperimentazione di tecnologie, prodotti e materiali dell'architettura e per la salvaguardia dei beni culturali.

Il progetto è articolato in 5 sottoprogetti tematici, ciascuno dei quali viene realizzato da uno dei laboratori luav.

In particolare CIRCE/Fotogrammetria sviluppa il sottoprogetto "Modellazione numerica e fisica a supporto della prototipazione rapida di prodotti e per la documentazione di beni culturali", che sviluppa protocolli per:

- il rilievo tridimensionale di alta precisione, la modellazione digitale e la riproduzione materiale di oggetti di piccole dimensioni;
- la riproduzione di oggetti di valore storico-artistico dei quali si vuole preservare e riprodurre la forma geometrica,
- la prototipazione di prodotti in ambito industriale o artigianale.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Guerra.

Il presidente dà lettura dello schema di convezione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca finanziata

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con
e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012
delibera n. **38** Sa/2012/Arsbl-servizio
amministrazione finanziaria

pagina **2/4**

Fondazione Musei Civici di Venezia - codice fiscale e partita I.V.A. 03842230272, rappresentata dal presidente dott. Walter Hartsarich, nato a Padova il 23/07/1946, domiciliato per la carica presso la Fondazione Musei Civici di Venezia – Piazza San Marco, 52 – 30124 Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il sistema dei laboratori di luav sta realizzando il progetto luav_Lab, "luav Laboratori di innovazione per l'architettura", progetto approvato con DGR della Regione del Veneto numero 2729 del 16 novembre 2010, e cofinanziato dal POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" entro l'azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico";
- che il progetto luav_Lab è finalizzato al sostegno dell'innovazione nell'architettura e nella salvaguardia dei beni culturali attraverso la sperimentazione, anche in collaborazione con istituzioni e imprese, di tecnologie, prodotti e materiali e che prevede la partecipazione di luav a seminari, mostre e convegni con la presentazione dei risultati della ricerca;
- che nell'ambito del progetto luav_Lab il Laboratorio di fotogrammetria CIRCE sta realizzando il sottoprogetto WP5 "Modellazione numerica e fisica a supporto della prototipazione rapida di prodotti e per la documentazione di beni culturali", che sperimenta tecnologie e protocolli per il rilievo tridimensionale di alta precisione, la modellazione digitale e la riproduzione materiale di oggetti di piccole dimensioni, che sono destinati alla riproduzione di oggetti di valore storico-artistico dei quali si vuole preservare, trasmettere e/o riprodurre la forma geometrica, ed alla prototipazione di prodotti in ambito industriale o artigianale;
- luav ha svolto ricerche di base in materia di rilievo e rappresentazione tridimensionale dei monumenti, ed è interessata ad applicare e sperimentare i risultati degli studi fin qui eseguiti;

Visto

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Fondazione Musei Civici di Venezia contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto:

rilievo e modello architettonico della facciata della chiesa di S. Michele in Isola a Venezia, in occasione della mostra "S. Michele in Isola. Isola della conoscenza" nel Millenario della fondazione dell'Ordine dei Camaldolesi.

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività di seguito descritte:

- rilievo laser scanning della facciata della chiesa;
- restituzione in formato numerico della facciata alla scala nominale 1:20;
- elaborazione digitale del modello 3D a partire dalla nuvola di punti;
- stampa 3D del modello alla scala 1:50, con stampante per prototipazione rapida basata su tecnologia delle proiezioni di immagini su resina fotopolimerizzante.

Articolo 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 2 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 38 Sa/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 3/4
--	------------

esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede Fondazione Musei Civici di Venezia con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Francesco Guerra

Responsabile del programma di ricerca per Fondazione Musei Civici di Venezia è il dott. Camillo Tonini.

Articolo 5 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 – Contributo alla ricerca

A titolo di contributo (finalizzato alla partecipazione dei costi dei materiali di consumo) per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto Fondazione Musei Civici di Venezia verserà a luav l'importo complessivo di € 2.500,00 (duemilacinquecento,00), da corrispondersi in una unica soluzione alla sottoscrizione del contratto.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Fondazione Musei Civici di Venezia e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo di luav e Fondazione Musei Civici di Venezia.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012

delibera n. **38** Sa/2012/Arsbl-servizio
amministrazione finanziaria

pagina **4/4**

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico della Fondazione Musei Civici di Venezia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Musei Civici di Venezia nell'ambito del progetto luav_Lab, per realizzazione del rilievo e del modello architettonico della facciata della Chiesa di San Michele in Isola, in occasione della mostra "San Michele in Isola. Isola della conoscenza" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 39 Sa/2012/Adss- programmazione didattica	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

8 Varie ed eventuali:

a) approvazione del nuovo ordinamento didattico (RAD) del corso di laurea magistrale a titolo congiunto in Design – adeguamento al parere del Cun

Il presidente informa il senato accademico che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con lettera inviata il 12 aprile 2012 prot. 1100/2012 ha trasmesso il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 21 marzo 2012 (prot. CUN n. 416 del 26/03/2012) relativo alla proposta formulata dall'ateneo di modifica del corso di laurea magistrale in Design, classe LM-12- Design (allegato 1 di pagine 1). A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico del 29 febbraio 2012 ha deliberato di approvare l'ordinamento del corso di laurea magistrale in Design (titolo congiunto con l'Università della Repubblica di san Marino).

Il CUN nella riunione sopra menzionata ha esaminato l'ordinamento del corso di laurea magistrale a titolo congiunto in Design, a norma del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, e ha formulato delle osservazioni, alle quali l'ateneo è tenuto ad attenersi per poter procedere all'istituzione e attivazione del corso di studio:

In particolare il Cun segnala che a seguito della nuova classificazione Istat delle professioni (2011) è necessario espungere le professioni il cui codice inizia con numeri diversi da 2 perché non adeguati al livello di laurea magistrale.

L'ateneo dovrà successivamente trasmettere il corso adeguato al fine della sua approvazione da parte del Ministero.

Facendo seguito a quanto richiesto dal Cun il presidente informa che la facoltà di design e arti ha provveduto ad adeguare l'ordinamento didattico ai sensi delle osservazioni del Cun e che si rende necessario che il senato deliberi rispetto all'adeguamento dei contenuti ed alla conseguente istituzione dell'ordinamento di Design nella sua nuova versione.

Il presidente chiede pertanto al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti i decreti ministeriali 22 ottobre 2004 n. 270 e visto il parere formulato dal CUN nell'adunanza del 21 marzo 2012, delibera all'unanimità di recepire le osservazioni espresse dal CUN adeguando conseguentemente l'ordinamento didattico (RAD) del corso di laurea magistrale a titolo congiunto in Design.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

All'On. Ministro
SEDE

OGGETTO: Regolamento didattico di Ateneo dell' IUAV - Università degli Studi

Adunanza del 21-03-2012 - prot. CUN n. 416 del 26-03-2012

Vista la nota ministeriale (Servizio Autonomia Universitaria e Studenti - Uff.II) giunta al CUN con **Prot. N. 449/2012** del **05/03/2012**, di trasmissione del Regolamento Didattico di Ateneo dell' IUAV - Università degli Studi,

viste le deliberazioni degli Organi Accademici dell' IUAV - Università degli Studi relative al Regolamento Didattico di Ateneo, a norma del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270,

esaminati gli ordinamenti dei corsi di laurea e/o laurea magistrale allegati,

considerate le osservazioni formulate dal Servizio Autonomia Universitaria e Studenti nella lettera di trasmissione degli atti,

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

FORMULA AL SIGNOR MINISTRO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI RELATIVAMENTE AGLI ORDINAMENTI DEI CORSI DI STUDIO, CON LE RISPETTIVE CLASSI DI APPARTENENZA, ALLEGATI ED ELENCATI, AI FINI DELLA LORO ISTITUZIONE.

ORDINAMENTI DIDATTICI PRESENTATI

Elenco dei corsi di laurea e laurea magistrale

LM-12-Design
Design

IL CUN

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE SIANO ADEGUATI ALLE OSSERVAZIONI INDICATE

LM-12-Design

Design

A seguito della nuova classificazione Istat delle professioni (2011) sotto la voce "Il corso prepara alla professione di" è necessario espungere le professioni il cui codice inizia con numeri diversi da 2 perché non adeguati al livello di laurea magistrale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 40 Sa/2012/dipartimento luav per la ricerca	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

8 Varie ed eventuali:

b) aggiornamento delle procedure e della tempistica di assegnazione dei fondi di ateneo per la ricerca

Il presidente ricorda che il senato accademico, nella seduta del 29 febbraio 2012, ha approvato le procedure e la tempistica per l'assegnazione dei fondi di ateneo per la ricerca 2012, affidandone la gestione al dipartimento luav per la ricerca, al fine di garantire la continuità delle attività di ricerca nella fase di passaggio all'assetto previsto dal nuovo statuto, tenuto conto che i tempi tecnici necessari a rendere operativi i nuovi dipartimenti impedirebbero di impiegare entro l'anno le risorse finanziarie di ateneo dedicate alla ricerca.

A tale riguardo il presidente ricorda che la tempistica approvata dal senato è la seguente:
per la sezione "obiettivi":

- entro fine marzo: completamento del lavoro istruttorio della giunta del dipartimento e degli uffici della divisione ricerca per la presentazione dei criteri di ripartizione e del testo della call al consiglio del dipartimento luav per la ricerca per l'approvazione, contestuale avvio delle procedure per l'aggiornamento delle unità di ricerca;
- aprile: pubblicazione della call, raccolta dei progetti e attività di verifica formale da parte degli uffici della divisione ricerca e di selezione delle proposte formalmente ammissibili, controllo e registrazione delle variazioni nelle unità di ricerca;
- entro maggio: valutazione delle proposte da parte della giunta del dipartimento, con il supporto degli uffici della divisione ricerca per il calcolo degli indicatori, presentazione degli esiti dei lavori di valutazione della giunta al consiglio del dipartimento luav per la ricerca per l'approvazione delle assegnazioni.

per la sezione "sostegno alle attività di ricerca":

- suddivisione dell'assegnazione in due tranches, la prima da effettuarsi, analogamente alla sezione obiettivi, entro l'estate da parte del dipartimento luav per la ricerca, la seconda dopo l'estate, con il nuovo assetto organizzativo vigente.

Il presidente informa inoltre che il consiglio del dipartimento luav per la ricerca, nella seduta dell'11 aprile 2012, ha approvato il testo della call 2012 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6) ed i seguenti criteri di ripartizione proposti dalla giunta di dipartimento:

- sono beneficiari tutti i ricercatori e professori di ruolo luav, anche se non aderenti al dipartimento luav per la ricerca;
- è prioritario il sostegno di attività, come gli assegni di ricerca, che potrebbero richiedere continuità;
- è opportuno che una parte delle risorse sia accantonata per le attività dei dipartimenti di nuova istituzione;
- è opportuno che le risorse siano attribuite con criteri che non discriminano rispetto alle specificità dei futuri dipartimenti, ad esempio è preferibile evitare criteri connessi ad assi strategici di tipo sostantivo;
- è opportuno che le risorse siano attribuite con criteri "robusti", preferendo il ricorso a indicatori di valutazione utilizzati in sede ministeriale o condivisi da comunità scientifiche ampie (ad esempio gli indicatori utilizzati per il riparto della quota premiale del FFO, i ranking delle università, ecc.).

Le risorse finanziarie assegnate alla ricerca dal bilancio di previsione luav, pari complessivamente a € 939.397,00, sono state ripartite come segue:

a) attività di ricerca su obiettivi	€	764.812,44
b) missioni	€	10.000,00
c) fondo di riserva	€	44.584,56
d) accantonamento per i nuovi dipartimenti	€	120.000,00
totale	€	939.397,00

La linea d'intervento a) "attività di ricerca su obiettivi" sostiene la realizzazione di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 aprile 2012 delibera n. 40 Sa/2012/dipartimento luav per la ricerca	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

- progetti di ricerca che prevedono la partecipazione ai bandi internazionali della ricerca;
- progetti di ricerca in cooperazione con visiting professor o visiting researcher.

La linea d'intervento b) "missioni" finanzia il rimborso delle spese di missione per la partecipazione a seminari e convegni con la presentazione di paper che successivamente saranno pubblicati in proceedings.

La linea d'intervento c) "fondo di riserva" finanzia alcune spese decise prima dell'istituzione dei nuovi dipartimenti ed una riserva operativa secondo la tabella sotto riportata:

call di ateneo per la selezione di competenze volte alla formazione di un gruppo di lavoro per il piano di ricostruzione di Borgo Rivera (delibere del senato accademico 7 dicembre 2011 e consiglio di amministrazione 23 dicembre 2011)	€ 15.000,00
contratto di consulenza e supporto alla gestione amministrativa e legale dei progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea e da altri soggetti internazionali	€ 16.500,00
quote associative	€ 2.500,00
spese del prestito interbibliotecario non rimborsabili con fondi di ricerca dei docenti	€ 2.000,00
compensi ai revisori dei progetti PRIN e FIRB	€ 3.000,00
missioni del personale dirigente e tecnico amministrativo della divisione ricerca	€ 1.000,00
fondo di riserva	€ 4.584,56
Totale	€ 44.584,56

La linea d'intervento d) "accantonamento per i dipartimenti di nuova istituzione" costituisce un fondo sul cui utilizzo decideranno i dipartimenti di nuova istituzione. L'ammontare del fondo è stimato sulla base di un fabbisogno individuale medio (per docente o ricercatore di ruolo) di 700/800 euro.

Considerato che la scadenza per la presentazione delle proposte è stata fissata al 25 maggio 2012, al fine di garantire alle unità di ricerca e ai ricercatori individuali tempi sufficienti per la loro predisposizione, e tenuto conto dei tempi necessari ai lavori di valutazione e selezione, il calendario inizialmente previsto e approvato dal senato accademico, che prevedeva la conclusione dell'iter entro maggio, subisce uno slittamento di due mesi.

Il presidente, considerato infine che ai sensi del nuovo statuto, gli organi del dipartimento luav per la ricerca saranno decaduti, chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- dare mandato ai componenti della giunta del dipartimento luav per la ricerca di portare a termine la valutazione delle proposte presentate per l'assegnazione dei fondi di ateneo per la ricerca entro giugno 2012;
- sottoporre all'approvazione del senato accademico in una prossima seduta le assegnazioni dei fondi di ricerca di ateneo 2012, sulla base degli esiti della valutazione effettuata dai componenti della giunta del dipartimento luav per la ricerca, entro luglio 2012.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia
Dipartimento Iuav per la ricerca
Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca 2012

Il Dipartimento Iuav per la ricerca si occupa della ripartizione dei finanziamenti per le attività di ricerca, bilancio 2012 su mandato del Senato Accademico (delibera del 29 febbraio 2012), con lo scopo di garantire la continuità delle attività di ricerca nella fase di passaggio all'assetto previsto dal nuovo Statuto.

Linee di intervento

Il bando finanzia la realizzazione di:

- a1) progetti di ricerca che prevedono la partecipazione ai bandi nazionali e internazionali della ricerca;
- a2) progetti in cooperazione con visiting professor o visiting researcher;
- b) missioni.

Per la prima linea sono disponibili € 614.812 per la seconda € 150.000, per la terza €10.000.

Linea a1) Finanziamento dei progetti di ricerca

Finanzia progetti di ricerca realizzati mediante un assegno di ricerca. L'assegno di ricerca, oltre a realizzare i prodotti previsti dal relativo regolamento di Ateneo, deve anche consentire la partecipazione a un bando nazionale (per il PRIN solo come coordinatore scientifico) o internazionale di ricerca.

La linea d'intervento finanzia un numero massimo di 22 progetti.

A ogni progetto selezionato sono affidati un'annualità di assegno di ricerca e € 5.000,00. I proponenti possono chiedere l'istituzione di un nuovo assegno di ricerca o il finanziamento per il rinnovo di un assegno di ricerca. È possibile chiedere il finanziamento per il rinnovo solo di assegni di ricerca finanziati con fondi di Ateneo e in scadenza entro il 31 luglio 2012. L'effettivo rinnovo è subordinato al rispetto dei requisiti deliberati dal Consiglio di Dipartimento Iuav per la ricerca il 13 aprile 2011¹.

Linea a2) Sostegno all'attrattività internazionale

Finanzia progetti di ricerca realizzati in cooperazione con visiting professor o visiting researchers.

Sono considerati visiting professor i professori afferenti a università straniere che ricoprano posizioni equivalenti a quelle di Professore Ordinario o Associato delle Università italiane; sono considerati visiting researcher i ricercatori afferenti a università straniere che ricoprano posizioni equivalenti a quelle di ricercatore delle Università italiane, i dipendenti di Centri di Ricerca stranieri con comprovata attività didattica e scientifica.

La linea prevede due formati di ospitalità alternativi:

- long visit, prevede la permanenza allo Iuav per un periodo di 3 mesi consecutivi; la permanenza è finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (che verrà anticipato sotto forma di working paper sulla D-library Iuav), e deve prevedere la realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali;
- short visit, prevede la permanenza allo Iuav per periodi consecutivi compresi fra le due e le quattro settimane; la permanenza è finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (che verrà anticipato sotto forma di working paper sulla D-library Iuav) e deve prevedere la realizzazione di almeno un seminario / convegno sui temi oggetto del progetto.

¹ Essi riguardano il giudizio espresso dalla Commissione di valutazione sui risultati dell'assegno di ricerca: "... per il terzo anno di rinnovo con fondi di ateneo è necessario aver ottenuto un giudizio 'eccellente' e aver prodotto pubblicazioni accademiche (anche in corso di stampa); per il secondo anno di rinnovo con fondi di ateneo è necessario aver ottenuto un giudizio almeno 'buono'".

Le long visit sono riservate ai visiting researcher oppure ai visiting professor che ricoprono posizioni equivalenti a quelle di Professore Associato delle Università italiane.
Gli importi massimi di spesa finanziabili sono quelli previsti dall'articolo 5 del Regolamento di Ateneo in materia di visiting professor².

Linea b) missioni

Finanzia il rimborso delle spese di missione per la partecipazione a seminari e convegni con la presentazione di paper che in seguito saranno pubblicati in proceedings.

Possono essere finanziate le missioni effettuate entro il 30 settembre 2012 dai soggetti aventi diritto secondo il Regolamento di Ateneo per le missioni del personale Iuav.

Inoltre la richiesta di finanziamento deve rispettare i seguenti limiti di spesa:

- ciascun soggetto può richiedere al massimo € 1.100,00 per anno;
- ciascuna missione non può superare:
 - euro 600,00 se in Italia;
 - euro 750,00 se in Europa e paesi del bacino del mediterraneo;
 - euro 1.100,00 se in altri luoghi.

Ammissibilità

Possono presentare progetti:

- a) le unità di ricerca approvate dal Senato Accademico il 7 ottobre 2010, anche variate nella composizione secondo una esplicita dichiarazione del responsabile; in ogni caso la configurazione dell'unità di ricerca dovrà rispettare i requisiti minimi previsti dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento³;
- b) i ricercatori individuali e i docenti di ruolo dell'università Iuav di Venezia non aderenti al Dipartimento Iuav per la ricerca (di seguito ricercatori);
- c) combinazioni di a) e b).

Unità di ricerca e ricercatore possono partecipare solo a un progetto per ciascuna delle tre linee di intervento.

Ragioni di esclusione

Sono escluse dalla selezione le proposte inviate oltre il termine previsto dal bando.

È motivo di esclusione di tutte le proposte presentate da un'unità di ricerca o da un ricercatore la presentazione, o anche solo la partecipazione, a più di un progetto per la stessa linea d'intervento.

È motivo di esclusione di tutte le proposte presentate da un'unità di ricerca il mancato rispetto dei requisiti in materia di composizione delle unità di ricerca previsti dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento Iuav per la ricerca.

Procedura

Presentazione delle proposte

Le proposte devono essere inviate via email alla segreteria del dipartimento entro il 25 maggio 2012.

Le proposte relative alla linea di intervento a2) (visiting) potranno essere inviate anche oltre il 25 maggio 2012, fino all'esaurimento dei fondi a disposizione e comunque entro novembre 2012.

La proposta s'intende sottoscritta dall'unità di ricerca solo se inviata dal responsabile dell'unità di ricerca.

Il responsabile dell'unità di ricerca deve descrivere la composizione dei partecipanti a titolo di unità principale se la composizione è modificata rispetto a quanto deliberato dagli organi.

² Gli importi massimi mensili sono: € 7.000,00 nel caso di qualifica equivalente a professore ordinario; €5.000,00 nel caso di qualifica equivalente a professore associato; €3.000,00 nel caso di qualifica equivalente a ricercatore.

³ Secondo l'articolo 7 l'unità di ricerca deve essere l'unità principale per almeno 2 docenti di ruolo, e per ulteriori 3 soggetti fra docenti di ruolo, assegnisti e dottorandi. I soggetti diversi dai docenti di ruolo devono essere aderenti al dipartimento o aver titolo ad aderire al Dipartimento Iuav per la ricerca secondo l'articolo 1 del Regolamento.

Valutazione delle proposte

La Giunta del Dipartimento valuta le proposte presentate e propone l'assegnazione delle risorse entro giugno 2012.

Per la linea a1) i progetti sono valutati con i criteri riportati di seguito:

- a) risultati dei proponenti ai bandi PRIN;
- b) risultati dei proponenti agli altri programmi nazionali o internazionali su bando;
- c) valutazione finale degli assegnisti di ricerca;
- d) partecipazione alla VQR 2004-2010 di ANVUR.

I quattro indicatori sono sintetizzati in un punteggio calcolato attraverso la formula $a*b*c*d$.

Sono selezionati i progetti con punteggio più elevato fino all'esaurimento delle risorse a disposizione.

In caso di punteggi ex-aequo è finanziato il progetto giudicato di qualità superiore.

Per la linea a2) i progetti sono valutati con i seguenti criteri:

- a) qualità del progetto di ricerca;
- b) qualità del curriculum del visiting professor o researcher;
- c) posizione della struttura di appartenenza del visiting professor o researcher nei ranking internazionali.

Sono selezionati i progetti che ottengono il giudizio migliore fino all'esaurimento delle risorse a disposizione.

I fondi sono assegnati tenendo conto dei vincoli seguenti:

- devono essere finanziate almeno 8 long visit;
- devono essere riservati almeno € 30.000,00 alle short visit.

Inoltre, le short visit sono prioritariamente attribuite alle proposte che prevedono la permanenza di un visiting professor che ricopra posizioni equivalenti a quelle di Professore Ordinario delle Università italiane.

Per la linea b) i progetti sono valutati con i criteri riportati di seguito:

- a) risultati dei proponenti ai bandi PRIN;
- b) risultati dei proponenti agli altri programmi nazionali o internazionali su bando;
- c) qualità del progetto di ricerca.

I tre indicatori sono sintetizzati in un punteggio calcolato attraverso la formula $(a*b)+c$

Non possono presentare progetti le unità di ricerca e i ricercatori individuali che non hanno effettuato le missioni per le quali avevano chiesto e ottenuto il finanziamento dal Dipartimento Iuav per la ricerca nell'ambito delle call 2011 di sostegno alla ricerca.

Attribuzione delle risorse

L'attribuzione è deliberata dal Senato Accademico entro luglio 2012.

Per i progetti relativi alla linea di intervento a2) le attribuzioni potranno essere decise anche successivamente.

Utilizzo delle risorse

I progetti finanziati entro le linee a1) e a2) devono impegnare le risorse assegnate entro il 30 settembre 2013 e realizzare i risultati previsti entro il 31 dicembre 2013. Le missioni finanziate entro la linea b) devono essere effettuate entro il 31 dicembre 2012.

Università Iuav di Venezia / Dipartimento Iuav per la ricerca
Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca 2012
Allegato 1) metodo di calcolo degli indicatori di valutazione dei progetti

LINEA D'INTERVENTO A1) FINANZIAMENTI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA SU OBIETTIVI

a) indicatore "risultato dei proponenti ai bandi PRIN"

Funzione

Rappresenta le performance dell'unità di ricerca o del ricercatore riguardo ai bandi PRIN 2006-2009.

Universo di riferimento

Docenti e ricercatori di ruolo dell'Università Iuav di Venezia che sono in servizio alla data del bando.

Definizione operativa

Per ciascuno dei bandi dal 2006 al 2009 è assegnato a ciascun docente di ruolo il seguente punteggio:

- 1 se non ha presentato un progetto al bando PRIN;
- 2 se ha presentato un progetto senza ottenere una valutazione positiva;
- 3 se ha presentato un progetto ed ha ottenuto una valutazione positiva;
- 4 se ha ottenuto un progetto finanziato.

Il punteggio individuale è uguale alla media dei punteggi ottenuti per gli anni dal 2006 al 2009, esclusi gli anni nei quali l'individuo non poteva presentare domanda poiché vincitore del bando precedente. Il punteggio dell'unità di ricerca è uguale alla media dei punteggi dei soli docenti e ricercatori di ruolo.

b) indicatore "risultato dei proponenti agli altri programmi nazionali o internazionali su bando"

Funzione

Rappresenta le performance dell'unità di ricerca o del ricercatore individuale riguardo agli altri programmi nazionali o internazionali su bando negli anni 2006-2009.

Universo di riferimento

Il calcolo prende in considerazione:

- i docenti di ruolo dell'Università Iuav di Venezia in servizio alla data del bando;
- gli assegnisti di ricerca con assegno in corso o terminato dopo l'1 novembre 2011;
- i dottorandi iscritti ai dottorati di ricerca della Scuola di Dottorato Iuav, della Scuola dottorale interateneo o iscritti ai dottorati di ricerca di cui lo Iuav è sede consorziata, purché non abbiano discusso la tesi di dottorato dopo l'1 novembre 2011;
- i titolari d'incarico d'insegnamento per l'anno accademico 2010-2011 o per l'anno accademico 2011-2012.

Definizione operativa

A ciascuno degli individui è assegnato il seguente punteggio:

- 1 se non ha presentato alcun progetto ai programmi nazionali o internazionali su bando;
- 2 per ognuno dei progetti presentati senza ottenere una valutazione positiva;
- 3 per ognuno dei progetti che ha ottenuto una valutazione positiva;
- 4 per ognuno dei progetti finanziati.

Il punteggio individuale è uguale alla somma dei punteggi calcolati per gli anni dal 2006 al 2009.

Il punteggio dell'unità di ricerca è uguale alla media dei punteggi individuali.

c) indicatore "valutazione finale degli assegnisti di ricerca"

Funzione

Rappresenta sia le capacità dell'unità di ricerca o del ricercatore individuale di supportare e formare giovani ricercatori, sia le capacità di ricerca dei giovani ricercatori.

Universo di riferimento

Il calcolo prende in considerazione:

- docenti o ricercatori di ruolo responsabili di assegno di ricerca concluso e valutato;
- altri componenti dell'unità di ricerca che sono stati titolari di assegno di ricerca concluso e valutato.

Si considerano gli assegni di ricerca conclusi e valutati dal 2008 in poi.

Definizione operativa

Per ciascuna valutazione ottenuta come responsabile scientifico o assegnista è assegnato il punteggio:

- 1 se l'assegnista di ricerca ha ottenuto il giudizio "insufficiente";
- 2 se l'assegnista di ricerca ha ottenuto il giudizio "sufficiente";
- 3 se l'assegnista di ricerca ha ottenuto il giudizio "buono";
- 4 se l'assegnista di ricerca ha ottenuto il giudizio "eccellente".

Il punteggio individuale è uguale alla media dei punteggi.

Il punteggio dell'unità di ricerca è uguale alla media dei punteggi individuali.

Se le unità di ricerca o i ricercatori individuali non possiedono un proprio punteggio riguardo all'indicatore, perché nessuno dei componenti è stato valutato in qualità di assegnista o è stato responsabile scientifico di un assegnista valutato dal 2008, allora l'indicatore è pari al valore medio dell'indicatore calcolato per tutte le unità di ricerca ed i ricercatori individuali, escludendo i casi nulli.

d) indicatore "partecipazione alla VQR 2004-2010 di ANVUR "

Funzione

Penalizza le unità di ricerca o i ricercatori individuali che nell'ambito della procedura Iuav relativa alla valutazione di qualità della ricerca 2004-2010 non hanno comunicato entro il 30 aprile 2012 i prodotti scientifici o hanno comunicato un numero di prodotti scientifici inferiore a quello atteso.

Universo di riferimento

I docenti e ricercatori di ruolo dell'Università Iuav di Venezia i cui prodotti scientifici saranno valutati da ANVUR nell'ambito della VQR 2004-2010.

Definizione operativa

Il bando VQR 2004-2010 prevede che l'Università Iuav di Venezia invii ad ANVUR un certo numero di prodotti scientifici (variabile da 1 a 3) per ciascuno dei docenti di ruolo. ANVUR valuterà ciascuno dei prodotti scientifici inviati esprimendo un giudizio sintetico costituito da un punteggio variabile da zero a uno. La valutazione complessiva dello Iuav è uguale alla somma dei punteggi dei prodotti scientifici dei docenti.

Ciascuno dei prodotti scientifici mancanti otterrà un punteggio pari a -0,5, riducendo la valutazione complessiva dello Iuav. Per queste ragioni l'indicatore varia da 0 a 1 in proporzione al numero di prodotti scientifici mancanti rispetto a quelli attesi. Esso è calcolato nel modo seguente: $1 - (\text{numero dei prodotti mancanti} \cdot 0.5 / 1.5)$

L'indicatore assume i valori indicati nella tabella seguente:

a	b	c	d	e	f
prodotti attesi	prodotti comunicati	differenza (a-b)	eventuale penalizzazione di Iuav ($c \cdot 0,5$)	penalizzazione del docente, in scala 0-1 ($d/1,5$)	valore dell'indice, in scala 1-0 ($1-e$)
1	0	1	0,5	0,33	0,67
1	1	0	0	0,00	1,00
2	0	2	1	0,67	0,33
2	1	1	0,5	0,33	0,67
2	2	0	0	0,00	1,00
3	0	3	1,5	1,00	0,00
3	1	2	1	0,67	0,33
3	2	1	0,5	0,33	0,67
3	3	0	0	0,00	1,00

LINEA D'INTERVENTO A2) ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE (VISITING PROFESSOR E VISITING RESEARCHERS)

e) indicatore relativo alla reputazione della struttura di appartenenza del visiting professor o researcher.

Si utilizza uno dei tre più utilizzati ranking internazionali delle università: World University Rankings di Times Higher Education, Academic Ranking of World Universities di Shanghai Jiao Tong University, QS World University Rankings.

Di seguito alcune indicazioni preliminari sui tre ranking

World University Rankings di Times Higher Education

Times Higher Education è un settimanale britannico che si occupa di alta formazione.

Il ranking utilizza 13 indicatori che riguardano l'ambiente didattico, l'attività di ricerca, le citazioni delle pubblicazioni, il trasferimento tecnologico, la reputazione internazionale complessiva.

Per il 2011/2012 le università europee incluse fra le prime 30 "engineering & technology universities" sono: university of Cambridge (VI); university of Oxford (VII); ETH Zürich - Swiss Federal Institute of Technology Zürich (IX); Imperial College London (X); École Polytechnique Fédérale de Lausanne (XX); Delft University of Technology (XXII); University of Manchester (XXVI); University College London (XXVII); École Polytechnique (LXXX).

www.timeshighereducation.co.uk/

Academic Ranking of World Universities (ARWU)

Pubblicata fin dal 2003 dal Center for World-Class Universities and the Institute of Higher Education of Shanghai Jiao Tong University, China.

Gli indicatori utilizzati sono, fra gli altri, il numero di alunni e docenti vincitori di premi Nobel e Fields, numero di ricercatori molto citati secondo la banca dati di Thomson & Reuters, numero di articoli pubblicati su Nature e Science, numero di articoli indicizzati nel Science Citation Index Expanded e nel Social Sciences Citation Index.

Le prime 5 università del ranking 2011: Harvard University; Stanford University; Massachusetts Institute of Technology (MIT); University of California, Berkeley; University of Cambridge.

Solo 3 le università europee fra le prime 50 "World Universities in Social Science": London School of Economics and Political Science; University of Oxford; University of Cambridge; University of Warwick.

<http://www.shanghairanking.com/>

QS World University Rankings

Realizzata da una società specializzata nell'alta formazione la classifica è pubblicata dal 2004; fino al 2009 era realizzata in collaborazione con la rivista Times Higher Education.

Per il 2011 le università europee incluse nelle prime 50 posizioni del ranking Civil & Structural Engineering sono: University of Cambridge United; Imperial College London; University of Oxford; ETH Zurich (Swiss Federal Institute of Technology); Delft University of Technology; Lund University; École Polytechnique Fédérale de Lausanne; Politecnico di Milano; University of Bristol.

<http://www.topuniversities.com/>

LINEA D'INTERVENTO B) MISSIONI

Gli indicatori a) e b) hanno la stessa definizione operativa utilizzata per la valutazione delle proposte della linea a) Finanziamenti delle attività di ricerca su obiettivi.

c) indicatore relativo alla qualità della ricerca

Funzione

Rappresenta la rilevanza e originalità del progetto di ricerca.

Definizione operativa

Variabile da un minimo di 1 ad un massimo di 3.